Anno 104 Numero 78

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre [illegible]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.60 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 16 Aprile 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 780.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.052

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o date rigore aum. 20%) - Occasionali 650 il mm - Notizie Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *[illegible] p.l. 90; *Libia pia. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. [illegible]; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

L'Apollo potrebbe perdersi nello spazio

Correzione di rotta: si salveranno?

Il Centro di controllo di Houston annuncia che la traiettoria dell'astronave è deviata; se non riesce la manovra di rettifica, passerà a 167 chilometri dalla Terra senza speranza di salvezza - Sempre più drammatiche le condizioni di vita a bordo: aria inquinata, difficoltà per stabilizzare l'abitacolo, consumo minimo di acqua, al buio per risparmiare energia - Crescente stanchezza degli uomini - Incerto il punto di ammaraggio - Nel Pacifico la minaccia del tifone "Elena„ - Non escluso l'Atlantico

Da Gagarin a Lovell

Dinanzi al pericolo di morte per mancanza di ossigeno, energia e acqua, nel momento peggiore della storia spaziale, Lovell ha detto semplicemente: *« Hey, we've got a problem here »* (« Abbiamo un problema »). Quando Gagarin salì per la prima volta la visione favolosa della Terra nello spazio, disse: *«Mat' moja»* («Madre mia»).

La storia degli astronauti ha pure questo di nuovo: ha la grandezza della leggenda, con l'esattezza della cartella clinica. Le loro parole sono incise su nastri magnetici, il loro stato d'animo risulta dai dati che giungono fino a Terra (pulsazioni, respiro, vibrazioni dei vasi sanguigni e dunque sofferenze, angosce, stupori in armonia o in contrasto con le parole).

Gagarin era figlio di contadini, gli zigomi sporgenti e le sopracciglia arcuate come Gorkij giovane. Era vissuto fra l'*izba*, le betulle, il sillabario e il cosmo. Era un *muzhik*, ma addestrato alla lucidità e all'autocontrollo come Lovell: alla vigilia dei « 108 minuti che sconvolsero il mondo », l'11 aprile 1961, mentre Gagarin andava a dormire, il suo polso batteva 70-75 colpi al minuto, e l'indomani non si alterò d'un battito. Il suo medico gli disse: *« Dormi dieci ore »*, e lui dormì. Poteva cantare mentre i motori frenanti schiodavano la navo-*sputnik* dall'orbita per il ritorno a terra, poteva memorizzare formule matematiche come un *amper*. La storia dei cosmonauti è insieme la più documentata e la più stupefacente.

Eppure il rischio è costante, non vi è azione senza rischio e per caso Yurij Gagarin morì in un incidente aereo; e ora James Lovell può morire con i suoi compagni, mentre da tempo già sembrava più straordinario per un Cancelliere di Bonn andare a Erfurt, nella Germania Est, che per tre uomini camminare sulla Luna.

La storia umana ha conosciuto il prezzo d'ogni forma di conoscenza. Che dobbiamo pensare, oggi, riguardo al prezzo e al rischio della conoscenza spaziale? Mentre a Houston (nell'attesa che l'« Apollo 13 », perdendo ossigeno, si tuffi nel Pacifico in burrascà) ripetono che i lanci continueranno, possiamo citare una conferenza stampa che si tenne a Mosca precisamente nove anni fa, il 15 aprile 1961, dopo il ritorno di Gagarin.

Erano presenti Gagarin, il presidente dell'Accademia delle Scienze Nesmejanov, gli scienziati Parin, Sisakjan e Fedorov. *« Siete convinto* — fu domandato a Nesmejanov — *che il volo umano nello spazio sia davvero necessario alla scienza? »*. Nesmejanov rispose: *« Durante un lungo periodo gli scienziati non furono concordi. Io penso che se non è l'uomo stesso a volare, non può aspirare a conoscere gli altri pianeti »*. Egli ricordò Ciolkovskij, il « padre » dell'astronautica russa, che aveva detto: *« La Terra è la culla dell'uomo, ma non si può restare tutta la vita in culla »*. Fu domandato ancora a Nesmejanov: *« Perché l'Urss ha superato l'America in questa corsa? »*. Egli rispose: *« Le cause del fatto sono numerose. Il russo Ciolkovskij, per esempio, fu il primo a elaborare la teoria del volo cosmico. Inoltre è stato possibile organizzare la ricerca scientifica in modo assai più razionevole in una società socialista che in uno Stato dove impera la proprietà privata, dilaniato da interessi in contrasto. Ci bastano queste due cause »*. Per i russi e per molti altri in tutto il mondo, allora, l'impresa spaziale non era da meno che le invenzioni dell'alfabeto scritto e della macchina a vapore, o la circumnavigazione del globo.

Oggi alcuni hanno cambiato opinione dinanzi al timore delle sciagure spaziali. Forse altri hanno cambiato parere perché americani e non sovietici sono i « pendolari della Luna »: essi confutano le vecchie teorie sul primato d'un certo tipo di società.

Alle imprese spaziali viene opposta l'esistenza della miseria e del sottosviluppo nel mondo; cosa vera oggi, ma anche nel '61. Contro il motto *Ex Luna, Scientia*, teorizzano che si tratti d'una scienza *« posta al di sopra dell'uomo »*; ma nel '61 quella stessa scienza era definita espressione e prova evidente del miglior sistema d'organizzazione fra gli uomini. Per costoro l'uomo non poteva *« restare in culla »* nel '61; ma lo può nel 1970.

Alle emozioni comuni, ai dubbi necessari dinanzi a ogni impresa (che rappresentano l'essenza stessa della ragione critica), si mescolano sempre più le passioni e i fanatismi ideologici. In verità molti sono a disagio perché è l'America a gettare un ponte sulla Luna, e quella società è amministrata secondo un certo tipo di rapporti di produzione.

Bene, a noi non piace il sistema sovietico poiché in quella società, per esempio, secondo una stima di Andrej Sacharov, *« da 10 a 15 milioni di persone morirono per le torture e le fucilazioni nei Lager »*. Ma quando il primato spaziale apparteneva ai russi, non ci sembrava giusto contestare l'impresa per tali ragioni: sarebbe stato come inficiare il viaggio di Cristoforo Colombo a causa di obbiezioni sul potere di Isabella di Castiglia.

Dunque noi, già ammirati dinanzi al viaggio di Gagarin su quell'astronave che non a caso si chiamò *« Vostòk »* (« Oriente »), a maggior motivo continuiamo a esserlo dinanzi all'avventura di quell'astronave che ha avuto il nome profetico di *« Odyssey »*.

Alberto Ronchey

Ancora quattro gravissimi pericoli

(Dal nostro inviato speciale)
Houston, 15 aprile.

I tre naufraghi dello spazio si avvicinano alla Terra: ma quasi ogni ora porta nuovi motivi di ansietà e di paura. Nel pomeriggio di oggi, quando la fiducia cominciava a rianimarsi, la Nasa annunciava che l'Apollo era « fuori rotta » e che, se la traiettoria non fosse stata « corretta », l'Apollo 13 non avrebbe toccato il nostro globo, avrebbe proseguito il drammatico volo scomparendo negli abissi spaziali.

Gli astronauti dovrebbero accendere il motore del Lem per quattordici secondi e modificare la rotta verso le 3,45 ora italiana. Ma può darsi che la manovra sia differita alle 12,13 di New York — le 18,13 italiane — di domani, giovedì. La « suspense » si fa insostenibile.

A Houston non si sa ancora come spiegare la deviazione dell'Apollo dalla pista sicura cosiddetta di « libero ritorno » imboccata lunedì e martedì. Si sa però — e lo si è detto ufficialmente — che, se Lovell, Haise e Swigert non riusciranno a riportarsi sulla giusta strada, i due moduli dell'astronave, sempre congiunti, passeranno a 167 chilometri dalla Terra. Mancato il bersaglio, l'Apollo s'immetterebbe su altre traiettorie, dalle quali difficilmente tornerebbe e, anche se tornasse, sarebbe troppo tardi per gli astronauti. Alla Nasa, si considerano « eccellenti » le possibilità di successo. Anche se vasto possente dello spento motore del modulo di comando, il motore del Lem dovrebbe dare la spinta necessaria: e non v'è motivo — in teoria — per cui non dovrebbe funzionare. Se non s'accendesse, i piloti potrebbero usare i piccoli « jets direzionali » sui bordi del Lem o dello stesso modulo di comando.

Il comandante Jim Lovell, Fred Haise e John Swigert. Tutto il mondo è in ansia per la sorte dei tre astronauti (Telefoto Ap)

Il tifone

Se tutto andrà bene, se il tormentoso salvataggio giungerà a felice conclusione, Lovell, Haise e Swigert scenderanno venerdì nell'Oceano Pacifico a circa 480 chilometri a sud-est di Samoa. L'ammaraggio è previsto per le 19,04 italiane. Il tifone « Elena » infuria nella zona, ma sta spostandosi: resta però la possibilità di vento forte e mare grosso. La portaerei Iwo Jima, che dirige le operazioni di ricupero, sta navigando, con altre navi, verso la nuova mèta. Uno « splashdown » nell'Atlantico meridionale sembra ormai escluso. Improbabile, salvo sorprese, appare anche un ammaraggio nell'Oceano Indiano.

Unica consolazione per i sopravvissuti: niente quarantena, non hanno messo piede sulla Luna. Potranno abbracciare subito le famiglie.

In una serie di lunghe consultazioni, Houston e i piloti hanno concordato la procedura per la discesa. Il modulo lunare « Lem » o « Acquario », che dopo l'« incidente », ha assunto la funzione sia di propulsore sia di fonte d'ossigeno, elettricità e acqua, dovrà essere tenuto il più a lungo possibile, fino a circa un'ora dal margine settentrionale dell'atmosfera terrestre. Poi, i tre esploratori prenderanno tutti posto nello sfortunato modulo di comando, l'« Odissea », e si libereranno sia del « Lem » sia del modulo di servizio. Questi due moduli non resisterebbero all'incandescente tuffo attraverso gli strati più densi.

Privo di elettricità, il modulo di comando è « morto »: non del tutto. Gli è rimasta quella scintilla di vita che dovrebbe permettere ai naufraghi di raggiungere la Terra. Anzitutto, vi è un cilindro di « ossigeno di riserva », sufficiente — pare — per tenere in vita tre uomini per circa 15 ore. Vi sono inoltre batterie che dovrebbero fornire l'energia necessaria per il pilotaggio e le telecomunicazioni nella fase conclusiva.

Come vivono

E' per serbare queste estreme risorse che gli astronauti sfruttano da quasi 48 ore soltanto quelle, minori, del Lem. Si servono del modulo di comando solo come camera da letto per due, perché più ampia. Stanno al buio (in tutte le capsule non entra molta luce, anche perché avvolte sempre da una « nuvola » formata dai propri vapori e dai propri detriti), hanno dimezzato il consumo d'acqua, si muovono il meno possibile per non usare troppo ossigeno.

Quali sono adesso i principali pericoli?

1) Che l'« Apollo 13 » non riesca a correggere la propria rotta e si perda, oltre la Terra, nello spazio.

2) Che il « rientro » — operazione sempre rischiosissima, anche nelle condizioni migliori — non avvenga secondo i vitali angoli di discesa. Sbagliasse angolo, la capsula o rimbalzerebbe sull'atmosfera e finirebbe in una remota orbita (dove gli astronauti morirebbero per esaurimento dell'ossigeno) o si arroventerebbe fino ad incendiarsi.

3) Che i piloti non riescano a far saltare un anello sul modulo lunare, il solo modo per fermare la crescente pressione in un deposito di elio. Liberassero l'elio di colpo, verrebbero spinti verso un'altra mortale traiettoria.

4) Che si rivelino insufficienti le misure prese per fermare l'aumento nel volume di anidride carbonica.

La Nasa è cominciata a emergere dal suo silenzio sulle possibili cause dell'avaria che ha tarpato le ali dell'« Apollo 13 ». E' quasi certo anzitutto che la paralizzante sequenza cominciò con la rottura di uno dei serbatoi d'ossigeno, non con l'arresto di una delle tre pile a combustibile: e che il responsabile non fu una micro-meteorite penetrata nella capsula.

Quest'ultima teoria è ancora discussa, ha autorevoli sostenitori, ma continua a perdere terreno. Il quadro delineato stasera è diverso. Il modulo di servizio — scena di questa tragedia tecnica — è alla base del modulo di comando, ne è lungo circa il doppio, quasi sette metri, e contiene il possente motore, provviste e vitali congegni. Contiene altresì due serbatoi sferici, ognuno sui 66 centimetri di diametro, con ossigeno allo stato liquido. Ogni sfera ha, all'esterno, una « camicia » in cui circola elettricità e, all'interno, un ventilatore.

La « camicia » serve a innalzare la pressione e a trasformare l'ossigeno in gas: il ventilatore, a spingere il gas verso le tre pile a combustibile, dove, unendosi all'idrogeno, sotto lo « choc » degli elettrodi, genera elettricità, acqua e altri sottoprodotti. Cosa sarebbe accaduto? Per qualche motivo, forse un corto circuito, la « camicia » e il ventilatore avrebbero rapidamente elevato la pressione dell'ossigeno in uno dei serbatoi, oltre il limite di sicurezza (ciò spiegherebbe i rapidi aumenti, notati da Lovell, pochi istanti prima, nell'amperaggio). Il recipiente sarebbe esploso — ecco lo scoppio udito dagli astronauti — e i frammenti metallici, veri e propri dardi, avrebbero trafitto l'altro e vicino serbatoio. Cessava così l'afflusso

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Marilyn Lovell e Mary Haise, due donne in attesa (Telefoto Associated Press)

IL SOMMARIO

Il duello degli astronauti con il tempo e lo spazio: articoli di Enrico Medi, Nicola Adelfi, Francesco Barone e Guido Piovene pagg. 2, 3

Esami di maturità: le materie degli scritti e degli orali pag. 9

Morto presso Taranto l'industriale Luigi Salvarani: la sua auto si scontra ad un incrocio pag. 9

Il processo all'« anonima sequestri »: il bandito Mesina elegante ed abbronzato pag. 12

Assemblea della Confindustria: approvato ieri il nuovo Statuto presentato dalla «Commissione Pirelli» pag. 13

Lombardia, regione sfida: tavola rotonda de « La Stampa » sulla prossima autonomia. Gli interventi di: Bassetti, Gerelli, Gori, Pagani, Ugolini pag. 15

Il Consiglio d'Europa condanna la Grecia: documentate le torture ai prigionieri politici, di Sandro Doglio da Strasburgo pag. 16

Intervista con il ministro britannico della Difesa, Healey: Europa, Urss e Stati Uniti, di Arrigo Levi pag. 17

Attaccata ad Amman l'ambasciata degli S. U.: diecimila arabi protestano contro la visita del sottosegretario Sisco. Dal nostro inviato Igor Man pag. 17

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	9, 11, 12, 15
Economia	13
Dall'estero	16, 17
Medicina	19
Sport	20, 21
Ultime notizie	23
Saper spendere bene	*5*
Analisi dall'interno	*11*
Analisi dall'estero	*16*
Saper giocare	*21*

IMPROVVISO MESSAGGIO DEL CREMLINO A NIXON

Kossighin offre la flotta per i soccorsi

Due navi sovietiche già si dirigono verso il luogo di ammaraggio nel Pacifico - In allarme le flotte italiana, francese, inglese, tedesca e la « ricognizione » della Raf nel caso di un recupero nell'Atlantico o nel Mediterraneo

Mosca, 15 aprile.

Il primo ministro Kossighin ha inviato oggi al presidente Nixon un messaggio, nel quale assicura l'assistenza sovietica nel caso che gli astronauti dell'« Apollo 13 » ne avessero bisogno durante le operazioni di recupero.

« Seguiamo con preoccupazione il volo della nave spaziale "Apollo 13", nella quale si è verificata un'avaria. Mi è gradito informarvi — dice Kossighin — *che il governo sovietico ha dato istruzioni alle autorità civili e militari dell'Unione Sovietica di utilizzare in caso di necessità tutti i mezzi a disposizione per contribuire al recupero degli astronauti americani. A nome del governo sovietico desidero esprimervi la speranza che i coraggiosi astronauti Lovell, Swigert ed Haise ritornino sani e salvi sulla Terra ».*

L'agenzia sovietica *Tass*, subito dopo aver dato notizia del messaggio a Nixon, ha comunicato che due mercantili sovietici, l'« Accademico Rikacev » e il « Novopolotsk », sono stati dirottati sulla zona di ammaraggio dell'« Apollo 13 » nel Pacifico.

Le due navi — ha detto la *Tass* — erano dirette rispettivamente nella Nuova Zelanda e in Australia con carichi di lane e parti di macchine, ed i loro comandanti hanno ricevuto le disposizioni del governo sovietico attraverso il ministro della Marina.

Roma, 15 aprile.

Il ministro della Difesa ha impartito ordini perché le Forze Armate italiane siano messe in stato di immediato intervento, per ogni eventuale soccorso che si rendesse necessario nella ipotesi che la navicella «Apollo 13» ammarasse nel Mediterraneo.

Parigi, 15 aprile.

Tutte le unità della marina militare francese, che si trovano attualmente nel Pacifico, in prossimità dell'atollo di Mururoa — dove debbono svolgersi prossimamente esperimenti termonucleari — sono pronte a portarsi in soccorso della cabina « Apollo 13 », nel caso in cui questa ammari al di fuori della zona dove l'attendono le navi americane pronte per il recupero.

Bonn, 15 aprile.

Il ministro dei trasporti della Germania Occidentale Georg Leber, ha dato istruzione a tutti i mercantili tedeschi nel Pacifico di seguire gli sviluppi del rientro dell'« Apollo 13 ».

In un radio-messaggio trasmesso a tutte le unità della marina mercantile tedesca, che incrociano nella zona, Leber invita, soprattutto le navi che si trovino nelle vicinanze delle isole Samoa, *« a stare in allarme e a seguire le notizie relative al punto in cui avverrà l'ammaraggio dell' "Apollo 13" »*.

Londra, 15 aprile.

Si apprende a Londra che l'intero servizio di ricognizione della « Raf » nel mondo è stato posto in stato di allarme, per aiutare eventualmente le autorità americane a portare in salvo l'equipaggio dell'« Apollo 13 ».

Aerei da ricognizione marittima tipo « Shackleton » di base a Gan, nell'Oceano Indiano, e a Majunga, nel Madagascar, sono pronti a portarsi a Mauritius.

Singapore, 15 aprile.

La marina britannica sta inviando sei unità della sua flotta dell'Estremo Oriente verso una zona dell'Oceano Indiano, dove potrebbe ammarare l'« Apollo 13 ».

(Ansa - Ap)

ULTIMA ORA

Si è guastata una batteria

Houston, 15 aprile.

Gli astronauti dell'« Apollo 13 » hanno denunciato un altro inconveniente: si è accesa una spia luminosa di allarme, a poche ore dal critico momento della correzione di rotta.

La spia che si è accesa è quella di una batteria, probabilmente surriscaldata. La batteria è stata staccata su consiglio del Centro di controllo. (Ap)

La tragica lotta col tempo e con lo spazio

La terrificante potenza di due grammi nel cosmo

Come un quintale che cada sulla Terra da cento metri d'altezza

Ritornano. Con ansia e speranza l'umanità attende questi suoi figli. Intanto si intrecciano notizie, domande, ipotesi, commenti, previsioni. Siamo un'umanità soggetta a troppe emozioni, portata in alto e in basso dalle onde di un mare in piena agitazione psicologica. D'altra parte, è praticamente impossibile fornire notizie e fare previsioni razionalmente fondate: in generale mancano quei dati precisi e sicuri sui quali basare un ragionamento con tutte le dovute responsabilità.

L'atteggiamento più comodo sarebbe quello di tacere e attendere. Sarebbe però una specie di mancanza di comprensione per quanti stanno trepidando, e siamo tutti. Perciò quello che viene scritto ha necessariamente una forma dubitativa, dovuta all'umana prudenza. E' già stato detto, fin dall'inizio di questa impresa, che essa costituiva un ardimento ai limiti del possibile ragionevole, dell'osabile calcolato.

Per entrare nell'argomento tecnico, diciamo subito che non è possibile, sulla base dei pochi ed incerti dati che si possiedono, dare una risposta valida alle domande incalzanti sul perché è avvenuto quello che è avvenuto.

Si è fatta l'ipotesi dell'impatto con una meteorite. Per avere un'idea dell'energia che si può sviluppare in questi urti nello spazio, basti pensare che due grammi di materia alla velocità di dieci chilometri il secondo hanno un'energia cinetica uguale all'energia che avrebbe un quintale cadendo da cento metri di altezza sulla Terra. E' facile immaginare lo sconvolgimento che questo urto è capace di produrre nell'assetto di volo dell'astronave, oltre al deterioramento dei materiali.

Per la parte strumentale, dobbiamo ricordare che il «modulo di servizio» (che era al trova unito al «modulo di comando» e questo al «modulo lunare») contiene un complesso pauroso di elementi stivati in piccolo spazio. Il funzionamento delle celle contenitrici dell'ossigeno e dell'idrogeno, il sistema di regolazione dell'uscita dei gas, dal loro raffreddamento, del controllo della temperatura, del processo della reazione chimica, della produzione di corrente elettrica, della circolazione dell'acqua per mantenere la navicella alla temperatura adatta per gli astronauti, la raccolta dell'acqua per la loro vita, tutto questo richiede tale perfezione tecnica, che un minimo inconveniente rende inoperante il sistema. Per avere la potenza necessaria per i servizi si potrebbero teoricamente usare altre sorgenti d'energia, per esempio sorgenti di energia nucleare, o la stessa energia solare. Si tratta di una potenza intorno ai kilowatt: sulla Terra è una cosa da nulla, ma nel vuoto diventa un problema ossessionante. Allo stato attuale della tecnica, la produzione di energia per via chimica si presenta ancora come la più vantaggiosa, nulla esclude che in un domani possa essere vantaggiosamente sostituita da altri mezzi.

Punti d'appoggio

Da quanto si è detto e da molte altre considerazioni, nasce la domanda: ma allora sarà sempre un terribile rischio andare con uomini sulla Luna? Ci sia permesso di fare alcune considerazioni, che hanno solo un valore di riflessione per le possibilità future.

Il rischio di questi viaggi sulla Luna è dovuto in gran parte al fatto che nella lunga navigazione non vi sono punti di appoggio, manca qualsiasi porto di sicurezza: il porto di partenza costituisce anche il porto di arrivo. Non vi è mai un approdo di riposo ed emergenza, sia pure temporaneo.

Sarebbe possibile costituire nello spazio una o più basi di attracco. Mediante lanci da Terra, senza bisogno di personale umano, si potrebbe arricchire una zona dello spazio intorno alla Terra di materiali opportunamente confezionati. Per esempio, serbatoi contenenti i materiali per la propulsione, sorgenti di energia elettrica, materiali nucleari, apparecchi di controllo, viveri ed acqua, ossigeno per la respirazione, e via via quanto può servire per una base che ruota stabilmente intorno al nostro pianeta. Infine, questa base, raggiunta da astronauti, può essere connessa e completata nelle sue varie parti in un tutto funzionante e armonico, con larghi margini di sicurezza e stabilità. Una vera isola, con relativo porto, nel grande oceano dello spazio. Tale isola con il tempo può assumere le proporzioni che si desiderano, avere tutti i servizi in abbondanza per il proseguimento dei voli spaziali, ed essere un punto di appoggio per il ritorno o per eventuali incidenti.

Pacifica armata

Il rientro a Terra costituisce uno dei problemi più delicati, ma da queste basi le cose sarebbero molto semplificate. In particolare esse darebbero un largo respiro al problema dell'energia e al problema dell'attraversamento della bassa atmosfera. In un secondo tempo simili basi potrebbero essere costituite intorno alla Luna costruendo, infine, i porti di approdo sulla stessa superficie del nostro satellite. Questa conquista stabile dello spazio non è fantasia: la costruzione di piattaforme in orbita è stata progettata, ma, per un complesso di valide ragioni, ha dovuto subire un rinvio nel tempo. Forse quanto avviene in questi giorni farà cambiare i programmi stabiliti per il futuro.

La sofferenza e la difficoltà non arresteranno la pacifica armata sul cammino delle sue avanzate. L'ansia che stiamo vivendo rende più umana, più calda, più vicina ai nostri cuori l'impresa di allargare nello spazio le frontiere della nostra dimora. Gli eroi, il quasi insessionante progresso scientifico, la perfezione delle macchine quasi infallibili e inumane, diventano cose nostre, comprensibili e fragili come noi veramente ci sentiamo.

Enrico Medi

Per il ritorno dell'«Apollo»

La preghiera di Paolo VI

Città del Vaticano, 15 aprile.

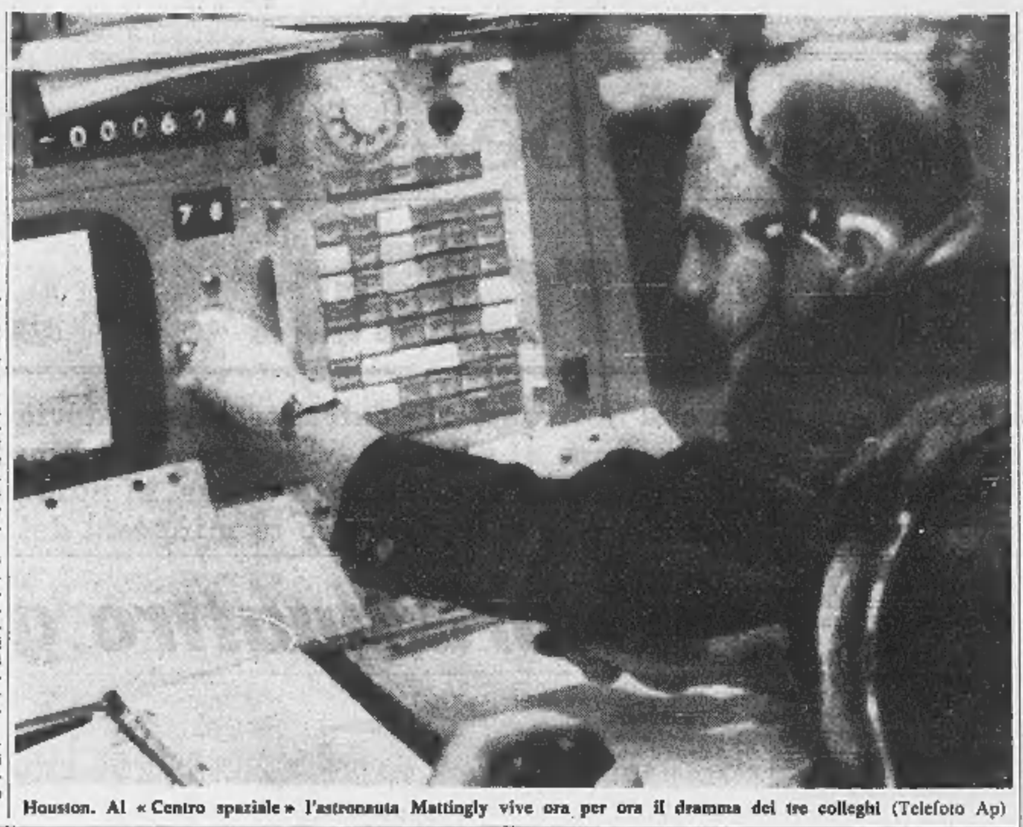
(f. p.) «Irrinunciabile e nobilissimo» ha definito Paolo VI lo sforzo umano per raggiungere gli spazi celesti e per scoprire le leggi della natura, nonostante *«l'imprevisto epilogo dell'arditissima ed infelice avventura»* dei tre astronauti americani.

Il Pontefice ha parlato di essi all'inizio dell'udienza generale in S. Pietro come di *«eroi del volo spaziale»*, ha detto di condividere la trepidazione universale, ha fatto voti per la salvezza delle loro vite.

La *«mancata spedizione»*, ha aggiunto, è però il simbolo dell'aspetto caratteristico del mondo moderno: *«Noi sappiamo* — ha detto — *che una simile ascensione nella conoscenza e nell'operare dell'uomo non è soltanto una semplice e talora fatale esplorazione degli sconfinati abissi dell'universo, ma può e deve essere la conquista di un orizzonte più vasto e più proprio ai voli dello spirito, il quale in tale cimento scopre se stesso infimo e sovrano»*.

Ha concluso rendendo onore a coloro che per il progresso della civiltà sacrificano la loro esistenza: *«Innalziamo una preghiera al Padre nostro che sta nei cieli* — ha esortato le migliaia di persone presenti — *per quegli uomini audaci, ora nel pericolo e per ciò a noi più fratelli che mai»*.

In ambienti bene informati, si è appreso che già ieri sera Paolo VI aveva dedicato agli astronauti in pericolo le preghiere del Rosario.



Houston. Al «Centro spaziale» l'astronauta Mattingly vive ora per ora il dramma dei tre colleghi (Telefoto Ap)

Il mondo in attesa

Londra: Il mondo divide con gli Stati Uniti le loro ansie - Parigi: anche l'insuccesso è importante Bonn: Est e Ovest nel cosmo - Mosca: brevi notizie

(Nostro servizio particolare)

Londra, 15 aprile.

(c. c.) La Gran Bretagna segue con ansia accorata il dramma dell'«Apollo 13». Alla vicenda, oltre alle cronache dettagliate dei suoi sviluppi, tutti i maggiori quotidiani hanno dedicato oggi editoriali.

Il radicale *Guardian* inizia così il suo commento: *«Doveva succedere un giorno o l'altro, e ieri è successo. I tre dell'"Apollo 13" sono i primi uomini, per quanto si sa, ad aver di fronte la tremenda prospettiva d'essere perduti nello spazio. Forse anche dei russi hanno incontrato tale pericolo. Ma a differenza dell'America l'Urss non rende pubbliche le avventure nel cosmo mentre si stanno svolgendo. Gli Stati Uniti accettano biasimo ed elogi: e spartiscono con il mondo le angosce»*.

Il *«Times»* rileva che la situazione precaria in cui si è trovato all'improvviso l'«Apollo 13» ha destato tristemente e forse tragicamente l'interesse in un'impresa che altrimenti sarebbe passata quasi inosservata.

Parigi, 15 aprile.

(t. m.) Il ritorno di «Apollo 13» verso la Terra continua ad essere seguito con ansia ed interesse dall'opinione pubblica, e naturalmente alimenta la cronaca dei giornali, della radio e della televisione.

Suscita viva ammirazione il sangue freddo degli astronauti, rivelato dalla trasmissione delle loro conversazioni col centro di Houston, e l'accademico di Francia Thierry Maulnier scrive su *Le Figaro*: *«L'improvvisa drammatizzazione dell'avventura spaziale alla quale assistiamo in questo momento ci ricorda a qual punto rimane umana quest'avventura che per abitudine incominciavano a considerare puramente tecnica»*.

Un altro accademico, Raymond Cartier, parlando alla radio, ha sostenuto che, paradossalmente, l'insuccesso dell'attuale impresa lunare è importante quanto il suo successo, e forse di più. Invece di un nuovo esperimento sulla Luna, è in corso quello di un salvataggio.

Bonn, 15 aprile.

(t. s.) Il fallimento dell'impresa lunare dell'«Apollo 13» è stamane oggetto di commenti di diversi quotidiani tedeschi. Scrive il *General Anzeiger* di Bonn che in questo momento *«l'Occidente e l'Oriente si sentono uniti in una comunità del destino, nella quale divergenze ideologiche non hanno posto»*. E osserva che *«i ripetuti moniti di Mosca, che il programma "Apollo" è prematuro, ora non vengono più considerati un alibi per la propria ritardata partenza verso la Luna»*.

Mosca, 15 aprile.

(Ansa) Breve e scarna è, anche oggi, la «copertura» giornalistica dei mezzi di diffusione sovietici sulle operazioni di rientro di emergenza della spedizione «Apollo 13». Radio, televisione e giornali hanno tuttavia riferito quanto basta perché il pubblico sovietico sia profondamente interessato e ansioso circa le vicende degli *amerikanskie kosmonavty*.

I quotidiani, dalla *Pravda* a *Trud*, organo dei sindacati, pubblicano un'unica notizia, un bollettino dell'agenzia *Tass*.

I gravi pericoli

(Segue dalla 1ª pagina)

di ossigeno alle pile, che subito s'estinguevano.

Parliamo dell'anidride carbonica. Il primo allarme si ebbe ieriera, quando una piccola luce avvertì gli astronauti del crescente volume di questo velenoso gas, prodotto dalla respirazione. Il livello stava salendo in modo inquietante. Usualmente, l'aria è tenuta pulita, sugli «Apollo», da filtri con idrato di litio: ma i filtri sul modulo di comando sono adesso inattivi.

Non vi erano molte scelte. I tecnici del «Mission Control» ordinavano ai piloti di congiungere uno dei filtri al sistema di aerazione — attaccandolo «o con nastro adesivo o con una pezza» con una vecchia calza» — in modo da ottenere un effetto più vasto. E' una soluzione di ripiego, ma, per ora almeno, sembra aver frenato l'aumento di anidride.

Lovell, Haise e Swigert sono stanchi, la padronanza dei nervi non è più ferrea, le parole e la condotta rivelano momenti di ansia e depressione. Ci sarebbe da stupirsi se ciò non avvenisse: i tre americani sono uomini non robot: stanno vivendo un'avventura allucinante. Tanto maggiore quindi l'ammirazione per la loro calma, per il filosofico «humour». Houston domandava ad Haise: «Lo sai che forse, dopo l'ammaraggio, potresti restare in una portaerei per una settimana?», «Non me ne importa nulla. Ci sto anche un anno. Pur di tornare».

m. ci.

Le battute del dialogo fra gli astronauti e la base di controllo

"C'è qualcosa che non mi piace - Vedo dietro un oblò la Terra che si sposta,,

Dalla base chiedono la lettura dei dati indicati dagli strumenti, poi l'assetto della navicella si stabilizza Fred Haise: «Contemplo intorno a me migliaia e migliaia di piccole luci, come se mi trovassi al centro della Via Lattea» - Da Houston: «Come stai?» - «Starò meglio quando avrò bevuto il mio succo di frutta»

Houston, 15 aprile.

Ecco alcune battute scambiate dal Centro spaziale di Houston con gli uomini dell'«Apollo 13» dopo l'ultima accensione del razzo che ha immesso definitivamente la navicella sulla rotta terrestre:

Navicella — Ok Houston. L'accensione è andata bene.

Houston — Ok Acquario. Ci preoccupiamo ora di ciò che succederà. Nel frattempo vorremmo che risparmiaste un po' di corrente.

Navicella — Non ruota come vorrei... Ora abbiamo anche delle scosse e dei sussulti.

Houston — Un momento. Si tratta di un fatto importante.

Navicella — Ok. Ora sta passando. Credo che ora sarà bene mangiare qualcosa.

Houston — A proposito, Acquario, abbiamo sotto gli occhi ora i risultati registrati dal sismometro dell'«Apollo 12», sembra che il vostro stadio abbia colpito la Luna proprio nel punto voluto scuotendola abbastanza.

Navicella — Bene. Almeno qualcosa ha funzionato in questo volo.

Houston — Ok. Tanto per informarvi stiamo occupandoci di una procedura per farvi usare le bombole di idrossido di litio del modulo di comando in modo da connetterle ai vostri tubi, quelli di scarico che si trovano nel modulo lunare, in maniera che mentre il tempo passa possiate continuare a pulire l'atmosfera del Lem.

Navicella — Forse sarebbe bene cominciare subito a procedere a questa modifica.

Houston — Sì.

Navicella — Per vostra informazione, Houston, proprio poco prima di girare attorno alla Luna abbiamo scorto numerosi detriti intorno alla navicella. Si trattava di pezzetti piuttosto grossi e ci seguono sempre.

Houston — Ricevuto.

Diamo ora il testo del dialogo durante il turno di guardia di Fred Haise.

Centro di controllo — Sembra vi sia stato un malinteso circa l'acqua potabile; non vi irritate per questo. Potete bere quanto volete, ve n'è a sufficienza: 18 litri. Il medico raccomanda che prendiate anche succhi di frutta.

Haise — D'accordo, va bene. Siamo saliti (nel «Lem») e Jack (John Swigert) ed io abbiamo vuotato il primo serbatoio in sacchi di plastica.

Centro di controllo — Credo che Jack stia per andare a dormire ora.

Haise — Sì, dormono tutti e due. C'è qualcosa che non mi va, ho l'impressione che la nostra inclinazione stia nuovamente cambiando. Il profilo della Terra si abbassa un po' dietro l'oblò e la Luna, al contrario, tende ad andare più in alto.

Ancora Haise — In effetto, la nostra inclinazione sembra migliorare. Ora vedo la Terra in una parte e la Luna dall'altra come deve essere.

Centro di controllo — Bene, vogliamo controllare se i dati concordano. Tra l'altro, potresti dirci come va con l'anidride carbonica.

Haise — Leggo 13.

Centro di controllo — E' quello che all'incirca leggiamo qui.

Haise — L'inclinazione ricomincia a cambiare. Vedo la Terra alzarsi e la Luna abbassarsi.

Centro di controllo — Puoi darci periodicamente lettura dello «Ipd 2»?

Haise — Sì, bene.

Centro di controllo — Se puoi darcela due o tre volte ogni giro ci aiuterà a raddrizzarla in caso di necessità.

Ancora il Centro di controllo — Sai, per quanto riguarda l'acqua è meglio di quanto credessimo. I nostri dati erano di 9,9 litri ogni ora, ma ne abbiamo utilizzata soltanto 6,6 litri l'ora e speriamo di abbassarne ancora il consumo.

Haise — Ottimo, soltanto a missione finita si potrà giudicare cosa fare del modulo lunare.

La conversazione è così proseguita:

Haise — Ci siamo, questa volta la Terra riprende la sua posizione di fronte all'oblò. Il dato è meno sei.

Centro di controllo — Hai sempre la visuale piena di stelle?

Haise — Sì, sempre, le sto contemplando. Ho l'impressione d'essere al centro della Via Lattea, sono migliaia di piccole luci, fino dove arriva la mia vista.

Centro di controllo — A proposito, non sappiamo che cosa possano essere queste particelle che vedete e da dove possano provenire.

Haise — Ho l'impressione che non si sia pronti a... (*segue interferenza nella conversazione*).

Centro di controllo — Come ti senti Fred?

Haise — Oh, quando avrò terminato di prendere il mio succo di pompelmo e di arancia credo potrà andare.

Centro di controllo — Quante ore hai dormito dopo la correzione della traiettoria?

Haise — Circa quattro ore.

Centro di controllo — Non smettiamo di chiederci chi di voi, lassù, sia il più stanco, tu o Jim (Lovell).

Haise — La Terra ricomincia ad abbassarsi. L'angolo è di un grado.

Centro di controllo — Jeremy mi chiede di salutarti.

Haise — Chi?

Centro di controllo — Jeremy.

Haise — To', è ancora lì?

Centro di controllo — Sei, è il barbuto.

Haise — Ah, Sì. Digli che voglio scendere soprattutto per ringraziarlo di... (*altra interferenza*).

Centro di controllo — Scusa, ma non ti sento più. Aspetta che cambio antenna a mezzo che tu non parli più forte.

Ancora il Centro di controllo — Ti sento Fred, ma su un sottofondo terribilmente disturbato. Sembra che possa essere dovuto all'inclinazione.

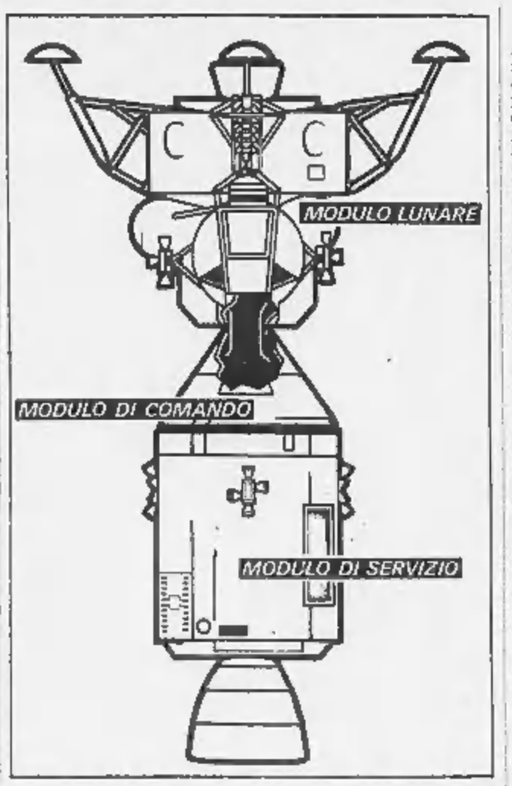
Haise — Sì, credo sia questo, niente che vedere con il modulo di comando (*interferenza*).

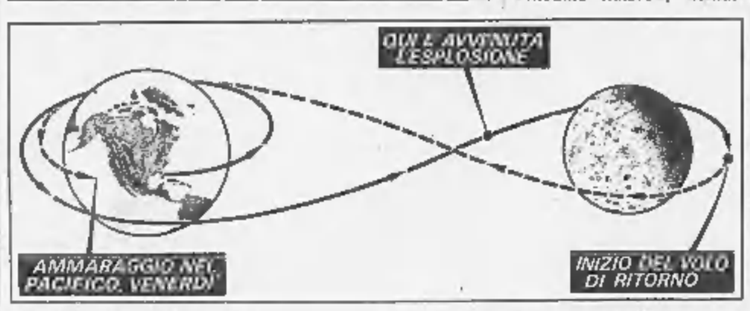
L'astronauta trasmette, quindi, la propria posizione e, a causa di rumori di fondo, la trasmissione richiede tempo. E' necessario ripetere più volte. Alla ottantacinquesima ora di volo, Lovell riprende il suo turno di guardia.

(Ap)

Sul fragile Lem il peso di tutta l'astronave

Costruito per funzionare 48 ore e ospitare 2 uomini, dovrà fornire energia per 77 ore e a 3 uomini





La linea nera continua indica il percorso Terra-Luna compiuto da «Apollo 13»; la linea tratteggiata indica la rotta del ritorno che viene seguita dalla navicella spaziale

Houston, 15 aprile.

Il Centro spaziale ha reso noto oggi il piano per il ritorno sulla Terra di «Apollo 13» e del suo equipaggio. Il treno spaziale è costituito attualmente di tre pezzi ed uno solo giungerà sulla Terra intatto. Il «modulo lunare» dovrà rimanere agganciato alla navicella più tempo possibile per la fornitura di ossigeno e di energia elettrica. Il «modulo di servizio» dovrà invece essere sganciato, perché non interferisca nelle manovre del «modulo lunare» e di quello di comando.

Il direttore del volo Gene Kranz ha detto che gli astronauti sganceranno per primo il «modulo di servizio» e poi, subito dopo essere venuti a contatto con l'atmosfera terrestre, si libereranno del «modulo lunare». Il motore del «Lem» sarà usato per far allontanare la navicella dal «modulo di servizio». Kranz ha precisato che gli astronauti dovranno fotografare il «modulo di servizio» mentre si allontana dal resto del treno spaziale. Questo potrebbe essere molto utile per scoprire la causa dell'esplosione che ha fatto fallire il terzo sbarco americano sulla Luna.

In questa situazione, dunque, viene ad assumere una importanza eccezionale il «modulo lunare», trasformato dalle circostanze in «scialuppa di salvataggio». Delle tre parti che compongono il «treno spaziale», la «cimice» (come è affettuosamente chiamata dagli astronauti) ha avuto la gestazione più difficile e, sul piano estetico, è uno dei più goffi e sgraziati prodotti dell'era spaziale, composto da un milione di parti, 65 chilometri di cavi, 18 serbatoi di ogni genere, due radio, due radar, un calcolatore elettronico, una dispensa ed apparecchiature scientifiche per un valore di qualche centinaio di milioni di lire. Il tutto è racchiuso in una struttura di alluminio che, per ridurre il peso, ha uno spessore sovente inferiore a quello di un guscio d'uovo.

La principale limitazione del «modulo lunare» riguarda le caratteristiche di progetto: è stato costruito per funzionare un massimo di 48 ore senza l'assistenza dell'astronave-madre. Adesso, invece, i suoi apparati e le sue riserve devono durare per quasi 77 ore e non per due, per tre uomini: in queste cifre è tutto il dramma della missione «Apollo 13». Il «modulo di comando» infatti può funzionare in forma autonoma, senza l'adiacente «modulo di servizio» che gli fornisce energia ed ossigeno, soltanto per le ultime due ore di volo, compresa la delicata fase di rientro nell'atmosfera.

Dalla capsula di comando gli astronauti possono prelevare ben poco: i viveri, l'acqua delle razioni di emergenza, i filtri per l'assorbimento dell'anidride carbonica, i medicinali e qualche altro accessorio. Per tutto il resto (respirazione, condizioni ambientali, indispensabili comunicazioni con la Terra) possono contare soltanto sulle capacità della «cimice». Per sopravvivere è necessario quindi adattarsi alle condizioni estreme già talvolta provate durante gli allenamenti.

(Ansa - Ap)

EPOCA
STRAORDINARIO REGALO A TUTTI I LETTORI
UNA COLLEZIONE DI FRANCOBOLLI D'ARTE
In regalo anche i fogli d'album per la raccolta
In tutte le copie di EPOCA i lettori troveranno un dono eccezionale: una nuova serie di francobolli d'arte dedicati ai capolavori dei grandi Maestri della pittura dai Quattrocentisti agli Impressionisti.
I francobolli di EPOCA sono garantiti autentici dalla ditta Alberto Bolaffi di Torino
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Che cosa ci ha colpiti

Scienza e dramma della "certezza,,

Nello scompartimento del treno che martedì sera mi portava a Torino erano abbandonate, come al solito, molte copie di giornali: frammiste tra loro le edizioni del mattino e della sera. Due prime pagine attraevano l'attenzione. Nell'una, su due colonne soltanto, l'annuncio ormai vecchio che la spedizione dell'« Apollo 13 » proseguiva «normalmente», che aveva superato il punto della traiettoria di libero ritorno: si sottolineava con compiaciuto distacco che nella stessa America il viaggio appariva troppo normale e che la gente provava un lieve senso di noia, dal momento che in tali imprese non capitava mai nulla di nuovo. L'altra portava invece, su tutta la pagina, il titolo cubitale dell'incidente che aveva interrotto la spedizione e rivelava l'ansia drammatica di tutto il mondo circa la sorte di Lovell, Haise e Swigert.

L'impressione suscitata da quelle differenze tipografiche era, al tempo stesso, profonda e difficilmente esplicabile. Forse perché si era ancora dominati dall'emozione violenta, provocata dalle notizie « impreviste » date dalla radio poche ore prima e dalla reazione spontanea che si era generata: il desiderio che quei tre nostri simili ce li facessero, potessero ritornare a terra, nonostante le difficoltà sempre più gravi che sorgevano istante per istante. E' la stessa emozione che continua a dominarci anche in queste ore e che non ci abbandonerà sino al momento, sperato, dell'ammaraggio.

★ ★

Il disagio che si prova nel veder contrapposti, e nel volgere di poche ore, la sufficienza orgogliosa e il timore del disastro a proposito della stessa impresa, è tuttavia qualcosa che spinge le sue radici ben oltre la reazione emotiva e sentimentale. E' su questo punto che l'esplicazione diventa difficile. Anzi, solo il tentarla può già sembrare irriverente freddezza. Ma non è tale: basta l'esempio dei tre uomini lassù, sull'astronave, e delle centinaia che a Houston dominano le emozioni nello sforzo di comprendere e prevedere.

Vi sono molti motivi a base del nostro disagio e della nostra partecipazione. Innanzi tutto, il comune senso di umanità che ci fa compartecipi, in certo qual modo, delle sventure e dei pericoli altrui: e non tanto di quelli singoli, che si accavallano ad ogni istante così numerosi da non attrarre più la nostra attenzione, bensì di quelli che risultano dalle catastrofi eccezionali, che nella loro grandiosità hanno qualche aspetto del «sublime». Terremoti, maremoti, eruzioni vulcaniche colpiscono l'immaginazione non solo per il numero delle vittime, ma anche per la forza inarrestabile della « natura », di fronte a cui l'uomo sente veramente d'essere una fragile canna, sia pure pensante.

L'eccezionalità del rischio in cui incorrono gli astronauti dell'« Apollo 13 » è tuttavia di un tipo diverso da quello, sempre incombente, di una catastrofe naturale. Non si tratta dell'irrompere di indomabili forze della natura, ma di un guasto « banale » (quali sforzi, però, saranno necessari per spiegarlo, se mai sarà possibile) alle cellule fornitrici di energia elettrica e ad un serbatoio di ossigeno liquido.

Donde viene allora il fascino di quel rischio e il senso di incertezza che ci pervade? Forse ci suggestiona l'immensità dello spazio in cui l'incidente è accaduto? O il tono fantascientifico dell'impresa, che minaccia di diventare effettivamente una tragica odissea nello spazio? Anche ciò, senza dubbio, ha il suo peso. E lo si sente particolarmente ora, quando ci si era adagiati nella convinzione che si trattasse di qualcosa di ovvio e di facile, dimenticando, troppo superficialmente, il nostro ben diverso atteggiamento di solo un anno fa.

Del resto, non manca chi — anche in queste ore —, considerando gli aspetti « fantascientifici » attraverso le lenti dell'ideologia politica, insiste sullo scetticismo, le riserve e le critiche che hanno accompagnato il viaggio dell'« Apollo 12 » e l'inizio della presente avventura. Perché sprecare denaro e mettere in pericolo vite umane, quando non si è ancora cambiata in meglio la faccia del nostro pianeta e la vita dei suoi abitanti? E dai discorsi che si colgono per strada, tra la comune gente di « buon senso » (che è anch'esso una ideologia), pare affiorare una specie di timore ancestrale — ora che il rischio è evidente — di fronte ad imprese che sembrano voler violare la « terrestrità » millenaria dell'uomo. La gente si sente confusamente quasi corresponsabile del rischio gravante sugli astronauti: sia pur soltanto per aver ammirato e applaudito, un giorno, imprese che ora il fato minaccia di punire come ardimento empio.

★ ★

Ma tutto ciò non è sufficiente per spiegare il nostro senso di disagio di fronte a un'impresa che, incominciata sotto l'apparente insegna del facile e dell'ovvio, sta ora per sfiorare la tragedia. Molte delle considerazioni suddette, se in buona fede, paiono dipendere da una vana « scienza del poi ». Si sa benissimo, infatti, che è vano voler frenare il bisogno di conoscere e di rischiare proprio dell'uomo: anche i naufragi cinquecenteschi nell'Atlantico, altrimenti, avrebbero potuto essere interpretati come punizione per l'empio ardire dell'impresa avviata da Colombo. Né si può pretendere di imporre in modo assoluto una gerarchia di fini e di mezzi all'operare umano, se non in base all'illusione (non sempre in buona fede) che sia prevedibile quali risultati richiederà, nel futuro, il minor dispendio di beni e di vite.

Nel nostro sconcerto v'è qualcosa di più radicale. Lo si potrebbe caratterizzare come una ulteriore crisi del « mito della certezza ». In un'epoca come la nostra, in cui l'uomo ha sentito via via venir meno credenze, valori ed istituzioni che rappresentavano punti fermi della sua mappa di riferimento, garanzie del significato da dare alla propria vita, scienza e tecnica sono apparse a molti le uniche risposte possibili al bisogno di sicurezza che ci è costitutivo.

Viste di lontano anche se incombenti, sì da coglierne solo le riuscite ed i successi, esse sono spesso apparse come le garanti della certezza, di ciò che rappresenta la guida sicura a cui affidarci e che ci solleva dalle responsabilità e dalle decisioni personali. Naturalmente, questo quadro idillico è un mito, a cui non si abbandona chi effettivamente opera nel campo scientifico e tecnico. Forse anche lui, emotivamente, vi indulgerebbe, ma sa che è la sua stessa ricerca, purtroppo, ad impedirglielo. La distinzione tra realtà e fabulazione a proposito della scienza non è però di tutti: forse, paradossalmente, proprio perché viviamo in un'epoca che si dice « scientifica e tecnologica ».

Ecco perché uno « scacco » della scienza e della tecnica — quale pare essere l'incidente accaduto all'« Apollo 13 » — ci colpisce nel profondo del nostro essere. Esso sgretola un altro pilastro dell'edificio della « certezza »: per molti, l'unico che ancora si credeva resistesse. E si insinua così, subdola, la disperazione di non avere più punti di riferimento.

Una riflessione suggerita dalla stessa realtà della scienza può tuttavia essere di giovamento. La scienza viene incontro al bisogno di verità e di certezza, ma è tale proprio perché non ci offre alcuna garanzia definitiva. Non rappresenta un'alterazione, bensì una adesione alla natura umana che cerca sempre la certezza, ma non è mai garantita — da nessuna parte — del suo ritrovamento. L'incidente dell'« Apollo 13 » è uno « scacco » per il mito della scienza e non per la scienza stessa. Nessuno scienziato o tecnico troverà in esso il crollo dei suoi ideali, perché è convinto sin dall'inizio della sua ricerca che si tratta di un continuo tentare, che può riuscire o fallire. L'insuccesso non è la fine dell'ideale di ricerca; ma, come il successo, ne è un incentivo.

Se non fosse così, se la scienza si riducesse a quel mito della certezza idoleggiato da molti, né gli astronauti della navicella né gli scienziati di Houston avrebbero potuto preventivare le possibilità di incidenti e provvedere con tanta sollecitudine e freddezza a cercarne i rimedi. C'è qui una lezione valida per tutti. E mentre, sentimentalmente, anticipiamo con il desiderio il fausto ritorno della capsula spaziale, dovremmo ragionevolmente trarre dal vacillare delle nostre supposte « certezze » anche di quelle scientifiche, lo stimolo per riflettere sulla drammaticità inevitabile della nostra condizione.

Francesco Barone

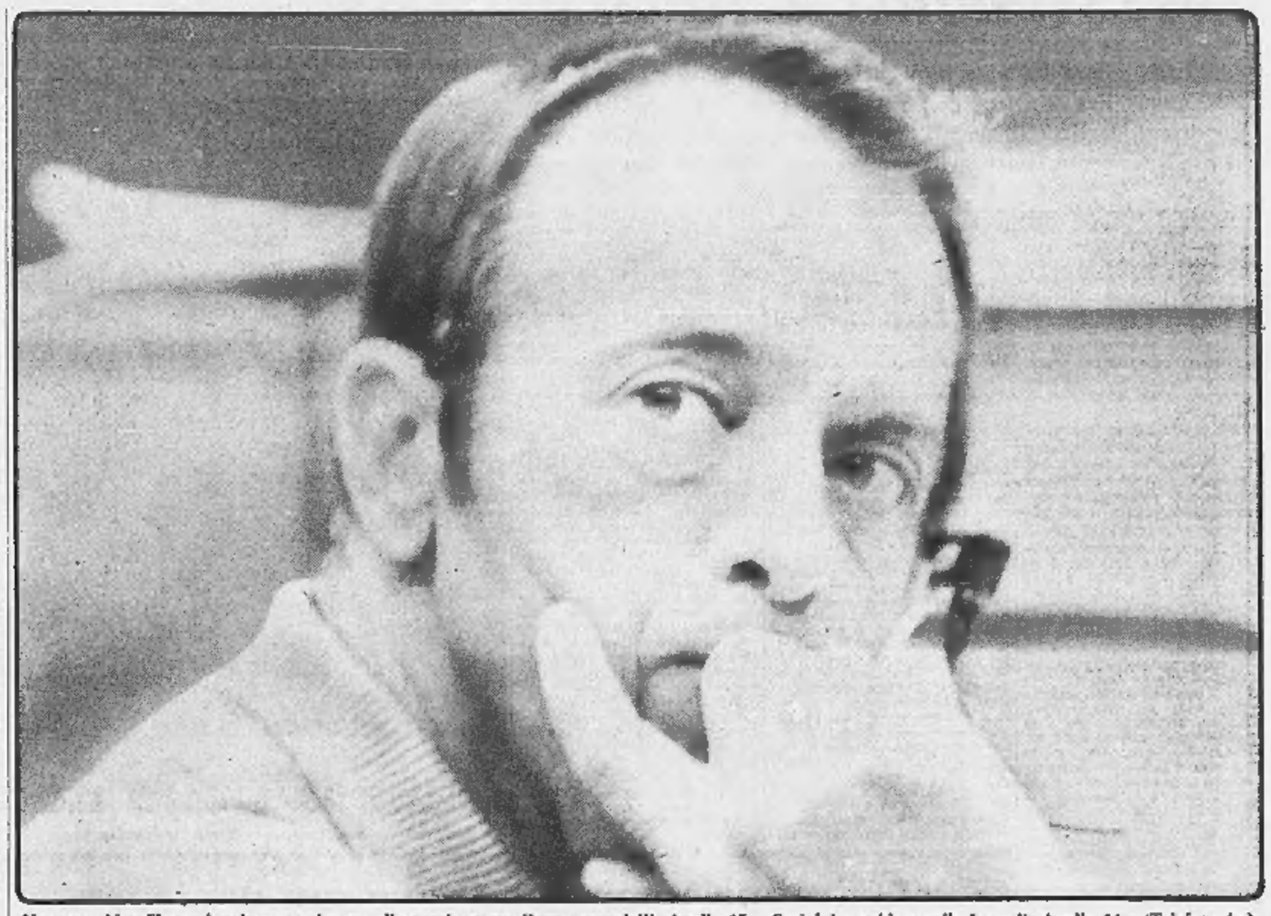
PERCHÉ AFFRONTIAMO IL RISCHIO NELLO SPAZIO

La natura non fa regali

E nemmeno la storia - Ma una conquista fatta soltanto dalle macchine è una conquista a mezzo - L'avventura dei tre astronauti favorirà il rilancio del programma lunare: il meglio di noi si esprime dove c'è la sfida, il pericolo della sconfitta

Si scopre proprio solo adesso, a proposito delle imprese cosmiche, che ogni conquista, non dirò della scienza, ma ogni nostra conquista, di qualsiasi genere, ha un prezzo da pagare? Occorreva, per riconoscerlo, questo spettacolo drammatico, tre uomini sospesi tra la vita e la morte nel vuoto dello spazio?

Molti l'avevano scordato ai tempi delle prime due corse alla Luna. Dicevano che queste imprese cerio erano trionfi della civiltà tecnologica, dimostrazioni di un'enorme potenza industriale, ma senza potere emotivo. Erano imprese collettive, anonime, senza eroi: e gli stessi astronauti, obbedienti a precisi calcoli, condotti da schiere di tecnici rimasti sulla Terra, erano poco più di automi telecomandati.



Houston. Alan Shepard, primo americano nello spazio, segue l'avventura dell'« Apollo 13 ». Sarà lui a guidare sulla Luna l'« Apollo 14 » (Telefoto Ap)

Verso l'ignoto

Nessun paragone possibile, si diceva, col tempo delle esplorazioni terrestri e coi loro protagonisti: quegli uomini coraggiosi che affrontavano allo scoperto gli oceani e i deserti di questa Terra, soli, avendo lasciato tutto dietro le spalle, contro pericoli mortali ed interamente ignoti; nemmeno, in tempi più recenti, con i primi trasvolatori. L'esplorazione cosmica si presentava, per alcuni, inumana, gelida, legata a tutto quello che il mondo tecnologico ha di mortificante; non aveva protagonisti, a meno di non prendere come tali l'industria americana, o sovietica, nel loro insieme: non era, in senso stretto, nemmeno avventura, sembrava fuori posto nominare la fantasia.

Già nel passato, a dire il vero, molti episodi ci avvertirono che non era proprio così e che le garanzie dei mezzi scientifici e tecnici avevano i loro limiti. Più di una volta era già apparsa la dimensione eroica. Si sa di un astronauta sovietico perito nello spazio, e tre astronauti americani perirono in allenamento. La prima discesa del modulo sulla Luna sarebbe fallita in modo tragico se il pilota non fosse intervenuto nell'ultimo tratto a correggerla. Ma il carattere sempre rischioso, fin dall'inizio, di queste imprese cosmiche, prende adesso per tre motivi un'evidenza più immediata. Il primo è che si accompagna con un fallimento, il fallimento d'una prova che pensavamo già riuscita. Il secondo è che i precedenti ci avevano abituato a ritenere l'esito facile, già scontato. Il terzo è che assistia-

mo, minuto per minuto, per lunghe giornate, alla battaglia eroica di tre uomini per sopravvivere.

Oggi è chiaro per tutti che nulla è già scontato, che la riuscita di una prova non comporta necessariamente una maggiore sicurezza di quella successiva. Il cosmo non è ancora, ed non sarà mai, uno spazio vuoto nel quale si può girare sicuri dell'immunità, trovando un limite soltanto nella velocità e nel grado di elaborazione delle macchine che l'industria inventa. Il cosmo, come tutto nella natura, oppone resistenza, è come qualcosa di vivo, che si batte contro di noi, si vale delle incognite e degli errori per coglierci di sorpresa; non importa se le sue armi siano nella sempre possibile imperfezione di uno dei nostri strumenti, o in una meteorite che ci colpisce dall'esterno. Non si hanno conquiste gratuite, la tragedia è sempre alle porte.

E allora? Adesso trepidiamo per la sorte dei tre astronauti, costretti a razionarsi l'acqua e l'ossigeno nel buio dello spazio, mentre si stanno avvicinando all'ora decisiva, quella del rientro in terra, che richiederà uomini nel pieno della loro lucidità mentale. In noi c'è una quasi certezza che si porteranno in salvo, anche se la certezza, almeno in parte, è figlia del nostro desiderio e della nostra commozione. Un punto, tuttavia, è sicuro in maniera assoluta. Dobbiamo avvezzarci a pensare che una certa quantità di rischio, sempre pronto a manifestarsi all'improvviso e coglierci alle spalle, è inseparabile anche dalle imprese spaziali, ne costituisce la norma. Il drammatico evento a cui assistiamo certo non sarà l'ultimo, e certo eventi simili si ripeteranno anche quando astronavi più grandi, più perfette e più popolate varcheranno gli spazi come oggi gli aeroplani l'aria.

Perché i viaggi spaziali dovrebbero fare eccezione, essere esenti dai pericoli di ogni altra impresa umana? Perché, in qualche parte, la natura diventerebbe innocua? Il dramma dei tre nello spazio, sostanzialmente, è lo stesso di quello dei marinai aggrediti dalla bufera davanti a Genova, sotto gli occhi di tutti; solo che il numero di questi era molto più grande, e l'esito fu tragico, come, speriamo, non sarà in questo caso. I piloti dell'automobile muoiono sulle piste, e gli operai nelle miniere. Gli aerei cadono ancora dopo decenni di esercizio, le navi fanno naufragio dopo millenni. Nelle strade ogni anno più persone che in una guerra di media grandezza. Milioni d'uomini sono morti in anni recenti per abbattere una tirannia; soltanto per attenuare, senza mai riuscire a distruggerla, l'ingiustizia sociale, si versano fiumi di sangue. E non sono fatti dissimili; dappertutto, si tratti di ingiustizia sociale o di resistenza del cosmo, è sempre la grande, paurosa inerzia della natura conservatrice, nelle cose o negli animi.

La vita dell'uomo è drammatica dappertutto dove si attacca, e provoca dappertutto il dramma; è una legge che la tecnologia non ci insegna, ma che ci ha sempre insegnato la filosofia. E' persino corroborante che il trionfalismo tecnologico venga moderato dai fatti e la vicenda umana richiamata alle sue proporzioni reali. L'umanesimo qui prende la sua vera rivincita, anche se il suo ufficio è ridotto a indicare i limiti di quelle pretese trionfali. Leopardi ha la sua parola da dire, ed è ancora una parola di verità.

Ma occorre soprattutto non essere mediocri. Per esempio, non dire: ci sono ragioni che valgono il prezzo del rischio e del sangue per le imprese spaziali, prive di utilità immediata, che costituiscono un lusso e sottraggono enormi somme a scopi necessari ed urgenti. Una civiltà espansiva lo è insieme in tutti i campi, e rischia in tutti i campi, e non può scartarne nessuno. Si industria continuamente per creare dimensioni nuove, perciò nuovi pericoli. La lotta contro le ingiustizie sociali, quella contro la fame, la violenza, le malattie, e le imprese spaziali, sono facce dello stesso prisma. Si combatte l'ingiustizia in terra, si vuole uscire dai limiti della Terra; sono entrambe necessità di un ente intelligente che cerca d'essere anche libero.

La nostra pelle

La necessità di conoscere, appena si presenta l'oggetto e il mezzo, è incontenibile, e nessuna politica, nessuna predica potrà condurre a farne a meno, a eliminarne un campo, o a restringerne gli scopi. E' un luogo comune, convenzionale e sbagliato, quello che parla di una scienza a servizio dell'uomo, opponendovi, in senso negativo, una scienza fine a se stessa di cui l'uomo diverrebbe il servo. In tutti i casi, l'uomo serve la scienza e ne è servito insieme, si industria per realizzarsi di più, resta nei propri obiettivi essenziali.

Per quanto possa sembrare paradossale, le ore d'ansia che viviamo ci fanno sentire di più che è giusto lanciare nel cosmo uomini e non soltanto macchine, in questo corpo a corpo con incognite che non potranno mai essere interamente abolite. Una conquista fatta soltanto dalle macchine è una conquista a mezzo, la natura non fa regali, come non li fa la storia. E l'avventura a cui assistiamo dà alla conquista degli spazi una faccia nuova, più aderente al nostro destino: quella conquista degli spazi che i più sentivano lontana, confinata tra i calcoli dei centri che la dirigevano, più o meno vasta e rapida soltanto in relazione col numero dei miliardi che le venivano assegnati, e che ora invece si avvicina alla nostra pelle, al desiderio di conoscere ma anche al suo perenne risvolto, che è il pericolo di morire.

Questa avventura sarà un freno alle ambizioni del programma spaziale ma, in una prospettiva più lunga, può esserne anche il rilancio. Americani e russi, salvi o perduti, quelli di ieri e quelli d'oggi, gli astronauti assumono ora palesemente la fisionomia e la statura meritata dal loro coraggio di persone che accettano l'avventura. Sono stati che, se ieri erano molti gli uomini pronti ai rischi del viaggio spaziale, oggi sarebbero di più. Il meglio di ognuno di noi, qualunque cosa noi facciamo, è dove c'è il rischio, la sfida, il pericolo della sconfitta. Se anche il programma spaziale dovrà essere temporaneamente sospeso, mentre aspiro al momento in cui sarà annunciato che i tre astronauti sono salvi, continuo a guardare al momento nel quale un altro equipaggio, e io stesso, potrà scendere incolume tra quelle montagne lunari che ci restano sconosciute.

Guido Piovene

I PERSONAGGI

Jim Lovell, l'uomo-luna

Per il capitano di vascello Jim Lovell, 42 anni, coniugato e con quattro figli, questo avrebbe dovuto essere un viaggio premio e di congedo dai voli spaziali. Nove ne fa, quando i primi uomini camminarono sul suolo lunare, lui aveva pensato: *« Lassù, al posto di Collins o di Aldrin, avrei dovuto esserci io ».* Aveva tutte le ragioni per rammaricarsi. Nessuno era stato più a lungo di lui nello spazio: 572 ore e 10 minuti, cioè quasi 24 giorni. Per tre volte si era avventurato nel cosmo. Complessivamente aveva compiuto 206 giri intorno alla Terra; e anche questo era un primato. Aveva tra l'altro guidato la Gemini 7 fino a congiungersi con la Gemini 6.

Quando il 21 dicembre 1968 Jim Lovell circumnavigò la Luna e poté descriverla così come la vedevano i suoi occhi, disse con un senso di delusione: *« E' grigia, sembra fatta di gesso, pare una spiaggia sporca e scalpicciata ».* Vista da lassù, la Terra gli apparve bellissima, un gioiello nell'immenso spazio: *« Una grande e verde oasi »* disse Jim Lovell. Nel novembre dell'anno scorso, quando l'Apollo 12 s'involò verso la Luna, il veterano Lovell non si rassegnò d'essere lasciato a terra per la seconda volta. Conti può ad addestrarsi con lo stesso puntiglio. Prima di dare un addio ai voli spaziali, voleva aggirarsi tra i crateri lunari. Non ce l'ha fatta neppure questa volta. Un destino

Il più giovane dell'equipaggio è Fred Haise, 36 anni, sposato e con tre figli. E' stato questo il suo debutto nello spazio. Laureato in ingegneria aeronautica, di lui si dice che ha un ritmo cardiaco molto lento, un sangue freddo eccezionale e una grande prontezza di riflessi. E, come lui, matricola dello spazio è anche John Swigert, 38 anni, scapolo. Fu « pescato » all'ultimo momento, per sostituire un collega forse affetto da rosolia. Mattingly. John Swigert, al momento di salire a bordo dell'Apollo 13, sprizzava gioia. Il comandante Lovell era costretto invece a fare buon viso a cattiva sorte. Diceva che in una squadra, di rugby o spaziale, è molto importante l'affiatamento; e lui e Fred Haise non avevano avuto il tempo di esercitarsi insieme con Swigert.

Abbiamo un problema

Ora il mondo si domanda che ne sarà di loro. Abituati come eravamo al buon esito dei viaggi lunari, a vedere che ogni pur minima cosa si svolgeva sempre con la più esatta precisione, sentiamo confluire nella nostra ansia anche la sorpresa, il cruccio, quasi l'amarezza di una sconfitta personale. Pensiamo alle tre giovani vite in pericolo e ai loro congiunti sul tavolo di lavoro teniamo la radio sempre aperta, ci spazientiamo se le telescriventi tardano a portarci notizie fresche.

Ma se noi viviamo con tanta intensità il dramma dell'Apollo 13, come si comportano i tre astronauti? Quando leggiamo i telegrammi che ci arrivano da Houston, quasi non crediamo ai nostri occhi: i brevi colloqui tra il Centro spaziale e quelli dell'Apollo 13 non lasciano concitazione, sono secchi e precisi, talora contengono anche spunti d'ironia. Siamo indotti a pensare che questi astronauti sono uomini d'una specie nuova. Forse i primi esemplari d'una nuova umanità. Sono certamente diversi da noi che facciamo questo giornale, e da voi che lo leggete. Riescono a dominare gli impulsi più primordiali e perciò meno controllabili; e si muovono disinvolti, senza un cedimento, nella limpida luce della ragione.

Pensiamo in modo particolare al comandante Jim Lovell. Quando martedì notte si rese conto che a bordo era avvenuta una catastrofe forse irreparabile, l'istinto di conservazione non scatenò in lui pericolosi sbandamenti psichici. Non si lasciò sopraffare dall'idea della morte. Concentrò tutte le energie nel cervello. Col solito timbro di voce chiamò il Centro di Houston e con tranquilla semplicità disse: « Quassù abbiamo un problema ». « Ripeti per favore » gli risposero da Houston. E Jim Lovell, sempre con lo stesso tono pacato: « Sì, abbiamo un problema ».

Un problema, nient'altro che un problema di natura tecnica. Un automa, un uomo artificiale costruito con valvole e transistor, non si sarebbe comportato diversamente. Ora il comandante Lovell continua a compiere con estrema cura tutte le più delicate operazioni, e luciferamente informa la Terra: « Tutto bene ». Lo stesso fanno i suoi compagni di volo, Fred Haise e John Swigert. Lucidamente si rendono conto che la morte viaggia accanto a loro e che in qualsiasi momento potrebbe fare una bara della loro navicella, e tuttavia osservano puntualmente i turni di lavoro e di riposo. Per consumare meno ossigeno, si impongono di dormire e ci riescono.

Una specie nuova

Uomini di una specie nuova, si diceva. Inevitabilmente sentiranno agitarsi nel subcosciente i ricordi e gli affetti della Terra lontana, la moglie, i figli, i genitori, ma un lungo addestramento gli ha insegnato come tenere compressi, fuori della sfera razionale, tutti quegli elementi emotivi. Nella lotta che combattono per sopravvivere essi sono consapevoli che non c'è spazio né per la tenerezza né per la paura e neppure per il dolore. E' una lotta che esige la massima tensione nervosa e che di conseguenza consuma energie, riduce le riserve. Anche questo sanno gli astronauti. La loro è una lotta veramente disperata: non solo contro le gravi avversità di natura tecnica, ma anche contro quella parte di se stessi che vorrebbe scatenarsi contro la ragione.

Nicola Adelfi

perché, da un ventennio, ogni anno nuove decine di migliaia di

DEBOLI D'UDITO

affidano i loro problemi acustici ad

AMPLIFON

Rivolgendovi ad Amplifon, voi affidate i vostri problemi acustici a specialisti tra i più competenti e pieni di comprensione. Essi conoscono le preoccupazioni che vi tormentano e gli svantaggi che dovete sopportare; capiscono che il vostro problema acustico è diverso da quello degli altri. L'esperienza acquisita nel corso di anni di attività consente loro di trovare la migliore e più moderna soluzione individuale possibile per il vostro problema personale.

LA SODDISFAZIONE DELLA CLIENTELA E' LA NOSTRA PAROLA D'ORDINE.

La considerazione per il cliente ha permesso alla nostra ditta di diventare, in 20 anni di attività, la sola ed unica organizzazione per la vendita diretta di protesi acustiche a carattere nazionale, con una rete di 23 Filiali e oltre 900 Centri Acustici al servizio dei deboli d'udito. Ciò prova che Amplifon si è guadagnata la fiducia e la gratitudine di decine di migliaia di clienti soddisfatti. Infatti Amplifon è diventata la più importante organizzazione europea per le applicazione di protesi acustiche.

NOI SIAMO RESPONSABILI DEL VOSTRO UDITO.

Lo straordinario sviluppo della nostra organizzazione non ci ha però fatto dimenticare la vitale importanza di ogni singolo individuo che si rivolge a noi per essere aiutato. Ogni volta che farete la conoscenza di uno dei tanti competentissimi Consulenti Amplifon, vi renderete conto immediatamente che egli si preoccupa di voi come individui, non solo come clienti, e che vi considera prima di tutto come amici bisognosi di aiuto.

AMPLIFON OFFRE VI GARANTISCE QUESTI VANTAGGI.

1. Amplifon raggiunge il massimo delle vendite di apparecchi acustici in Italia e deve perciò offrirvi un assortimento vastissimo. Di conseguenza anche le tecniche di applicazione sono fra le più aggiornate e svariate.
2. Per il medesimo motivo Amplifon è in grado di acquistare ad un prezzo inferiore i componenti per le protesi e gli stock di apparecchi acustici necessari per il labbisogno di una clientela che copre tutta l'Italia. Affidandovi ad Amplifon avrete prezzi convenienti e sarete sicuri di avere la migliore qualità.
3. Il qualificatissimo personale addetto all'applicazione ed alla riparazione delle protesi viene continuamente aggiornato sulle nuove tecniche. Amplifon vi garantisce la migliore assistenza possibile grazie all'altissimo livello professionale dei propri collaboratori.
4. L'applicazione di queste tecniche è rigorosamente controllata e disciplinata dalla direzione centrale in modo che venga attuata uniformemente in tutta la Penisola. I deboli d'udito ricevono il medesimo trattamento e lo medesima assistenza a Trapani come a Milano.

AMPLIFON E' LA SOLA ORGANIZZAZIONE IN ITALIA CON UNA RETE NAZIONALE DI 23 FILIALI;

ciò spiega perché siamo in grado di giutarvi tanto bene a risolvere i vostri problemi acustici.

UN INVITO - Venite a consultarci; saremo lieti di offrirvi, GRATIS e senza impegno, un esame dell'udito ed una dimostrazione personale delle ultime invenzioni Amplifon per udire. Richiedete anche, di persona, per telefono o per lettera, l'interessantissimo libretto GRATUITO sulle perdite acustiche e sui sistemi per superarle.

amplifon FILIALE DI TORINO

VIA S. TOMMASO, 24
Rep. u 34 - 10121 Torino - Tel. 537.091

Le cifre del 1969 in una relazione dell'on. Pella

Diminuiti in Piemonte investimenti e lavoro

L'industria non ha assorbito tutte le persone che hanno abbandonato l'agricoltura e il settore dei servizi - Nell'ultimo quadriennio gli investimenti sono aumentati nella regione solo del 15,8 per cento, contro il 31,8 in Lombardia e il 166,6 in Liguria

Le conseguenze dell'« autunno caldo » si sono fatte sentire più in Piemonte che nel resto d'Italia. Inoltre, nella nostra regione diminuiscono gli investimenti produttivi e c'è anche una flessione della popolazione occupata. Questi allarmanti indici negativi sono contenuti nella relazione sull'economia piemontese del 1969, che il sen. Giuseppe Pella ha presentato alla consueta assemblea annuale dell'Associazione « Piemonte-Italia », il sodalizio che svolge azione di studio e di promozione economica, culturale e sociale per tutta la regione.

« Nel 1969 — ha detto Pella — *l'aumento del reddito lordo regionale rispetto al 1968 è stato del 4,5 per cento. Questo incremento non solo è molto al di sotto dei saggi di aumento registrati negli ultimi anni (5,6 per cento nel 1966; 6,5 per cento nel 1967; 6,6 per cento nel 1968), ma è anche, sia pure di poco, inferiore all'incremento del reddito nazionale del 1969 che, secondo stime non ancora definitive, si fa ascendere a poco meno del 5 per cento ». Ciò è dovuto « all'influenza esercitata dalle agitazioni sindacali sulle attività industriali, che ha assunto proporzioni ben più ampie in Piemonte, dove i settori maggiormente colpiti (ed in particolare l'automobile) hanno un peso preponderante ».*

In pratica *« l'autunno caldo »* ha quasi completamente annullato *« l'elevata carica espansiva e lo sviluppo produttivo consistente, che si erano manifestati nei primi nove mesi dell'anno ».*

Anche le attività agricole e zootecniche non sono andate bene nel 1969. La produzione lorda vendibile agricola e zootecnica, che era diminuita nel 1967 ed aveva segnato un lieve ricupero nel 1968, è nuovamente calata nel 1969, scendendo dell'1,2 per cento a causa specialmente delle riduzioni produttive, che si sono verificate nella frutta, nel vigneto e nel grano, mentre « *andati meglio* » il riso e il mais.

Nel 1969 l'esodo dalle campagne piemontesi si è accentuato. Il sen. Pella ha detto: *« Le forze di lavoro occupate in agricoltura sono scese nel 1969 di ben il 10,1 per cento, cioè in proporzione pressoché doppia rispetto a quella del Paese (5,3 per cento di esodo) e notevolmente superiore a quelle che si ebbero in Piemonte nel 1967 e nel 1968 ».*

Fatto nuovo è che *« per la prima volta, nel 1969 si è registrata anche una diminuzione dell'occupazione piemontese nel settore terziario del 2,3 per cento, mentre nel 1968 si era registrato un aumento del 5,8 per cento ».* L'aumento del 2,1 per cento (contro una diminuzione dello 0,6 per cento del 1968) registrato nelle forze di lavoro occupate nell'industria *« è valso a riassorbire solo in parte le forze di lavoro liberate dagli altri due settori ».* Di conseguenza, nell'insieme, la popolazione occupata in Piemonte nel 1969 ha accusato una flessione dell'1,7 per cento (nel 1968 la diminuzione era stata dello 0,2 per cento).

Altro fattore negativo è che nell'ultimo quadriennio, dal 1965 al 1968 (non sono ancora noti i dati del 1969), le risorse destinate agli investimenti in Piemonte sono aumentate di appena il 15,8 per cento, contro aumenti del 31,8 per cento in Lombardia, del 166,6 per cento in Liguria e del 36,7 per cento nell'insieme dell'Italia.

Nella relazione si osserva: *« Se nell'ultimo quadriennio la dinamica degli investimenti in Piemonte è risultata del tutto insufficiente, ciò è da addebitare soprattutto agli investimenti industriali, il che depone sfavorevolmente sulle possibilità di sviluppo futuro del reddito regionale basato, più che ogni altra regione italiana, proprio sulla industria ».*

Nell'assemblea di « Piemonte-Italia » si è parlato anche della futura attività dell'ente e il segretario generale, dott. Augusto Dotti, ha comunicato che « *l'Associazione Piemonte-Italia proporrà la costituzione di una società avente lo scopo di definire il progetto del Centro Annonario e Mercantile Torinese e di procedere alla realizzazione del* mercati ortofrutticolo, ittico e dei fiori, per i quali è prevista una spesa di quattro miliardi e mezzo ».

Giudizi di professori sulla nuova maturità

(In 3ª pagina le materie scelte)

Si riparla della maturità. Ieri il ministro dell'Istruzione ha reso note le materie orali e scritte per le prove che gli studenti dovranno affrontare, a partire dal 1° luglio, per concludere il ciclo della scuola media secondaria. Come lo scorso anno l'esame si basa su due scritti (italiano, comune a tutti i tipi di scuola, ed una seconda materia a scelta del ministero) ed un colloquio su due materie di cui una scelta dal candidato fra le quattro proposte.

I candidati nella provincia di Torino quest'anno saranno circa 10 mila. Come si giudicano negli ambienti scolastici le indicazioni ministeriali? Gli esperti affermano: *« Le materie fondamentali per sondare la preparazione degli studenti sono limitate. Scartate le materie dello scorso anno la scelta si restringerà per forza di cose ad una rosa ben definita. Sarebbe stato assurdo aspettarsi sorprese ».* Le critiche riguardano invece l'esame nell'insieme.

Secondo parecchi professori esso *« si limita ad essere semplificato rispetto agli anni scorsi e dà quegli strumenti necessari a misurare la vera maturità dei candidati. Capita, lo si è visto l'anno scorso, che uno studente preparato faccia una misera figura perchè non è abituato a sostenere un colloquio, mentre un giovane meno coscienzioso, ma disinvolto, può ottenere risultati brillanti ».* Conclusione: *«Per modificare l'esame di Stato così come è stato fatto, tanto valeva abolirlo ».*

Su questo punto sono d'accordo anche gli studenti, convinti che *« l'esame deve scomparire in quanto è classista e selettivo ».*

Le materie proposte quest'anno sono simili a quelle del '69 in quasi tutti i tipi di scuola. Le modifiche più importanti si registrano per la maturità classica e per geometri. Il prof. Vigitani, preside del Liceo Cavour, ci ha detto: *« La seconda prova scritta, versione dal greco, era prevedibile. Studenti e professori si aspettavano questa scelta. Anche per gli orali non ci sono state sorprese: italiano, latino, storia e matematica sono materie cardine che non possono essere trascurate. Piuttosto le critiche vanno all'insieme dei criteri che hanno ispirato la riforma ».*

La prof. Deaglio, preside dell'Istituto geometri Castelfamonte, ha rilevato: *« Costruzioni e disegno di costruzioni che costituiscono la seconda prova scritta per la maturità dei nostri studenti li prestano bene ad un giudizio sulla formazione del futuro geometra ».*

Attentato dinamitardo nella notte in una zona isolata presso Beinasco

I terroristi attaccano un traliccio

L'incastellatura di ferro, alta 25 metri, regge la linea di 130 mila volt che alimenta le industrie della zona - Quattro cariche di dinamite (ognuna di 2 chili): ne esplode una sola, insufficiente ad abbattere il traliccio - Gli abitanti della zona: « Un boato ci ha svegliati e ha fatto tremare i vetri. Abbiamo pensato al terremoto » - Gli artificieri: « Un lavoro da esperti » - Indagini dei carabinieri e dell'ufficio politico

Un ordigno inesploso, con la miccia bruciacchiata

Una carica di dinamite è stata fatta esplodere alla base di un traliccio della linea Sangone-Orbassano-Rivalta. Una delle quattro « gambe » è stata spezzata, schegge d'acciaio sono state lanciate lontano 300 metri. Sugli altri tre sostegni gli ordigni non sono scoppiati per difettosa accensione della miccia. Carabinieri e polizia, con la collaborazione di artificieri, hanno iniziato le indagini per scoprire i terroristi.

La linea ha una tensione di 130 mila volt. E' stata costruita quattro anni fa per alimentare le industrie locali. Ha un'estensione di 30 campate con altrettanti tralicci alti 25 metri, ognuno con un'ampia base in cemento armato interrata per 4 metri di profondità. L'attentato è stato compiuto al traliccio numero 9, a Chiabotto della Guardia, in comune di Beinasco, dove la linea aerea attraversa una prateria sorvolando salici e pioppi. Le passa accanto un'altra linea di minore potenza, la Borgaretto-Beinasco-Orbassano di 15 mila volt.

La zona è isolata, per arrivare ai tralicci bisogna inoltrarsi nei campi e percorrere a piedi almeno 300 metri. La casa più vicina è a 400 metri, vi abita Giovanni Cerri, 55 anni, con la famiglia. Il fabbricato comprende un laboratorio di falegnameria e l'abitazione. Racconta il Cerri: *« La notte scorsa, all'1,25 ci siamo svegliati per un boato fragoroso che ha fatto tremare vetri e tapparelle. Ho pensato al terremoto, siamo stati svegli un bel po' per timore di altre scosse. Il cane abbaiava, dopo qualche minuto si è calmato e ci siamo addormentati ».*

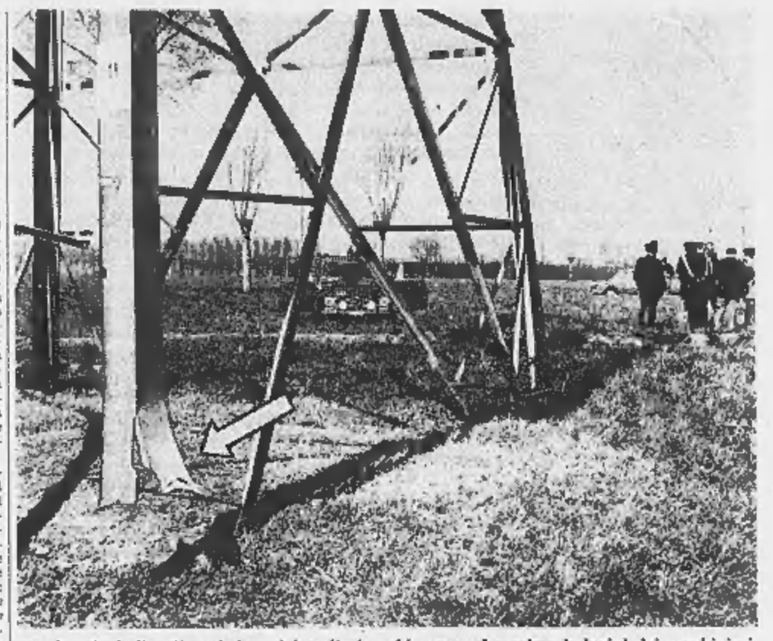
Ieri, alle 11, il pensionato Giuseppe Occhiena, 65 anni, esce da casa per cacciare talpe. Abita in un alloggio vicino all'acquedotto municipale di Beinasco, s'incammina per viottoli di campagna, entra nella prateria e si avvicina al traliccio. Dice: *« Ancora visto una buca, ma era ben diversa da quella di una talpa. Poi mi sono accorto che una gamba del traliccio era spezzata, sugli altri tre sostegni erano attaccati strani oggetti cilindrici, fissati con un sottile nastro metallico. Sono tornato in paese e ho telefonato ai brigadiere Campus ».*

Alle 11,30 i carabinieri della zona sono in allarme. Accorrono a Chiabotto della Guardia il capitano Ruggeri comandante della compagnia di Moncalieri, il maresciallo artificiere Serafino, il capo dell'ufficio politico della questura dott. Bessone con alcuni uomini. Vengono esaminati gli ordigni inesplosi: sono tubi d'acciaio lunghi 20 cm. e con un diametro di 10. Dalla sommità pende una miccia a combustione lenta collegata al detonatore. Pesano due chili e mezzo, contengano quasi due chili di dinamite.

Il maresciallo Serafino taglia le micce semicombuste, recide il nastro d'acciaio che fissa le cariche al traliccio e le colloca in un contenitore pieno di segatura. Il capitano Ruggeri afferma: *« Gli ordigni sono stati costruiti da esperti. Un lavoro accurato. Non sono scoppiati perché chi li ha usati ha compiuto qualche errore, forse per l'eccitazione o il timore di essere scoperto. Se fossero esplose anche le altre cariche, il traliccio si sarebbe abbattuto sulla linea Borgaretto-Beinasco-Orbassano ».*

I tre ordigni sono stati esaminati da esperti dell'artiglieria, poi fatti esplodere in caverna al poligono militare. Carabinieri e polizia non hanno trovato alcuna traccia utile. Gli attentatori possono aver seguito due vie per arrivare alla linea aerea. Attraverso strade di campagna, poi a piedi per 300 metri nel prato, o aver fermato l'auto sulla provinciale di Borgaretto e camminato per quasi mezzo chilometro.

Un sopralluogo è stato compiuto dai tecnici dell'Enel. L'erogazione di energia elettrica non ha subito interruzioni. I danni saranno riparati oggi da una squadra specializzata. Gli agenti della squadra politica sono rimasti a Beinasco l'intera giornata, hanno interrogato tutti gli abitanti della zona. Il dott. Bessone condivide l'opinione del capitano Ruggeri: *« Non siamo di fronte a dilettanti. La tecnica di costruzione fa pensare che siano gli stessi autori degli attentati dell'8 e 11 aprile scorso a Pavia e presso Sondrio ».*



La freccia indica il « piede » del traliccio schiantato - Le prime indagini dei carabinieri

Non si conoscono i terroristi né i motivi dell'attentato. Le indagini dei carabinieri e della « politica » continuano in più d'una direzione.

Ferite tre donne sull'autobus «65»

Per una brusca frenata

Per una brusca frenata di un autobus della linea 65 tre donne sono rimaste ferite, altri passeggeri soltanto contusi. E' accaduto verso le 11 di ieri in corso Vittorio angolo via Arsenale: l'autista ha frenato bruscamente per evitare un'auto che gli tagliava la strada. Le tre donne, ricoverate al Maria Adelaide, sono: Elda Zanatta, 73 anni, corso Francia 4 bis, prognosi di tre mesi per frattura di una gamba; Luigia Bonavero, 59 anni, e la nuora Maria Pina Casale, 36 anni, abitanti in corso Monte Grappa 72, hanno contusioni alla schiena e al capo, guaribili in 15 e 10 giorni.

— La « 600 » di Giovanni Spagnuolo, 23 anni, via Cuneo 44, a bordo Giuseppe Boccuni, 21 anni, via Cecchi 48, l'altra notte in via Cuneo, forse per un colpo di sonno del guidatore, si è schiantata contro una « 600 » in sosta. I due sono stati portati al Maria Adelaide: lo Spagnuolo ha la commozione cerebrale, prognosi riservata; il Boccuni ha una mano fratturata e ferite al capo: guarirà in 20 giorni.

— Scontratosi con un camioncino, mentre in ciclomotore percorreva la strada di Ceresole d'Alba, dove risiede, Umberto Cavazzo, di 16 anni, ha riportato un grave trauma cranico. E' in prognosi riservata alle Molinette.

"È troppo tempo che sono qui dentro,,

Campagna in cella d'isolamento si taglia le vene per protestare

Un guardiano accorre e lo trova sanguinante - Portato in infermeria dice: « Non volevo morire, ma richiamare l'attenzione del magistrato su di me »

Carlo Campagna con la giovane moglie nella fotografia ricordo del giorno delle nozze

Carlo Campagna si è svenato in carcere. Ha rotto il vetro di un finestrino della cella d'isolamento, nella quale è ancora richiuso, e si è reciso le vene dell'avambraccio. Ma il rumore del vetro infranto è stato sentito dall'agente di custodia, che è intervenuto immediatamente. Campagna è stato portato all'infermeria dove il medico delle Nuove dott. Romano gli ha prestato le cure necessarie. La ferita non era grave e il giovane ragioniere che si è autoaccusato responsabile della morte di Martine Beauregard è stato dichiarato fuori pericolo.

Nell'infermeria sono subito accorsi il direttore del carcere dott. Di Piazza e il comandante delle guardie maresciallo Di Tanno. Campagna ha spiegato i motivi del drammatico gesto. «E' troppo tempo che sono qui dentro — ha detto — la mia pratica va avanti a rilento, ho voluto richiamare su di me, con un gesto clamoroso, l'attenzione della magistratura. Non volevo uccidermi, se non fosse accorso subito l'agente, l'avrei chiamato io. Ora vi prego, fatemi parlare con un magistrato ».

Campagna fu arrestato la notte tra il 4 e il 5 dicembre scorso in un albergo del centro dal capo della Mobile dott. Montesano al quale aveva telefonato: « Sono il responsabile della morte di Martine, non posso più tenere dentro di me questo segreto, desidero che sia lei ad arrestarmi ». Descrisse il meccanismo della morte della sventurata ragazza, indicò un punto del ponte della Gran Madre dal quale — affermò — aveva buttato la borsetta.

Ma quando alla presenza del magistrato fu portato per un sopralluogo in corso Matteotti e poi nel suo alloggio di corso Galileo Ferraris dove, secondo la sua versione, la ragazza era morta nel bagno, ritrattò tutto. Fu un colpo di scena drammatico, il sopralluogo fu sospeso, l'avvocato difensore chiese la scarcerazione, ma il magistrato non la concesse. Da quel momento Carlo Campagna ha continuato ad essere rinchiuso in una cella di isolamento nella quale ha chiesto lui stesso di restare.

Le sue condizioni non hanno richiesto il trasporto in ospedale e nemmeno il ricovero in infermeria. « State tranquilli — ha detto ai direttore e al medico che gli prospettavano le possibili conseguenze penali del suo gesto di autolesionismo. — Non ho nessuna voglia di morire. Ho spiegato i motivi per cui l'ho fatto, nient'altro; pure di nuovo nella mia cella e non vi darò altre preoccupazioni ».

E' stato riaccompagnato in isolamento, ma sotto stretta sorveglianza.

Un marito ingannato accoltellò il rivale

Condannato a 3 anni - Una pena maggiore al suocero e al cognato che lo aiutarono

La Corte d'Assise (pres. Luzzatti, p.m. Toninelli, canc. Santostefano) ha condannato ieri i tre palermitani che compirono una sanguinosa spedizione punitiva per causa d'onore contro un compaesano. Filippo Chiarito, il marito tradito, ha avuto 3 anni; suo suocero Giuseppe Failla e suo cognato Angelo Failla sono stati condannati a 2 anni, 1 mese e 10 giorni ciascuno. Alla lettura della sentenza gli imputati e i parenti non hanno nascosto la loro soddisfazione: le richieste della pubblica accusa erano infatti di 5, 6 e 7 anni e mezzo.

Il fatto accadde la sera del 25 febbraio 1969. Chiarito aveva scoperto che Bartolomeo Follara, da lui aiutato a trovare un posto alla Fiat e accolto in casa come un fratello, era diventato l'amante di sua moglie. Aveva deciso di affrontarlo, ma da solo, probabilmente, non ne sarebbe stato capace.

Si fece quindi scortare dall'attuale cognato e dal suocero, che però sostengono di averlo seguito solo « per impedirgli di compiere gesti irreparabili ». Sta di fatto che il primo a colpire Follarà, con una bastonata in testa fu proprio Angelo Failla. Solo allora Chiarito si fece coraggio, estrasse un coltello e ferì il rivale. Follarà, che ha avuto 600 mila lire di risarcimento, ha detto che da tempo non vede in moglie dal Chiarito.

Traffico a Caselle

Lo scorso mese sono stati registrati i seguenti dati di traffico (arrivi e partenze) che, comparati con quelli dello stesso mese dell'anno precedente, presentano i seguenti incrementi percentuali:

passeggeri: n. 31.895 (+ 42,1); bagagli: kg 293.345 (+ 41,5); merci: kg 795.443 (+ 11,3); posta: kg 253.143 (— 22,5); aeromobili: n. 933 (+ 23,4).

temperatura di ieri

massima + 17,2
minima + 6,5

Il Bollettino meteorologico segnala nebbia: temperatura media + 11,9; pressione 746,1; umidità 32%. Cielo sereno. **Previsioni:** sereno o poco nuvoloso, visibilità buona, venti deboli settentrionali, temperatura invariata. **Temperatura a Caselle:** massima + 18,8; minima + 1,0; media + 11,5. **Sole:** sorge 5,43, tram. 19,15. **Temperatura dell'anno scorso:** massima + 14,8, minima + 3,5.

Refurtiva per 45 milioni è trovata in una cascina

Durante un sopralluogo dei carabinieri e della Stradale, su indicazione di una ditta truffata

Refurtiva per il valore di 45 milioni — parti meccaniche ed accessori per auto ancora imballati — era nascosta in una'cascina semiabbandonata sulla strada tra Candiolo ed Orbassano. La scoperta è stata fatta dai carabinieri e dalla Stradale. Altre 10 casse sono state trovate vuote. A guardia del deposito c'era soltanto un grosso cane lupo. La persona che ha dichiarato di essere da due mesi proprietaria della cascina è stata interrogata ieri sera dai carabinieri di Orbassano.

La vicenda è stata così ricostruita. Un commerciante di legnami di San Mauro, Michele Benedetto, via Settimo 50, giovedì scorso ricevette per telefono un'ordinazione: *« Qui l'impresa Alfonso Rizza, di Torino, Lorenzino 30 metri cubi di legname, al prezzo solito. 1 milione 700 mila lire ».* Lontano da ogni sospetto, il giorno dopo il Benedetto consegnò all'autista giunto in camion, tutto il legname, il valore dei mila lire. *« Sul momento non ne avevo di più, natal però che il camion non era il solito, e presi il numero di targa. Poi telefonai alla Rizza e scoprii che non aveva ordinato niente ».* Il Benedetto denunciò la truffa ai carabinieri di San Mauro che identificarono il camionista.

Intanto lo stesso autista che aveva prelevato il legname si era insospettito: *« Mi era stato detto di scaricarlo alla cascina Quarello; sul posto trovai solo due operai; la cosa non mi sembrava chiara perciò ha raccontato tutto alla Stradale ».*

Ieri mattina i carabinieri di Orbassano, quelli di San Mauro e la « Stradale » nel corso del sopralluogo alla cascina Quarello hanno trovato il legname della ditta Benedetto e l'altra refurtiva. Nella cascina c'era il proprietario Carmine Andreotti, 54 anni, abitante a Torino in via Montalcone 60 bis. « Ci vengo di tanto in tanto — ha detto —, ho un deposito per il mio lavoro di impresario edile, il legname mi è stato venduto per 600 mila lire, non so nient'altro ». L'Andreotti è stato condotto in caserma e interrogato. « Avevo affittato alcuni locali — ha precisato — a persone che li utilizzavano come magazzino già prima che io diventassi il padrone. E' gente che non conosco, non so nulla dei loro traffici ». Un rapporto sui fatti sarà inviato ai prossimi giorni alla magistratura.

Borse di studio — Vengono consegnate domani alle 16,30 per un importo complessivo di 15 milioni nella sala dei congressi di San Paolo. Le ha assegnate la fondazione Educatorio Duchessa Isabella a 278 studentesse delle medie inferiori e dell'Università.

Specchio dei tempi

Una preghiera - Imperterriti e contenti, l'umano medici e farmacisti - « Se Leopardi fosse ancora tra gli esseri mortali, io lo amerei » - Ottantaduenne, detesta i maxicappotti « Il seme della Terra è il dolore, ma... » - Ringraziamento

Un lettore ci scrive:

« Pubblica, per cortesia, questa modestissima preghiera per gli astronauti.

« Mio Dio, Ti prego. Son uomini, poveri uomini, Tu lo sai. Non han voluto esser presuntuosi ed offenderTi. Se nel loro animo ha fatto nido l'orgoglio di molto aver fatto, ora, come più soli non si potrebbe essere, senz'altro, in questo momento, han pensato solo a Te. Mio Dio, aiutali. Hai dato loro l'intelligenza e con essa han voluto fare un gioco. Un gioco grande. Più di loro? Abbi pietà di loro. Ed anche di noi. Non farceli perdere. Allunga la Tua mano e guidali. Falli tornare. Noi, pregando, li aspettiamo. Le nostre mani ora son giunte, ma vogliono essere all'estremo delle braccia al momento giusto: il momento dell'abbraccio. A tre fratelli che Tu, solo Tu, avrai fatto tornare ».

Piero Ferro

Un lettore ci scrive:

« L'on. Mariotti è ritornato ministro della Sanità. Nel precedente ministero egli svolse diffusamente, nel secondo semestre 1967, un'intensa attività per limitare i gravissimi danni cui sono esposti i fumatori. I risultati furono certamente eminenti e così, incuranti dei pericoli, hanno continuato a fumare, imperterriti e contenti, i medici ed i farmacisti per primi, gli impiegati, gli operai ed una enorme massa di giovani, maschi e femmine, dai 12 anni in su.

« Stando così le cose, l'uomo della strada conclude col dire: " Chi ha fiato ha vita e avanti scrapre, basta fumare! La salute non conta e neppure l'abbreviazione dei giorni terreni! ".

« Negli Stati Uniti, dal 1954 ad oggi, almeno 31 milioni di cittadini americani hanno preso l'eroica decisione di non più fumare, come da rapporto fornito dal dott. Daniel Horn, che diede l'allarme sui pericoli del fumo in rapporto ai tumori e ad altre numerose e gravi malattie. La campagna contro il fumo ha dato buoni risultati e sono in netta diminuzione anche coloro che prendono il vizio del fumo. Grazie ».

Carlo Bonelli

Una lettrice ci scrive:

« Quanta amarezza nelle parole di quel tuo lettore che non si aspetta più nulla dalle donne! Gentile lettore, vorrei proprio esortarla a sperare nella vita: non si avvilisca così se qualcuno la sottovaluta! Al mondo purtroppo c'è anche tanta superficialità.

« Segua come me il detto di Dante: " Non ti curare di lor, ma guarda e passa ". Sappia, comunque, che c'è ancora al mondo tanta gente che non apprezza solo le apparenze, che non giudica una persona solo dal volto di Adone, perché talvolta esso può nascondere un animo cattivo. E, viceversa, un aspetto sgradevole può celare un animo nobile.

« Se Leopardi fosse ancora fra gli esseri mortali, io lo amerei per il suo animo sublime e non certo per l'aspetto esteriore che era veramente sconraggiante!

« Sorrida quindi, non faccia un dramma della sua solitudine e del giudizio degli altri. Ci sono tante cose belle nella vita oltre all'amore. Sorrida, è primavera, una ragione di più per sorridere ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Sono una vecchietta di ben 82 anni e leggo sempre, se pure con la lente, *La Stampa* e in special modo *Specchio dei tempi*. Chissà se una volta vorrete ospitare anche me! L'argomento non è molto importante, ma d'attualità.

« Io — come tutti i vecchi — non ho molta comprensione per i giovani di oggi, però quello che ammiro in loro è lo spirito d'indipendenza. Però questo dovrebbe prevalere sempre. Viceversa, oggi, vedo che a proposito della moda questi giovani contestatori, e più ancora le donne, sono succubi come siamo stati noi quando eravamo giovani.

« Stavano così bene le ragazze, coi loro vestitini corti corti, svelti. Oggi, coi maxicappotti alle magre non manca che la scopa; le grasse sembrano marescialli tedeschi. Domani porteranno nuovamente le gonne al polpaccio, che le invecchieranno. Tale e quale come è stato per noi. Ma così vuole la moda.

« Eppure, io giovani d'oggi dicono che loro fanno quello che vogliono. Parole... sempre e solo parole. Molti distinti saluti ».

Rosa Parini

Un lettore ci scrive:

« Domenica ho letto le lettere delle due ragazze, Giusy ed Elisa. Lo *Specchio dei tempi* si è superato: per un giorno è divenuto specchio del mondo. Due lettere in sintesi perfetta.

« Il seme della terra è il dolore. Avvilimento continuo per pigri e egoisti. Ma chi ha coraggio e generosità certamente sente in sé il sentimento che supera i limiti del mondo. E' l'amore che nasce dalla presa visione del dolore che vale a avvicina, almeno per attimi, alla felicità ».

Canavario, 26 anni

Un gruppo di ragazzi ci scrive:

« Gli allievi delle II e III C, scuola media " A. Antonelli ", ti ringraziano per la bella mattinata trascorsa e la piacevole accoglienza ricevuta, visitando i magnifici impianti de *La Stampa*. Ora sappiamo come nasce il giornale che ogni mattina ci dà il buon giorno entrando nelle nostre case ».

I ragazzi della II e III C

Educazione sessuale oggi lezione doppia

In via S. Ottavio 20, per i professori delle medie

L'Associazione per l'igiene e l'educazione matrimoniale e prematrimoniale (Aiemp) presieduta dal prof. Sergio Pettinati ha deciso di ripetere oggi alle 17,30, in via Sant'Ottavio 20 (aula magna di giurisprudenza), la prima lezione del corso di educazione sessuale destinato ai professori delle scuole medie. Il prof. Terzi, primario ostetrico del Maria Vittoria, terrà una sintesi della sua conversazione su « *Basi anatomo-funzionali della sessualità* », per tutti coloro che, a causa dell'eccezionale afflusso di pubblico all'apertura del corso, non hanno potuto ascoltarlo. Subito dopo, terrà lezione il medico capo dell'ufficio d'igiene di Torino, prof. Turletti, su « *Igiene ed educazione sessuale, malattie veneree* ».

Le successive lezioni del professori Massucco Costa, Rovera, De Bartolomeis, Barra, Terzi, Gianj-Gallino avranno luogo ogni martedì pomeriggio alle 17,30, sempre nell'aula di giurisprudenza. « In questo modo — dice l'assessore all'igiene Viale Milan — speriamo che gli ascoltatori possano seguire le conferenze senza il disagio provocato dall'angustia del locale ».

Il Comune cerca aree per le scuole

Mancano 608 aule, parte del fabbisogno colmato con i prefabbricati - Con varianti al piano regolatore si acquisiscono 129 mila metri quadri di terreno sufficienti per diciotto scuole

Dal dicembre '59, anno in cui fu adottato il piano regolatore, i torinesi sono aumentati di oltre 200 mila; l'incremento della densità scolastica e l'istituzione della media d'obbligo non consentono più di soddisfare le esigenze scolastiche con i criteri dell'ormai vecchio documento. Il Comune ha svolto un'indagine per rilevare, in rapporto alla scuola materna e dell'obbligo, le necessità « reali » delle zone impraticato periferiche così da *elaborare un piano dei terreni occorrenti alla nella presente situazione, sia in quella che si verificherà a totale realizzazione del piano regolatore e dei piani particolareggiati della legge 167* ».

Per la scuola materna l'indagine, laboriosa e complessa, è ancora in corso. Per la scuola dell'obbligo invece si conoscono già i risultati. Utilizzando i dati raccolti dagli assessorati alla pubblica istruzione e alla statistica, l'ufficio tecnico dei lavori pubblici ha stabilito che occorrono **268 nuove aule per le scuole elementari** (54 nel settore Nord, 72 a Ovest, 130 in quello Sud), più 332 per le medie (81 a Nord, 145 a Ovest, 126 a Sud). Totale, 600 aule.

L'assessore Porcellana ha detto: *« In via provvisoria, e tenuto conto dello stato di emergenza, abbiamo istanto proceduto a 233 aule prefabbricate: 115 a Nord, 7 a Ovest e 111 a Sud. Ma questa non può essere la soluzione definitiva, e comunque restano ancora troppe esigenze scoperte. Abbiamo quindi deciso di applicare l'art. 5 della legge 962 del 22 dicembre '69, che in caso di necessità consente la destinazione all'edilizia scolastica di alcune zone del piano regolatore prevista a uso residenziale. In tal modo possiamo recuperare 129 mila metri quadrati di terreno, sufficienti per 18 nuove scuole ».*

Per due aree sono già stati presi provvedimenti ed esistono già i progetti di costruzione. Una servirà alle scuole della Vallette e in via Berta (10.300 mq); l'altra a Madonna di Campagna (25.200 mq), dove si costruiranno una elementare e una media in borgata Vittoria, alle quali si aggiungerà presto un altro edificio scolastico. Infine una terza delibera è stata approvata ieri alla Giunta — su proposta dell'ing. Porcellana d'accordo con gli assessori Picanni, Lucci e Geuna — per 93.500 metri quadrati da recuperare in dieci zone periferiche, attraverso le domande di altrettante varianti al piano regolatore.

Le zone, sulle quali si potranno costruire 13 nuove scuole, sono le seguenti: 1) tra via Sempione, strada della Venaria, via Confalonieri (mq); 2) presso via delle Magnolie (6000 mq); 3) tra corso Cincinnato, via Lauri, strada antica della Venaria (6500 mq); 4) tra corso Vigevano e la via Cigna, Cervino, Banfo (33.500 mq); 5) tra strada della Pronda e via Crea (3200 mq); 6-7) tra via Rovereto, via Caprera, corso Tirreno (6000 mq) e tra corso Siracusa e via Filadelfia (7000 mq); 8) presso la strada di Grugliasco (7200 mq); 9) tra via Del Prete e corso Agnelli (3600 mq); 10) presso via Coni Zugna (9500 mq). Nelle zone 8, 6 e 7 alcuni terreni erano originariamente destinati all'industria, oltreché alle case d'abitazione.

Anche se le 233 aule prefabbricate costituiscono una soluzione provvisoria, il loro funzionamento ha già ridotto la carenza da 608 a 375 unità. Dopo l'indagine sulle effettive esigenze delle varie zone, il Comune ha ancora deciso la realizzazione di altre 117 aule, con una ulteriore riduzione delle aule mancanti a 258. Sono quindi 11 le scuole che bisognerà costruire al più presto. Il loro numero rientra largamente nei 93.500 metri quadrati la cui acquisizione è stata approvata ieri dalla Giunta. I terreni rimanenti serviranno ad altre aule, in parte a sostituzione delle prefabbricate, per un totale di sette scuole.

Saper spendere bene

Sospetti sull'olio

Talvolta sono ingiusti - Il chimico spiega che cos'è la demargarinizzazione Parla l'architetto: moquette anche sulle pareti - Un nuovo elettrodomestico: il lavavetri - Quando una donna è un "fenomeno" e nessuno se ne accorge

Rodolfo Lombardi che si definisce *« scettico e sospettoso »* ci confida i suoi dubbi sull'olio. *« Ho sempre comprato olio da un produttore della Riviera; appena faceva freddo, l'olio nelle bottiglie si solidificava in parte. Era puro, ottimo olio d'oliva. Adesso quel produttore non lavora più, la compro l'olio da un altro. Ma rimane limpido sempre, anche se fa freddo e se metto la bottiglia all'aperto. Mi dicono che questo è un brutto segno: cioè il mio olio non sarebbe più d'oliva, ma miscelato con olio di semi, n addirittura solo olio di semi. E' vero? In questo caso si tratterebbe di una vera truffa, perché l'olio di semi costa la metà ».*

★★ Il chimico la conforta, signor Lombardi. Diamo la parola al dott. Gargano.

« In realtà quasi tutti gli oli di semi hanno un punto di solidificazione più basso di quello dell'olio d'oliva, il quale può cominciare ad intorbidirsi ad una temperatura intorno ai 6 gradi centigradi e generalmente si rapprende a una massa semisolida verso zero gradi.

« Con questo non si può affermare quanto è stato riferito al signor Lombardi e cioè che sarebbe un brutto segno il fatto che il suo olio rimanga limpido anche quando è freddo. Non è questo un dato dal quale dedurre se ci si trova di fronte ad un olio di oliva o di semi oppure ad una miscela di entrambi. *Molti oli vegetali commestibili, anche a temperatura ambiente abbastanza elevata, si presentano torbidi o velati* e, pur essendo di buona qualità, sono invendibili perché non soddisfano le esigenze del moderno consumatore.

« Le cause che provocano l'intorbidimento di un olio sono di molteplice natura e di difficile individuazione; comunque, l'industria olearia, prima della immissione sul mercato dei prodotti in commercio, li sottopone a procedimenti che hanno lo scopo di rendere gli oli brillanti a determinate temperature ambiente ed anche di migliorarne il sapore ed il colore. Questo procedimento, che prende il nome di *demargarinizzazione*, consiste nell'abbassare in maniera adeguata la temperatura dell'olio ed effettuare per filtrazione o centrifugazione i componenti il cui punto di solidificazione è più elevato. Pertanto un olio che abbia subito la *demargarinizzazione può restare limpido anche a temperature inferiore allo zero, senza con ciò dire che si tratta di olio di semi* ».

Visto signor Lombardi? Continui a mangiare con tranquillità la sua insalata. E se il produttore da cui si rifornisce è l'uomo onesto che le dicono gli dia un po' di fiducia!

Rendere più allegri il bagno e la cucina

La signora Elena di Asti ringrazia *Saper spendere bene: « Ho letto con curiosità e interesse tutte le puntate sulla casa e le grandi pulizie di primavera ».* Soggiunge: *« Avrei bisogno di un consiglio. Il mio bagno ha un rivestimento di piastrelle color verde acqua, alto 1,50 da terra, le pareti sono in tinta bianca e il soffitto verde. La cucina ha un rivestimento della stessa altezza in piastrelle bianche. Suggeritemi qualche nuova soluzione per rendere i locali più moderni e allegri ».*

★★ Il nostro esperto, architetto Gabriele Manfredi, risponde: *« La signora vuole una novità? Bene: moquette alle pareti. All'estero è di gran moda. Nel bagno avrà un ottimo effetto se saprà scegliere un disegno vivace, dei colori; la moquette deve essere a pelo raso naturalmente. Nessuna preoccupazione per l'umidità: grazie alle nuove tecniche e ai nuovi collanti, non si muove. Un notevole intoppo è il colore delle piastrelle già esistenti. La soluzione migliore sarebbe toglierle e rifare l'intera parete con la moquette ».*

Forse la signora Elena non gradisce le novità-urto. Vediamo altre soluzioni. Tappezzeria vivace, a fiori? L'architetto la sconsiglia: *« Nel bagno, con molto vapore acqueo, c'è il pericolo che la carta gonfi e si stacchi presto dalle pareti. Meglio il tessuto plastificato — sempre per la parete a tutta altezza — di quale bisogna saper scegliere il colore. Questa scelta andrà molto bene in cucina, sia a tutta parete, sia soltanto a metà, conservando nella parte inferiore le piastrelle bianche che difendono il muro dagli spruzzi ».*

Vuole la via più semplice in pieno rispetto della tradizione? Cerchi un buon decoratore, un uomo di esperienza con un po' di estro; le saprà fare accostamenti di colori per il suo bagno che saranno egualmente di grande effetto. E la spesa sarà minore.

Il « lavavetri elettrico » può alleviare la fatica

« Ho sentito parlare molto bene — scrive la signora Palermo — *di un apparecchio lavavetri elettrico. Vi sarei grata se volesse descrivermi i suoi pregi e difetti ».*

★★ La pulizia dei vetri è sempre stata uno dei più faticosi lavori domestici, una vera schiavitù per la donna. Gli alloggi moderni peggiorano la situazione con le loro luminose vetrate, inondate dallo smog. Il lavavetri elettrico diventa un prezioso apparecchio ausiliario della casa. Due sono i pregi principali: la maneggevolezza, che facilita l'uso, e la velocità, grazie alla quale in breve si vedono brillare anche grandi superfici vetrate.

Ecco alcune caratteristiche dell'apparecchio: lo snodo *in testa*, per raggiungere i punti più alti della vetrata; lo spruzzatore del detergente incorporato; il manico prolungabile fino a 6 metri da terra. Infine lo *strcap* rettangolare di setole che riesce a pulire il vetro anche negli angoli scomodi.

Il lavavetro svolge l'azione di distribuire ed eliminare con detergente che ha la proprietà di penetrare in qualunque patina di sporco e di staccarla. Il prezzo è di 32.800 lire. Il detergente speciale, brevettato dalla stessa ditta, costa 1200 lire il chilo. Ma si può adoperare, senza danno, qualsiasi detergente per vetri in vendita nei negozi. Il consumo di energia elettrica è minimo: un chilowatt in 7 ore di uso continuo.

« Ogni mattina trovo formiche nel lavello »

La signora Giusi Pagliarella, che abita a Borghetto Santo Spirito in provincia di Savona, è assillata dalle formiche. *« Tutte le notti fanno visita al lavello e non riesco a vedere da dove escono, probabilmente da qualche fessura delle piastrelle di rivestimento. Ho provato di tutto, compresi i più pericolosi insetticidi, ma uno decino di formiche le trovo regolarmente, tutte le mattine. Una disperazione ».*

★★ Risponde il titolare di una ditta per la disinfestazione: *« Gli insetticidi, anche i più energici, creano assuefazione. Bisogna provvedere con qualcosa di più forte, io suggerirei gli esteri foxforici. Ma sono molto pericolosi, vanno usati con estrema cautela. Sarebbe consigliabile provvedere con personale qualificato. La signora può comunque procurarsi questo prodotto in negozi specializzati e spanderlo bene sul lavello e nelle fessure. Lo usi appena acquistato perché perde vigore col passare del tempo ».*

Miss Filippi vorrebbe conoscere un metodo casalingo per fabbricare sapone neutro con avanzi di saponette e sapone da bucato. *« Molti anni fa il nostro professore di chimica ci aveva insegnato il metodo, ma me lo sono scordato ».*

★★ La domanda stupisce il tecnico di una nota ditta di Seregno. *« La fabbricazione di sapone neutro è tutt'altro che facile, bisogna conoscere la composizione del sapone che si usa come base. Ma se la signora vuole fabbricarsene per soddisfare una specie di "hobby", allora prenda gli avanzi che ha a disposizione, li tagliuzzi in poca acqua facendoli poi fondere a bagno maria. Durante questa operazione aggiunga acido stearico (sterrina), poi lasci raffreddare. Avrà ottenuto un sapone neutro, ma senza particolari strumenti non sarà in grado di accertare fino a che punto ha eliminato tutte le impurità ».*

Perché il vino non scappi il consiglio del viticultore

Enologo e accademico hanno spiegato la tecnica da impiegare per impedire le fughe del vino. *« Sistemi difficili* — osserva Nino Bronda, viticultore di Nizza Monferrato — *noi non abbiamo mai fatto niente di tutto questo. Volete un segreto? Basta adoperare bottiglie asciutte, imbottigliare in maggio o giugno, comperare il vino da un contadino di estrema fiducia e se non si ha posto in cantina (nelle moderne case di città sono minuscole) pregarlo di tenerlo nella sua fino ai mesi estivi. Aggiungendo un po' d'olio di vaselina nel collo delle damigiane, il vino non farà il fiore, si trasformerà, depositerà gli ultimi residui delle fecce sul fondo e potrà essere messo limpido in bottiglia. In questo modo, essendo più tanto dolce, non scapperà più ».*

Preso dall'orgoglio del suo mestiere, il sig. Bronda precisa: *« Questo vale naturalmente per il Barbera non tagliato con vini meridionali o comunque "lavorato" per renderlo amabile e più gradevole alla poco esperta gente di città ».*

Adriana: casalinga infelice e depressa

Altre le lettere a favore di Francesca e una decina contro. Torneremo sull'argomento. Oggi vogliamo consolare Adriana, che ha tinteggiato pareti e soffitti più di una volta, dipinto porte e finestre, ricoperto sofà, confezionato tende. *« Tutto quello che ho addosso me lo faccio io, lavoro a maglia per me, per i figli e per la casa, aggiusto rubinetti, interruttori e persiane, per nutrire i miei uomini ho circa 800 lire a testa il giorno (un marito e due figli grandi), ho eliminato le domestica 4 anni fa, un paio d'ore alla settimana le dedico allo studio di una lingua, leggo molto. In casa mi considerano un fenomeno. Anzi, secondo loro faccio poco. Naturalmente sono stanca, infelice, depressa, ma amo la casa e non ho il coraggio di piantare tutto e tutti e cercarmi qualche lavoro più redditizio e più soddisfacente ».*

Ad Adriana, casalinga frustrata, un solo consiglio. Signora, si prenda un po' di riposo: quindici-venti giorni, non di più, tutti quelli che lavorano hanno diritto alle ferie. Vada dove vuole, al mare o in montagna, magari in viaggio. Ma sia ferma nel suo proposito, non ritorni anzitempo. E' il solo modo perché i suoi tre uomini capiscano di avere in casa un fenomeno e comincino a rispettare il suo lavoro.

Simonetta

Alla rassegna "Moda Selezione„

Torino. Nell'incertezza tra mini e maxi nel prossimo inverno trionferà la « midissima »

Stanziati 600 milioni per i giardini e i parchi

La Giunta ha approvato anche mutui per 16 miliardi destinati a spese pubbliche

La Giunta ha approvato ieri sera lo stanziamento di 115 milioni per restauri nelle scuole; 166 milioni per l'acquisto di dieci piscine in materiale plastico, da destinare alle scuole; [illegible] per ricostruire la scuola materna di via Legnano e 90 per ampliare quella di via Ancona angolo via Pergolesi.

Si spenderanno [illegible] milioni per finanziare un piano di esproprio di terreni, destinati alla formazione di giardini e verde pubblico, nella zona fra il torrente Dora, via Pietro Cossa e la strada di Pianezza; è stato deciso di trasformare in aree verde anche il vecchio campo di allenamento del « Torino ». Altri 130 milioni per esproprio di terreni in via Monte Ortigara angolo via Marsigli e in via Delleani. Per l'illuminazione di corso Mortara, della sopravvia sulla stazione Dora, dell'inizio di corso Vigevano, delle piazze Piet della Francesca e Baldissera, 123 [illegible]; [illegible] milioni per il ripristino delle vie e delle piazze cittadine, dopo i guasti dell'inverno.

Approvati sei mutui per un totale di 16 miliardi, destinati tra l'altro a opere pubbliche varie (4 [illegible] e mezzo), al prolungamento della pista di volo di Caselle [illegible] milioni), all'acquisto ed esproprio di immobili (un miliardo). Infine è stato deciso di bandire un concorso per 60 nuovi vigili urbani.

Proteste per l'officina che disturba la scuola

A Rivoli, trecento famiglie sono in agitazione

Trecento famiglie di Rivoli abitanti nella zona fra corso Susa, via Pasteur, via Unità d'Italia e via Nizza sono di nuovo in agitazione. In febbraio l'ex industria di cioccolato Taglia, di via Nizza 3, ha ceduto i locali alla « Elcat » di Grugliasco, che intende impiantarvi una grossa officina metalmeccanica con oltre 200 operai per la lavorazione delle lamiere. Al primo piano dello stabile sopra il locale dell'officina, il Comune affitta cinque aule per le scuole elementari frequentate in doppi turni da oltre [illegible] bambini.

In un primo tempo, il sindaco aveva bloccato con un'ordinanza i lavori di risattamento; ora sembra che l'amministrazione comunale intenda concedere il permesso per l'installazione dei macchinari.

L'assessore all'Istruzione, Maggi, ha proposto di istituire tripli turni nelle scuole di via Arnaud e via Alpignano, ma la proposta è stata rifiutata. « Il piano regolatore — dicono gli abitanti — dichiara l'area zona residenziale. Per far valere i nostri diritti siamo disposti a tutto, anche a non mandare più i nostri figli a scuola per protesta e a bloccare, se sarà il caso, gli ingressi della fabbrica ».

Una fabbrica occupata da cento dipendenti

Alla Trama, « per difendere stipendi e liquidazione »

La fabbrica di accessori d'auto «Trama», via Trecate 34, è stata occupata ieri. L'assemblea dei cento operai e impiegati ha deciso questo provvedimento perché, informa la Cisl: « Oltre al mancato pagamento delle competenze, diversi fatti hanno ulteriormente aggravato la situazione, per quanto riguarda la sicurezza del posto di lavoro, o quantomeno la liquidazione delle competenze in caso di cessazione dell'attività ».

La fabbrica, di proprietà dei fratelli Giuseppe e Morando Trambusti, di 61 e 65 anni, non sembra in difficoltà, affermano gli operai, che aggiungono: « Ordinazioni ne riceviamo in continuazione. Abbiamo lavorato a pieno regime fino ad oggi ». Da qualche tempo, però, le cose non dovevano andare alla perfezione. Sabato, 4 aprile, Giuseppe Trambusti ha avuto un collasso ed è stato portato alle Molinette: era in coma causato da una dose eccessiva di barbiturici. Venerdì scorso, in ciascuna busta-paga mancavano 5 mila lire dell'acconto ».

Ragazzo tocca un cavo mentre gioca: ustionato

Un ragazzo di 15 anni si è ustionato toccando con un ferro i fili dell'elettricità. E' Walter Pizzocaro, abita in via Saluzzo 16. Ieri pomeriggio verso le 16 giocava al pallone con un gruppo di amici in uno spiazzo sottostante al cavalcavia di corso Dante. Ad un certo momento ha afferrato un lungo rottame metallico a spirale abbandonato in un angolo ed ha cominciato ad agitarlo nell'aria come una frusta.

Nel movimento il ferro ha urtato contro i fili della corrente; una scarica si è abbattuta sul Pizzocaro e lo ha ustionato alla mano e al ginocchio sinistri. Un'automobilista di passaggio, Rita Lucia Ugo, l'ha accompagnato al Mauriziano. Guarirà in 10 giorni.

Difficile rodaggio per il moderno macello

Aperto il nuovo mattatoio tra proteste e tafferugli

Un agente della polizia veterinaria all'ospedale con il naso rotto - Gli operai rifiutano di far funzionare gli impianti « troppo faticosi » - Malcontento di un gruppo di commercianti

L'incontro tra i macellai (a sinistra il presidente) e gli assessori Costamagna e Porcellana

Gli operai addetti alla macellazione nel nuovo mattatoio alle Vallette ieri si sono rifiutati di far funzionare gli impianti perché « troppo faticosi ». Quattrocento bovini da abbattere sono rimasti nelle stalle. E' stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Il passaggio dai metodi artigianali a quelli industrializzati aveva creato disagio e malcontento tra i macellai, che criticavano i nuovi impianti. Ma si sperava di poter correggere i difetti dopo un periodo di rodaggio. Invece ieri la protesta è esplosa.

L'annuncio che le bestie non potevano essere macellate è stato dato mentre incominciava a funzionare il mercato delle carni, trasferito in mattinata dal vecchio mattatoio di corso Inghilterra ora completamente vuoto. Si riteneva che questa operazione sarebbe stata accolta con favore, come conclusione di un lungo lavoro fatto per ammodernare un importante servizio della città. Invece, il trasloco è avvenuto in un clima di protesta.

L'assessore Costamagna, andato al mattatoio di via Traves per seguire il trasferimento del macello, è stato avvicinato da gruppi di commercianti esasperati. Vi è stato un battibecco e ne è nato un tafferuglio, durante il quale l'agente della polizia veterinaria Sergio Caramagna, 43 anni, via Ambrosini 4, è stato colpito con un pugno al viso mentre cercava di allontanare i più eccitati. All'ospedale Maria Vittoria gli hanno riscontrato la frattura del setto nasale guaribile in 15 giorni. La polizia indaga per identificare il responsabile di questo atto di violenza. Anche il dott. Trezzi, direttore amministrativo del mattatoio ha ricevuto un pugno in un occhio, ma senza gravi conseguenze.

Nel frattempo, sono giunti sul posto il presidente dell'associazione macellai Quirighetti ed il direttore dell'associazione commercianti Bottinelli. I macellai sono stati invitati a nominare una delegazione per trattare con l'assessore ed i tecnici del Comune. All'incontro, avvenuto in un ufficio del mattatoio, ha partecipato anche l'assessore ai lavori pubblici Porcellana con l'ing. Sibilla dell'ufficio tecnico municipale ed il veterinario capo dott. Nava, presenti i veterinari direttori del mattatoio Rogna e Pession.

Durante la riunione, i commercianti hanno rivolto aspre critiche agli impianti di macellazione. Hanno affermato che « la catena è troppo lenta e gli operai devono fare troppa fatica per eseguire le varie operazioni richieste. Non possiamo lavorare — hanno detto — in queste condizioni. Non riusciamo ad assicurare il rifornimento della carne necessario alla cittadinanza. Inoltre è un sistema antieconomico ».

I piccoli macellai, che abbattono pochi capi per volta, aggiungono che per le loro necessità « i nuovi impianti non servono. Non si riesce a seguire la bestia e la resa non corrisponde ai capi consegnati per la macellazione ». Tutti hanno insistito perché il Comune riapra il vecchio mattatoio per due o tre mesi, il tempo necessario per modificare il nuovo.

Il problema in Consiglio

Ieri sera il problema è stato discusso dalla Giunta che ha incaricato una delegazione di assessori di esaminare con i tecnici ed i macellai le soluzioni da adottare per migliorare il servizio e superare le difficoltà iniziali. Sono stati avviati subito i colloqui che si sono protratti nella notte.

A riunione conclusa l'ing. Porcellana ha riferito l'esito delle trattative al Consiglio comunale. E' stato concordato che i 400 capi di bestiame attualmente nel mattatoio delle Vallette saranno macellati stamane, presenti una delegazione di operatori e di tecnici municipali per controllare gli eventuali inconvenienti e stabilire le modifiche da apportare agli impianti.

In attesa che i cambiamenti giudicati necessari vengano eseguiti, la macellazione dei bovini si svolgerà nuovamente — ma per un periodo non superiore a due mesi — nel vecchio macello, quello di tutte le altre bestie, nel nuovo. Le carni macellate nello stabilimento di corso Vittorio dovranno comunque essere portate, per la vendita, in quello nuovo dove si svolgerà quotidianamente il mercato delle carni.

Rimpatria senza soldi e rapina un cassiere

Catturato - Altri ladri arrestati - Un tabaccaio derubato di un milione in banca

Un cassiere di un istituto di credito cittadino è stato rapinato di 110 mila lire da un emigrante rimpatriato senza un soldo. L'aggressore è stato bloccato da due agenti e arrestato.

Poco dopo mezzogiorno Giampaolo Terreno, 39 anni, via Madonna delle Rose 18 esce dall'agenzia del Credito Italiano di via Roma 140. Ha una borsa di cuoio con una somma che deve versare a una succursale della banca. Percorre a piedi via Roma e via XX Settembre. All'angolo con via Santa Teresa vede un giovane che arriva correndo, allunga una mano e gli strappa la borsa.

Il rapinatore fugge verso piazza San Carlo, il cassiere lo insegue. Dopo 50 metri inciampa e cade. Il fuggiasco guadagna terreno ed è ormai irraggiungibile. Due poliziotti hanno notato la scena e si fermano mentre cerca di salire sull'autobus 58. Poco dopo giunge il cassiere che riconosce il rapinatore. Si chiama Giovanni Basso, 21 anni, di Siracusa. E' stato per sette mesi in Germania, ha lavorato, ma con scarsi risultati. Ha pensato di tornare a casa, a Torino è finito senza denaro.

— Sorpreso a rubare una «500» un giovane è stato sottratto a una dura lezione. Alle 23 Giuseppe Luino, 24 anni, via Pratonuovo 49, esce dal cinema Ariston e vede un giovane che cerca di mettere in moto la sua auto: spalancata la portiera, lo trascina sul marciapiede. Accorre gente e il ladro, Domenico Esposito Abate, 26 anni, Venaria, via Barolo 46, viene picchiato.

— Sono proseguite nei giorni scorsi le indagini della polizia per individuare i responsabili del traffico d'auto scoperto una settimana fa a Trino. L'operazione è stata avviata dalla « Stradale », ieri sono entrati in azione anche gli agenti della Mobile. Hanno fatto irruzione in via delle Maddalene 12, nell'alloggio dei fratelli Franco ed Ennio Massimo, di 20 e 18 anni, di San Severo (Foggia). Erano colpiti da ordine di cattura emesso dall'autorità giudiziaria di Vercelli per associazione per delinquere e furti d'auto.

— Un tabaccaio è stato borseggiato di un milione in banca. E' successo ieri alle 16,15 in corso Peschiera 164, all'agenzia numero 4 della « San Paolo », dove Angelo Zavanone, 45 anni, proprietario della tabaccheria di via Monginevro 115, era entrato per fare un versamento. Era già trascorsa l'ora della chiusura, ma nell'ufficio c'erano una quindicina di clienti.

Uno di questi ha visto a terra un biglietto da 10 mila lire ed ha avvisato il personale di servizio. Lo Zavanone si è toccato nella tasca destra della giacca dove aveva riposto la mazzetta delle banconote, non c'erano più. Ha dato l'allarme all'agente di guardia all'esterno, che ha fatto bloccare le porte. E' intervenuto il brigadiere Gambino del commissariato San Paolo per le indagini, ma del ladro nessuna traccia.

Sciopero negli ospedali

Dal primo turno di stamane incomincerà negli ospedali lo sciopero nazionale di 24 ore degli infermieri per il rinnovo del contratto di lavoro. Saranno assicurati le urgenze e i servizi essenziali per la cura e l'assistenza degli infermi.

Il contratto di lavoro degli infermieri è scaduto dal primo gennaio '70. Ma la Fiaro (organizzazione degli ospedali) vorrebbe rinviare di due anni l'inizio delle trattative. Gli interessati si oppongono. « Non possiamo accettare questa impostazione — affermano i sindacalisti —. Gli accordi con i medici sono stati fatti. Non è giusto rifiutare a noi ciò che è stato concesso ad altri ».

Il trionfo della "midi„ per l'inverno '70

S'inaugura stamane la 3ª edizione dell'abbigliamento "boutique" - La linea sarà secca e affusolata - Gli uomini in pelliccia

Il Palazzo del Lavoro di Italia '61 ha aperto i battenti per accogliere la terza edizione di *Moda Selezione*, la rassegna dedicata all'abbigliamento di lusso. Stamane alle 10,30 il ministro per il Commercio, sen. Forma, inaugurerà ufficialmente la manifestazione che nella sua breve vita ha già ampiamente dimostrato la sua importanza in campo nazionale ed estero. Come dice il presidente del Samia, conte Giordano Ducrey: « Moda Selezione è *l'ideale anello di congiunzione fra il prêt-à-porter e la gran moda, la rappresentazione più concreta di quella moda* boutique *nata in Italia tanti anni fa e che si è affermata ormai in tutto il mondo. In questa mostra-mercato non si trattano soltanto affari ma si presentano le nuove idee: quelle idee che daranno vita, in seguito, a tutto il mercato dell'abbigliamento* ».

Viviamo nell'epoca dei computers, dei viaggi sulla Luna, dell'automazione: certe barriere che dividevano un tempo la società in tanti piccoli *clan*, sono cadute. Oggi la commessa dei grandi magazzini e la figlia dell'industriale vestono gli stessi modelli. Uno acquistato in un negozio della periferia, l'altro in una *boutique* del centro, ma tutti e due con lo stesso comun denominatore: l'idea nuova, la realizzazione moderna del concetto moda.

Proprio per soddisfare queste esigenze si è sviluppata negli ultimi anni l'industria dell'abbigliamento, uno dei capisaldi di quel miracolo italiano di cui si è tanto parlato. Non si è trattato, però, come in altri casi, di un effimero *boom*: il volume del lavoro svolto nel 1969 dalle 31.200 imprese italiane (che occupano 910 mila dipendenti) supera i 2500 miliardi di lire.

Moda Selezione è riunisce nell'ampio salone del « Bit » 157 case produttrici di abbigliamento maschile e femminile, che presenteranno le proprie collezioni autunno-inverno 1970-71. Inferiore al passato la presenza dei produttori stranieri che esportano sempre meno in Italia, indice questo del continuo successo della nostra produzione.

Compratori da Tokio

Nel settore dell'abbigliamento di lusso, della moda *boutique*, l'Italia è ancora validamente contrastata soltanto dalla Francia, che si avvale di un maggior coordinamento fra produttori e compratori, fra domanda e offerta. Ciò permette di programmare con largo anticipo, e con maggior sicurezza, l'attività di ogni singola ditta.

Uno dei compiti di *Moda Selezione* è proprio quello di far da cuscinetto fra la produzione in serie e quella di alta classe: presentate in differenti periodi dell'anno, finivano col danneggiarsi reciprocamente.

L'interesse internazionale verso questo tipo di mercato è sottolineato dalla sempre più numerosa affluenza di visitatori stranieri. Quest'anno sono attesi cento operatori spagnoli, da Tokio arriverà una delegazione di commercianti, altri sono attesi da ogni parte d'Europa, dall'America del Sud e dagli Stati Uniti.

Per quattro giorni, fino a domenica, Torino sarà la capitale della moda: in titolo che le compete per tradizione. I più famosi stilisti si sono dati appuntamento sotto l'alto soffitto del Palazzo del Lavoro: Mirsa, Naka, Baratta-Scotland, Viscardi, Galitzine, Angelo Litrico, Celli, presenteranno i loro ultimi modelli negli eleganti *stands* allestiti con lusso ed eleganza fra le snelle colonne progettate dall'architetto Nervi.

Un esercito di indossatrici si prepara ad affrontare quattro giornate di estenuanti fatiche: dovranno indossare centinaia di capi, percorrere chilometri sulla passerella del teatrino delle sfilate, posare per migliaia di fotografie. Sono giunte da ogni parte: dalla Svezia e dalle Hawaii, col loro pittoresco bagaglio fatto di *foupets* e parrucche, ceroni e *eye liner*. Affiancheranno le più famose indossatrici torinesi: Ornella, Lia, Patrizia, Flavia, Italo, che hanno portato in ogni parte del mondo il messaggio della moda italiana.

Le ultime novità

Quali le novità dell'abbigliamento femminile? La linea rivela un taglio secco e affusolato. Ancora incerta la lunghezza delle gonne che va dal mini al maxi. Trionfa la *midimissima*, che si arresta sotto il polpaccio, rinnegando definitivamente quella regola di eleganza stabilita nell'800 per cui *« le gonne degli abiti devono essere lunghissime, perocché nulla vi è di più sciagurato di quegli abiti che lasciano vedere i legacci delle scarpe e l'allacciatura degli stivaletti »*. Per non cimentare nessuno, i creatori di moda hanno trovato un compromesso fra midi e mini con le tuniche lineari, spaccate davanti, che lasciano vedere gonne minime e concedono libertà alle gambe.

Nel guardaroba della donna elegante non possono mancare i pantaloni. La loro praticità nella turbinosa vita moderna, che vede la donna impegnata in attività che fino a ieri sembravano riservate esclusivamente agli uomini, è indiscussa. Gli stilisti però si sono sbizzarriti: dai midi alla «pirata» al *knicker-bokers* tipo slavo, ripresi sotto al ginocchio, ai classici lunghi e diritti. Con risvolto i pantaloni sportivi, senza quelli per le serate eleganti. Con l'*unisex* cadono le ultime barriere fra il guardaroba maschile e quello femminile. Quest'anno andranno di moda le tute per lui e per lei: identico il tessuto, il taglio, la foggia.

Anche per gli uomini prevale la linea asciutta, smilza: bandite quelle eccentricità di cui si è abusato negli anni scorsi. Negli abiti si nota un certo orientamento verso lo stile classico e sobrio, non privo tuttavia di un timbro giovanile. Un nuovo tessuto si affaccia sempre più insistentemente nell'orizzonte della moda maschile: il *jersey* di lana.

Il prossimo inverno gli uomini indosseranno tutti la pelliccia: in castorino naturale, marmotta canadese, opossum Tasmania, guanaco argentino, gatto cinese, lupo siberiano, tasso biondo, volpe Kamchatka. In prevalenza a doppio petto, lunghe al ginocchio o decisamente maxi. Un consiglio alle signore sposate: questo è il regalo di Natale per i loro mariti.

Francesco Fornari

ECHI DI CRONACA

Pianino pianoforti
Ottime marche, nuovi modelli, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni; accordature; restauri, perizie. Acquistasi usati. Via Po 6, tel. 550.257.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
596.879. Tecnico TV esperttissimo. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale e festivo.

primavera in casa
con la Tintoria Augusta. Eliminiamo ogni traccia di sporco pulendo a domicilio senza smontare il tessuto, poltrone, divani, moquettes. Anche fuori città. Ditta specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Tel. 88.52.17; 54.05.65.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

Divisette porte pieghevoli v. Bagetti 25, t. 761.471
Una eleganza elegante: Divisette. Attenzione: che sia « Divisette ».

prima di tinteggiare!
Prenotate i copritermo « Alpha ». Eleganza e polizia della casa. Chiedete visita senza impegno. T. 331.450 v. Cumiana 55 Torino.

TV riparazioni TV telefidato, tel. 310.155
servizio celere a domicilio Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

tende antisole confezionate che potrete installare subito sul vostro balcone
In puro cotone, in tutti i colori, cilindriche con frangia, ganci e anelli, altezza cm 300, larghezza cm 140, soltanto a L. 1950. Wolmer, via Sulbertrand 68, via N. Fabrizi 54.

TV tecnici TV chiamate subito 870.439
Tripodi Alloc'oli tecnici volanti interverranno d'urgenza. Servizio diurno serale e festivo

Ricordi offre pianoforti
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

tappezzeria in carta applicatela da voi
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878
Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

tappeti persiani
e orientali, liquidazione di fine stagione, prezzi incredibili e riparazioni. Lebole, via Po, 2 tel. 547.068.

AS. T.El. tel. 766.714
Assistenza tecnica elettrodomestici: frigoriferi, lavatrici, cucine. Riparazioni rapide e garantite.

..dal 1905...
PASTA del "CAPITANO„
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

«Patampa», con Franca Mazzola

Tornano gli ex gufi con satire e canzoni

...iasti insieme, e ci stanno ...issimo, i « Gufi » Svampa e Patruno si sono completati con quell'elemento femminile che dal quartetto era sempre stato escluso. Come già nella *Mia* ... *cara*, ... tra i due Franca Mazzola, cantante e pianista (ha studiato al Conservatorio e compone musica, avverte il programma) di formazione cabarettistica che anche in *Patampa*, in scena da ieri al Carignano, giova a rendere più varia la sfilata delle canzoni che, senza neppure un filo conduttore, bastano, e ne avanza, a reggere lo spettacolino.

Canzoni vecchie e ... Dicono che in Italia non se ne sappia fare, ... è vero se si ha l'orecchio ... ai motivi di Sanremo e degli altri tornei canori che infuriano alla radio e alla tv. Ma a forza di insistere, e a costo magari di tradurre in milanese il grande Brassens, come con gusto si risultati fa lo Svampa, negli ultimi anni si è formato un repertorio che non ci si vergogna affatto di ascoltare o di riascoltare. Sono le canzoni della prima Vanoni, di Laura Betti, di Margot, degli stessi « Gufi », di Fo e di Jannacci, dove fra gli autori delle musiche può capitare un Carpi e fra i « parolieri » un Franco Fortini, per fare soltanto i primi nomi, di cantanti e di autori, che vengono alla mente.

Sono canzoni ora gaie ora malinconiche, ora patetiche ora rabbiose, di protesta e di satira politica, di *humour* nero o rosa, d'amore e di gelosia, nelle quali il dialetto, ... non importa se lombardo o napoletano, riaffiora a insaporire i testi. Presentate in ... cornice appropriata, e ci si sente la mano dello Svampa, riescono a riempire una serata e a divertire un pubblico ben disposto come quello che accorre volentieri a questi spettacoli e non lesina gli applausi.

Nanni Svampa presenta le canzoni sue e dei compagni con la consueta cordialità, strizzando l'occhio allo spettatore e facendogli digerire anche i temi più ostici; Lino Patruno, oltre a cantare, cava sorprendenti effetti dalla sua frenetica chitarra; Franca Mazzola bamboleggia un poco, anche se con spirito, mentre forse le converrebbe sfruttare di più una vena parodistica che indubbiamente possiede, ... quando occorre è ... e aggressiva, ci mette insomma quel pizzico di cattiveria che talvolta in *Patampa* difetta e senza il quale si rischia di invischiarsi in un'affettuosa commemorazione che ... con il clima dell'autentico *cabaret*.

a. bl.

SHAKER - Piano Bar
V. C. Battisti 3 - Tel. 532.492
DEBUTTO di
ANGELIQUE e ELIO

ALLE COLONNINE
Dopo BELNASCO: serata
Tango Valzer Polka Mazurka
M° ARTURO e il suo Quartetto

GALLERIE E MUSEI

LA CONCHIGLIA (via Garibaldi 33): Sanna.
LA TAVOLOZZA (De Gasperi 35): stasera ore 21 inaugurazione « Storia di un angelo ». Pers. Attilio Gardino.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Personale di Ugo Attardi.
PROMOTRICE S. A. Valentino: Personale pittura Giuseppe Guerreschi.
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (via dei Mille 7, telefono 533.208): Personale di M. G. Araghi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Personale I. Ursu.
CARLO ALBERTO (12, tel. 541.585): personale Goffardo Padova.
DANTESCA: Armando Donna, incisore.
GISSI (p.zza Solferino 2, tel. 514.475): « Uomini, idoli, Città nella pittura di Mario Sironi »: 60 opere dal 1910 al 1960. Orario: 10-13; 16-20.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): I Decalage. Ieri « oggi.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mascia.
LA BUSSOLA (via Po 9): Bonalumi. Orario 10-13; 16-20.
LA MINIMA: Grafica contemporanea.
QUAGLINO - INCONTRI (p.za S. Carlo 177): Maria Carletti.
VIOTTI (via Viotti 8): Personale Francesca Galeotti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15, Film da rivedere: « La sibigliana » di G. Paolina, con W. Chiari, R. Ruggeri (Italia 1947 - min. 90).

Sagra - Mercato Grano e Riso
Borgo Mediovalo
DEGUSTAZIONE PIATTI E VINI PIEMONTESI
Orario 10 - 23.30. Ingresso L. 300
(con quattro omaggi: pane, riso, pasta, dolce)

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Hello Dolly » Barbra Streisand, Walter Matthau, Michael Crawford, in technicolor 70 mm. Orario inizio film: 14,30 e 17,10.
ARLECCHINO: « Sesto stormo » Big I. Verdi, Sheila Rosin, colori. Viet. 18.
ASTOR: « Colpo rovente » technicolor M. Reardon, B. Bouchet. Vietato 18. Inizio film ore: 14,30; 17,30; 20; 22,20.
CENTRALE D'ESSAI: « Le petit soldat » regia di Jean-Luc Godard, con Anna Karina. Vietato 14. Ore: 10,15; 12,10; 14,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO: « Contestazione generale » colori, V. Gassman, N. Manfredi, A. Sordi. Orario: 14,35; 17,10; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: « Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto » technicolor. G. M. Volontè, F. Bolkan. Vietato minori anni 14. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: « La moglie più bella » techn. scope, Ornella Muti, Alessio Orano. Ore: 14,10; 16,05; 18,15; 20,15, 22,25.
GIOIELLO: « Una storia d'amore » con Anna Mollo, Nanni Macchia, in technicolor. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,15; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30
IDEAL: « I girasoli » con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, in technicolor. Orario: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Ingresso lire 1000.
LUX: « L'esecutore » George Peppard, J. Collins, Jude Gerson, colori. Orario: 14; 16,05; 18,15; 20,15; 22,30.
METROPOL: « Il corpo di Diana » col. Jeanne Moreau, C. Denner. Vietato 14.
NAZIONALE: « Un uomo da marciapiede » con Dustin Hoffman, in technicolor. Oscar miglior film. Vietato 18. Orario: 14; 15,55; 18,05; 20,15; 22,30.
REPOSI: « Patton, generale d'acciaio » George C. Scott, Karl Malden, technicolor. Orario: 14; 17; 19,40; 22,30.
ROMANO: « Zabriskie Point » di Michelangelo Antonioni, techn. Viet. 18. Orario: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA: « Un caso di coscienza » L. Buzzanca, P. Provost, N. Gazzolo, A. Lualdi, col. Viet. min. 18. Orario: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30

ARISTON: « Rosolino Paterno, soldato » con Nino Manfredi, a colori.
AUGUSTUS: « Il clan dei siciliani » J. Gabin, A. Delon, L. Ventura, colori, panav. Ore: 14,45; 17,15; 19,45; 22,20.
CAPITOL: « Il cavallo in doppio petto » di Walt Disney, a colori.
ERBA: Cinema Ragazzi, ore 15,30 e 17,15: « West and Soda » cart. animati.
MAFFEI: « Le svedesi al calcestruzzo » in technicolor. Vietato minori anni 18.
TORINO: « Satyricon » di Alfredo Bini, Ugo Tognazzi, Don Backy, Tina Aumont. Vict. 18. Techn.

ALEXANDRA: « Con quale amore, con quanto amore » techn., C. Spaak, P. Tillin, L. Castel. Vietato 14.
COLOSSEO: « Un uomo chiamato cavallo » Richard Harris, colori, scope.
FARO: « Con quale amore, con quanto amore » techn., C. Spaak, P. Tillin, L. Castel. Vietato 14.
FIAMMA: « Con quale amore, con quanto amore » techn., C. Spaak, P. Tillin, L. Castel. Viet. 14.
FORTINO: « Una vedova tutta d'oro » M. Mercier, colori. Vietato 14.
HOLLYWOOD: « Un uomo chiamato cavallo » con Richard Harris, a colori. Apertura ore 14,45. Ultimo ore 22,30.
LA PERLA: « Gli avvoltoi hanno fame » colori, Clint Eastwood, Shirley MacLaine.
MASSAUA: « Un uomo chiamato cavallo » Richard Harris, colori, scope.
MASSIMO: « Una vedova tutta d'oro » M. Mercier, colori. Vietato 14.
ORFEO: « Les femmes » Brigitte Bardot, Maurice Ronet, fr. sc. Vict. 16. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: « Gli avvoltoi hanno fame » colori, Clint Eastwood, S. MacLaine.
STATUTO: « L'uomo per fare l'amore » techn. Vict. 18. A. Sabata, D. Kunsmann.

ADRIANO: « Brucia ragazzo brucia » techn. F. Prevost, G. Macchia, V. 18.
ALCIONE: « Triangolo circolare » tech. Viet. 14. Comp. De Vico-Lotti-Giusti 16,15; 21,15.
ALPI: Solo per oggi « L'astronave degli esseri perduti » Donati, Shirley, col.
REGINA: « King Kong contro Godzilla » K. Randall, C. Krauer, techn.

CRAVESANA: « La spia fantasma » Robert Lansing, Dana Wynter, colori.
MILANO: « Operazione terzo uomo » col., F. Brice, « Mistili in giardino » col. P. Newman. Apertura 10.
OLIMPIA: « Colpo grosso alla napoletana » Raquel Welch, colori.
PO: « Jaguar, professione spia » techn., Ray Danton.
P. NUOVA: « Un dollaro di fuoco » colori. « Una storia di notte ». Ap. 10.
S. SECONDO: « I diamanti vengono da Marte » colori, Franco Nero.

GIARDINO: « Quella carogna di Frank Mitraglia » technicolor con J. Phillyday.
MIRAFIORI: « Nuda sotto la pelle » A. Delon, M. Falkholt, techn. Viet. 18.
S. RITA: ore 15 « Per qualche topolino in più » col. cart. animati; ore 19,30 « Ercole contro Roma » col. A. Steel.
SAN RAFFAELE (c. Turati 92, tel. 390.711): « L'uomo venuto dalla pioggia » in technicolor con Charles Bronson.
VINZAGLIO: « Prudenza e la pillola » David Niven. Vietato 14.

AMERICA: « Con sei ragazze a poppa si fissa la prua » scope techn., Fred Clark, Ty Hardin.
ARALDO: « Mascherade » con Rex Harrison, S. Hayward, a colori.
ELISEO: « Le professionniste dell'amore » techn. sc., K. Sakata, J. Nakaya. Vietato 18.
SAN PAOLO: « Queimada » technicolor con Marlon Brando, Renato Salvatori.

ARIZONA: « La battaglia della Neretva » Bryanner, F. Nero, Kusclan, col.
ARTISTI: « La banda Bonnot » H. Cremer, A. Girardot, technicolor.
CORALLO: « Arrivederci Baby » T. Curtis, K. Schmidtna, colori.
ERIDANO: « Fino a farti male » Jean Sorel, J. Thulin, technicolor.
OROPA: « Giovane selvaggio » A. Steel, W. Podiat, technicolor.
VITT. VENETO: « Tesoro lago d'argento » colori, L. Baker, P. Brice.

ASTRA: « Racconti d'estate » M. Mastroianni, A. Sordi, S. Koscina.
BERNINI: « L'incidente » di Losey, con D. Bogarde, S. Baker, colori.
CIBRARIO: « Chi ha rubato il Presidente? » L. De Funès, colori. « Cavalcina Williams » J. Stewart.
ELIOS: « La scuola della violenza » Sidney Poitier, colori.
ODEONE: « Il fiume di Tobe » techn., Mark Forrest.
STAR: « L'altra faccia del peccato » technicolor. Vietato 18.

ADUA: « Labirinti del sesso » technicolor. Vietato 18.
ARS: « I 4 del Texas » F. Sinatra, D. Martin, U. Andress, colori.

IL "THRILLING„ DELL'ANNO!
UNA SUSPENSE NUOVA PER UN CINEMA NUOVO
OGGI all'ASTOR grande "PRIMA„
... le immagini più sconvolgenti ed emozionanti sul mondo della droga...

ROBERTO LOYOLA presenta
COLPO ROVENTE
UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA
PIETRO ZUFFI
MICHAEL REARDON - BARBARA BOUCHET
CARMELO BENE - SUSANNA MARTINKOVA
DAVID GROH - VICTOR ...
JOHN MAC DOUGLAS - BENNY STEVENS
ISA MIRANDA - EDWARD CIANELLI
TECHNICOLOR

Si consiglia di vedere il film dall'inizio ■ Orario: 14,30 - 17,30 - 20 - 22,30 ■ Vietato ai minori di anni 18

PRINCIPE OGGI LA PERLA
UNIVERSAL presenta
CLINT EASTWOOD
SHIRLEY MacLAINE
in una produzione MARTIN RACKIN
GLI AVVOLTOI hanno FAME
Technicolor-Panavision
un film UNIVERSAL

5ª SETTIMANA!
IDEAL
IL COLOSSO DELLA CINEMATOGRAFIA MONDIALE!

SOFIA LOREN
MARCELLO MASTROIANNI
I GIRASOLI
TECHNICOLOR
Orario spettacoli:
14 - 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,30
NON E' VIETATO

OGGI al METROPOL GRANDE « PRIMA »
Era di tutti... di tutti quelli che amava

PARIS CINEMATOGRAFICA DISTRIBUTION presenta
JEANNE MOREAU - CHARLES DENNER
IL CORPO DI DIANA
JOËLLE LATOUR - HENRI JACQUES HUET
ELISABETH WIENER
JEAN-LOUIS RICHARD
TECHNICOLOR
Vietato ai minori di 14 anni
Orario spettacoli: 14,30 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,20

AMBROSIO
Questa sera alle ore 21,45
SERATA DI GALA AD INVITI
Titanus distribuzione

METELLO
MASSIMO RANIERI - OTTAVIA PICCOLO - TINA AUMONT - LUCIA BOSE
Musiche di ENNIO MORRICONE - FAUSTO SARACENI
Produzione esecutiva GIANNI HECHT LUCARI
Regia di MAURO BOLOGNINI
Colore della DE LUX

ASTRA
PIEMONTE
OGGI

FRANCO CITTI
è
IL MAGNACCIO
EASTMANCOLOR
SCHERMO PANORAMICO
Un film crudele e violento, una storia vera realmente accaduta che denuncia il « sottobosco del vizio » come piaga dilagante in tutte le città del mondo.

TRIONFA
al DORIA "Il gelato di Torino"
IL PIÙ BEL FILM DI QUESTI ULTIMI ANNI!
DAMIANO DAMIANI
ritorna allo stregatore di « COSA NOSTRA »
creando, col suo estro, un film ricco d'azione in cui la specie il più bel personaggio femminile mai apparso sugli schermi
LA MOGLIE PIÙ BELLA
Technicolor - Technicopa
LA MOGLIE PIÙ BELLA
IL PIÙ BEL FILM DI QUESTI ULTIMI ANNI!

OGGI CAPITOL OGGI
una formula di grande SUCCESSO
WALT DISNEY e DEAN JONES =
IL CAVALLO IN DOPPIO PETTO
TECHNICOLOR
Distribuzione UNIVERSAL

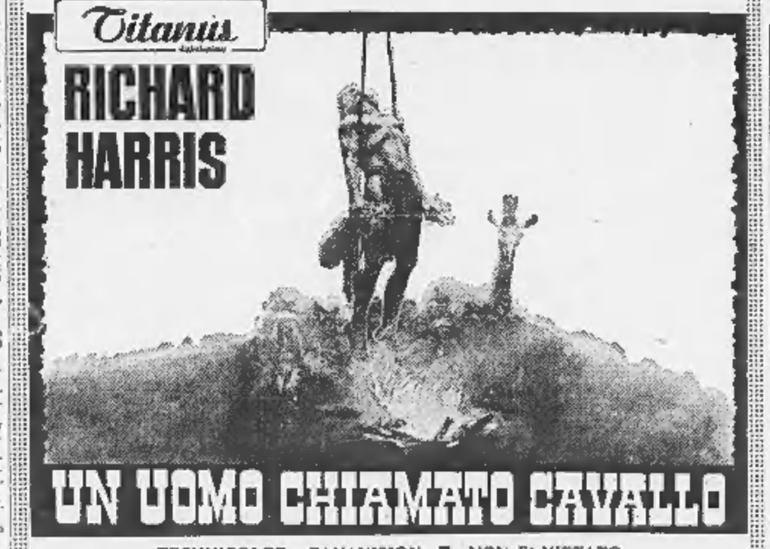
INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 611.024 - 538.682

ARLECCHINO
Una interminabile ed allucinante suspense
BIG I. VERDI
SHEILA ROSIN in
SEDIA ELETTRICA
Un Eastmancolor severamente vietato ai minori di anni 18

Da domani al CRISTALLO
★ ★ ★
Essi combattono in eserciti opposti, non lasciateli sedere a uno stesso tavolo: subito si riconosceranno di una razza eletta, quelli destinati a comandare. E allora sarà segnata la sorte di tutti gli altri, quelli destinati a obbedire.

EURO INTERNATIONAL FILMS
FRANCO NERO - RICHARD JOHNSON
LARRY AUBREY - HELMUT SCHNEIDER
GOTT MIT UNS
(DIO E CON NOI)

Colosseo - Hollywood - Massaua
Titanus distribuzione
RICHARD HARRIS



UN UOMO CHIAMATO CAVALLO
TECHNICOLOR - PANAVISION ■ NON E' VIETATO

TEATRO
Alcione
Da domani a domenica
SPETTACOLI TEATRALI
con
ORIETTA BERTI
E LA SUA COMPAGNIA
Inizio spettacoli:
feriali 15,30, 21,30
domenica 15,30, 18,30, 21,30

Strepitoso successo al NUOVO ROMANO
ANTONIONI ZABRISKIE POINT

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma* ... *- telefono 53.51.13*

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): questa sera ore 21 « Ismaele » di L. Illasiack. Direttore Gianfranco Rivoli. Prima esecuzione a Torino.

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri e Milva nella commedia musicale « Angeli in bandiera » scritta con Jaia Fiastri. Musiche di Bruno Canfora, coreografia di Gino Landi, scene e costumi di Enrico Job, con Toni Ucci, Isabella Guidotti e con Ciccì Raspani Dandolo. Prenotazioni Teatro Alfieri, tel. 535.440 e Teatro Erba, tel. 690.467.
AUDITORIUM DI TORINO: I concerti di Torino: questa sera ore 21,15 Concerto p. 18. Musiche di Martinù e Scriabin. Direttore Pierluigi Urbini. Violinista Bruno Giuranna. Maestro del coro Roberto Gaiire.
CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Nanni Svampa e Lino Patruno, con Franca Mazzola « Patatapa » canzoni vecchie e nuove di Lino Patruno e Nanni Svampa. Biglietti « La Stampa », v. Roma 80, telef. 535.113.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 « Gianduja al castello incantato ». Grande successo.
ISTITUTO OFFIDANI (v. Verdi 25): ore 18 Giacomo Negri dirà il 17° canto del Purgatorio.
TEATRO STABILE - GOBETTI (Sala Colonne): ore 19,30 e 21,30 « I cattivatelli » di Nello Saito, regia di G. Rizzi. Ridue. per abbonati. Prov. via Rossini 8, tel. 879.342/43.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 « Azione scenica sul pensiero e la figura di Don Lorenzo Milani » presentato da Renzo Giovampietro con il Teatro Zeta. Prezzo unico L. 1000. Pren. via Rossini 8, telef. 879.342/43 e Teatro Erba tel. 690.467.
TEATRO STABILE - ERBA: Cinema Ragazzi: ore 15,30 e 17,15 « West and Soda » cartoni animati; ore 21 eccezionalmente Gipo Farassino presenta il nuovo recital « Due soldi di coraggio ». Pren. via Rossini 8, tel. 879.342/43 e Teatro Erba tel. 690.467.
CABARET RISTORANTE « da GIPO » (via Chanoux 2, ang. c. Francia, telefoni 725.080, 724.033): questa sera Giorgio Gaber.

ALCIONE: Compagnia De Vico - Lotti - Giusti. Orario: 16,15; 21,15.

CARIGNANO: Stasera 21,15
gli ex GUFI
NANNI SVAMPA e LINO PATRUNO
presentano
PATAMPA
Canzoni vecchie e nuove di
LINO e NANNI PATRUNO SVAMPA
con
FRANCA MAZZOLA
Bigl. « La Stampa », t. 535.113
Rid. 50% abbon. Teatro Carignano

RISTORANTE CABARET
da GIPO
A generale richiesta
sino a sabato 18 compreso ore 23,15
GIORGIO GABER
e repliche di Padilla
Prezzi normali

DA DOMANI
TEATRO ALCIONE
ORIETTA BERTI
e la sua Compagnia
Apertura locale ore 14,30
Inizio spettacoli: ore 15,30 - 21,30

GOETHE - INSTITUT
Piazza San Carlo 206
Stasera ore 21
Conferenza in italiano
L'informazione in Germania
Problemi della stampa e della radiotelevisione
CONSOLE
Dr. M. Steinkühler
Milano
Presentato dal
Prof. Carlo Casalegno
Ingresso libero

ADRIANO (Sacchi 65): 21 Cocca.
AL BAGATELLE (c. Casotto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): 21 M.A.C. 9 - c. Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: ore 21 Jacopo.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: 21 Gianni De Giovanni.
CLUB 84: 21 Mini Molly-Sparvieri.
EDEN: ore 21 The George's.
FARO: 21 Danilo e i Draghi.
FORTINO: 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (capol. 52 sherato, telef. 659.912): ore 21 I Fazaoli.
GAUDIO DANZE (v. San Massimo 14): ore 16.30, 21 I Barracuda.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16.45 e 21, Festa e I Ghiati.
HOLLYWOOD: 21 Samantha-Merciliani.
LA PERLA: ore 21 Uniano Reona.
LE RDI: ore 21 I Sagittari.
MASSAUA: 21 Bert Bert Band.
PRINCIPE: 21 Augusto Oleandri.
REPOSI: 21 Gianni Epoca 5.
TROCADERO: ore 21, I Germano's.

AL 2000 (v. Stradella 93, tel. 290.714).
BOCCACCIO (Mons. 145, tel. 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 185).
MACK I (via Canterano 11).
ROUGE NOIR (via Frejus 40): ore 21 Gruppo 7.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Trio Vignali.
SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 3): ore 21 Angelique e Elio.
SHAKER DANZE (v. C. Battisti 3): ore 21 Bruno Chicco.
SWING JAZZ CLUB (via Botero 15): Quartetto Jazz.
VOOM VOOM (via Barge 10, telef. 331.040): ore 21, Walter e Gigi.
WEST AND NIGHT CLUB: Attrazioni internaz. Ore 1: Orch. Vito Rutigliano.

AL 7 (Murazzi Po, 874.705): 21.
ASYLUM (Volta 8: Dischi inediti): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (str. Traf. Pino 100, t. 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, tel. 511.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, tel. 511.736): 21.
KA MIA GOGO (Cascine Vica, Rivoli).
KILT (via Vincenzo Porri 12): 21 Franco Ganci e suo complesso.
LA GROTTA (via S. Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (telefono 687.563): tutte le sere I Samurai.

BOCCACCIO
Da stasera
PEPPINO DI CAPRI
(C. Moncalieri 145, tel. 683.666)

LE CUPOLE
Cavallermaggiore
Questa sera DANZE
Sabato 18 aprile
Vegliionissimo Commercianti
con
GIPO Farassino

danze castellino
Ore 21: GARA BALLO LISCIO
Domenica
SERGIO LEONARDI

danze arlecchino
Ore 21: DEBUTTO di
JACOPO
Domenica
SERGIO LEONARDI

Danze LA PERLA
Ore 21: Omaggio alle Dame, con
DAIANO e RENNA
e IL GIOCO DELLE COPPIE

Danze PRINCIPE
Ore 21
Augusto OLEANDRI
OMAGGIO ALLE DAME

Trovadero
Via Andrea Doria, 9
SUCCESSO de
I GERMANO'S

7+ PAOLO MENGOLI
SABATO
pomeriggio e sera

gipsy
Collegno - C. Battisti 21
I FIORI DEL MALE
Dame ingresso gratuito

VOOM VOOM
V. Barge 10 - Tel. 331.040
Da stasera
WALTER e GIGI

Favoloso debutto
al 2000
RAPH e I COPERTONI

La mostra alla Galleria di arte moderna

Gérard Schneider, alfiere della pittura "informale,,

L'itinerario dell'artista, dal postimpressionismo all'espressionismo astratto

A persuadersi della validità pittorica di Gérard Schneider pre-astrattista basti osservare le nature morte e una testa di ragazza, datate prima del 1930, con le quali s'inizia la visita della grande mostra (una novantina d'opere) che a quest'artista di nascita svizzera (1896) ma parigino fin dal 1922 e naturalizzato francese nel 1948, ha dedicato la Galleria civica d'arte moderna, e che si apre oggi a Torino: un'estrosa libertà di tocco, un colore ardito e vivacissimo, uno spontaneo inserimento nel migliore postimpressionismo europeo.

Con ciò sarà dissipato il pregiudizio, così profondamente radicato in tanti esclusivi amatori della pittura naturalistica, che il dipingere a macchie e sfregature cromatiche sia il rifugio di chi « non sa » fare altrimenti, soprattutto di chi « non sa di-segnare ». (E non si legga in queste parole un'incondizionata accettazione della poetica astrattistica: problema estetico che ci porterebbe a ben altro discorso, e a discutere uno per uno i *Propos* dello Schneider stesso inseriti nel catalogo della mostra dopo i saggi critici di Luigi Mallé e di Giuseppe Marchiori).

Ma al principio del quarto decennio del secolo anche lo Schneider avvertì il nuovo clima artistico che andava maturando ed i cui sintomi si erano manifestati, press'a poco alle stesse date, con Kandinsky e con Mondrian. Fu un istintivo atteggiarsi dello spirito, non derivato dallo studio di modelli, bensì da una diffusa coscienza che all'arte si aprivano vie diverse.

Lo ha dichiarato il nostro pittore: *« Non è dai primi astrattisti che noi siamo usciti: molti esordienti della mia generazione non ne sapevano nulla. Noi ci siamo trovati nel movimento di questa nuova traiettoria... la traccia della nuova forma era ineluttabile, e non potremmo non fare ciò che facciamo »*. Perciò è accettabile quanto il Mallé scrive dello Schneider: *« Se la pratica di una pittura esclusivamente astratta si ha per lui dal 1944, è dal 1930 che egli sentì le prime spinte ad astrattizzare il proprio linguaggio pittorico. Ma non fece parte, mai, di nessuno dei movimenti ufficiali dello astrattismo in nessuna delle sue venature e specificazioni »*; sicché se la sua bibliografia è vastissima è quasi sterminato è il numero delle sue apparizioni in pubblico, (in Italia la prima volta nella Biennale di Venezia del 1948, e replicatamente a Torino nell'ultimo ventennio), i suoi dati biografici sono scarsissimi. La sua vita si riassume in una sola parola: dipingere; e infaticabilmente.

Astrattista intransigente, dunque; e per essere più precisi, protagonista di quell'espressionismo astratto che dilagò in America nel dopoguerra non senza che la sua opera ne segnasse qualche indirizzo: ed infatti il Marchiori, che altra volta aveva indicato il suo *iter* dalla pittura accademica *« attraverso il postimpressionismo, il surrealismo, l'espressionismo, fino alla pittura non figurativa »*, lo pone accanto a Soulages ed Hartung, a Wols e a Pollock, come un elemento di rottura *« che apre la via alle ricerche degli Anni Cinquanta, all'inquieta stagione dell'arte informale »*. Ma quale particolare carattere ha il suo « gesto » pittorico, tanto per usare una parola, corrispondente a un atteggiamento fisico dell'artista, alla quale la critica d'oggi dà tanta importanza (chi mai pensò al « gesto » di Leonardo nel dipingere la Gioconda?), come se dal « gestire » in un modo o nell'altro col pennello, con la spatola, con le mani, o magari versando alla maniera del Pollock il colore su una tela da un barattolo, dipendesse la realizzazione poetica di un sentimento, di un'idea, di un concetto?

Dei molti scrittori che analizzarono la pittura dello Schneider — compresi, tra gli ultimi, il Brion e il Gindertael nel volume edito due anni fa dall'Alfieri di Venezia — nessuno, credo, come lo Ionesco ne intese e penetrò più sensibilmente il procedimento cromatico, cioè il segreto dell'effetto ottico: e forse proprio perché l'autore del *Rinoceronte*, amico intimo del pittore, non è un critico militante imbevuto di teorica, ma un drammaturgo, un uomo di lettere, un poeta. Val la pena di tradurre dal catalogo l'esame del « farsi » del quadro dello Schneider.

« Egli parte da una macchia di colore, da un tono per lui cantante, da un tema, da una base; questa macchia di colore ne chiama necessariamente un'altra, complementare o contrastante. Si abbozza un dialogo. Altre voci o personaggi cromatici interloquiscono, entrano in questo gioco, in questa combinazione o composizione, o in questa costruzione che gradualmente si complica e talvolta, si può dire, si complica con semplicità; e dove tutto s'intreccia, si ramifica, nuovamente si unifica. Il discorso è avviato, delle forze si organizzano e fronteggiano, ci si combatte, ci si appoggia l'un l'altro, ci si divide, tutto echeggia, si ripercuote, cresce, si trasforma, s'arresta, si solidifica, si controlla in una pluralità di suoni, di voci, di passioni, di forme, di forze, di volumi, di colori, si crea un mondo il cui equilibrio si realizza dinamicamente con l'opposizione degli elementi e degli avvenimenti ».

La citazione, già lunga, potrebbe continuare, tanto è precisa l'indagine dello Ionesco sia del *raptus* intuitivo dello Schneider, sia del processo ottico e manuale con cui esso si traduce in sostanza lirica, in visibile «musica»; e poiché noi non sapremmo certo dire meglio del teatrante della *Cantatrice calva*, quest'articolo sarebbe bell'e fatto, quando si sottolineasse meglio l'energia strapotente del pittore, il suo costante guardare « dentro » e non « fuori » di sé. E quando si insistesse sulla bellezza del suo colore, tanto più esaltato quanto più usato con uno straordinario senso dei suoi accostamenti.

Colore, colore, nient'altro che colore, ad affermare che sul colore si basa la civiltà pittorica dei nostri tempi. Cercare una diversa significanza nell'opera dello Schneider è vano. Ma essa basta a colmarci di gioia visiva. Qualcuno dei nostri venticinque lettori forse saprà che a nostro giudizio un accordo (o un disaccordo) di macchie colorate, o un segno senza alcun riferimento con la sperimentata conoscenza umana, non basta a fare arte. Nessuna sfregatura cromatica ci darà mai l'equivalenza espressiva della Cacciata dal paradiso terrestre di Masaccio. Eppure, giunti al termine della visita a questa mostra, il piccolo « Opus 70 Y, 1968 » che con altri due minuscoli dipinti sta in una vetrina, ce lo porteremmo a casa con entusiasmo, se già non fosse di collezione privata milanese. Magari per collocarlo fra una acquaforte di Rembrandt ed un *cliché-verre* di Corot.

Marziano Bernardi

L'ultima bambola

Londra. Susanna Leigh, già partner di Presley, gira « Puppet on a chain » (« La bambola alla catena ») (Farabola)

LA CRONACA TELEVISIVA

Le repubbliche antifasciste

Ha debuttato ieri la nuova serie sulla Resistenza

Inutile sottolineare, crediamo, che la trasmissione più attesa della giornata è stata quella dei vari telegiornali con le notizie sugli astronauti. L'altro fatto saliente — ad astronomica distanza, è ovvio — è stato il calcio che ha occupato generosamente mezzo pomeriggio con la ripresa diretta dell'intero incontro Gornik-Roma, « mezza serata con la ripresa diretta del secondo tempo di Inter-Anderlecht.

Pezzo forte del « nazionale », prima della partita dell'Inter, il debutto del programma « Le repubbliche partigiane » di Libero Bizzarri, con testo di Ivan Palermo e consulenza di Vittorio Giuntella: un programma che fa parte delle celebrazioni del venticinquesimo anniversario della Liberazione, « che in tre puntate intende rievocare l'esistenza di quelle piccole « isole » di libertà, di quelle piccole zone democratiche create per alcuni mesi nel corso del 1944 dall'azione delle forze partigiane in Piemonte « in Emilia, in Liguria e nel Veneto.

Si sa che in queste cose il difficile è evitare gli accenti della retorica, dell'enfasi, della commemorazione ufficiale. Ora ci sembra che l'esordio de « Le repubbliche partigiane » abbia nel complesso evitato pericoli del genere: la base del documentario era una narrazione di avvenimenti rivissuti attraverso sobrie ricostruzioni, sequenze filmate nei luoghi stessi degli avvenimenti, rare foto « rari spezzoni cinematografici dell'epoca, interviste a protagonisti e testimoni di un'esaltante esperienza democratica nel pieno dell'oppressione nazifascista. Qualche cosa in più non ha tolto nulla alla serietà e all'efficacia di una trasmissione che, oltre alla sostanza, ha saputo offrire anche un « racconto » teso e vivo, non una dotta lezione sulla Resistenza.

* *

Avete notato che molti registi americani i quali hanno passato la loro vita a sfornare opere commerciali e convenzionali, sono riusciti a trovare il guizzo felice solo quando hanno dato mano al genere western? William Wellman è nella schiera. A Wellman, che appartiene alla vecchia guardia di Hollywood, è da ascrivere una produzione quanto mai eclettica: da *Ali* (1927) che inaugurò una vera e propria moda di film d'aviazione a *Il sipario di ferro* (1948) di spirito maccartista, dalla brillante satira *Nulla di serio* (1937) alla spettacolare rievocazione di una fase dell'ultima guerra, *Bastogne* (1949).

I giudizi sulle sue opere sono discordi, spesso duramente negativi. In un gruppo ristretto di pellicole tutti sono d'accordo: le pellicole western, che vanno dalla coraggiosa *Alba fatale* (1943) che condannava il linciaggio ed esprimeva nobili e civili idee (con cui avrebbe fatto a pugni la posizione reazionaria assunta da Wellman appena qualche anno dopo) a *Donne verso l'ignoto*, da *Il cacciatore del Missouri* a *Cielo giallo* che la tv ha riproposto ieri sera.

Non diciamo che *Cielo giallo* sia un capolavoro: ma è ancora, dopo ventidue anni che non vedo pochi, un bel western, solido, con un'ambientazione suggestiva, recitato adeguatamente da attori come Gregory Peck, la Baxter, il cattivissimo Widmark, e soprattutto raccontato con entusiasmo e convinzione dal regista.

Merita una segnalazione la nuova rubrica *HP, settimanale del motore*, a cura di Gino Rancati, di cui è andata in onda ieri, nella cosiddetta fascia meridiana, ossia alle 13, la seconda puntata: è una rubrica che promette nel titolo quello che poi mantiene: una serie di notizie concrete e di consigli utili agli appassionati (e agli utenti normali e pacifici) dei mezzi motorizzati redatta da un competente e presentata con piacevole scioltezza.

* *

Stasera il « nazionale » darà aperto da « Tribuna politica », seguita da un telefilm del ciclo *A qualunque costo*, con il poliziotto Ironside in carrozzella. Sul « secondo » il quiz *Rischiatutto* di Bongiorno e il match Torri-Zampieri.

Radio: stasera sul « nazionale » alle 22 *Tutto Beethoven* (le sonate per violino e piano); sul « terzo » alle 14 *Voci di ieri e di oggi* (soprano Hidalgo e Scotto) e alle 18,45 *Le tre sorelle* di Cechov.

u. bz.

«Starting point»

Londra. Jane Asher giunge dalla Germania per girare il film « Starting point » (Il punto di partenza) (Telef.)

Spettacoli e dibattiti

Concerto all'Auditorium — Stasera al maestro Pierluigi Urbini dirigerà la Rapsodia-concerto per viola e orchestra di Martinu, col solista Bruno Giuranna e la Sinfonia n. 1, per soli, coro e orchestra, di Scriabin. Maestro del coro Roberto Gotire.

« Nuova scena » — Stasera al Palazzetto dello sport, per i soci dell'Arci, sarà rappresentato « Mm », l'ultimo dei cinque spettacoli allestiti dal collettivo teatrale con Dario Fo e Franca Rame. Il testo ha per sottotitolo « Come rendere semplice e quasi dilettevole ciò che a prima vista sembra sofferenza e fatica ».

« L'informazione in Germania » è il tema della conferenza in lingua italiana che il console Manfred Steinkuhler, addetto stampa e cultura presso il consolato della Repubblica federale tedesca a Milano, terrà stasera alle 21 al Goethe Institut, in piazza San Carlo 206. L'oratore, presentato dal prof. Carlo Casalegno, parlerà sui problemi della stampa e della radiotelevisione. La conferenza è in collaborazione con il Circolo della stampa di Torino.

Nuovi incontri — Stasera alle 21,15 nella sala conferenze della Galleria d'arte moderna (corso G. Ferraris 30) la professoressa Celestina Costa parlerà su « La satira nella poesia dialettale delle regioni italiane ».

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15 la Società fotografica subalpina presenterà il ventesimo Festival internazionale del fotocolore: diapositive a colori scelte su oltre duemila provenienti da tutto il mondo. La manifestazione si ripeterà domani alle 21, per iniziativa dell'assessorato ai problemi della gioventù, nella sala conferenze della Galleria di arte moderna.

Venerdì letterari — Domani alle 18, al Teatro Carignano, lo scrittore e saggista Angelo Maria Ripellino, docente di letteratura ceca e letteratura russa all'Università di Roma, terrà una conferenza-dibattito sul tema: « Praga magica ».

Il concerto per l'Unione Musicale

Ghilels suona Mozart

Folto pubblico al Conservatorio per il pianista sovietico

Un concerto pianistico interamente dedicato a Mozart è ancor oggi una rarità; chi lo sceglie, rinunciando in partenza a travolgenti sonorità e implacabili crescendi, dà prova di contare su altre, più mature qualità per tirare dalla sua il pubblico. L'ha fatto ieri sera, al Conservatorio, invitato dall'Unione Musicale, il pianista sovietico Emil Ghilels che già in altre occasioni ha dato simpatiche testimonianze di indifferenza al vortuosismo.

Dotato di raffinata interiorità, non divorato, almeno apparentemente, da grandi problemi, Ghilels ha un modo tutto suo, e oggi piuttosto raro, di esporre le cose con semplicità; così, con una naturalezza che sembrava dire « vedete come è facile » ha attaccato la giovanile *Sonata* K 281, con i suoi festoni ornamentali e le sue sonorità da *carillon*, specie in quel campionario di galanterie italiane che è l'*Andante amoroso*. La semplicità rimette a nuovo molte cose; ad esempio, avevamo esempre ritenuto le sei *Variazioni* sul delizioso *Salve tu Domine* di Paisiello fra le più inerti di quante Mozart diede alle stampe per fare un po' di soldi; invece Ghilels ne ha rivelato tutta la capricciosa struttura, veramente fedele alla libertà di una seduta d'improvvisazione.

Certamente la ricca vena sentimentale del solista sembra essere particolarmente attratta da pagine come la *Fantasia* K 397 con il suo libero e sfumato preludiare; ma lo stile resta anche qui mozartiano, in grazia di un suono sempre cristallino, sempre formato anche nelle sonorità più tenui. Semmai è nella *Sonata* in la minore K 310, così demoniaca e balenante, che si vorrebbe dal Ghilels una più vigorosa e incisiva chiarezza ritmica, a specchio di un atteggiamento interiore più commosso.

Sala gremita, come si usa da noi solo per i pianisti di gran nome, e trionfale successo.

g. p.

Questa sera al Nuovo «Jenufa» di Janacek

Al Teatro Nuovo andrà in scena questa sera *Jenufa* di Leos Janacek, terz'ultima opera della stagione del Regio. Per Torino si tratta di una prima assoluta a trent'anni dalla prima esecuzione italiana. L'opera sarà diretta da Gianfranco Rivoli, regista Frank De Quell. Interpreti i soprani Claudia Parada e Simona Dall'Argine, il mezzosoprano Miti Truccato Pace, i tenori Gino Sinimberghi e Franco Ghitti. Il coro è diretto da Antonio Brainovich, la coreografia curata da Susanna Egri con l'apporto del primo ballerino Luigi Bonino. *Jenufa* sarà replicata domenica in diurna e martedì sera.

Stasera il «don Milani» di Giovampietro al Gobetti

Dopo avere impersonato papa Alessandro VI nello spettacolo inaugurale della stagione del Teatro Stabile, Renzo Giovampietro si ripresenterà al pubblico torinese interpretando un ben diverso personaggio ecclesiastico: don Lorenzo Milani, il prete del Mugello che diede vita alla scuola di Barbiana.

Alle ore 21, al Gobetti, esordirà una « Azione scenica sul pensiero e la figura di don Lorenzo Milani », che l'attore ha curato con la compagnia del Teatro Zeta, diretta da Piergiorgio Gili, suddivisa in tre parti: la « Lettera a don Piero », sui rapporti fra datore di lavoro e lavoratori, la « Lettera a una professoressa », sui giovani e la scuola. « L'obbedienza non è più una virtù », sugli obiettori di coscienza. Accanto a Renzo Giovampietro, protagonista, saranno Attilio Ciciotto, Giovanna Fiscella, Giorgio Locuratolo, Enrico Longo Doria e Giovanna Valsania. Lo spettacolo è stato allestito con la collaborazione dell'Assessorato ai problemi della gioventù.

L'iniziativa dello Stabile torinese

Il teatro va nei quartieri con spettacoli e polemiche

Ho l'impressione che con la cosiddetta « Iniziativa decentramento » lo Stabile di Torino si sia cacciato in un bell'imbroglio. Finché ha portato in quattro « quartieri-pilota » (Le Vallette, Mirafiori Sud, Falchera e Barriera Taranto) gli spettacoli del suo cartellone (*Savonarola*, ad esempio) o appositamente prodotti per la « cintura » (*Cavalleria rusticana*, *Opla noi pistiamo*), sia sotto il tendone di un circo sia nei locali, anche di fortuna, che era possibile reperire, le cose sono andate abbastanza lisce e il pubblico è accorso quasi sempre numeroso. I guai sono cominciati quando hanno preso corpo i più coraggiosi, e più ambiziosi, progetti.

Si trattava di affidare agli stessi quartieri la gestione della iniziativa: organizzazione, scelta dei programmi attraverso interviste e dibattiti, ricerca dei luoghi, dei temi, dei collaboratori per l'attività teatrale « culturale in genere. Sono nati così gli « attivi di quartiere », i quali alla fine avrebbero anche dovuto, con la collaborazione di un « Gruppo di ricerca » espressamente formato dallo Stabile, produrre uno spettacolo da loro stessi ideato « realizzato, offrendo a tutti gli abitanti la possibilità di essere attori e spettatori insieme di una rappresentazione sulla loro vita « sui loro problemi.

L'intento era lodevole. Per la prima volta, i negletti quartieri della periferia non avrebbero passivamente subito il poco o il molto che il « centro » si degnava di offrire, ma avrebbero liberamente stabilito quello che a loro conveniva. E all'inizio, nonostante gli ostacoli dei burocrati e le diffidenze dei politici (che tuttavia alla lunga hanno finito col pesare, al punto che con cavilli sono state rifiutate palestre e altri locali pubblici o privati), è stato così: ricordo un pato di appassionate assemblee dove lo Stabile veniva spietatamente messo sotto accusa e si discutevano animatamente le iniziative da prendere. Ma già allora, le riunioni non erano molto affollate.

Purtroppo l'entusiasmo dei pochi non ha scosso, come si sperava, l'indifferenza dei molti. Ma c'è dell'altro: la libertà di scelta « decisione che giustamente lo Stabile aveva lasciato ai gruppi si è ritorta contro di esso. E' accaduto ad esempio che la rappresentazione di *Un uomo così grande*, dapprima incoraggiata dall'« attivo teatrale » della Falchera, venisse poi rifiutata da questo « perché non rispondeva alle esigenze del quartiere ». E non importa se a torto o a ragione, importa di più il fatto che sia lo spettacolo, approvato in extremis da un'assemblea di quartiere della quale l'« attivo » ha naturalmente contestato la rappresentatività, sia la riunione dei dissidenti, non abbiano insieme raccolto più di duecento persone.

Insomma, se si parte con la sacrosanta premessa che gli abitanti di un quartiere hanno diritto di disporre come vogliono del loro tempo libero e che, se mai, si tratta soltanto di aiutarli a non sciuparlo, bisogna accettarne le conseguenze. Ci si potrà chiedere se per ottenere risultati così scarsi valesse la pena di spendere molti sforzi e ingenti somme (in verità, più di quelli che di queste). Nonostante tutto, è probabile che la risposta sia affermativa.

Gli spettacoli infatti proseguono e, talora, passano da un quartiere all'altro. *Un uomo così grande* (che è poi una lettura-montaggio-discussione di due libri: *Lettera ad una professoressa*, della scuola di Barbiana, e *Lavoratori studenti*, un'inchiesta sulla Fiat) è stato portato in corso Taranto, il cui gruppo ha, a sua volta, realizzato il documentario cinematografico *Appunti per un cinegiornale di lotta* e prepara un *Teatrino* per i bambini, nato dalle improvvisazioni degli stessi ragazzi. Mirafiori Sud presenta *600.000*, montaggio di documenti e interviste sullo sciopero del 5 luglio a Torino, mentre alle Vallette un'azione scenica dal titolo lunghissimo e imperniato sull'autobus della linea 59, ha rievocato sabato scorso (e anche qui c'era pochissima gente) come è nato il quartiere e ha introdotto un'assemblea sui problemi della sua collettività.

Alberto Blandi

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: **Antologia di Sapere.**
13 —: **Io compro, tu compri.**
13,30: **Telegiornale.**
17 —: **Per i più piccini.** Il teatrino del Giovedì.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La Tv dei ragazzi:** a) Quattro passi indietro. La conquista della scienza e della tecnica; b) Passaggio a Sud-Est.
18,45: **Turno C,** attualità e problemi del lavoro.
19,15: **Sapere.** Parole nella Bibbia.
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Tribuna politica,** a cura di Jader Jacobelli. Secondo dibattito aperto (dc, pri, psiup, psi).
22 —: **Ironside: Il qualunque caso.** Una foglia nella foresta, un telefilm di Leon Penn con Raymond Burr. Ironside risolve il mistero di un mostro che uccide vecchiette.
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

19 —: **Una lingua per tutti.** Corso di tedesco.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Rischiatutto,** gioco a quiz di Mike Bongiorno.
22,15: **La Spezia,** pugilato, campionato italiano pesi welters.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli; 19,10: Telegiornale; 19,20: Il mastodonte, un telefilm; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il punto; 21,30: Identikuia con Enzo Tortora; 23,30: L'incendiario, un telefilm.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,00 Corso di lingua francese	6,00 Prima di mettersi in cammino	9,25 I cruili di Napoli: problema nazionale
6,30 Taccuino musicale	7,30 Giornale radio	9,30 Musica da camera
7,00 Giornale radio	7,45 Billardino a tempo di musica	10,00 Concerto di apertura
7,10 Musica espresso	8,09 Buon viaggio	11,15 I Quartetti di Dimitri Sciostakovic
7,30 Filo diretto Roma-New York	8,14 Musica espresso	11,40 Tastiere
8,30 Ieri al Parlamento	8,30 Giornale radio	12,20 I maestri dell'interpretazione: Soprano J. Sutherland
8,40 Giornale radio	8,40 I protagonisti: Baritono Mariano Stabile	13,00 Intermezzo - Franz Schubert: Sonata in sol minore op. 137 n. 3 per vl. e pf.; Johannes Brahms: Quintetto in fa minore op. 34
9,10 Voi ed io	9,00 Un disco per l'estate	14,00 Voci di ieri e di oggi: soprani Elvira De Hidalgo e Renata Scotto
11,30 La Radio per le Scuole	9,30 Giornale radio	14,30 Il disco in vetrina: musiche di Ferruccio Busoni
12,00 Giornale radio	9,40 Signori l'orchestra	15,30 Civiltà strumentale italiana
12,10 Contrappunto	10,00 Scene della vita di Bohème, di Henri Murger	16,15 Musiche italiane d'oggi. Carlo Prosperi, Giacomo Manzoni
12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	10,15 Un disco per l'estate	17,00 Le opinioni degli altri
13,00 Giornale radio	10,30 Giornale radio	17,10 Corso di lingua francese
13,15 Il giovedì	10,35 Chiamate Roma 3131	17,35 Tre libri al mese, di Paola Ojetti
14,00 Giornale radio	12,10 Trasmissioni regionali	17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano: Buon pomeriggio	12,30 Giornale radio	18,00 Notizie del terzo
16,00 Progr. per i ragazzi	12,35 Appuntamento con Peppino Di Capri	18,15 Quadrante economico
16,30 Per voi giovani	13,00 Incontro con Monica Vitti	18,45 Corso di storia del teatro: Tre sorelle, di Cecov
17,45 Un disco per l'estate	13,30 Giornale radio	21,05 Il giornale del terzo - Sette arti
18,00 Il dialogo	14,05 Juke-box	21,35 Didon, di Marcello Piccinni, con Gabriella Tucci, Nicoletta Panni. Direttore Mario Rossi
18,10 Intervallo musicale	14,30 Trasmissioni regionali	
18,30 Novità discografiche	15,03 Non tutto ma di tutto	
18,35 Italia che lavora	15,15 La rassegna del disco	
18,45 I nostri successi	15,30 Giornale radio	
19,00 Sui nostri mercati	15,40 Fuorigioco	
19,05 L'approdo musicale	16,00 Pomeridiana	
19,30 Luna-park	17,35 Classe unica	
20,00 Giornale radio	17,55 Aperitivo in musica	
20,15 Ascolti, si fa sera	18,50 Stasera sono ospiti di...	
20,20 Un disco per l'estate	19,05 La vostra arca Valeria Moriconi	
21,00 Tribuna politica, a cura di Jader Jacobelli	19,50 Radiosera	
22,00 Tutto Beethoven: « Le Sonate per violino e pianoforte » Secondo trasmissione. Al termine (ore 23,05 circa): Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani	20,10 Pippo Baudo presenta: Cuccia alla voce	
	21,15 Dischi oggi	
	21,30 Il flecanasco	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Interpreti a confronto	
	22,45 La donna vestita di bianco, di Wilkie Collins	
	23,05 Musica leggera	

ECONOMIA / FIN

press

L'Espresso fa tre

oggi in edicola, con il nuovo numero del supplemento ECONOMIA / FINANZA

finalmente un giornale libero entra nel chiuso mondo degli affari con articoli, inchieste, notizie riservate e le rubriche: alta banca Il buon governo Il potere industriale i segreti della borsa dove va l'economia

L'Espresso

tre giornali in uno sempre al prezzo di 200 lire

SOLO PER TRE GIORNI

VIA GARIBALDI, 28

quasi angolo via Consolata

Eccezionale vendita d'abbigliamento

Pantaloni uomo terital-lana	L. 1500
Giacca uomo	» 2000
Abiti uomo	» 5000
Pantaloni mare	» 2000
Camicie terital	» 1000
Giubbotti	» 2000
Tailleurs donna	» 5000

APPROFITTATENE SUBITO

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE

PRESTITI

a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' - RISERVATEZZA

FINANZIARIA FID-

Via Cernaia, 18 ang. C.so Siccardi - Torino

Tel. 542334 - 530443

Omaggio alla scienza spaziale

Ecco gli « Apollo XIII » medaglie d'oro e d'argento e carta legale.

Questi soggetti sono di grande attualità. La Guinea, prima Nazione al mondo che rese omaggio al coraggio umano ed alla scienza spaziale oltre all'Apollo XIII ha emesso anche la serie completa con il « Sojuz » russo.

Lo stato arabo del Fujairah ha voluto celebrare il più grande evento del secolo, emettendo altra moneta dell'Apollo XIII. Come in quella dell'Apollo XII è illustrata la sintesi di tutte le imprese degli Apolli.

I posteri, da queste monete, ricaveranno preziose indicazioni sulla commozione di tutti i popoli per il « gran balzo in avanti dell'umanità ».

L'assortimento permette di soddisfare tutti i gusti e gli sportelli delle banche ed uffici-cambio accettano le prenotazioni.

Informazioni:

ITALCAMBIO C. A. - P.za Pio XI, 1 - Milano

PEN-BO
PUNTA FIBRA
il nuovo mezzo per scrivere e disegnare su tutti i materiali

PUNTA FIBRA
in vari modelli: per ufficio, per industria e per scuola nella serie
Fontanesi
in vendita in tutte le cartolerie e i tabaccai
BO
FIM-TORINO

DENTI FORTI IN GENGIVE SANE
Aronal
Il dentifricio per tutti ottimo per chi ha gengive delicate
anche liquido in flaconcino tascabile

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, indagini, fiducia, Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511 024 538 682

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Maremco 32
MILANO	Via Cerva 35
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo dei Tritone 155
GENOVA	Via L. De Amicis 2
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Riv Paoli Romani 50
BOLZANO	Via Portici 38
NAPOLI	Piazza Ludrun 1
TRENTO	Via Roma 148

ufficiali presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Maremco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Maremco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2-24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole ammesse dalla, semplicemente quelle artisticamente composte per la tariffa della Rubrica stessa all'importo, con l'aggiunta delle imposte in vigore dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo tutto e quella iniziale e sarà compiuta per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande di impiego » lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » lo « Stampa Sera » del Lunedì e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego o di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica ai quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa commerciali in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la dicitura: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità s. ... Torino », computata tra le sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza e coloro che non possono ovviare il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente legate agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti di credito esistenti in Italia.

① Commerciali

ACCESSORI materiali per nichelatura cedesi. Telefonare mattino 385-596.

ACQUISTIAMO macchine nuove o usate rimesse a nuovo in perfette condizioni per fabbricare paralfanghi copricatene macchine per configgere tubi rame per biciclette. Scrivere: Cascina Tre, Asmara (Eritrea).

ACQUISTO rottami metallici, batterie, rame in giornata qualsiasi quantitativo. Pregzi massimi Telefonate 668-816

DISPONIBILE subito apparecchiatura completa per servizio self-service in linea, sviluppo metri 9. Installazione ved. in ottime condizioni perchè pochissimo usata. Cediamo per L. 1.500.000 in Courmayeur. Scrivere a Casella Postale 222, Torino Perrevia.

DUE forni a campana per ricottura laminare in bianco, riscaldamento a metano, potenzionmetro scrivente 5ac. dimensioni cariche base 1400-1600 per 2500-2700 altezza 1800-2000 vendesi convenientemente. Telefono 955-196

RETTIFICA Giustina senza centri ultimo modo vendesi, con eventuale clientela, per variati produttive. Telefonare 795-262

VENDESI: fresola dalmine smontata mt. 1000 circa. Telef. ore pasti 346-664.

VENDO Centorium GPASU manuale ed automatica. Telefonare 703-130

② Artigianato

CATRAMATURE terrazzi coniclioni isolamenti cementi, riparazioni. Telefonare 282-096

DECORATORE esegue lavori tinteggiatura L. 14.000 tappezzeria L. 20.000. Telefonare 792-344, 955-043.

DECORATORE piemontese tinteggia alloggi 14.000 camera, facilitazioni tappezzerie, cura, soddisfazione. Telefonare 651-135

DECORAZIONI perfettissime, serietà, puntualità competenza, tappezzeria competitiva 22.000 lavabile 14.000. Telefonare 555-293.

EDILCASACOLOR: restauri in genere, muratura, impianti idroelettrici, decorazioni, verniciature. Telefonare 874-147.

ELETTRICISTA con ditta attrezzatura cerca lavori costruzione apparecchiature elettriche in serie. 787-152

ESEGUIAMO riparazioni di tapparelle e tende alla veneziana Telef. 340-267.

FAMIGLIA confezionerebbe a domicilio giocattoli penne. Telef. 851-042.

IMPRESA edile esegue restauri ammodernamenti trasformazioni. Piccole costruzioni. Telefonare 752-086

LABORATORIO maglieria cerca terzi macchine 5toll-16mm 12 cedesi sola data per lavoro continuativo. Scrivere: Casella 136-U Pubblimar, 13051 Biella

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a pensionati auto ed impiegati anche se protestati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 10 (angolo corso Silvardi). Telefoni 542-834, 550-042.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 20 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autovetture immediate presentando documento auto. Nessuna formalità ed assoluta riservatezza. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-901.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINSARDA via Cernaia 22. Presta a tutti con o senza cambiali da 100.000 a 30.000.000. Telefonare 544-224

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI ti dichiari e ipotecari rimborso 12-60 mesi tutto Piemonte, tasso 8%. Via Sacchi 38, telefono 594-760.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-205, 779-620, grazie sollecita competenza, tappezzeria competitiva 22.000 lavabile 14.000. Telefonare 555-293.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti propriet. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 10 (angolo corso Silvardi). Tel. 542-834, 650-441.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-205, 779-620, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, tel. 532-945. Mutui ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai 5O-FI-T cinque Diritti 2, telefono 509-426, 501-541.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti personali e dipendenti. Ditta, via S. Teresa 7, telefono 540-879.

A.A. AFIA, Piazza Micca 18, telefono 540-652 presti impiegati operai finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

A.A. AFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. CEDESI avviatissima tintoria-lavaggio causa ritiro commercio. Telefonare 257-207.

A.A. PRESTITI immediatamente Finanziamenti De Gasperi 45, tel. 502-862.

A. A privato vende negozio fiori avviamento decennale. Telefonare 852-495.

A. ACQUISTEREI rilevarei Torino vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telef. 515-598.

A. LICENZA commestibili drogheria vicinissima cucine. Unicamente eventuale attrezzatura negozio nuova - moderna Cede migliori offerente. Fasano 694-180

A. PORTA Nuova cediamo chiosco fiori privati 1.500.000. Riva corso Re Umberto 45

A Cerisole vendesi-affittasi nuovo hotel-ristorante, avviato, disponibile subito. Formissime dilazioni. Mutuo. Rivolgersi: Impresa Facchinetti, Cerisole. Telefono 0172-90212 oppure Ristorante Europa Unita Tel. 0172-90116.

ABBIGLIAMENTO bambine maglia maniera moderna arredamento, posizione grande sviluppo. Incasso mensile 1.000.000. Cede: 4.500.000 trattabili Fasano 694-180

AFFARONE, cedesi autorimessa, capacità 100 macchine, officina, autonoleggio. Telefonare 512-192.

AFFARONE, cedesi avviatissima panificio centrale, ottimo investimento, sicuro reddito. Telef. 250-131 ore pasti.

AVVIATISSIMO negozio commestibile drogheria ceditasi 3.800.000 dilazionabile Riva corso Re Umberto 45

AVVIATISSIMO negozio drogheria cedesi 3.000.000 Riva corso Re Umberto 45

AVVIATISSIMO negozio frutta verdura drogheria salumeria latteria Chieri cedesi 16.500.000 Riva corso Re Umberto 45

AVVIATO laboratorio lavanderia nuovissimamente attrezzato, vasta clientela, facile conduzione, vendesi Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 30 — 20100 Milano ».

AZIENDA alimentare prodotti affermato largo consumo, zona produzione ma rivendibile. Clientela grandi industrie Cede: 50.000.000 (cambio immobili) Fasano 694-180

AZIENDA artigianale settore abbigliare Prodotto affermato, clientela passivi. Facile conduzione. Utile netto annuale: 800.000 Cede 2o.000.000 Fasano 694-180

AZIENDA fabbricazione acque gassose nel Vercellese cediamo 15.000.000 blocco, redditizia Riva corso Re Umberto 45

BAR angolare quotatissimo su piazza fronte cinema. Totalmente allogato garage, vendo eventuale gerenza competenti, Tel. 484-225 ore pasti Torino.

BAR angolare 50.000 banco forte vendita gelati, cedo anticipo 2.000.000. Telefonare 317-280.

BLOCCASI mesi alimentari drogheria attrezzatura varia migliore offerente. Telefonare 740-714.

BOTTIGLIERIA bar super 5.000 giornaliere dimostrabili, orario ridotto senza giochi, cedesi 8.000.000. Telefonare 793-648.

BOUTIQUE attività trentennale cedesi, Porta Nuova, telef. 652-368 ore pasti.

BUSTAIA vasto negozio centrale causa cessazione attività. Telef. 581-669.

CANI, negozio toeletta cedo, prezzo inizio. Tel. 300-071.

CAPO reparto confezione macchine utensili rilevarebbe o assumerebbe con piccola offerta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 409 — 10100 Torino ».

CARTOLIBRERIA giocattoli, ottima posizione vicinanza scuole bloccasi 4 milioni. Telefonare 780-618

CARTOLIBRERIA giocattoli profumerie ottimo guadagno vendesi motivi famiglia Telefonare 915-717

CAUSA maternità cedesi drogheria 1.000.000 contanti resto dilazionando. Catalogo 683-903.

CAUSA salute vendesi colorificio avviatissimo. Telefonare 486-481.

CAUSA trasferimento cedesi o prendesi latteria ottima posizione. Telefonare 521-098.

CAUSA trasferimento cedo moderna macelleria 5.000.000 non trattabili Telefonare 524-941. 230-896.

CEDESI avviatissima locanda ristorante in Valvera. Rivolgersi geom. Pavaro, Alfarice 40 Valvera 986-609.

CEDESI avviato albergo ristorante Valli Lanzo, vero affare. Telefon. 541-193.

CEDESI causa malattia laboratorio elettromeccanico avviato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4459 — 10100 Torino ».

CEDESI causa ritiro commercio avviata boutique oltre L. 3.000.000, zona pieno sviluppo. Piazza Montenero 102.

CEDESI causa ritiro commercio pasticceria commestibili cintura Torino. Telefonare 458-033.

CEDESI in affitto stagione estiva o anche invernale gratuitissimo albergo ghetto montagna completamente attrezzato. Telefonare 595-538.

CEDESI drogheria zona nuova gran sviluppo 1.900.000 trattabile. Telefonare 276-677.

CEDESI industria meccanica settore accessori auto con varia gamma articoli di alta produzione di largo consumo in forte sviluppo introduttissima mercato nazionale ed estero. Tel. 889-373.

CEDESI latteria bar analcolico bene avviata valendo anche separatamente, zona Mirafiori. Tel. 541-524.

CEDESI latteria zona Lanza 100 litri giornalieri 2.600.000. Telef. 359-829.

CEDESI merceria chincaglieria bene avviata per contanti zona Limpido. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9369 — 10100 Torino ».

CEDESI negozio accessi zona Santa Rita. Telefonare 592-689 ore pasti.

CEDESI negozio merceria causa ritiro commercio, prezzo mite. Tel. 768-951.

CEDESI piccola tintoria Telefonare ore pasti 259-917.

CEDESI rosticceria ottimi prezzi Via Madonna delle Rose 69, Mercati generali.

CEDESI urgente causa trasferimento, frutta verdura settimane 3.000.000 trattabili. Borgo San Pietro. 661-492.

CEDO alimentari primarie ditte a nuovo zona Campidoglio. Telef. 775-824.

CEDO azienda floricoltura impianti, caffè alta redditività dimostrabile, seriedà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4367 — 10100 Torino »

CEDO negozio di acconciatura con alloggio e giardino. Tel. 674-331 Chieri.

CEDO drogheria commestibili frutta verdura in Collegno. Eventualmente cambierei con alloggio o cassina anche collina montana riviera. Telefonare 785-089 dopo ore 20

CEDO negozio articoli igienico sanitari e biancheria, causa trasferimento, ottima posizione. Telefonare 590-046

CEDO negozio confezioni bimbi modernamente arredato zona commerciale. Telefonare 539-140 ore pasti.

CENTRALISSIMO frutta verdura avviatissima cedesi conveniente per ritiro commercio. Telefonare 540-815.

CERCASI gestori per tipici ristorante pizzeria in Moncrivello al Mare « 5 Terre » La Spezia. Consigliabile conoscenza lingua estera e volendo anche annuale. Scrivere referenze dettagliate a: « Etas-Kompass Pubblicità 9354 — 10100 Torino ».

CERCO gestione per macelleria avviatissima. Tel. 870-398.

CESSAZIONE attività vendo attrezzature bar ristorante albergo con licenze speciali, ottici. Tel. 547-527.

CINTURA Torino cedesi avviatissimo bar caffè almodernato, specialità) panini, tramezzini, tramezzini, Tonelli, Lingotto, ritiro commercio. Telefonare 966-985.

CINTURA Torino cedo motivi familiari negozio fiori avviatissima richiesta mite. Tel. 510-784.

DAREI gerenza latteria. Tel. 530-177.

COMMESTIBILE nuovo arredatissimo, zona centrale, vendiamo anticipo 900.000. Tel 552-213.

COMMESTIBILI, unico nella zona, causa allargata cediamo 2.200.000. Telefonare 519-546.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cedesi centrale frutta-verdura commestibili 150.000 giornaliere. Trattabili 4.000.000 Facilitazioni

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria 1½ milione 500.000. Trattabili 4.500.000

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pizzicatoli, latticini Avviamento quindicennale. Incasso annuo 22 milioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata profumeria moderna, angolare. 10.000.000 annuali, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria quarantennale, angolare, forte reddito. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria Crocetta. 120.000 giornaliere. Forte consumo formaggi. Alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede studio laboratorio articoli fotografici. Semiarbia. Utile incrementabile 400.000 mensili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede articlinia commerciale ingrosso. Utili netto annuale 36.000.000 dimostrabili. 25.000.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede calzature semicentrale, 15.000.000 annuali. Trattabili 2.000.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede, cintura Torino, avviato pollì conigli, giornaliero. Nette mensili 500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 150 macchine. Ottima per meccanico. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria bar analcolico; attrezzatissimo. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macellaria, 1 milione 200.000 settimanali. Facilitazioni

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, zona commerciale/prima. Possibilità trasformazione in tessitoria analcolica Trattabili 1.500.000

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno panificio attrezzatissimo, zona Mirafiori Utile mensile 700.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede conveniente moderna drogheria avviata Alloggio Facilitazioni

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede fruttu-verdura Nette mensili 600 mila. Facilitazioni

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panetteria 20.000 giornaliere. Alloggio Facilitazioni

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede abbigliamento maglieria, biancheria. Utile 500.000 mensili Premesse

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale autofficina completa Officina officina, facilitazioni

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cedesi sede boutique centrale avviatissima. Necessita presenza, esperienza settore.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna lavasecco. 400.000 mensili. Buon utile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede gerenza, cintura Torino, rivendita pane, pasticceria, self-service.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, frutta-verdura, 80 mila giornaliere documentabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rosticceria. 150 coperti, attrezzatura moderna. Forte reddito. Facilitazioni.

DISPONENDO piccolo capitale esaminerei proposte seria redditizia combinazione commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5039 — 10100 Torino ».

DISPONENDO ufficî importanti centro Torino attrezzature tecnico commerciali magazzini assumerebbero assumerebbe nuova attività rappresentanze concessionari tutto estero o altre proposte preferibilmente reddito fisso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9367 — 10100 Torino ».

DISPONENDO 8-10 milioni ufficio telefono auto locali esamino proposte collaborazione seria attività. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9351 — 10100 Torino».

DITTA subbiatura cerca socio cultivatore ippiate cedesi. Telef. 926-553.

DROGHERIA attrezzatissima Barriera Milano, causa urgentissimi impegni cedesi dilazionando. Tel. 519-546.

DROGHERIA salumeria barriera Orbassano, zona grande espansione, modernissima attrezzatura. Incasso giornaliero: 80.000 Cede: 4.200.000 Fasano 694-180

FRUTTA verdura commestibili zona Crocetta, modernissimo. Incasso giornaliero 200.000, utile netto mensile 800.000 Cede: 11.000.000. Fasano 694-180

FRUTTA verdura commestibili Madonna Campagna, completa attrezzatura moderna incasso giornaliero 80/000, elevato reddito. Cede: 4.700.000. Fasano 694-180.

FRUTTA verdura alimentari S. Rita, attrezzatissimo moderno. Ottimo incasso, mille netto mensile; 400.000. Cedo 5.500.000. Fasano 694-180.

GERENZA o cedo licenza torrefazione Mirafiori motivi familiari. Tel. 612-745.

GERENZA ristorante camere, avviatissimo, eccezionale cedesi nucleo familiare. Telef. 339-858 comunicato.

GIOCATTOLI, articoli sportivi, centro citta, il negozio più caro, specializzato anche scientifici modellismo, clientela superelissima, elevato giro affari ulteriormente incrementabile; cedesi 60

HOTEL attrezzatura nuova, 25 camere centro industriale, commerciale piemontese, licenza ristorante, adatto famiglia cedesi vero affare. Tel. 502-254.

LABORATORIO confezione assortimento pelle, attrezzatissimo, zona Stura, cedesi 3.300.000 Corsi 595-376

LATTERIA avviatissima cedesi. Telefonare 2n7-125 ore 14-20.

LATTERIA avviatissima, zona commerciale, causa urgentissimi impegni, cedesi ottima facilitazioni. Telefonare 514-586.

LATTERIA bar ultima posizione vendesi trattabile 7.800.000. Tel. 525-174.

LATTERIA bellissima zona popolosa, anticipo L.500.000. Incasso 40.000 dimostrabili, cedo urgentemente. Telefonare 521-213.

LATTERIA stupenda caffè alimentari comunicante 55.000 giornaliere vera occasione svendesi causa malattia. Telefonare 962-814.

LATTERIA zona passaggio 120.000 giornaliere media, cedesi affare. Telefonare 302-234.

LATTERIA 250 litri giorno, zona commercialissima cedesi affarone. Telefonare 302-234.

LAVANDERIA americana gestione rigido 40° cedo a 500.000. Telefonare 771-407 pomeriggio.

LAVASECCO stireria centrale, moderno, ottimo per nucleo familiare, in impresa, buon reddito documentabile, cedesi in piena attività favorevole da serii coniugi svelti. Assistenza gratuita tre mesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 452 — 10100 Torino ».

L'ECO, tel. 533-434, cede ufficio commerciale posizione unica, adatto negozio.

LIBRERIA affermata vendita libri piemontesi cedesi causa malattia. Telefonare 535-472.

LOCALE stupidissimo mq. 200 termosifone centrale per industria silenziosa, ragazzino, cedo rilevando impianti, affitto mite. Telefonare 687-823.

LORIO, corso Francia 92, cede latteria panetteria commestibili, ottima zona commerciale, 80.000 giornaliere.

MERCERIA, ottima posizione, cedo differendo, causa maternità. Telefonare pasti 386-534.

MODISTERIA centralissima, posizione intenso passaggio, laboratorio, salette prove. Utile netto annuo. 8.000.000. Stock: 4.000.000 (compreso merce). Fasano 694-180.

NICHELINO: drogheria chincaglieria centrale, spaziosi locali, buon avviamento, ottimo incasso - redditizio. Impossibilità conduzione, cede convenientemente. Fasano 694-180.

OCCASIONE, cedo appena iniziato emporio idraulico 500.000 più scorte dilazione pagamento. Telefonare 726-131.

OCCASIONE stireria avviata cedesi ragione salute migliore offerente. Telefonare 702-987.

OCCASIONISSIMA autorimessa affittasi lavaggio vendo zona Mirafiori. Telefonare 613-218 posti.

PANETTERIA affarone vendesi escluso intermediari. Telefonare 790-139 dopo ore 21.

PANETTERIA forno nella produzione 4 qli esclusivo 8.500.000. Truglia, corso Regina 168.

PANETTERIA vendesi garenza ottima kg 160 pane. Telefonare 520-491.

PANETTERIA 100 kg cedesi 3.800.000 attrezzatura nuova affare. Tel. 502-254.

PARRUCCHIERE signora centralissimo buon utile cedesi. Telefonare ore pasti 380-715.

PASTIFICIO artigiano adatto due persone, ottimo reddito incrementabile, possibilità ulteriore sensibile sviluppo cedesi convenientemente motivi familiari. Telefonare 897-066.

PASTIFICIO avviatissimo, vicino mercato, cedesi per ritiro commercio. Telefonare 489-835.

PELLICCERIA zona Vanchiglia, brillante posizione intenso passaggio, laboratorio attrezzato, elevatissimo incasso. Bloccasi 5.500.000 compreso mensili. Fasano 694-180.

PELLETTERIE valigerie ottima posizione commerciale zona Nizza. Scelta clientela, incasso annuo: 68.000.000 incrementabile. Cede: 22.000.000. Fasano 694-180.

PRIMIZIE drogheria salumeria, centralissimo. Distanze supermercati, attrezzatura tipo « self-service ». Incasso giornaliero: 80.000. Cede: 7.000.000. Fasano 694-180.

PRIVATO cede bella drogheria ottimo reddito, posizione bellissima. Telefonare 614-379.

PROFUMERIA bellissima posizione, primarie esclusive, spese minime, causa salute vendesi facilitando. Telefonare 587-783.

PROFUMERIA zona Francia, angolare, modernissimo, attrezzatura completa esterna, ottime condizioni. Incasso giornaliero: 35.000. Cede: 5.000.000 Fasano 694-180.

RAGIONIERA esperienza contabilità piccola azienda offresi per lavoro a domicilio. Telefonare ore pasti 777-467.

RICAMBI auto in Savona cedo migliore offerente. Scrivere: Margozzo, corso Ciscanno 191/10, 10137 Torino.

RIVENDITA pane latteria kg 170 adatta nucleo familiare cedesi 7.000.000 anticipo 2.500.000. L'Immobiliare 502-514.

RIVENDITA panetteria Madonna Campagna, spazioso negozio arredato modernamente, locale uso cucina, buon incasso. Cede: 4.500.000. Fasano 694-180.

RIVIERA Ponente, moderno supermercato alimentari, 200 mq. centro paese, fortissimo lavoro, incasso annuo dimostrabile 100.000.000 cedesi. Cifra richiesta 50.000.000 (15.000.000 contanti, resto dilazionato). Lampo Pubblicità 399, Alassio.

RITIRO attività cedesi unicissima attrezzatissima macchinari moderni, 5.200.000 trattabili. Telef. 850-158 ore pasti.

SANREMO cedesi od affittasi gestione negozio parrucchiera centrale, avviatissimo. Scrivere Bivone Pubblicità 19-1, Sanremo.

SELF-SERVICE cintura Torino. Grandioso locale, zona grande espansione, attrezzatura - incasso - prezzi. Cede: 15.000.000 trattabili. Fasano 694-180.

TABACCHERIA licenze varie, urgo cedere causa malattia. Scrivere Bivone Pubblicità 20 I San Remo

TABACCHERIA redditizia centrale alloggio cedesi dilazionando. Corso, via Cavallermaggiore 30, tel. 382-503.

TRATTORIA grandi spese, capitale attivo 50.000 cedesi affarone. Telefonare 502-254.

URGE cedere avviatissimo negozio confezioni bimbi biancheria e maglieria Patella. Telefonare 791-077.

VENDESI avviatissima lavanderia industriale industriale Torino cliente vasta redditio. Telefonare 642-122.

VENDESI avviato calorifero con alloggio, sblocco merce. Telef. 215-093.

VENDESI frutta verdura drogheria frutte scuole trattabile. Telefonare ore pasti 665-335.

VENDESI negozio centrale avviato casalinghi, roba prezzo inventario. Telefonare 280-146.

VENDESI nuova macelleria Torino centro elevato reddito. Telefon. 642-122.

VENDESI o affittasi studio medico dentistico avviatissimo vicinanze Torino. Telefonare 657-820.

VENDESI zona San Paolo avviatissimo negozio parrucchiere cosa nuova. Telefonare 592-577.

VENDESI avviatissimo self service incasso 95.000 giornaliere. Tel. 623-562.

VENDO pensione centrale. Tel. 513-546. 18 chilometri Torino cedo negozio commestibili ottima clientela 5.000.000. Tel. 540-784.

2.000.000 cerco restituibile in un anno massime garanzia massimo interesse. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 4455 — 10100 Torino ».

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTASI alloggi pagamento immediato. Telefonare 541-479.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Tel. 614-673.

A.A. ACQUISTASI contanti casa Torino qualunque zona. Telefonare 541-419.

A.A. ANTICIPI immediati assumendo incarico vendita alloggi case: società Cabella 532 760

A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi, case in vendita Torinese 541 519.

A.A. PROPRIETARIA vende 2 bellissimi alloggi in palazzina adiacente piazza Crispi. Telefonare 81-484.

A.A. VIA Nava, piazza Vittorio, vendesi alloggi liberi in caso rimessa a nuovo, 1.000.000 camera più matrim. Telefonare 81-484.

A. ACQUISTA privato alloggio piccolo grande purchè contanti. Telefonare 854-061.

A. ALBENGA Cerisole Imperia vende direttamente piccoli grandi alloggi centrali vicino mare, nuovissimi, facilitazioni, anni 7. Tel. 772-564, Torino

A. APPARTAMENTI tranne piazza e giardini pubblici. Tre camere, cucina, servizi, 10.100.000; quattro camere, cucinotta, servizi, 13.500.000 comprese imposte 40%. Via Cernaia 19 (Piazza Gustai Edicole Telefono 555-483.)

A. APPARTAMENTI Via Ormea 24 2. Condominio con riliettivo e caratteristiche veramente signorili. Ampia vista collinare, esposizione levante ponente. Grandioso salone, tre camere, cucina, tripostri. 25.950.000, compreso mutuo 15.000.000. Libero sul posto. Edilcase. Telefono 555-483

(Continua a pag. 19)

Arrowmint... il sapore dura

La marca della freccia

NELLE TABACCHERIE E NEI BAR

E PRESSO LE DITTE
Ernesto Pilotti & Co. S.p.A. Milano

Agenti per Torino e Provincia:

Sconfienza Celestino
Via F.lli Bandiera, 8
10138 Torino - tel. 371218

Trafeli Massimo
Corso Francia, 452
10146 Torino - tel. 798654

Balro Roberto
Fraz. Cereita, 120 - tel. 927206
10077 S. Maurizio Canavese (TO)

Di Sessa Anton
Viale Roma, 56
10078 Venaria (TO) - tel. 492858

Cerutti Riccardo
Via Amedeo Peyron, 50
10143 Torino - tel. 761541

D'Amato Pasquale
Via Sansovino, 243/65
10151 Torino - tel. 298333

Galvagno & Pittoni Ernesto
Via Carlo Alberto, 14
10123 Torino - tel. 543902

Ratio & C.
Corso Regina Margherita, 166
10124 Torino - tel. 852301

Giordano F.lli
Via Circonvallazione, 64
10015 Ivrea (TO) - tel. 45045

Boursier & Co.
Corso Torino, 158
10064 Pinerolo (TO) - tel. 22951

Brignoli Luigi
Via Turati, 6
10064 Pinerolo (TO) - tel. 3778

a Torino in via Roma 314
continua la
GRANDIOSA VENDITA STRAORDINARIA
di confezioni per signora provenienti dal
FALLIMENTO
"LA MERVEILLEUSE"
PRIMO LOTTO:
abiti, tailleurs, gonne, soprabiti, cappotti
A PREZZI DI PERIZIA
TAGLIE DAL 40 AL 56
CAPI ALTA MODA DA L. 90.000 - 120.000 OGGI A L. 20.000 - 30.000 - CAPI MERVING DA L. 50.000 OGGI A L. 10.000 - 15.000 - CAPI DA L. 25.000 OGGI A L. 2.000 - 5.000

Rese note dal ministero per tutti i tipi di scuola

Esami di maturità: le materie per le due prove orali e scritte

I candidati indicheranno la materia scelta per i colloqui nei giorni delle prove scritte - Orali in due momenti per i privatisti

(Dalla redazione romana)

Roma, 15 aprile.

Il ministro dell'Istruzione Misasi ha comunicato stamane le materie che dovranno sostenere i candidati alla maturità. Com'è noto, la legge prevede due prove scritte: l'italiano per tutti i tipi di maturità e una seconda materia scelta dal ministero; il colloquio verterà sui concetti essenziali (nell'ambito dei programmi dell'ultimo anno) di due delle quattro materie rese note oggi. Una a scelta del candidato, l'altra della commissione giudicatrice.

La scelta delle materie orali, fra le quattro indicate dal ministero, è stata anticipata: già nei giorni degli scritti il candidato dirà su quale materia vuol sostenere il colloquio; al termine degli elaborati la commissione a sua volta gli indicherà la materia di sua scelta.

Molto importanti sono le modifiche per l'esame dei privatisti che sosterranno le prove integrative e il colloquio davanti alla stessa commissione, ma in due tempi distinti. Nei colloqui i gruppi dei candidati interni e il gruppo dei privatisti si avvicendano per sorteggio. Nel turno così determinato i privatisti sostengono prima le prove orali integrative, che però non hanno valore eliminatorio; poi, ultimate le prove integrative per tutto il gruppo dei privatisti, sostengono il colloquio.

MATURITA' CLASSICA — Scritto: greco (versione dal greco); orali: lingua e lettere italiane; lingua e lettere latine; storia ed educazione civica; matematica.

MATURITA' SCIENTIFICA — Scritto: matematica; orali: lingua e letteratura italiana; lingua e letteratura straniera; scienze naturali, chimica e geografia; fisica.

MATURITA' MAGISTRALE — Scritto: matematica; orali: pedagogia e filosofia; lingua e lettere italiane; storia ed educazione civica; latino.

MATURITA' ARTISTICA — *Sezione I* - Scritto: saggio di figura dal vero. Orali: letteratura italiana; storia; storia dell'arte; anatomia artistica (per i candidati della I sezione). *Sezione II* - Scritto: composizione e sviluppo di un tema architettonico. Orali: matematica (per i candidati della II sezione).

ISTITUTI TECNICI AGRARI — Scritto: estimo; orali: lettere italiane; industrie agrarie; zootecnia; agronomia e coltivazioni.

Specializzazione: Viticoltura ed enologia - Scritto: viticoltura. Orali: lettere italiane; estimo rurale con applicazioni viticolo-enologiche, enologia, legislazione e commercio viticolo-enologico, meccanica enologica.

ISTITUTI TECNICI COMMERCIALI — *Indirizzo Amministrativo* - Scritto: ragioneria. Orali: lettere italiane, lingua straniera, tecnica commerciale, diritto. *Indirizzo Mercantile* - Scritto: tecnica commerciale. Orali: lettere italiane, lingua straniera, merceologia, ragioneria.

Specializzazione: Commercio con l'estero - Scritto: tecnica commerciale. Orali: lettere italiane, seconda lingua straniera, diritto, ragioneria.

Amministrazione industriale - Scritto: ragioneria. Orali: lettere italiane, tecnica commerciale, ragioneria e tecnica amministrativa delle aziende industriali in genere e tessili laniere in particolare, tecnologia industriale tessile.

Programmazione - Scritto: ragioneria. Orali: lettere italiane, matematica e statistica, tecnica commerciale, trattamento automatico dell'informazione.

ISTITUTI TECNICI PER PERITI — *Aziendali e corrispondenti in lingue estere.* Scritto: prima lingua straniera. Orali: lettere italiane, seconda lingua straniera, economia politica, scienza delle finanze, diritto, tecnica professionale, amministrativa, organizzativa e operativa.

ISTITUTI TECNICI PER GEOMETRI — Scritto: costruzione o disegno di costruzioni. Orali: lettere italiane, topografia, estimo, elementi di diritto.

ISTITUTI TECNICI FEMMINILI — *Indirizzo generale* - Scritto: economia domestica. Orali: italiano, pedagogia, legislazione e servizi sociali, storia dell'arte. *Indirizzo: economo-dietiste.* Scritto: contabilità, matematica finanziaria e statistica. Orali: italiano, diritto, economia e legislazione sociale, trasformazione e conservazione degli alimenti, scienza dell'alimentazione.

Dirigenti di comunità - Scritto: psicologia e pedagogia. Orali: italiano, elementi di diritto, economia e sociologia, igiene, puericoltura, contabilità e statistica.

ISTITUTI TECNICI NAUTICI — *Indirizzo Capitani:* Scritto: lingua straniera. Orali: lettere italiane, navigazione, arte navale, radioelettronica.

Macchinisti - Scritto: disegno di macchine. Orali: lettere italiane, macchine, elettronica e impianti elettrici di bordo, elementi di teoria della nave.

Costruttori - Scritto: costruzioni navali e disegno di costruzioni navali. Orali: lettere italiane, teoria della nave, elettrotecnica, lingua straniera.

ISTITUTI TECNICI PER IL TURISMO — Scritto: tecnica turistica. Orali: lingua e lettere italiane, seconda lingua straniera, ragioneria generale e applicata, legislazione turistica.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI — Indirizzo: *Arti fotografiche* - Scritto: disegno applicato all'arte fotografica. Orali: lettere italiane, economia aziendale, tecnologia fotografica e cinematografica, merceologia, chimica, ottica fotografica.

Arti grafiche - Scritto: disegno applicato alle arti grafiche. Orali: lettere italiane, economia aziendale, tecnologia grafica, impianti grafici.

Chimica conciaria - Scritto: impianti di conceria e disegno. Orali: lettere italiane, produzione e commercio pelli, tecnologia conciaria, impianti di conceria.

Chimica industriale - Scritto: impianti chimici e disegno. Orali: lettere italiane, chimica industriale, analisi chimica generale e tecnica, complementi di chimica ed elettrochimica.

Confezione industriale - Scritto: modellistica industriale e disegno relativo e organizzazione. Orali: lettere italiane, tecnologia della confezione industriale e organizzazione, analisi dei tempi e dei metodi e organizzazione aziendale, contabilità ed analisi dei costi.

Costruzioni aeronautiche - Scritto: aerotecnica, costruzioni aeronautiche. Orali: lettere italiane, macchine a fluido, tecnologie aeronautiche, elementi di diritto e di economia.

Cronometria - Scritto: meccanica applicata all'orologeria e disegno. Orali: lettere italiane, elettrotecnica, cronometria, tecnologia meccanica della orologeria, elementi di diritto e di economia.

Disegnatori di tessuti - Scritto: disegno artistico per tessuti. Orali: lettere italiane, analisi, composizione e fabbricazione dei tessuti, elementi di tintoria e di stampa, storia dell'arte.

Edilizia - Scritto: costruzioni edili, stradali, idrauliche. Orali: lettere italiane, estimo, topografia, tecnologia dei materiali e delle costruzioni, impianto ed organizzazione del cantiere.

Elettronica industriale - Scritto: elettronica generale, misure elettroniche. Orali: lettere italiane, elettronica industriale, controlli e servomeccanismi ed applicazioni, tecnologia generale, tecnologia delle costruzioni elettroniche, elementi di diritto e di economia.

Elettronica e programmazione - Scritto: elettronica industriale, digitale. Orali: lettere italiane, matematica, matematica applicata e statistica, elaboratori, programmazione, tecnologie elettroniche.

Elettrotecnica - Scritto: elettrotecnica generale. Orali: lettere italiane, misure elettriche, impianti elettrici, costruzioni elettromeccaniche, tecnologie.

Energia nucleare - Scritto: elettronica generale e nucleare, misure elettroniche. Orali: lettere italiane, impianti nucleari e tecnologie relative, fisica atomica e nucleare, strumentazione, controlli, servomeccanismi e applicazioni.

Fisica industriale - Scritto: elettrotecnica. Orali: lettere italiane, impianti industriali, fisica applicata, analisi chimica generale e tecnica.

Industria cartaria - Scritto: impianti di cartiere e disegno. Orali: lettere italiane, analisi chimica generale e tecnica, tecnologia cartaria, elementi di diritto e di economia.

Industrie cerealicole - Scritto: industrie cerealicole. Orali: lettere italiane, chimica agraria, meccanica e macchine, meccanica agraria.

Industrie metalmeccaniche - Scritto: tecnologia meccanica. Orali: lettere italiane, studi di fabbricazione, tecnologia meccanica, elementi di diritto e di economia.

Industria mineraria - Scritto: arricchimento dei minerali. Orali: lettere italiane, arte mineraria, mineralogia e geologia, topografia.

Industria navalmeccanica - Scritto: costruzioni navali, disegno e studi di fabbricazione. Orali: lettere italiane, teoria della nave, tecnologie navalmeccaniche, elementi di diritto e di economia.

Industria ottica - Scritto: disegno tecnico. Orali: lettere italiane, strumenti ottici, tecnologia del vetro, ottica, elementi di diritto e di economia.

Industria tessile - Scritto: disegno tessile. Orali: lettere italiane, analisi, composizione e fabbricazione dei tessuti, elementi di tintoria e filatura, tecnologia tessile.

Industria tintoria - Scritto (D). Orali: lettere italiane, analisi chimica, chimica industriale, chimica tessile, chimica tintoria, sostanze coloranti.

Maglieria - Scritto: disegno tecnico. Orali: lettere italiane, elementi di tintoria, analisi, composizione e fabbricazione delle maglie, filatura, tecnologia magliera.

Materie plastiche - Scritto: impianti di materie plastiche e disegno. Orali: lettere italiane, tecnologia meccanica, chimica delle materie plastiche, tecnologia chimica generale e delle materie plastiche.

Meccanica - Scritto: meccanica applicata alle macchine. Orali: lettere italiane, tecnologia meccanica, macchine a fluido, elementi di diritto e di economia.

Meccanica di precisione - Scritto: tecnologia della meccanica fine e di precisione. Orali: lettere italiane, disegno di costruzioni meccaniche di precisione e relativi studi di fabbricazione, elettrotecnica, elementi di diritto e di economia.

Metallurgia - Scritto: metallurgia, siderurgia. Orali: lettere italiane, chimica analitica, impianti metallurgici, lavorazione dei metalli.

Tecnologie alimentari - Scritto: tecnologie degli impianti alimentari e disegno. Orali: lettere italiane, complementi di biologia, microbiologia generale e applicata, analisi chimica generale e tecnica, complementi di chimica generale ed elettrochimica.

Telecomunicazioni - Scritto: radioelettronica. Orali: lettere italiane, misure elettriche, misure elettroniche, telegrafia e telefonia, tecnologia generale e tecnologie delle costruzioni elettroniche.

Valle d'Aosta

La seconda prova scritta è quella indicata per tutto il territorio nazionale. Le prove orali sono le seguenti:

MATURITA' CLASSICA — Orali: lingua e lettere italiane, lingua e lettere latine, lingua e lettere francesi, matematica.

MATURITA' SCIENTIFICA — Orali: lingua e lettere italiane, lingua e lettere francesi, scienze naturali, chimica e geografia, fisica.

MATURITA' MAGISTRALE — Orali: pedagogia e filosofia, lingue e lettere italiane, lingua e lettere francesi, storia ed educazione civica.

MATURITA' TECNICA — a) *commerciale* - ad indirizzo amm.vo: lingua francese, lettere italiane, tecnica commerciale, diritto; b) *Per geometri* - lingua francese, lettere italiane, topografia, estimo.

Friuli - Venezia Giulia

MATURITA' CLASSICA — Orali: lingua e lettere italiane, lingua e lettere latine, lingua e lettere slovene, matematica.

MATURITA' SCIENTIFICA — Orali: lingua e lettere italiane, lingua e lettere slovene, scienze naturali, chimica e geografia, fisica.

MATURITA' MAGISTRALE — Orali: pedagogia e filosofia, lingua e lettere italiane, lingua e lettere slovene, storia ed educazione civica.

Sciagura automobilistica presso Taranto

Salvarani e la moglie morti in un incidente

E' Luigi, uno dei titolari della ditta - Aveva 30 anni, come la moglie - Era lui che si occupava della squadra ciclistica dell'azienda - Morto anche il rappresentante per la zona di Brindisi - Altre tre persone rimaste ferite

Luigi e Bruna Salvarani, morti nell'incidente (Tel. Ap)

(Nostro servizio particolare)

Taranto, 15 aprile.

L'industriale Luigi Salvarani, sua moglie e un rappresentante sono morti in uno scontro tra una « Flavia » ed un autocarro, avvenuto oggi pomeriggio sulla strada provinciale Francavilla Fontana-Carosino, all'incrocio con l'arteria che collega Grottaglie con San Marzano di San Giuseppe. Altre tre persone sono rimaste ferite.

L'industriale Luigi Salvarani è uno dei fratelli titolari della omonima ditta produttrice di cucine componibili e si occupava della squadra ciclistica; aveva 30 anni come la moglie, Bruna Rina Corain. La terza vittima era il rappresentante della stessa ditta per la zona di Brindisi, Ugo Giuseppe Russo, di 41 anni.

I tre si trovavano sulla «Flavia» guidata dal Russo, sulla quale viaggiava anche la moglie di questi, Maddalena Valente, di 35 anni, che è ricoverata con riserva di prognosi nell'ospedale di Grottaglie, dove si trovano anche gli altri due feriti, il conducente dell'autocarro, Francesco De Vitis, di 22 anni, ed un suo compagno di viaggio, Giovanni Camerino, di 39. Le loro prognosi sono di 20 e di 15 giorni.

L'incidente è accaduto in località « Susanna », al confine tra le province di Brindisi e Taranto. La « Flavia » era diretta da Francavilla Fontana a Carosino; l'autocarro, invece, da Grottaglie stava raggiungendo San Marzano di San Giuseppe. Secondo i rilievi compiuti dai carabinieri, lo scontro sarebbe stato causato dal mancato rispetto del diritto di precedenza da parte dell'autista del camion.

Il veicolo avrebbe attraversato l'incrocio mentre sopraggiungeva la vettura, a velocità piuttosto sostenuta. L'urto è stato inevitabile: i due mezzi hanno sbandato e sono usciti di strada. La «Flavia» è precipitata per una scarpata e il camion, dopo aver urtato contro un albero, si è capovolto proprio sull'auto. Luigi Salvarani, che era seduto accanto al posto di guida, è finito fuori dell'abitacolo della vettura.

I primi soccorritori sono stati il conducente di un'autocorriera della Marina militare ed un sottufficiale che era sullo stesso mezzo. Essi hanno tentato inutilmente di rianimare il Salvarani; poi hanno cominciato ad estrarre i corpi dei feriti dal groviglio di lamiere. Alcuni automobilisti, sopraggiunti nel frattempo, hanno trasportato gli altri tre occupanti della « Flavia » all'ospedale di Grottaglie. La moglie dell'industriale è morta durante il tragitto; il Russo, invece, poco dopo il ricovero.

r. s.

Commozione a Parma

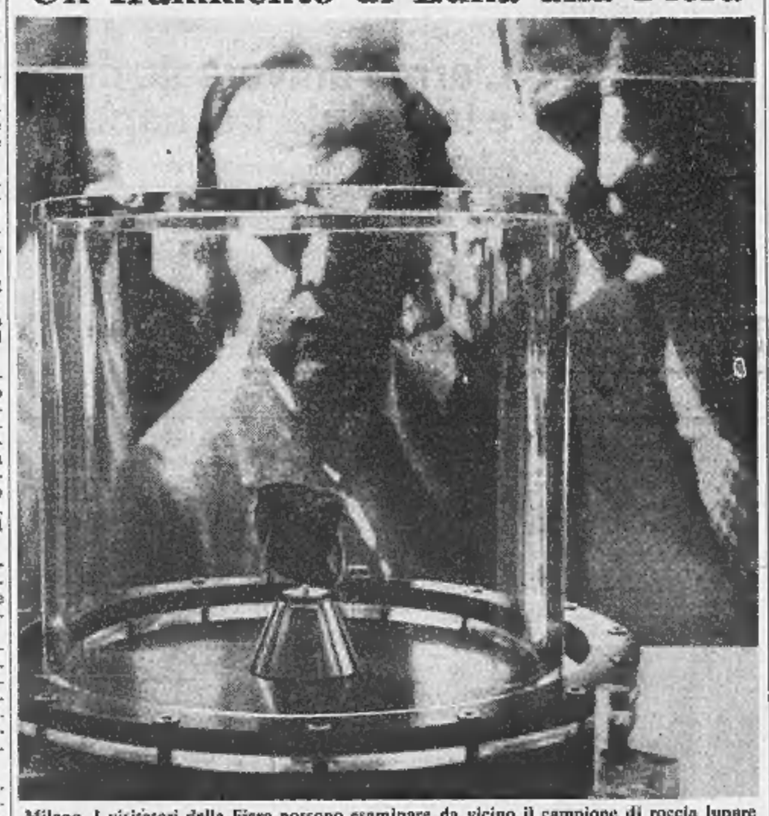
(Dal nostro corrispondente)

Parma, 15 aprile.

(a. c.) La notizia della morte di Luigi Salvarani e della moglie si è sparsa a Parma in un battibaleno ed ha destato commozione e costernazione. L'industriale era partito ieri mattina con la moglie alla volta di Brindisi, per un viaggio di affari.

Luigi Salvarani, benché fosse ufficialmente alla pari con tutti gli altri cinque fratelli che costituiscono l'avviatissima azienda di Baganzola (che occupa oltre 2200 dipendenti), era di fatto considerato il « numero due » dell'azienda: il ruolo di « leader » è riconosciuto a Renzo, il più anziano della famiglia, con i suoi 45 anni. Luigi Salvarani aveva 30 anni, così come la moglie, una donna gentile che in città era nota per la sua bontà. Lasciano quattro bambini. La signora era in attesa del quinto. Come industriale, Luigi Salvarani aveva contribuito in maniera decisiva all'affermazione della ditta: ricopriva il ruolo di amministratore e coordinatore e si interessava soprattutto della parte amministrativa. Ma grossi meriti aveva saputo accattivarsi anche in campo sportivo, dando vita a quella formazione ciclistica che tanto prestigio ha dato al ciclismo italiano.

Un frammento di Luna alla Fiera



Milano. I visitatori della Fiera possono esaminare da vicino il campione di roccia lunare esposto nel Padiglione del Centro internazionale degli scambi. Il frammento fu raccolto dagli uomini di « Apollo 11 » durante il primo sbarco sulla Luna nel luglio scorso (Ansa)

Ha speso 56 milioni e mezzo

L'isola più bella del Po acquistata da Meneghini

L'ex marito della Callas ha dichiarato d'averla comprata per salvarne le bellezze naturali

Ostiglia, 15 aprile.

«La Boschina», la più grande e la più bella isola del Po, è stata ceduta dall'ospedale di Ostiglia, che l'aveva ricevuta in eredità due anni orsono, al comm. Giovanni Battista Meneghini, che si è aggiudicato l'asta svoltasi oggi nell'ufficio di un notaio di Ostiglia.

L'isola, che è tuttora sotto il vincolo della sovrintendenza ai monumenti che ne tutela il paesaggio, è stata acquistata dal marito separato di Maria Callas, il quale ha offerto 56 milioni e 500 mila lire, un milione e mezzo in più del prezzo base dell'asta. L'acquisto diverrà definitivo il 20 maggio, allorché sarà scaduto il termine concesso dalla legge a chi intenda fare offerte maggiori, che porterebbero alla riapertura dell'asta.

L'isola, che si estende su 37 ettari, ha al centro una villa settecentesca con parco e una corte colonica in cui vive la famiglia del custode. L'altezza di una decina di metri sul livello del fiume l'ha sempre tenuta al riparo dalle piene. L'isola fu lasciata due anni fa in eredità all'ospedale di Ostiglia dal generale Dandolo Battaglini, morto senza lasciare eredi diretti.

All'asta odierna era stata presentata anche l'offerta di 56 milioni di un industriale milanese. Dopo l'aggiudicazione dell'asta il comm. Giovanni Battista Meneghini ha dichiarato che è sua intenzione, se diverrà definitivamente proprietario dell'isola, apportare le migliorie necessarie senza però danneggiare il caratteristico paesaggio. *« L'ho acquistata* — ha detto Meneghini — *soprattutto perché temevo che un altro acquirente l'avrebbe sfruttata turisticamente distruggendo così la sua primitiva bellezza dell'isola ».* *(Ansa)*

Un teste depone sul "giallo„ della camera d'albergo a Palermo

Il musicologo Rognoni litigò con la moglie poche ore prima che fosse trovata morta

Un direttore di banca, che alloggiava nello stesso hôtel, udì grida e gemiti provenire dalla stanza dei coniugi Trovato un taccuino della vittima con la frase: « E' ora di farla finita » - Voleva rompere con il marito o uccidersi? - Nuova perizia favorevole al professore: la donna non era stata drogata, né aveva bevuto alcoolici

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 15 aprile.

Si procede per colpi di scena e interruzione nel « giallo » di Palermo. Il sopralluogo effettuato ieri dal giudice istruttore e dagli inquirenti nella stanza d'albergo dove la mattina del 9 aprile venne trovata morta la moglie del musicologo Rognoni sarebbe stato in realtà favorevole all'imputato. Sarebbe cioè emersa la prova che la signora Eva Maria Nibbi Randi avrebbe potuto impiccarsi all'attaccapanni così come ha sempre sostenuto il marito.

Le prime indiscrezioni, invece, sostenevano il contrario. Gli investigatori, lasciando ieri l'albergo « Centrale » dopo gli accertamenti tecnici, avevano portato via un gancio divelto. Al gancio era stato appeso un sacco contenente scatole di prodotti alimentari di peso pari a quello della Nibbi Randi. Il sacco, facendo forza sulla rotella in lega di alluminio dal centro della quale parte una sbarretta metallica, lunga otto centimetri, che penetra nel legno dell'arredo, aveva staccato il gancio. Impossibile quindi il suicidio?

A questo punto, il musicologo Rognoni ha fatto presente che il foulard dal quale pendeva il corpo inanimato della moglie, non era attaccato alla rotella, ma alla sbarretta. La prova è stata ripetuta. Quando il peso è stato agganciato alla sbarretta essa ha resistito. L'accertamento si sarebbe concluso in sostanza favorevolmente per il regista musicale.

« E' ora di finirla »

Un altro particolare clamoroso è stato appreso oggi: durante il sopralluogo di ieri all'hotel « Centrale » è stato trovato un « block notes » della signora Rognoni. Il taccuino era in una borsa nella stanza affittata dai coniugi: dalle frasi che la donna vi aveva scritto con maggior frequenza dal 24 marzo sino alla vigilia della morte, si desume che essa era stanca, avvilita e si avviava ad una depressione psicologica grave? Nell'ultima pagina, alla data 8 aprile, aveva scritto una frase che può essere considerata importante: «E' ora di farla finita». Le parole possono significare tanto un proposito suicida, quanto una definitiva rottura dei rapporti con il marito. Sono anche stati sequestrati alcuni certificati medici che attestano come la signora Rognoni fosse esaurita. La salma della donna è stata intanto trasportata a Milano, dove si svolgeranno i funerali.

Ma c'è altro. Si diceva: se Rognoni, con macabra messa in scena, avesse simulato la impiccagione volontaria della donna, quest'ultima avrebbe dovuto essere drogata affinché non opponesse resistenza. Ebbene, il giudice istruttore, dottor Terranova, ha ricevuto dall'Istituto di medicina legale l'esito degli accertamenti ematologici affidati al chimico dottor Calogero Duca: la signora Rognoni quando morì non era sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, sonniferi o bevande alcooliche. La prova del sangue è stata chiara.

Questo è un elemento importante per la difesa: infatti è stato provato dall'esame necroscopico (e non sembra che su questo punto sussistano dubbi) che Eva Nibbi Randi è morta per impiccagione e pertanto se Rognoni l'avesse uccisa, egli dovrebbe avere sul corpo i segni della reazione della sua vittima. Inoltre sul musicologo non è stato trovato neppure un graffio. Quindi, perizia necroscopica, esame del sangue, accertamento tecnico sarebbero in sostanza favorevoli alla tesi del suicidio.

Ma sono però emersi nuovi particolari dagli interrogatori che il giudice istruttore sta conducendo.

Un teste di rilievo ascoltato stamane è il dottor Inglieri, direttore di banca, che alloggia da circa un anno e mezzo all'hotel « Centrale ». Nella notte tra mercoledì e giovedì della settimana scorsa, la notte che precedette l'alba in cui la signora Rognoni morì (suicida o uccisa), il funzionario, come altri clienti dell'albergo, udì grida provenienti dalla stanza in cui erano alloggiati i coniugi Rognoni.

Urla e gemiti

E' stata, questa, un'ulteriore conferma del fatto che tra il musicologo e la moglie quella notte dovette avvenire una spiegazione e forse una rottura insanabile. Le urla raggiunsero toni alti e durarono a lungo. Non risulta sino ad ora che il professore abbia rivelato agli inquirenti della lite avuta con la moglie.

Il dottor Inglieri sarebbe stato alquanto preciso con il giudice Terranova, circoscrivendo tra le 5 e le 5,15 l'ora in cui udì distintamente alcuni gemiti provenire dalla stanza dei Rognoni. Sulla espressione « gemiti » non s'è avuta una puntualizzazione precisa, ma di essi stamane al Palazzo di Giustizia si è pure parlato. La testimonianza del direttore di banca inoltre dovrebbe assumere un'importanza particolare ove si tenga conto del fatto che in un primo tempo il medico legale incaricato di stilare il referto di morte della signora Rognoni ne aveva fissato il decesso alle 3 circa della notte tra mercoledì e giovedì. Ma il professore aveva chiamato aiuto soltanto verso le 6,30, il che fece supporre alla polizia che egli nel frattempo avesse allestito un'abile messinscena per simulare il suicidio della moglie, magari dopo averla strangolata standole dietro e spingendo in alto il foulard allo stesso modo, cioè, d'una impiccagione.

C'è da ricordare, però, che l'autopsia eseguita sabato all'istituto di medicina legale dell'Università avrebbe fatto risalire la morte della signora ad un'ora decisamente più tarda: Eva Maria Rognoni morì, infatti, tra le 6 e le 7 di giovedì 9, stando almeno a quel che si è appreso finora, dunque quando all'incirca il marito chiamò soccorso.

Antonio Ravidà

Per il Comitato esecutivo

Valido l'insediamento della Fiat a Vado Ligure

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 15 aprile.

(m. f.) Il Comitato esecutivo del Piano regolatore intercomunale dei sindaci dei Comuni di Savona, Albisola Mare, Albisola Superiore, Bergeggi, Quiliano e Vado Ligure, allargato alle tre organizzazioni sindacali, si è riunito oggi nella Sala rossa del palazzo municipale di Savona per esaminare i problemi connessi al nuovo insediamento industriale Fiat nel territorio di Vado.

Dopo un esame della situazione, il Comitato ha concluso riaffermando la validità dell'insediamento del nuovo complesso industriale. Il Comitato ha concordato con la posizione assunta dal Comune di Vado Ligure tendente ad ottenere che la Fiat si accolli una parte degli oneri sociali derivanti dalla installazione della nuova industria; si è inoltre impegnato ad appoggiare il Comune di Vado Ligure nelle trattative in corso.

SPECCHIO DI UN ANNO

Nel volume « Specchio di un anno » LA STAMPA ha raccolto un'ampia scelta di articoli scritti dai suoi collaboratori ed inviati speciali.

Con « Specchio di un anno » LA STAMPA intende offrire un quadro, sia pure frammentario ed incompleto, dei fatti accaduti e dei problemi dibattuti nell'anno 1969.

« Specchio di un anno » è in vendita nei saloni de LA STAMPA di via Roma 80 e via Marenco 32, e nelle librerie delle stazioni ferroviarie al prezzo di lire 600.

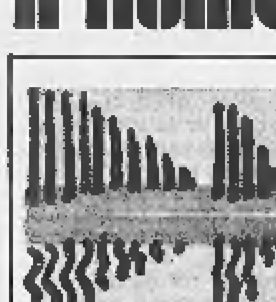
Chi desiderasse ricevere il libro a casa dovrà aggiungere lire 350 in francobolli per spese postali.

LA STAMPA

drop aprile

In tutti i negozi drop le collezioni attualità per vestire vacanza

il fiume



dal 16 aprile al 2 maggio tutti i negozi drop presentano una clamorosa collezione per vestire liberi durante i fine settimana.

tutti vestiti in tela grezza per una allegra vacanza.

per LEI il completo in tessuto interlock a righe blu con pantaloni grezzi: la casacca costa **5.500 lire**, i pantaloni **6.000 lire**.

la bambina veste un completo uguale a quello della mamma: la casacca costa da **3.000 a 3.800 lire**, i pantaloncini bermuda da **2.000 a 3.000** lire secondo la misura.

Lui porta i pantaloni in tela grezza, costano **5.900 lire** e una splendida camicia Camajo disegni mosaico in colore ocra, **3.600 lire**.

il maschietto è vestito con i pantaloncini in tela grezza stampata a fiorellini, costano solo **2.200, 2.500** lire secondo le misure.
molto belli anche i pantaloncini bermuda in cotone scozzese da **3.300 a 3.500** lire.

drop ABBIGLIAMENTO

QUI! in tutti i negozi drop specializzati nel settore abbigliamento la splendida camicia per uomo nei nuovi stampati della collezione estiva Camajo

Camajo è uno stile inconfondibile

e inoltre un ricco assortimento di camicie e cravatte, di maglioncini in cotone per una fresca estate, di articoli novità moda per Lui, per Lei e per i bambini.

CAMICIE Camajo

per l'uomo di polso la camicia *soft collar* *
in tessuto KLOPMAN
in Dacron® e cotone pettinato
freschissime, eleganti sempre a tutte le ore, le camicie fantasia danno ad ogni uomo una piacevole sensazione di libertà in città come in vacanza. una nuova più libera moda per vestire in modo elegante senza mai essere accaldati.

in ogni regione italiana tanti negozi drop a vostro vantaggio

Torino via Roma 48, via Po 8, via Garibaldi 37/39, via Nizza 9, via Di Nanni 105
Alessandria corso Roma 17
Asti via Cavour 88
Biella galleria del Centro
Vercelli corso Libertà 168
Aosta via Porta Praetoria 17

ALLOGGIO 2 camere cucina termo bagno 5.500.000 facilitazioni. Tel. 546-007.

APPARTAMENTI centrali zona S. Salvario, via Michelangelo 12: soggiorno, 2-3 camere cucina, doppi servizi, seria impresa Sabatelli 581-735.

APPARTAMENTI lusso via Beaumont angolo via Vassalli Eandi diverse soluzioni. Iniziamo prenotazioni a prezzi interessanti. Ufficio cantiere. Edilcase. Telefono 553-483.

APPARTAMENTI molto signorili 5-7 camere in condominio con vasto giardino interno, posizione tranquilla. Cascine Vica vende direttamente impresa. Tel. 793-189.

APPARTAMENTI signorili Palazzo San Paolo, via Serrano 9, vendita diretta, mutuo ventennale, dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luma, telef. 81-205. 879-264.

APPARTAMENTI signorili palazzo The-Sky-Residence, corso Francia 222, Regina Margherita, alloggi di ogni tipo consegna giugno 1970 alloggi alta signorilità consegna primavera 1971 locali per uffici studi medici, magazzini costruzione e vendita geom. Campiglia, tel. 331-756 visite cantiere anche giorni festivi.

APPARTAMENTI signorili via Di Nanni via Volvera (100 m piazza Sabotino) 4-5 camere doppi servizi box impresa Campiglia vende. Tel. 331-756.

APPARTAMENTI signorili in ville Valsalice. Salone 3-5 camere. Due passi dal centro posizione incantevole tra verde, parchi e quiete. Finiture accuratissime. Materiale primissima scelta. Pontevende 5710

APPARTAMENTI signorilissimi vendonsi costruendo palazzo corso Racconigi angolo via Bardonecchia salone-saloncino, 2-3 camere, cucina, doppi-tripli servizi, doppi ingressi, box. Visite cantiere: 9-12, 15-17. Mutuo 70%, dilazioni. Telefonare 538-821.

APPARTAMENTO attico salone 3 camere cucina doppi servizi amplissimo terrazzo panoramico libero o affittato, vendesi Grugliasco viale Gramsci 52. Tel. 331-756.

APPARTAMENTO - consentenza: Via Principessa Clotilde 5 (Piazza Statuto). Moderno, tutti comforts, prezzo minimissimo. Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.700.000, mutuo 6.300.000. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO corso Bramante, camere tinello servizi 3.400.000 mutuo 4.500.000. Eurocase 599-969.

APPARTAMENTO esentasse largo Orbassano 2 grandi camere cucina servizi prezzo 7.800.000 minimo contanti 3 milioni 800.000. Tel. 303-600.

APPARTAMENTO libero corso Moncalieri 72 salone 4 camere cucina office biservizi bingressi box 4 auto 32 milioni sull. 9.600.000. Market Casa 590-612 corso Re Umberto 49.

APPARTAMENTO nuovo, via Groscavallo. Saloncino, due camere, cucina, bagno, doccia. 10.500.000, mutuo 9 milioni. Ulteriori facilitazioni. Vendo direttamente. Tel. 540-325.

APPARTAMENTO (Precollinare) salone 4 camere cucina, box 27.500.000 facilitando. Torincase 517-249.

APPARTAMENTO signorile, triesposto (costruzione Rosazza), zona Francia, via Goffredo Casalis 42. 4 camere, cucinotta, bagno, ingresso, balconi 13 milioni 300.000, sufficienti 30% contanti. I.P.I. 537-066.

APPARTAMENTO signorilissimo su due piani in villa residenziale vicinanze corso Lecce. Superficie mq. 280 circa. Parco privato. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821.

APPARTAMENTO (zona Nizza), 2 camere tinello 7.800.000 compreso mutuo. Sabatelli 581-735.

APPARTAMENTO 4 camere cucina, via Palmieri 48 libero 10.800.000 meno mutuo. Duranti 758-949.

APPENA fuori Torino: via Pisa 9, Cascine Vica. Appartamento abitabile maggio, adattissimo piccola famiglia. Bicamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: prezzo-affare 1.875.000, mutuo 3.675.000. Gabetti 5767.

ATTICO camera cucina servizi, vende Castagno 4.200.000, libero maggio. Telefonare 502-386.

ATTICO centrale, signorilmente rifinito, luminosissimo: corso Raffaello 13. Prezzo agevolato ottimo mutuo fondiario. Saloncino, bicamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 4.800.000, mutuo 11.200.000. Gabetti 5767.

BARDONECCHIA Viale Cellet 19. Panoramicissimo, signorile appartamento completamente arredato. Soggiorno, tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, boxautor 4.800.000, mutuo 11.200.000. Libero subito. Gabetti 5767.

BEINASCO. Corso Orbassano angolo via Mirafiori. Vendiamo appartamenti in costruzione composti: camera, tinello, cucinotto, servizi 5.300.000; due camere, tinello, cucinotto servizi 8.056.000. Mutuo, rateazioni. Ufficio cantiere. Edilcase, telefono 553-483.

BORGHETTO S. S. Impresa Milna, vende mini alloggi, vista mare 3 milioni 200.000, bicamere 4.100.000. Facilitazioni. Tel. 643-208.

BORGHETTO Santo Spirito appartamenti pronti, finiture accuratissime vende Geom. Conti, via Aurelia 79.

BORGHETTO Santospirito vendonsi appartamenti signorili 100 metri mare, consegna giugno, dilazioni, rivolgersi: Loano. Tel. 668-336, Torino 83165.

BOX-auto altissimo, immediato reddito. 700.000, mutuo 300.000. Notevoli sconti vendita blocco. Gabetti 5767.

BROSSASCO, (11 km. Saluzzo). Caratteristico chalet bifamiliare. Saloncino, sei vani, servizi, sfruttabilissimo piano mansardato. 1100 mq terreno: 15 milioni 750.000, mutuo 6.750.000. Abitabile estate. Gabetti 5767.

BRUINO, terreno progetto approvato villa 12 camere vendesi. Telef. 599-726.

CAMERA cucina servizio interno 2 milioni, camera singola 800.000 vende Casalegno 885-962.

CAMERE singole spaziose acqua fuoco gas ascensore volendo 2 camere ingresso bagno cucinino vende Casalegno 885-962.

uomini del nostro tempo con Pantèn

Pantèn, Pantyl: marchi registrati

L'arma universale contro la forfora e la caduta dei capelli

Pantèn contro la forfora, la caduta, l'opacità dei capelli o semplicemente per conservarli sani e belli. Pantèn è efficace perchè contiene Pantyl, una vitamina del gruppo B; tempera le secrezioni sebacee e stronca la proliferazione dei batteri.

PANTÈN Lozione per capelli vitaminica

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 6)

A. ADIACENZE via Cernaia cartolette reddito 6.6% 7.000.000 sull. 3.000.000 contanti. Consuledile 333-322.

A. BORGO S. [redacted] su piazza 5 camere cucina, cucinino, bagno vendesi. Telef. 537-516

A. CENTRALE Via Tiziano angolo via Muratori. Appartamenti di tono signorile tre camere, cucina, servizi, 13 milioni 700.000; salone, due camere, cucina, biservizi, 18.400.000. Visite cantiere. Edilcase. Telefono 553-483.

A. CORSO Bernardino Telesio 93 angolo via Nicomede Bianchi direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi. Mutuo lunghe rateazioni.

A. CORSO Grosseto, spazioso, convenientissimo, in costruzione 1965, 1 camera tinello cucinotto bagno L. 4 milioni 950.000, sufficienti 2.000.000 più mutuo. Consuledile 333-322.

A. CORSO Rosselli recentissimo libero signorile, adatto abitazione ufficio, 5 camere cucina, due servizi L. 15 milioni sufficienti 6.000.000 più mutuo e dilazioni. Consuledile 333-322.

A. CORSO Sebastopoli a prezzo eccezionale, libero subito, 2 camere cucina servizi L. 3.800.000, sull. 1.500.000 contanti. Consuledile 333-322.

A. CORSO Telesio con zone verdi circostanti, appartamenti spaziosi in costruzione 1965, 2 camere tinello cucinino bagno L. 8.100.000 sufficienti 3 milioni più mutuo. Consuledile 333-322.

A. CORSO Toscana fronte giardino, recentissimo 1 camera tinello cucinotto bagno 4.800.000 sull. 2 milioni più dilazioni. Consuledile 333-322.

A. CORSO Traiano 2 camere tinello cucinino servizi 2.760.000 mutuo 6 milioni 440.000; 3 camere cucina servizi 3.240.000 mutuo 7.560.000. Market Casa 590-612, corso Re Umberto 49.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. LARGO Orbassano abitabile subito, recente 3 camere cucina bagno 9 milioni 200.000 sufficienti 4.200.000 contanti. Consuledile 333-322.

A. LOANO Impresa Navoni Bianchi vende alloggi. Telef. 774-539 Torino.

A. LUNGO Dora Firenze 61, spazioso 3 camere cucina bagno 11.200.000. Telefonare 553-483.

A. MIRAFIORI appartamenti pronti luglio 1 camera tinello cucinino servizi posto auto 1.950.000 mutuo 4.550.000; 2 camere tinello cucinino servizi posto auto 2.880.000 mutuo 6.720.000. Market Casa 590-612, corso Re Umberto 49.

A. MURI negozi nuovo centro commerciale, reddito netto garantito 7%. Tecnimmobili 512-562.

A. OCCASIONE, zona Mirafiori, Via Nichelino 10/12, Via Vigliani 23/7, vendiamo in palazzine appartamenti signorili quattro-cinque camere, biservizi. Prezzi da 11.890.000 compreso mutuo. Ufficio vendite Via Vigliani 35 interno 15. Edilcase. Telefono 553-483.

A. PIAZZA Adriano negozio tintoria reddito 7% costruzione 1955 L. 5 milioni 600.000 sull. 2.600.000 contanti Consuledile 333-322

A. PIEDI Monte Cappuccini in palazzina privato vende lussuoso appartamento 275 mq. Telefonare 756-746

A. POSIZIONE stupenda, vista collina, Corso Regina Margherita angolo Via Napione, abitabile subito, costruzione 1953, piano 7°, 3 camere cucina bagno 10.500.000, sufficienti 6.000.000 contanti più mutuo. Consuledile 333-322.

A. SANTA Rita, fronte giardino e nuovo, salone, 7 camere, cucina, 2 servizi, mq. 290, L. 33.000.000; salone, 4 camere, cucina, 2 servizi, terrazzo, mq. 240, L. 26.000.000. Consuledile 333-322.

A. SANTA RITA, via Mombarcaro, moderni, 1-2 camere tinello 3.300.000, 7.950.000 dilazionabili. Sabatelli 581-735

A. VENDESI casa collinare con terreno, rustico, Reaglie. Telef. 480-170.

A. VENDIAMO locali piano cortile mq 260 zona Porta Palazzo adatti deposito e laboratorio. Telefonare 740-714.

A. VENDIAMO pied-à-terre nuova costruzione reddito 9% mutuo. Telefonare 740-714.

A. VENDIAMO via Pigafetta signorile 3 camere tinello servizi 16.000.000 mutuo 70%. Telefonare 740-714.

A. VENDIAMO Cascine Vica alloggi 2 vani servizi mutuo 70%. Telefonare 740-714.

A. VENDO terreno, progetto approvato, Reaglie. Telefonare 891-105.

A. VIA Bardonecchia abitabili subito nuovi ottimamente rifiniti 2 camere tinello cucinino, 3 camere cucina doppi servizi mutuo e rateazioni. Tecnimmobili 512-562.

A. VIA Bibiana bar bottiglieria reddito 6.7% L. 9.500.000 sull. 3.000.000 più dilazioni. Consuledile 333-322.

A. VIA Borsi recentissimo spazioso, 1 camera tinello cucinotto bagno L. 5.400.000 sull. 2.000.000 contanti. Consuledile 333-322.

A. VIA Lanzo signorile spaziosissimo nuovo abitabile subito 3 camere cucina bagno 12.000.000 meno 4.075.000 mutuo. Consuledile 333-322.

A. VIA Mombarcaro 4 camere cucinotta servizi 3.900.000, mutuo 9.100.000. Market Casa 590-612, corso Re Umberto 49.

A. VIA Nicola Fabrizi 1 camera cucina servizi, 3.400.000, sufficienti 2 milioni. Consuledile 333-322.

A. VIA Pagajini recentissimo abitabile fine anno, spazioso, vero affare, 1 camera tinello cucinino bagno cantina 5.600.000, sull. 3.000.000 contanti più mutuo. Consuledile 333-322.

A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2-4 camere. Negozi reddito. Visite 10-12

A. VIA S. Secondo (tra corso Stati Uniti e via Montevecchio) 4 camere, cucina, servizi, cantina, abitabile subito, L. 10.200.000, sufficienti 6 milioni contanti più dilazioni. Consuledile 333-322.

A. ZONA corso Antonelli bellissimo, nuovissimo alloggio: 3 camere, cucina vendesi. Telefonare 534-713.

A La Loggia villette alloggi indipendenti reddito 7,5. Tel. 683-300.

ABBIAMO da vendere locali negozi adatti generi diversi mutuo facilitazioni, via Vigone angolo via Germanasca.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi pronti subito 2-3-4 camere, servizi mutuo San Paolo più rateazioni. Via Vigone angolo via Germanasca.

ABITABILE attico esentasse 3 camere servizi 7.500.000. Tel. 518-738.

ABITABILE giugno, appartamento prezzo minimo (5° piano, ascensore), via Sidassa 1, corso Giulio Cesare. Bicamere, cucina, ingresso, bagno 6.500.000, sufficiente 30% contanti. I.P.I. 537-066.

ABITABILE, moderno, corso G. Cesare. Camera tinello, ascensore 4.750.000. Sabatelli 581-735.

ACCETTANSI incarichi vendita immobili. Assicuriamo rapido realizzo. Geom. Sonzon 530-165.

ACQUISTA privato appartamenti liberi o affittati. Pagamento contanti. Telefono 581-735.

ACQUISTASI affittasi capannone industriale, 1200-1500 mq. uffici, servizi, zona Francia, Collegno, Grugliasco, Rivoli. Scrivere: «Elas Kompass Pubblicità 410 — 10100 Torino».

ACQUISTASI affittasi locale terreno industria silenziosa 500-1000 metri quadri. Telefonare 533-192.

ACQUISTASI terreno collinare Cavoretto Moncalieri per villa mirevoli utilità. Tel. 788-175.

ACQUISTATE qui! Sceglierete zona prestigiosa, usufruirete prezzi veramente da affare: Corso Bramante 45. Tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 3.180.000, mutuo 7.420.000. Gabetti 5767.

ACQUISTATE sicuri! Qui troverete posizione servitissima, Corso Vittorio Emanuele 224 (Piazza Rivoli), appartamento confortevole (tricamere, cucinino, ingresso, bagno), prezzo sconfortissimo 2.400.000, mutuo 5.600.000. Gabetti 5767.

ACQUISTIAMO contanti como clienti appartamenti liberi 1-3 camere servizi. Tel. 599-566.

ACQUISTO a contanti ville castelli appartamenti completamente arredati. Telef. 659-996.

ACQUISTO contanti alloggi liberi, assumo incarico vendita, anticipando 50 per cento. Rossin 487-055.

ADATTO laboratorio vendita pellicceria, sartoria, ecc., primo piano semicentrale, libero, doppi servizi, mq 130 circa vendo. Tel. 831-844.

ADIACENZE Fiat Ricambi corso G. Cesare 1 cam. a tinello cucinino servizi L. 1.500.000 mutuo 2.800.000; 2 camere tinello cucinino servizi 2 milioni 150.000 mutuo 4.950.000, grande camera mansardata con servizi 1.100.000 mutuo 2.500.000. Market Casa 590-612, corso Re Umberto 49.

AFFARE alloggio libero (via Mombarcaro) 2 camere tinello servizi 6 milioni 800.000 sull. 2.000.000 contanti. Torincase 515-318.

AFFARE irripetibile Orbassano rustico 12 vani affittati ... reddito 8% mutuo vendesi. Tel. 690-134.

AFFARE terreno industriale 8000 mq Leini fronte strada L. 1500 mq. Telefono 740-714.

AFFARE vendo alloggio due camere tinello servizi; altro, camera tinello servizi a Racconigi. Tel. 669-702, 661-757.

AFFARI interessanti via Michele Lessona 77: 1 camera tinello cucinino servizi 1.430.000 mutuo 3.330.000; 2 camere tinello cucinino servizi 2.200.000 mutuo 5.000.000. Market Casa 590-617, corso Re Umberto 49.

AL mare vendiamo alloggi, massime facilitazioni pagamento - Impresa Muraldo Sora - Borghetto Santo Spirito - Savona. Telefono (0182) 96-066 - Torino 878-410.

ALASSIO vendesi villetta giardino 7 minuti mare 3 camere cucina servizi. Manz rue Roseraie 42 Ginevra.

ALBENGA - Complesso Residenziale «Casarsate». Alloggi minimi condominio. Miniti composti di camera e servizi completamente attrezzati. Minimo contanti, dilazione massima. Informazioni Albenga, via Pieve 68, telefono 52-788; Torino Edilcase, telefono 553-483.

ALLOGGETTI centralissimi reddito (via Cavour) 2.200.000-3.000.000 facilitando. Torincase 515-318.

ALLOGGI corso Regio Parco angolo via Parma 47, 1-2-3-4 camere, servizi termo, dilazioni. Tel. 547-476.

ALLOGGI in villa, zona panoramica S. Mauro vendonsi. Telefonare 522-050.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227, 150-200 mq palazzina 3 piani tutti conforts, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendesi. Residenza Siciliana, telefono 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGI signorili vendo 2-3 camere salone servizi zona Mirafiori via Cesare Pavese 29 Tel 341 194 773-985

ALLOGGI, uffici, pied-à-terre signorilissimi vendonsi. Tel. 599-432.

ALLOGGI (via Madama Cristina 4) camera cucina 4.200.000; 3 camere cucina 7.800.000 facilitando. Torincase 515-318.

ALLOGGIO c.so Toscana: due camere, cucina, servizi. Magnifica vista, libero autunno. Vende: 8.500.000 dilazionando massimo. Fasano 694-670.

ALLOGGIO corso centrale 4 stanze servizi salone vendesi. Tel. 502-254.

ALLOGGIO corso Montegrappa salone 3 camere cucina doppi servizi vendiamo libero. Troglia, c. Regina 166.

ALLOGGIO corso Sebastopoli costruzione recente 4 camere cucina servizi, vendesi 11.000.000. Troglia, corso Regina 166.

ALLOGGIO, due camere, tinello, servizi, vende 8.000.000, Mutuo 3.800.000. Facilitazioni. Via Barletta. Telefonare 540-325.

ALLOGGIO esentasse camera tinello servizi via Don Bosco vendesi. Tel. 664.902.

ALLOGGIO esentasse (corso Racconigi) 2 camere tinello cucinino servizi 5.700.000 rateando. Torincase 515-318.

ALLOGGIO libero (Lingotto) camera tinello servizi 1.800.000 mutuo 2 milioni 700.000. Torincase 517-249.

ALLOGGIO libero (Lucento) esentasse camera tinello cucinotto 5.300.000. Tel. 879-327.

ALLOGGIO libero (Mauriziano) 2 camere salone cucina servizi 5.000.000 mutuo 7.500.000. Torincase 515-318.

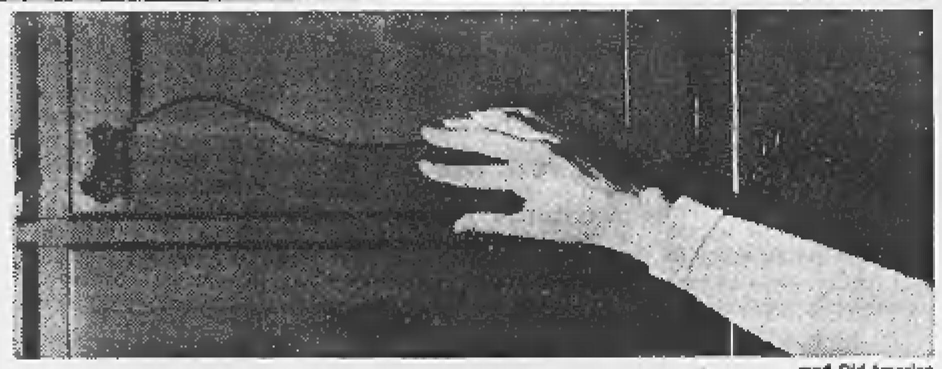
ALLOGGIO Mirafiori, signorile nuova costruzione: camera tinello - cucinino, servizi. Levante - ponente. Vende: 6 milioni 400.000 (mutuo, dilazioni). Fasano 694-670.

ALLOGGIO nuovo (Grugliasco) camera tinello servizi, 36.000.000, facilitando. Torincase 515-318.

ALLOGGIO nuovo (piazza Bengasi) 2 camere tinello servizi 2.900.000 mutuo 4.600.000. Torincase 517-249.

ALLOGGIO nuovo zona piazza Bernini, salone, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, ripostigli 148 mq, libero, box. 16.250.000 più mutuo 8.750.000. Telefonare 596-607, 597-774.

ALLOGGIO precollinare signorilissimo: salone, due camere, cucina, servizi. Parco condominiale, lavanderia, garage. Vende: 25.000.000 dilazionando. Fasano 694-670.



mod. Old America

per favore, toccatele

snaidero CUCINE COMPONIBILI

Le cucine componibili Snaidero non temono il momento della verità.

Visitate i centri vendita Snaidero

ALLOGGIO signorile panoramico bicamere tinello cucinotto bagno vendiamo L. 3.000.000 contanti più mutuo e dilazioni. Tel. 549-220.

ALLOGGIO vecchio, via Ascoli 10 (4 camere) 2.000.000 più rate. Capello 533-780.

ALLOGGIO (via Peyron) 3 camere saloncino cucina servizi 8.000.000, Mutuo 7.000.000. Torincase 515-318.

APERTURA nuova in Torino Agenzia Immobiliare S. Rita specializzata vendita appartamenti al mare piccoli e grandi dilazione pagamento zona Loano Borghetto Pietra Ligure Ceriale vastissima scelta. Affitti appartamenti ammobiliati mesi estivi ed invernali per qualsiasi informazione interpellateci qualunque ora ufficio via Sacchi 26 piano 1°, telefono 539-105.

APPARTAMENTI in eleganti palazzine S. Ottavio 15-19, signorilità pregio comfort. Vendita diretta, mutuo ventennale, dilazione mensile quinquennale, Impresa Edile Luma, tel. 81-205, 879-204.

CANAVESE, zona Castellamonte, vendesi casa rurale collinare acqua fuoco eventualmente terreno edificabile posizione stupenda, prezzo favorevole. Telefonare 20-88 Rivarolo Canavese.

CANTALUPA vendo villa 6 camere doppi servizi termosifoni 2000 mq parco. Tel. 379-427, 0121-52180.

CASA campagna, Lorenzo-Mazzè 2 alloggi, cortile. 7.600.000 sufficienti 2 milioni Capello 533-780

CASA nuova Settimo Torinese affittata, reddito 6.5%, 64 camere, 24 box, privato vende 160.000.000 meno mutuo 44 milioni. Dilazioni. Tel. 690-114, 241-968.

CASA Tesoriera 4 alloggi 2 liberi laboratorio 40.000.000 proprietario 755-484.

CASETTA Castello Rivoli, 2 camere tinello servizi garage vendo 7.000.000 volendo mutuo. Tel. 530-395.

CASETTA colonica Moncalieri frazione Rolla inizio Autostrada Torino-Savona, 5 camere, grande porticato, cortile. Vendesi 6.300.000. Tel. 599-642.

CASETTA con giardino unico alloggio compro od affitto zona Moncalieri Trofarello. Telefonare 885-856.

CASETTA (corso Casale) 7 camere servizi giardino 15.000.000 più mutuo. Torincase 517-249

CASETTA (Lombardore centro), 4 grandissime camere, servizi, grande magazzino 10.500.000 sufficienti 6.000.000. Capello 533-780.

CASETTA rustica vendesi vicinanze S. Mauro. Telef. 522-030.

CASETTA 4 camere 1500 terreno 1 milione 800.000. 2400 mq costruibili 1 milione 900.000. Casalegno 885-962.

CENTRALISSIMO sei camere libere vendo 130 mq 7.500.000. Tel. 890-108.

CENTRO, vecchia Torino, via Garibaldi 53. Appartamento signorile, spazioso (piano nobile), 6 camere, cucina, ingresso, biservizi 17.800.000, sufficiente 30% contanti. I.P.I. 537-066.

CERIALE, Impresa Bertonusco, vende appartamenti 3.000.000, oltre. Vista incantevole mare. Tel. 379-776 Torino.

COLAZZA, Lago Maggiore, privato vende terreno centralissimo mq 7220 lottizzabile 10 villette. Scrivere: «Elas Kompass Pubblicità 419 — 10100 Torino».

COLLINA Pinerolo vende villa centenaria 20 camere 12.000 mq parco 35.000 mq terreno anche frazionato. Telefonare 0121-52180, 379-427.

CONVINCENTE, bassissimo prezzo, incredibile considerando posizione richiestissima Via Paolo Sarpi 74 (Sporting club). Tricamere, cucinino, ingresso, bagno: 2.400.000, mutuo 5.600.000. Gabetti 5767.

CORSO Cadore bellissima posizione alloggi 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, signorile costruzione vendo. Telefonare 535-601.

CORSO Duca Abruzzi piano rialzato vendesi appartamento abitazione o ufficio, 5 locali mq. 144. Telefonare ufficio 505.333.

CORSO Galileo Ferraris: in palazzo residenziale vendiamo appartamenti alta classe. Salone 3-4 camere, cucina, doppi servizi, box. Prezzi favorevolissimi, dilazioni. Telefonare 538-821.

CORSO Francia 236 S. Maria Goretti: 1-2-3 camere, tinello, servizi, prezzi concorrenziali minimo anticipo, mutuo dilazioni. Tecnimmobili 512-562.

CORSO Grosseto vendo alloggio 4 camere servizi adatto professionista. Telefono 519-263

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi finiture lusso, attici superattici, vendonsi. Telefonare 657-307.

CORSO Orbassano [redacted] Rignon pronto luglio, lussuosissimo: ampio salone bicamere, soggiorno, cucinotto, doppi servizi 6.000.000 più mutuo. Edilcantieri 517-256.

CORSO Peschiera libero camera tinello 1.650.000, mutuo 3.850.000. L'Immobiliare 502-514.

CORSO Peschiera 319, panoramici alloggi 1-2 camere servizi, pronti subito. Facilitazioni. Tel. 725-258.

CORSO Tassoni 62. Appartamento, libero subito, grande soggiorno, camera letto, tinello, servizi. Affare 9.700.000 compreso mutuo. Edilcase, tel. 553-483.

CORSO Traiano, tricamere servizi, libero 7.000.000, mutuo 6.800.000. L'Immobiliare 502.542.

CORSO Vercelli camera tinello nuovissimo 2.500.000 mutuo, dilazioni. L'Immobiliare 502-514.

COSTA pochissimo, rende ottimamente. Moderno appartamento, libero, via Bibiana 42. Bicamere, ingresso, bagno: 1.350.000, mutuo 3.150.000. Gabetti 5767

COSTRUTTORE cerca [redacted] 25-30 camere cintura Torino cambio alloggi. Telef. 745.707.

CRIMEA, piano rialzato, libero, rimodernizzato, quadricamere, cucina servizi, giardino. Idealcase 485-255.

CROCETTA centro: residenza di classe in palazzina signorilissima. Appartamento mq. 350 circa oltre locali servizio mansardati. Garage. Prezzo occasionalissimo, dilazioni. Tel. 537-496.

CROCETTA panoramico nuovo, 4 camere, doppi servizi. Tel. 590-372 pasti.

CROCETTA 3 camere cucina esentasse 3.500.000 mutuo 7.000.000. L'Immobiliare 502-542.

CUMIANA centro via S. Giuseppe 19, vendonsi 2 alloggetti, casetta, nuova villetta.

CUNEESE, rustico libero subito, sei vani, cucinotta, ingresso, bagno, vasto terrazzo, garage, 1100 mq. giardino. 5.600.000. Lisio, via Oggeri. Gabetti 5767.

DEFINIZIONE frazionamento geom. Lombardi, vende in corso Roma 45 angolo via Collodi adiacenze piazza Bengasi ultimi alloggi, finizioni accuratissime, mutuo e dilazioni pagamento, visite dalle 14,30-19.

DIFRONTE Istituto Maffei corso Regina Margherita angolo via Spoleto direttamente vendesi alloggi signorili due tre, quattro, camere doppi servizi, box, giardino, da 3.300.000 per vano facilitazioni pagamento fino al 70%, rivolgersi in cantiere anche mattino festivi. Tel. 769-979.

DUE muri negozio box eredi vendono reddito 7%. Casalegno 885-962.

EREDI vendono casa centrale, termo bagno, ascensore, reddito 6,50%. Studio. Telef. 544-741.

FIAT Mirafiori: frazioniamo stabile a prezzi di assoluta concorrenza. Alloggi da 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno. Interni spaziosissimi disposti razionalmente. Costruzione moderna. Condizioni di pagamento interessanti. Tel. 538-821.

FRAZIONAMENTO alloggi esentasse, via Gubbio 75, camera, cucina, 3 milioni 400.000, 2 camere, cucina 5 milioni 700.000 dilazionabili, termo, bagno, scale marmo. Idealcase 485-255.

FRAZIONAMENTO corso Sebastopoli: ottimi spaziosissimi appartamenti: 2-3-4 camere, cucina, doppi servizi. Stabile signorile. Prezzi competitivi. Pagamento dilazionato, mutuo. Telefonare 537-496.

GASSINO alloggio 4 camere servizi rimessa vendesi. Telef. 532-030.

GRUGLIASCO libero subito privato vende camera tinello e due camere tinello. Telef. 902-147.

GRUGLIASCO vendo alloggetto camera tinello garage cantina occupato. Telefonare 784-737.

IMPRESA acquista terreni in Torino 100-200 camere con o senza progetto. Tel. 599.936 pomeriggio.

IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 330-310.

IMPRESA vende ultimo alloggio prezzo modico, magazzino 150 mq via Tripoli 119. Telefono 683-727.

IN villa panoramica oltre Po comodissima vendiamo grandiosi alloggi ciascuno con terrazzo giardino. Telefonare 535-601.

INVESTITE in Svizzera il vostro capitale in appartamenti. Ottime condizioni e redditività. Prezzo da lire 6 milioni. Informazioni Interservice, 15 Cité, Ginevra, Svizzera. Tel. 253-211.

IRRIPETIBILE affare! Splendido grande standing centralissimo quartiere prettamente signorile via silenziosa elegante. Aristocratico palazzo dotato ogni comfort. Cinque grandi camere, grandioso salone, amplissimo ingresso, biservizi, luminosissima esposizione. Prezzo shock 19.900.000 dilazionabilissimi. Gabetti 5767.

KM 35 Torino zona collinare panoramica vendesi villa con parco e nocciòleto. 35.000 metri. Richiesta 40 milioni. Tel. 381-142.

LA casa per tutti... a cento metri da p.za Massaua, via Vandalino 87. Vendita a prezzi convenientissimi. Appartamenti per ogni esigenza-dimensione, rifiniti accuratamente, riscaldamento centrale, ascensore, esentasse. Due grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, 4.750.000. Tricamere ecc. 6.100.000. Quadricamere 8.200.000. Altri tipi maggiori dimensioni. Ottimi investimenti, reddito. Sulf. 30 per cento contanti. Visite loco. I.P.I. 537-066.

LAIGUEGLIA alloggi pronti in costruzione, da 5.800.000 in palazzine pre... [illegible] vista mare spediamo dettagli. Studio Furbatto 544-566

LARGO Orbassano casa rimessa nuovo camera cucina ottimo reddito vendo. Telefonare 655-782

LARGO Racconigi moderno tricamere servizi 2.500.000 più mutuo. Edilcantieri 537-367.

LOANO Borghetto S. Spirito Impresa Coppellotto vende appartamenti, vicino mare vasto assortimento, facilitazioni. Telefonare 632-552.

LOCALE seminterrato mq 200 con servizi riscaldamento libero zona Borgata Paradiso vendo. Tel. 779-733.

LOCALI uffici amplissimi, luminosi, vendiamo in costruendo stabile signorile fronte corso Racconigi. Facilità parcheggio. Mutuo 70%. Tel. 537-496.

LOCALE 800 mq. ingresso carraio indipendente vendesi zona corso Trapani. Costruzione recentissima, dilazioni. Telefonare 537-496

LORIO vende corso G. Cesare alloggi 2-3 vani con mutuo, signorilissimi, nuova costruzione. Telefonare 740-714

LORIO vende corso Giulio Cesare box nuova costruzione. Telefonare 740-714.

LUNGOPO Antonelli vendiamo appartamenti signorilissimi splendida vista collina: salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, doppi ingressi. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496.

MAGAZZINO fronte Mercati Generali mq 65, 7.100.000 dilazionabili. Eurocase 599-364.

MEANA di Susa vendesi villetta con giardino posizione tranquilla tiderie 4 vani servizi. Telef. 522-030.

MINIAPPARTAMENTO rivoluzionarissimo zona corso Lombardia, via Verolengo 191. Accessibilissimo prezzo: bicamere, cucinino, ingresso, bagno, un milione 260.000, mutuo 2.940.000. Gabetti 5767.

MODERNAMENTE concepiti, signorilmente realizzati vendiamo ottimi appartamenti in villa alto standing zona corso Lecce. Parco privato, giardino individuale. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821.

MERAVIGLIOSO appartamento in palazzina nel verde, 1 piano, con grandioso parco condominiale, salone, cucinino, 6 camere, tripli servizi, 300 mq, garage, privato vende. Tel. 874-721.

MOLE Antonelliana, adiacenze, via Artisti angolo via Tarino. Impresa vende direttamente appartamenti signorili, 2-3-4 camere salone doppi servizi. Telefono 835-213.

MURI negozio buon reddito sicuro investimento. Eredi vendono. Duranti 758-949.

MURI negozio zona Nizza, costruzione recente, posizione commerciale. Eventualmente libero. Vende: 7.000.000 dilazionando. Fasano 694-670.

NEGOZI affittati buon reddito impresa geom. Campiglia vende. Tel. 331-756.

NEGOZI modernissimi, funzionali, ampie vetrine, zona commerciale corso Racconigi angolo via Bardonecchia vendonsi. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821.

NEGOZIO centrale mq 460, magazzino seminterrato mq 350. Vendo. Telefonare 540-325.

NICHELINO: recente, centrale appartamento via Juvarra 42, ideale reddito o abitazione. Bicamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, veranda: 1 milione 440.000, mutuo 3.360.000. Gabetti 5767.

NOLI Savona vendonsi lotti terreno edificabile 8000 mq. Tel. 510-784 Torino.

NUOVO centro direzionale vendiamo ultimi uffici luminosissimi, funzionali, diverse superfici. Stabile recentissimo, signorile. Mutuo 70%. Tel. 538-821.

OCCASIONE! Comodo d'Alba, villa bifamigliare: otto vani, biservizi, annesso impianto allevamento polli (4 capannoni). Giardino 2200 mq lire 20.300.000, mutuo lire 8.700.000. Gabetti 5767.

OCCASIONE, zona Bernini, due camere cucina 4.500.000 dilazionabili. Idealcase 485-255.

ORBASSANO privato vende due camere tinello. Tel. 902-147.

ORBASSANO: via Nino Bixio. Qui risolvete qualsiasi problema spazio, avvantaggiandovi prezzi sensazionalmente accessibili: apprezzatelo. Quadricamere, cucinino, ingresso, bagno: 2.540.000, mutuo 5.460.000. Gabetti 5767.

OSPEDALETTI vendesi appartamento residenziale, signorile, panoramico, 2 camere, salone, cucina, atrio, doppi servizi, terrazzi, giardinetto privato, giardino condominiale, tutti conforts. Carbonetto, Cavallotti 37, tel. 85-829, Sanremo.

OTTIMO impiego capitale negozio 750 mq affittato primario Supermarket vendesi. Telefonare 535-601.

PALAZZINA centrale con giardino libera composta da 2 alloggi 5 camere salone servizi cadauno più piano mansarde vendo 50.000.000 adatta anche professionista. Tel. 530-395.

PALAZZINA nuova, arredata: salone, camera, cucina, servizi completi, terrazzi, garage, giardino darsena con diritto di pesca nel lago oltre laghetti privati. Svendesi 14.000.000 trattabili. Telefonare 596-607, 597-774.

PALAZZO Giardino (Mappano) casa del 1964, 5 km da Fiat ricambi, privato vende bellissimi alloggi 1 o 2 camere, tinello, cucinino, bagno, entrata, ripostiglio, garage. Telefonare 614-721.

PIAZZA Stampalia libero prestissimo 5 camere servizi 4.000.000 più mutuo. Edilcantieri 537-367.

PIOSSASCO alta casa padronale, 10 camere con parco, dilazioni. Tel. 904-073.

PIOSSASCO vendo terreno zona abitazioni mq 800 progetto approvato tutti servizi. Telefonare 490-505.

PRAGELATO, vendo alloggio ammobiliato, 3 vani servizi, 8.000.000 dilazionabili. Idealcase 485-429.

PRECOLLINARE saloncino bicamere, cucina, biservizi, giardino, maxibox, 7.500.000, mutuo 17.000.000. L'Immobiliare 502-514

PRECOLLINARE splendido appartamento in villa vicinissimo Torino: Moncalieri, strada Ferrero di Cambiano. Spettacolosa, funzionalissima disposizione ambientale unitamente prezzo favorevolissimo. Soggiorno (caminetto), cinque camere, cucinino, ingresso, biservizi, lavanderia, mansarda (tricamere, servizi), lavatoio, ampio giardino: salone 8.700.000, mutuo 20.300.000, abitabile giugno. Gabetti 5767.

PRECOLLINARI panoramici signorilissimi: salone, 3-4 camere, cameretta, tripli servizi, box, giardino, vendesi. Telefonare 501-889.

PRIVATAMENTE vendo casetta estiva con terreno frazione Porta Cumiana. Telefonare 352-737.

PRIVATO acquista contanti stabile Torino anche ipotecato nuova vecchia costruzione. Telefonare 746-204.

PRIVATO vende alloggio nuovo lusso via Borgone salone due camere letto tinello cucinino doppi servizi lire 19 milioni meno mutuo S. Paolo. Telefonare ore ufficio 667-094 - 661-291.

(Continua a pag. 14)

per godere la tavola...

Fernet-Branca digestimola

ANALISI

Spiagge più care

(I prezzi delle cabine e delle sdraio aumentano di anno in anno quanto spenderemo nel '70)

La stagione balneare si preannuncia una sgradevole novità: le tariffe delle cabine aumenteranno da un minimo del 10 per cento a un massimo del 25 per cento. Costeranno di più anche gli ombrelloni, le sedie a sdraio, le barche da noleggio. Dice il dott. Alberto Benone, Presidente del Sindacato nazionale degli esercenti balneari: *« Dal 1964 ad oggi le spese di gestione sono aumentate mediamente del 40-50 per cento, ma le tariffe sono rimaste invariate. Ora è più possibile far quadrare i bilanci »*.

In Italia, le aziende balneari private sono circa ottomila e da esse lo Stato incassa, con i soli canoni demaniali marittimi, più di due miliardi. A questo onere vanno aggiunti quelli d'esercizio, che comprendono, tra l'altro, le paghe dei bagnini con i relativi contributi previdenziali e assicurativi. *« Quest'anno* — aggiunge Alberto Benone — *dovremo anche affrontare il rinnovo del contratto nazionale dei nostri dipendenti. Diamo per scontato l'ulteriore gravame finanziario che ricadrà sulle nostre aziende »*.

La paga-base di un bagnino si aggira sulle 4500 lire al giorno, ma sale, in media, sulle 6000 lire con le indennità (la prestazione d'opera è, ovviamente, stagionale, da giugno a settembre). I contributi assicurativi e previdenziali, che sono a carico del datore di lavoro, incidono sulla cifra per circa il 60 per cento. La presenza del bagnino sulle spiagge è obbligatoria: in provincia di Genova, la capitaneria di porto ne impone uno ogni 80 cabine; nelle altre tre province liguri, le cui spiagge sono più affollate, un bagnino ogni 50 cabine.

Regione per regione, gli aumenti di prezzo delle cabine verranno stabiliti, probabilmente, prima della fine del mese. La loro misura, che oscillerà tra il 10 e il 25 per cento, sarà subordinata all'entità delle richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali per il nuovo contratto dei lavoratori balneari. *« Per la Liguria* — dice il presidente nazionale degli esercenti — *speriamo di contenere il rincaro nei limiti del 10 per cento. Vedremo quello che si potrà fare nelle altre regioni »*.

C'è un'altra minaccia che, se non sarà scongiurata in tempo, farà salire alle stelle il « caro spiaggia »: la legge per il finanziamento delle Regioni, già approvata dalla Camera e ora all'esame del Senato, prevede che siano triplicati, a vantaggio dei bilanci delle Regioni, i canoni demaniali, e quindi le concessioni delle spiagge. *« Se questa legge entrerà in vigore* — osserva Alberto Benone — *le tariffe balneari subiranno uno scossone. Sarebbe un errore grossolano che si ritorcerebbe proprio contro i bilanci regionali. Non dobbiamo dimenticare che l'Italia sta subendo l'assalto concorrenziale di altri Paesi, come la Jugoslavia, la Spagna, la Grecia, che richiamano turisti con una politica a bassi prezzi. Quei governi cercano di favorire al massimo tutte le iniziative turistiche, al punto che le aziende balneari, invece di pagare i canoni demaniali, ricevono un contributo »*. Un solo dato: in Italia, il turismo estivo è indirizzato per il 70 per cento verso le spiagge.

Il comitato di agitazione del Sindacato nazionale degli esercenti balneari ha organizzato una massiccia manifestazione di protesta.

« Purtroppo — dice Alberto Benone — *abbiamo scarse speranze di ottenere una modifica della nuova legge. La nostra azione ha, comunque, raccolto l'adesione di molti parlamentari, i quali ci hanno promesso di appoggiare un disegno di legge che comprende un solo articolo: " Le attività balneari sono esonerate dalla triplicazione dei canoni demaniali " »*.

E se le istanze della categoria non venissero accolte? *« Le conseguenze* — risponde il presidente degli esercenti — *sono scontate: aumentare adeguatamente le tariffe o chiudere le aziende balneari »*.

Filiberto Dani

Catturato in Alto Adige un giovane su cui gravano molti indizi

La tredicenne strangolata L'assassino già in carcere?

Sorpreso mentre cercava di entrare nella villa di un fratello a San Candido in Val Pusteria - Ha detto: « Lo sapevo che venivate a prendermi anche quassù. Mi becco l'ergastolo » - Riconosciuto da alcuni testi che lo videro con la bimba

Bolzano, Ernesto Darman tra gli agenti dopo l'interrogatorio. L'uomo è stato fermato durante le indagini per l'uccisione della tredicenne Rosa Pichler (Tel. Associated Press)

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 15 aprile.

Il presunto assassino della studentessa tredicenne Rosa Pichler, da Collepietra, che venerdì scorso è stata violentata e quindi strangolata, è stato catturato ieri notte a San Candido in Val Pusteria a pochi chilometri dal confine italo-austriaco. E' stato confermato che si tratta di Ernesto Darman, di 25 anni, abitante a Bolzano in via dei Vanga, che ha già subito varie condanne per un totale di oltre 10 anni per violenza carnale, atti di libidine, furto ed altri reati. Tra l'altro il giovane, nel 1964, aveva violentato la figlia dell'ambasciatore tedesco a Roma che si trovava in ferie a Bolzano ed aveva compiuto inoltre atti di libidine nei confronti di alcune ragazzine che si trovavano al Luna Park.

Il fermo di Ernesto Darman, che è nativo di Cortina d'Ampezzo, è avvenuto alle 21,45 nei pressi della villa del fratello Franco, un imprenditore edile sposato e con prole, alla periferia di San Candido. Sono stati gli uomini del dott. Francese, capo della Mobile di Bolzano, a bloccare il giovane mentre giungeva a bordo della macchina del fratello. Resosi conto di essere stato scoperto, Darman ha tentato di fuggire a piedi, ma è stato subito raggiunto dagli agenti. Condotto in questura, è stato interrogato per tutta la notte dal dott. Francese e dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Andrea. Il magistrato ha sentito il presunto assassino anche nel pomeriggio. Sul colloquio nulla è per ora trapelato. Si presume però che il mandato di cattura nei suoi confronti venga emesso entro poche ore. Le indagini che hanno portato alla cattura del Darman, come ha riferito il dott. Francese durante una conferenza stampa, hanno preso l'avvio alla stazione delle autocorriere di Bolzano. Quando venerdì sera il giovane si era allontanato in compagnia della vittima, sono salutato due persone.

Questo particolare è stato notato da un testimone. Successivi accertamenti hanno permesso di stabilire che si trattava della sorella del Darman e di un suo amico.

Le prove raccolte fino ad ora inchiodano decisamente il Darman alle sue gravi responsabilità. Questa mattina una fotografia del pregiudicato è stata sottoposta a Tranquillo e Jolanda Pedron, i gerenti della tabaccheria alla stazione delle autocorriere. Entrambi non hanno avuto dubbi ed hanno affermato che si tratta dell'individuo che venerdì sera si era allontanato insieme con Rosa Pichler. Oggi pomeriggio a Collepietra si sono svolti i funerali della giovanissima studentessa, presente numerosa folla e tutte le compagne di studio dell'avviamento di tedesco di via Leonardo Vinci di Bolzano.

Enzo Pizzi

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna, prevalenti condizioni di tempo buono. Al Sud e sulla Sicilia, nuvolosità variabile con possibilità di piogge anche temporalesche sulle regioni joniche. Tendenza a graduale attenuazione dei fenomeni. Temperatura: in diminuzione. Venti: deboli a moderati. Mari: molto mossi il medio e basso Adriatico, lo Jonio e il Mare di Sicilia; in prevalenza mossi gli altri mari.

Le temperature minime e massime di ieri

Torino	5	19	Pescara	9	15
Bolzano	7	17	L'Aquila	3	12
Trento	8	18	Roma	4	18
Verona	4	18	Campobasso	1	9
Trieste	9	14	Bari	8	12
Venezia	8	16	Napoli	4	16
Milano	6	19	Potenza	1	6
Genova	12	20	Catanzaro	7	14
Bologna	3	18	Reggio C.	12	18
Firenze	6	18	Messina	13	16
Pisa	8	20	Palermo	13	19
Ancona	9	11	Catania	8	18
Perugia	5	10	Cagliari	10	21

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	7	14
Londra	9	14
Berlino	1	12
Amsterdam	5	13
Bruxelles	7	16
Madrid	10	22
Mosca	0	4
Stoccolma	-1	12
New York	6	9
San Francisco	8	15
Los Angeles	8	16
Chicago	4	9
Miami	21	28
Tokio	7	17
Hongkong	18	23
Buenos Aires	13	21
Montreal	-1	14
Honolulu	23	29
Teheran	8	11

Improvvisa tragedia familiare a Noceto presso Parma

Maresciallo dei carabinieri uccide il figlio che gli si avventa contro armato di coltello

Gli ha sparato due colpi con la pistola d'ordinanza, ma non sa ancora che il ragazzo è morto - Il sottufficiale, 48 anni, al comandante della Legione ha detto: "Gli ho dato una lezione, spero che gli servirà" - La vittima, 18 anni, era tornato a casa tardi perché aveva partecipato ad uno sciopero e il padre l'aveva rimproverato

(Dal nostro inviato speciale)
Parma, 15 aprile.

Un maresciallo dei carabinieri ha ucciso il figlio diciottenne, sparandogli due colpi di rivoltella a bruciapelo nel corso di una lite per banali motivi. L'assassino non sa che il giovane è morto: crede che sia rimasto soltanto ferito. Al colonnello Cipriani, comandante la Legione di Parma, che è accorso poco dopo in caserma, ha detto: *« Gli ho dato una lezione. Spero gli servirà »*.

Il sottufficiale è Dante Sbaraglia, di 48 anni, maresciallo capo, nato a Torre Vecchia Teatina, in provincia di Chieti. Si è sposato nel 1950 a Pescara con Lucia Di Giovanni, di 47 anni. La coppia ha due figli: Dionisio, di 18 anni, il morto, e Olivia, di 15. Fino al 1967 lo Sbaraglia prestava servizio a Sorbolo, sempre in provincia di Parma, poi è stato trasferito a Noceto, un paese di novemila abitanti, che dista quattordici chilometri dalla città. La caserma è alla periferia, in Strada Galvana 9, la via che porta al laboratorio caricamento proiettili, la polveriera. E' una palazzina moderna con due ingressi, uno per la caserma, che è al piano rialzato, uno per l'abitazione, che è al primo piano. Oltre ai marescialli, prestano servizio a Noceto il vice-brigadiere Piccinno, l'appuntato Fraccola e il carabiniere Mancini.

Del comandante in paese dicono: *« Un bravuomo, anche se gli piaceva alzare un po' il gomito »*. Anche il ragazzo beveva, forse più del padre. Era un giovane sempre allegro, pronto alle comitive, a far baldoria, contestatore, padre di destra. Ma soprattutto contestatore in quanto non aveva gran voglia di lavorare. Il padre, anzi, diceva che non aveva per niente, e glielo rinfacciava spesso. Dionisio aveva frequentato le medie, poi non aveva più voluto saperne di studiare. Non nemmeno di lavorare aveva voglia.

Il padre gli aveva procurato diverse occupazioni, ma lui non aveva mai saputo andare: non rispettava gli orari, si faceva riprendere per lo scarso impegno nel lavoro, litigava con i compagni. Negli ultimi mesi dello scorso anno era stato assunto in una fabbrica di Noceto, ma non vi era rimasto più di due mesi. Suo padre era riuscito a farlo assumere alla Vetreria Bormioli, ma era stato licenziato poco prima di Natale a causa di un incidente che egli stesso pare avesse provocato: aveva causato l'esplosione di una caldaia, con considerevole danno, e per di più con grave pericolo per due operai.

Ai primi di quest'anno il padre si era adoperato di nuovo per cercar di sistemarlo e l'aveva così fatto entrare nell'Istituto di microbiologia presso l'Ospedale Maggiore di Parma, come allievo del corso biennale di analista. Il ragazzo partiva da casa ogni mattina, in corriera, tornava alle 12,40, ripartiva alle 14,30, per rincasare alla sera. Poteva essere una carriera buona, ma Dionisio Sbaraglia non dimostrava nemmeno per questa attività entusiasmo e attaccamento. Pensava a divertirsi.

In famiglia c'erano spesso discussioni e liti per il comportamento del giovane. Dionisio, bruno, di statura un po' bassa, occhiali a stanghetta (era soprannominato Al Bano per la rassomiglianza con il cantante), aveva l'aria di chi non vuol nemmeno ascoltare i rilievi e gli ammonimenti. Sua sorella Olivia, allieva delle medie, nonostante la sua giovane età, quindici anni, sembra già una ragazza fatta: curve pronunciate, minigonna. E' anche lei molto spigliata, di temperamento indipendente. Ma è sempre andata molto d'accordo con i genitori. In genere, padre, madre e figlia uscivano insieme per le passeggiate domenicali; il ragazzo, invece, non era mai con loro.

La tragedia è scoppiata nel primo pomeriggio. Oggi gli allievi analisti dell'ospedale erano in sciopero. Sono una cinquantina e sostengono di essere sfruttati dall'Istituto di microbiologia il quale — dicono — oltre che non pagarli, li fa lavorare otto ore il giorno: dai laboratori, per lo più soprattutto degli allievi dei corsi, escono 2600 analisi il giorno; le lezioni teoriche, che dovrebbero essere di 120 l'anno, si riducono ad una sola ora il mese.

Stamattina anche lo Sbaraglia ha scioperato, ma si è recato ugualmente all'ospedale di Parma perché era in programma un'assemblea degli scioperanti. La riunione si è protratta fino a tardi ed il giovane non ha fatto in tempo a prendere la corriera solita, è tornato a casa alle 14 quando la famiglia aveva già mangiato.

Alle 14,30 nella cucina c'è Dionisio che mangia, suo padre è seduto lì accanto e sta leggendo il giornale. Ad un tratto il padre lo rimprovera perché è rincasato tardi. Il figlio gli spiega che il ritardo è stato determinato dall'assemblea ed il padre gli dice che non avrebbe nemmeno dovuto scioperare. Le voci si alzano di tono, le parole si fanno offensive. Il giovane sta pelando una mela, ha il coltello in mano. Si avventa contro il padre con l'arma.

Il maresciallo estrae di tasca un revolver fuori ordinanza «Derringer» calibro 38 speciale, senza un attimo di esitazione, spara due colpi: uno va a vuoto, l'altro colpisce Dionisio alla regione mammaria sinistra, nel cuore. Il ragazzo cade, il sangue gli macchia il petto, si allarga sul pavimento. Accorrono la madre e la sorella. La madre si getta sul corpo del figlio urlando, Olivia scappa giù per le scale, che collegano l'alloggio con la caserma, gridando: *« La pubblica, la pubblica »* per dire ai carabinieri di chiamare un'ambulanza dell'assistenza pubblica, la Croce Rossa. Accorrono il vicebrigadiere Piccinno e il carabiniere Mancini. Prendono il corpo inanimato del giovane, lo portano giù in garage, lo caricano sulla « giardinetta » di servizio sulla quale salgono anche la madre e la sorella. La macchina, alla guida del carabiniere Mancini, parte alla volta dell'Ospedale Maggiore, ma, quando arriva, Dionisio è già morto.

Frattanto il vicebrigadiere telefona al Gruppo carabinieri di Parma per annunciare l'accaduto. Accorrono il colonnello Cipriani, il maggiore Fusan, il capitano Maciocco; poco dopo arrivano anche un generale che si trovava a Parma per un giro d'ispezione e il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Cilento. Come vuole la prassi del nuovo codice di procedura, l'assassino viene interrogato, essendo trascorsa la flagranza. Viene disarmato. E' calmo, sereno. Chiede conto della figlia, gli rispondono che è soltanto ferita e lui dice: *« Gli ho dato una bella lezione, spero che gli servirà »*.

La madre si è vista morire il figlio tra le braccia, sulla « giardinetta ».

Remo Lugli

Intervento di Lupis e Preti per ridurre il caro spiaggia

Sarà modificata la legge sulla finanza regionale ora all'esame del Senato?

(Dalla redazione romana)
Roma, 15 aprile.

In relazione alle preoccupazioni espresse dalla categoria dei gestori di stabilimenti balneari il ministro delle Finanze, Preti, in una dichiarazione al giornale « L'Umanità », afferma: *« E' indubbio che ogni intervento in materia di nuovi oggravi fiscali nei confronti delle categorie operanti nel settore turistico non possa prescindere da una attenta valutazione delle conseguenze che potrebbero verificarsi sia per quanto concerne i limiti della redditività delle aziende sia per le esigenze di competitività dei servizi rispetto a quelli praticati negli altri Paesi »*.

« Per quanto concerne il problema della determinazione del canone per l'uso dei beni demaniali (in particolare per l'utilizzazione di arenili) occorre tener conto — ha proseguito il ministro — *nei limiti consentiti dalla politica fiscale decisa dal governo, della inevitabile ripercussione che un aumento indiscriminato di tali canoni avrebbe su quello dei servizi, con danno per l'equilibrio economico del settore. Il problema e quindi riesaminabile da parte dell'amministrazione finanziaria alla luce di queste considerazioni, tenuto anche conto della esigenza di stabilire, con criteri ponderati, prezzi medi validi almeno per intere zone comprensoriali, evitando così dannose differenziazioni tra zona e zona »*.

Il ministro per il Turismo, Lupis, ha inviato alla Fipe — Sindacato nazionale concessionari stabilimenti balneari — il seguente telegramma: *« Informato dall'azione sindacale intrapresa dalla vostra organizzazione, desidero esprimere tutta la mia solidarietà per una positiva soluzione dei problemi che dibattete e connessi ai possibili aumenti di tariffe che potranno conseguenza dell'attuazione dell'ordinamento regionale. Pur rappresando la possibilità di operare una modifica della legge in discussione al Senato, ritengo possibile sempre ottenendo la confluenza delle forze della maggioranza e centro sinistra provvedere con una idonea iniziativa legislativa che preveda un correttivo alle norme della legge 1807 »*.

Nonna e nipote minorato

Vivevano in stamberga spauriti e coperti di stracci

Denunciati per abbandono i genitori del ragazzo

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 15 aprile.

In un cascinale delle campagne di San Salvatore Monferrato i carabinieri hanno trovato, completamente abbandonati a se stessi, un'anziana donna e un suo nipote soggetto ad uno stato di decienza mentale congenita. Sono l'ottantunenne Santina Fagella e Santino Grassano, di 22 anni. Vivevano in una specie di stamberga adiacente ad una stalla, in mezzo ad un'impressionante sporcizia, privi quasi di abiti e di ogni più elementare servizio igienico.

Responsabili dell'inumano trattamento riservato ai due sventurati sono i genitori del giovane, Alberto Grassano e Angela Guidobono, di 50 e 49 anni (rispettivamente genero e figlia di Santina Fagella), abitanti alla frazione Fasseto di San Salvatore Monferrato, dove gestiscono un negozio di alimentari. Hanno altri due figli ai quali riservano un ben diverso trattamento. I coniugi sono stati denunciati alla Procura della Repubblica per abbandono di persone incapaci.

Dentro un sopraluogo vera compiuto dal sostituto procuratore, dottor Parola, che interrogherà anche i coniugi Grassano e i due protagonisti dello sconcertante episodio; quindi il magistrato predisporrà le misure del caso.

La vicenda è stata scoperta nel tardo pomeriggio di ieri. I carabinieri della stazione di San Salvatore erano venuti a sapere che qualcosa di strano succedeva alla cascina Confaceto, un vecchio edificio isolato, addossato alla collina e lontano dalla strada comunale. Il maresciallo e un appuntato decidevano di recarsi a controllare. Giunti nei pressi del cascinale, i carabinieri notavano un uomo con gli abiti a brandelli, barba e capelli incolti, che al loro apparire fuggiva rifugiandosi nella stalla, dove sono custoditi dodici capi bovini. Entrati nel locale, i militi scorgevano l'uomo nascosto tra gli animali e, distesa a terra su una specie di giaciglio, una vecchia, coperta più di stracci che di abiti.

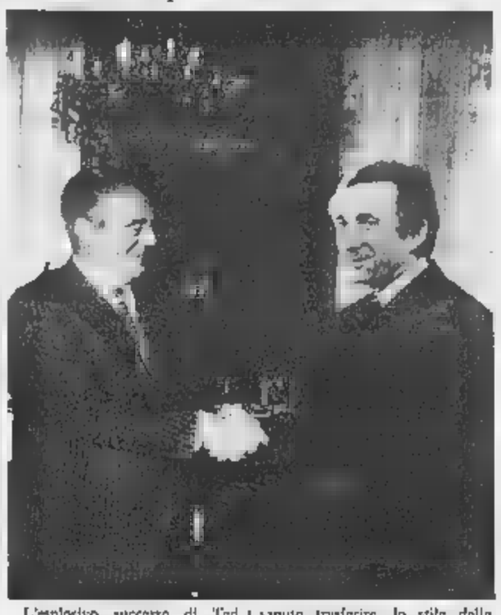
Interrogati, sia la donna che il giovane, lo sguardo atterrito, rispondevano con cenni del capo o a monosillabi. Un rapido sopraluogo consentiva di stabilire che i due vivevano in un ambiente privo di qualsiasi suppellettile o mobile, provvisto soltanto di un giaciglio di paglia, sistemato sul pavimento, e di una vecchia rete metallica parzialmente ricoperta dai resti di un materasso.

Si pensa che nello stato di abbandono in cui sono stati trovati, nonna e nipote abbiano vissuto almeno dieci anni, per questo sfuggono al contatto con altre persone quasi terrore

f. m.

notizie italiane

Dall'incontro Ballarini - Ted Lapidus la « mode de pluie » in Diolen Cotton



L'esplosivo successo di Ted Lapidus non poteva passare inosservato a Ballarini: dall'incontro dell'accordo tra questa nota industria di confezioni e quel grande creatore di mode è nata la nuova « mode de pluie ». Così, fama di Ted Lapidus si aggiunge ora il merito di aver saputo trasferire lo stile della Haute Couture internazionale in una collezione di « prêt-à-porter » con tessuto di Nino in Diolen Cotton, della Enka Glanzstoff, uno dei più importanti gruppi europei nel campo delle tecnofibre. (Nella foto: Armando Ballarini e Ted Lapidus).

Alla Tecnotermo S.p.A. di Torino la produzione della più grande fabbrica europea di scaldabagni e caldaie a gas

Il Gruppo finanziario e' industriale « La Mure » di Parigi e la « Chaffateaux & Maury » hanno iniziato il lancio in Italia, attraverso la Soc. p. Az. Tecnotermo, della produzione del più moderno stabilimento nel campo apparecchi a gas per la produzione di acqua calda.

A Châtelets è ora in funzione un nuovo complesso di 40.000 mq. coperti su 200.000 di superfice. Produzione annua: 440.000 apparecchi. Sono in funzione 900 presse e macchine utensili. Anche la rubinetteria occorrente — 1.200 pezzi diversi — è fabbricata nel nuovo complesso al ritmo di 100.000 esemplari al giorno. La operai può fornire 500 pasti per ogni mensa.

I prezzi dei nuovi apparecchi a gas « Chaffateaux & Maury » sono i più competitivi al mondo, tanto che 60.000 pezzi sono inviati ogni anno in Giappone. Il modello da 5 litri è ora munito di accensione elettrica automatica incorporata.

Una nuova iniziativa di « Tempo » sei stampe antiche in regalo

Il pubblico ha dimostrato di aver ben accolto la nuova iniziativa del settimanale « Tempo » che ogni settimana regala una preziosa stampa antica a colori riprodotta su cartoncino speciale. Alla fine le stampe saranno sei (è possibile richiedendole al giornale, avere le copie arretrate) e, opportunamente incorniciate costituiranno un decorativo per la casa. Nel loro insieme, infatti, riassumono un grande periodo della storia della navigazione, quella che portò dalla vela al vapore. La prima riproduceva un « Vascello francese di 118 cannoni », la tipica del Settecento, che regnò sui mari sino alla metà dell'Ottocento. La seconda è dedicata ai grandi velieri, protagonisti di storie affascinanti e terribili: dal commercio degli schiavi all'emigrazione che portò 5 milioni di europei nel Nuovo Mondo; e così via sino al primo enorme transatlantico e alle prime navi da guerra corazzate. Ogni stampa — realizzata dalle Arti Grafiche Ricordi, fiore all'occhiello dei nostri archivi, i preziosi originali — è accompagnata da un articolo appositamente scritto per « Tempo » da un noto studioso italiano: il Comandante Marc'Antonio Bragadin. Si potranno così leggere i resoconti delle grandi battaglie, dagli scontri tra la Serenissima e le flotte Turche alla clamorosa vittoria degli inglesi a Trafalgar, quando l'Ammiraglio Nelson cadde ferito a morte sulla plancia del famoso Vascello « Victory ». Come viveva-no cosa mangiavano come venivano trattati gli equipaggi dei Vascelli? Negli articoli si risponde esaurientemente a questi e a numerosi altri interrogativi. Nelle lunghe navigazioni, ad esempio, la razione finiva spesso ridursi alla sola galletta zuppata in poca acqua dolce un pizzico di sale che veniva distribuita durante la notte per non far vedere ai marinai i vermi che conteneva. Insomma si tratta di una iniziativa editoriale che ai lettori di « Tempo » offre, oltre la possibilità di abbellire la loro casa anche il piacere di seguire, narrate da un competente, le più belle, tragiche o esaltanti storie del mare.

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica ha nominato, « motu proprio », Mario Pesucci, Consigliere delegato dell'Universal Films, commendatore al merito della Repubblica italiana. Al neo commendatore i nostri più fervidi auguri per la meritata onorificenza.

INDUSTRIA VERNICI

modernissima, fatturato oltre 700.000.000 con reddito elevato e vasta proprietà immobiliare cede partecipazione sociale.

Scrivere a: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 4587 — 10100 TORINO ».

difendiamo il lavoro!

L'Organizzazione Cittadini Indipendenti
ringrazia

i cittadini di Torino, capitale dell'industria, e tutti gli altri che, da ogni parte d'Italia, hanno dato la loro firma per presentare al Parlamento un progetto di legge d'iniziativa popolare per l'applicazione degli articoli 39 e 40 della Costituzione:

riconoscimento giuridico dei sindacati

regolamentazione del diritto di sciopero

Rivolge un appello a tutti coloro che hanno ancora aderito all'iniziativa perché questa raccolta di firme diventi un plebiscito per la difesa del lavoro e della libertà. Richiedere testo di legge e cartoline per le firme a:
Organizzazione Cittadini Indipendenti - Corso Vittorio Emanuele 80
10121 Torino Telefono 515.568

La giustizia in crisi

Siamo sommersi da 12 mila leggi

Il Consiglio della Magistratura ha presentato la sua diagnosi ■ Saragat

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 aprile.

La situazione della giustizia in Italia è grave. ■ Consiglio superiore della magistratura ha esposto le sue preoccupazioni in ■ volume di 441 pagine che ■ stato consegnato in questi giorni al Capo dello Stato e ai presidenti del Senato ■ della Camera.

L'apparato giudiziario, ■ rileva, è contrassegnato da ■ assoluto immobilismo; la amministrazione della giusti■ è ancorata a sistemi organizzativi sorpassati; esiste una inflazione delle leggi (sono 12 mila quelle vigenti) che ran■ difficile la vita del cittadino; i processi sia penali che civili ■ prolungano nel tem■ in modo eccessivo ed ■ loro costo è notevole; la percentuale delle assoluzioni arriva al 40 per cento dei procedimenti penali; i giudici sono quantitativamente scar■ e i candidati ai concorsi in magistratura diminuiscono.

«E' necessario, osservano i membri del Consiglio superiore nel prendere in esame il problema, procedere alla riforma della legislazione precedente alla Costituzione. Nel campo penale non è più accettabile la gerarchia dei reati contenuta nel vigente codice Rocco; codice che contiene ■■■ alcune fattispecie criminose in contrasto ■■■ il nuovo sistema sociale ■ politico nato dalla Costituzione. Non è stato neanche modificato il sistema della esecuzione della pena, per cui non ■ possibile realizzare la finalità rieducativa prevista dalla Costituzione»

«L'aspirazione ad una giustizia sostanziale, rileva ■ Consiglio, «richiede conformità fra le norme positive e il sentimento giuridico e politico della comunità... Se il diritto non è anche giusto sarà avvertito come pura imposizione ■ come tale sarà rifiutato e combattuto... Ma ■ questi inconvenienti non si può sopperire con una proliferazione ■ leggi. Si tenga presente che attualmente ■ Italia sono vigenti ben 12 mila leggi di cui quasi 4 mila emanate anteriormente al 1945. Questo fatto comporta per il cittadino estreme difficoltà: ■■■ può, ad esempio, ancora sussistere il principio che l'ignoranza della legge non scusa? Chi può ■■■ noscere tutte le leggi e le leggine emanate in Italia?».

Dopo queste premesse, il Consiglio superiore della magistratura è passato ad esa■■■ le cause di quello che può ■■■ definito «un fenomeno di fuga dalla giustizia» nel settore civile. E' stato notato, infatti, che esiste ■■■ costante riduzione dei procedimenti civili. Perché?

I motivi, secondo il Consiglio, sono sostanzialmente due: 1) la lentezza dei processi, che, in media, hanno una durata ■ 6 anni e ■ mesi; 2) il costo elevato che, ■■■diamente, varia dal 139 per cento nelle ■■■ di lavoro al 223 per cento nelle altre. «In definitiva, è il ■■■■to del Consiglio superiore, pur essendo sancito dalla Costituzione che la tutela giurisdizionale è un diritto intangibile, in realtà coloro che non hanno mezzi sufficienti per affrontare l'ingente costo dei processi restano storniti di tutela»

Come risolvere questa crisi? ■ Consiglio ha fatto alcune proposte, sottolineando nel contempo che nei tribunali delle grandi città il lavoro ■ tale che occorre un decennio per smaltire gli arretrati: 1) ridurre il numero dei giudici nei collegi e istituire il giudice unico anche in tribunale, in modo da fare affidamento su una maggiore disponibilità di magistrati; 2) perfezionare l'istituto del difensore d'ufficio per evitare che si ■■■■ l'attuale disparità di condizioni tra l'imputato ricco e quello povero; 3) rivedere con una «cauta riforma» l'istituto della custodia preventiva.

Guido Guidi

Senza valore la laurea dell'Ateneo di Roma?

Misasi e D'Avack rispondono al vicepresidente americano

(Dalla redazione romana)
Roma, 15 aprile.

Il rettore dell'Università di Roma, prof. D'Avack, ha rilasciato una polemica dichiarazione al *New York Times*, in risposta ad una affermazione del vice presidente degli Stati Uniti, Spiro Agnew. Questi, criticando la decisione dell'Università del Michi■■■ di riservare il 10 % dei posti agli studenti negri, aveva detto che ■■■ tale provvedimento si sarebbe determinata una svalutazione della laurea «come è accaduto all'Università di Roma»

«Le affermazioni del vice presidente Agnew — ha dichiarato ■ prof. D'Avack — ■■■■ evidentemente frutto ■ un episodio di disinformazione e vanno senz'altro respinte. Elevo le più vibrate proteste per siffatte affermazioni gratuite che sono da ritenere assolutamente infondate, fantasiose e gravemente lesive ■■■ l'Università di Roma».

A sua volta il ministro della Pubblica Istruzione Misasi interrogato dai giornalisti ha detto che le dichiarazioni ■ Agnew sono frutto ■ cattive informazioni. ■■ ha aggiunto: «In Italia non c'è il cosiddetto "ordo clausus", la scuola è aperta a tutti, ■■■ preclusioni. Ciò premesso, l'occasione è buona per affermare che, a parte i problemi diversi che ciascun Paese deve affrontare e che in Italia ■■■ gravi e complessi anche in conseguenza della crescita tumultuosa del paese e della domanda scolastica, ■ nostro proposito deve essere proprio quello di rendere effettiva questa apertura della scuola ■ concretamente operante il diritto all'accesso ai più alti gradi ■ istruzione, evitando d'altra parte il rischio di dequalificare tale istruzione».

Cagliari, Graziano Mesina in Assise (Telefoto Ap)

L'inchiesta per il "delitto mancato„ ■ Parma

Tamara parla di droga Il giudice indaga sui festini

Accertamenti anche ■■ tre assegni firmati da Bormioli - Uno di 600.000 lire ■ ■ favore ■i un medico - Potrebbe ■■■ legato ■■ storia della maternità interrotta cui l'attrice sarebbe stata sottoposta contro la ■■■ volontà

(Nostro servizio particolare)
Parma, 15 aprile.

Nel giallo del mancato delitto ■■ commissione riemergono gli ■■■■i. Ora non si parla ■ quelli famosi per l'importo ■ dieci milioni ■■■ furono riscossi da Tamara con firma falsa di Bormioli. Sono tre, emessi dall'industriale, questi con sua firma autentica. Uno di 100 mila lire, a favore di un accompagnatore dell'attrice a Cortina; ■■■ per un importo e ■■■ beneficiario ■■■ precisato, e il terzo per 600 mila lire a nome di ■■■ medico.

Su questi tre *chèques* si stanno facendo degli accertamenti serrati. Probabilmente il giudice è convinto che intorno ■ questi assegni ci siano tracce della storia dell'aborto al quale Tamara, secondo le sue affermazioni, sarebbe stata sottoposta contro la sua volontà, per decisione ■ Buby, ■ dottor Furlotti smentisce che stamattina siano state effettuate, per suo ordine, delle perquisizioni ■ una clinica romana, in ■■■ appartamento del Bormioli a Milano e nell'abitazione milanese di Tamara. Ma non nasconde che ■■■ ■ ■■■ numerosi accertamenti i quali mirano a stabilire ■ veridicità del racconto dell'attrice sul ■■■ aborto ■ sui traffici di droga per i quali lei, negli interrogatori, è stata prodiga di ■■■mi, ■ luoghi e di circostanze.

■ dice, a proposito degli ■■■■ che un testimone, che dovrebbe essere interrogato fra breve, corre serio pericolo di essere incarcerato. Pare che il magistrato conosca quale sarà la sua linea di condotta, che probabilmente risulterà contraria alle prove che egli invece ha già in mano. Ed in questo caso il dottor Furlotti non esiterà a dichiararlo ■ arresto.

La testimonianza riguarderebbe l'aborto di Tamara per ■ quale l'industriale ■■■ Luigi Bormioli ha già avuto un avviso di reato. Se ■ giudice troverà su questo argomento le prove che sta cercando, la posizione di Buby si aggraverà automaticamente. E in questo caso non v'è dubbio che il magistrato non esiterà ad attuare quello che la legge prescrive. A Tamara, che sabato scorso gli aveva detto: «Lei incastra soltanto i poveri», egli aveva risposto: «Lei mi dia le prove e io incastrerò anche i ricchi».

■■■ pomeriggio di oggi il dott. Furlotti si è recato in ■. Francesco ■ far firmare a Tamara ■ verbale dell'interrogatorio di lunedì scorso che egli aveva registrato in sei bobine. Il giudice si è intrattenuto per fare all'attrice qualche altra domanda. L'avvocato Giovanni Bovio, che difende la Baroni insieme con l'avvocato Dovio Bozzini di Parma, ha presentato al giudice un'istanza perché si cerchi di assumere delle prove che possano convalidare ■ accuse per le quali ora l'attrice è incarcerata. L'avv. Bovio dice: «Mi interessa che nell'istruttoria non si parta con il piede sbagliato, che non si dia credito a delle voci sulle quali devono ancora essere fatti accertamenti».

Dal giudice ■ venuto anche il prof. Arnaldo Fortuna, lo zio di Tamara, nella cui abitazione di Cesena la giovane ■■■ stata arrestata il 9 aprile scorso. Ha chiesto che sua nipote possa essere trasferita in una clinica in quanto ancora convalescente per l'intervento ■ seno che aveva subito qualche giorno prima dell'arresto. Sembra che il giudice ■■■ intrattenuto il professore, che ■ primario di ostetricia presso l'ospedale Maurizio Buffalini di Cesena, con alcune domande che riguardano la Baroni. r. l.

Breve prima udienza in Corte d'Assise a Cagliari

Graziano Mesina elegante ed abbronzato al processo contro l'«anonima sequestri»

Cinquecento persone attendevano l'ex fuorilegge in aula - Gli imputati sono undici: avrebbero formato una banda per rapire i possidenti - Fra i ■■sti anche l'allenatore del rossoblù, Scopigno - Il dibattimento rinviato a lunedì

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 15 aprile.

Il processo per l'«anonima sequestri» è cominciato stamane ■ Cagliari con ■■■ ■■■ za delusione. Poche battute d'udienza ■ poi tutti a casa. Il processo ■ stato aggiornato a lunedì 20 aprile.

L'«anonima sequestri» è la banda che si proponeva di agire ■ Cagliari, sequestrando ■ scopo di estorsione i più facoltosi possidenti della città. Gli imputati sono undici: otto in stato di arresto; tre a piede libero. Essi sono: Graziano Mesina, il fuorilegge ■ Orgosolo; il procuratore legale sassarese Baingio Piras; Antonio Ballore; Vittorio Piras; Giovanni Tronci; Giuseppe Lubinu; Giuseppe Leonardo Musina; Pietro Buesca; Guerino Marrosu; Salvatore Sanna e l'avvocato nuorese Bruno Bagedda; i primi otto sono accusati di associazione per delinquere ■■■ l'aggravante di «aver corso in armi ■ campagne», gli altri tre, di favoreggiamento a Graziano Mesina.

Mesina, Ballore e Baingio Piras sono accusati anche di ■■■ promosso e capeggiato l'organizzazione. Baingio Piras, Antonio Ballore, Vittorio Piras, Giovanni Tronci, Giuseppe Lubinu ■ Giuseppe Leonardo Musina, infine, ■■■ accusati del tentativo di sequestro ■ dell'omicidio del commerciante cagliaritano Gianni Picciau, ucciso la notte del 23 agosto di tre anni fa.

I grossi personaggi stamattina c'erano tutti. Mancava all'inizio il solo Graziano Mesina, l'ex «numero uno» del banditismo sardo; ma il presidente della Corte d'Assise, Pili, lo ha fatto chiamare ■ così, anche ■ di malavoglia, il bandito di Orgosolo si è dovuto presentare in aula sotto buona scorta di carabinieri che l'hanno prelevato dal carcere ■ Buoncammino.

C'era molta gente ad attenderlo, circa cinquecento persone. La curiosità ovviamente ■■■ tutta per lui. Mesina appariva in buona forma: ingrassato, anche abbronzato ■ con un sorrisetto ironico. Veste con eleganza: abito grigio, camicia colorata e cravatta. Aveva quasi l'aria di una studentello: ha compiuto una settimana fa ■■ anni, ■■■ l'espressione quasi fanciullesca del suo volto ■ fa ■■■ brare ancora più giovane.

Nella gabbia degli imputati si ■ seduto al fianco ■ due orgolesi: Giuseppe Leonardo Musina (il custode della villa di Gianni Picciau, il rappresentante ■■■ «Mercedes» ucciso sulla soglia di ■■■ nell'agosto del 1967) e Pietro Buesca. Ha seguito ■■■ indifferenza l'udienza.

Dopo le prime formalità l'appello dei testimoni, degli imputati e degli avvocati della difesa) la Corte ha dovuto esaminare una richiesta ■ Graziano Mesina: il fuorilegge di Orgosolo ha chiesto che la sua difesa fosse affidata all'avv. Giovanni Guiso, anziché ai due legali che gli erano stati nominati d'ufficio. Ma l'avv. Guiso — come ha fatto osservare il pubblico ministero — ■ anche testimone in questo processo e pertanto le due posizioni sono incompatibili. La Corte si ■ ritirata per decidere. Quando ■ tornata in aula, il presidente Pili ha annunciato che la richiesta di Graziano Mesina era stata respinta. Il bandito ■ allora nominato suo difensore l'avv. Bernardo Aste. Niente in contrario da parte della Corte e quindi il processo ve■■ e proprio è cominciato.

Il primo (e anche l'unico) ■■■ essere interrogato stamane ■ stato Antonio Ballore, il barbaricino amico dell'avv. Gavino Piras. E' ritenuto ■■■ dei capi dell'«anonima sequestri» ed avrebbe partecipato anche all'omicidio ■ Gianni Picciau. «Si dichiara innocente o colpevole?», gli ha chiesto il presidente della Corte. ■ Innocente, signor Presidente — ha risposto Ballore — sono innocente ed estraneo ■ tutto. Sono vittima di una terribile macchinazione».

L'udienza a questo punto è stata dichiarata chiusa ed il processo aggiornato ■ lunedì prossimo. Prima che gli imputati venissero condotti via dai carabinieri, Graziano Mesina ■ stato avvicinato da alcuni giornalisti. Gli è stato chiesto ■■■ avrebbe partecipato anche alle prossime udien■■■ processo: «No — ha risposto — di tutta questa storia non ne voglio saper nulla; voglio stare tranquillo. Non faccio altre dichiarazioni».

Tra i testimoni a carico sono il padre ed i fratelli del commerciante Gianni Picciau, Stefano Maxia, che per ■carico della polizia raccolse elementi ritenuti determinanti contro gli imputati, gli industriali cagliaritani Fodde, Trois e Vespa, i cui nomi erano nella «lista» delle persone da sequestrare; alcuni giornalisti che scrissero articoli su Graziano Mesina; Peppino Cappelli (il commerciante nuorese di carni che fu sequestrato ■ poi liberato da Graziano Mesina) e, infine, l'allenatore del Cagliari, Scopigno, ■ quale, per ■■■ circostanza fortuita, ascoltò un colloquio in un albergo cagliaritano tra persone implicate nella banda.

Mario Guerrini

Arrestato ■■ operaio abusò della figlia adottiva

(Dal nostro corrispondente)
Borgosesia, 15 aprile.

(g. g.) Un operaio di ■■■ anni, Roberto Da Riva, da Borgosesia, è stato tratto in arresto su ordine ■ cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Vercelli: avrebbe usato violenza alla figlia adottiva, non ■■■ sedicenne. L'uomo è stato accusato dalla ragazza, alla quale per quasi cinque anni avrebbe imposto, con minacce ■ percosse, di tacere la ignominiosa situazione, e dalla moglie, la trentacinquenne Bruna Carrara.

L'inchiesta dei carabinieri prese avvio già nello scorso anno, ma solamente in questi giorni, data la sua delicatezza, ha potuto concludersi e consentire al magistrato di emettere nei confronti ■■■ turpe individuo mandato di arresto. Ora Roberto Da Riva è stato rinchiuso nelle carceri giudiziarie ■ Vercelli: l'hanno catturato a Borgosesia un sottufficiale e due carabinieri della squadra di Polizia giudiziaria del capoluogo di provincia.

Città del Vaticano, ■ aprile — Due annulli speciali verranno applicati dalle Poste vaticane ■ occasione ■■■ prossimo viaggio di Paolo VI ■■ Sardegna e della giornata per gli strumenti della comunicazione sociale che si cele■■■ il ■ maggio.

Pretura ■ Savigliano

Il Pretore di Savigliano ha emesso Decreto Penale 14 luglio 1969 esecutivo 21 settembre 1969

CONTRO
ALLOCCO Ernesto, 25 gennaio 1929, Somaschia Bosco, via Chiusone 12, Savigliano

IMPUTATO
della contravvenzione di cui agli articoli 40 e 40 Istr. c) Legge 8 luglio 1967 n. 580, per avere detenuto nel proprio locale adibito a panificazione e non annesso a negozio di vendita, kg 20 di «olio di semi», il cui impiego è tassativamente vietato nella panificazione

Accertato in Savigliano 24 febbraio 1969

CONDANNA
ammenda L. 20.000, pubblicazione su «La Stampa» di Torino.

Estratto conforme originale.
Savigliano, 31 ■■■ 1970.

Il Cancelliere
ARMANDO CACCHIONE

"Voleva azienda ■ denaro per questo uccise il marito„

Così ha dichiarato al processo di Milano un amico di famiglia - Una confidenza della vittima prima di morire

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 aprile.

Davanti alla prima Corte d'Assise è proseguita stamane la serie di accuse contro Luigia Pasino, imputata di avere ucciso con premeditazione il marito, l'industriale Mario Cuccirelli. Il delitto fu compiuto a Gallarate la notte del 16 luglio di tre anni fa ■■■ la collaborazione dell'autista della ditta di ■■■ proprietario il Cuccirelli, Angelo Nidoli, divenuto nel frattempo l'amante della Pasino.

I testimoni sentiti stamane hanno riferito sui rapporti tra la donna e il marito e sui ■■■ interessi nell'andamento dell'azienda. In particolare, un amico di famiglia dei Cuccirelli, l'industriale gallaratese Mario Donetti, ■■ raccontato dei timori che il Cuccirelli aveva. «Ricordo bene — ha detto il teste — che Mario mi diceva sempre: "Il giorno che mi troverai morto, analizzate i miei resti, perché sarà stato ■■■ colpa ■ mia moglie ■ ■■ ■■■ cera"».

Presidente — Secondo lei, perché la P■■■ ha ucciso il marito?

Testimone — Perché voleva l'azienda. Voleva l'azienda e i soldi.

Il teste ha ricordato che un giorno, assieme ■ Luigia Pasino e al Cuccirelli, egli si riunì attorno ad un tavolo, in ■■■ dei due coniugi, per discutere la stesura di un documento testamentario da parte dell'industriale.

Il Cuccirelli stesso, come ha riferito il teste, fece una ■■■■ di inventario dei suoi beni, valutandoli circa 300 milioni di lire. «Si parlava del testamento — ha osservato il teste — ad un certo punto ■ Donatti — come se ■ Cuccirelli fosse un morto».

Ha quindi deposto un'operaia della ditta dei Cuccirelli, Marisa Berna; la donna, che aveva l'incarico di confezionista ■ domicilio e che si recava spesso in fabbrica per consegnare il lavoro, ha dichiarato che la Pasino ogni tanto ■ diceva di maggiorare la lista del lavoro eseguito per tenersi poi lei ■ differenza.

Successivamente ■ stato ascoltato il perito prof. Lacroix, il quale ha precisato che dagli esami necroscopici risulta che il Cuccirelli fu strangolato da ■■■ persona che gli stava alle spalle. Il perito ha, inoltre, fatto notare di avere rilevato sul cadavere del Cuccirelli ben poche colpi di corpo contundente. ■ Ciò contrasta ■■■ quanto sostiene l'accusa, secondo cui il Cuccirelli sarebbe stato colpito ripetutamente ■■■ testa dalla moglie con un mezzo di legno.

In apertura di udienza sono stati letti i verbali dell'interrogatorio dell'ex amante della vittima, Giannino Biscaro, sentita ieri all'ospedale di Varese dove si trova ricoverata.

L'ex amica dell'industriale ha avuto la mano pesante nella sua deposizione. Ha infatti dichiarato: ■ Cuccirelli mi disse che riscontrò notevoli ammanchi sul suo conto in banca. Fu per questo che tolse la firma alla moglie».

Per quanto riguarda ■ sua relazione con l'industriale l'ex amante ha dichiarato. «Luigia Pasino ■■■ solo era al corrente ■■■ legame che mi aveva unito ■ ■■■ marito, ma non ■ mai fatto nulla per opporsi. Anzi sembrava contenta ■■■ invitava ■ ■■■ ■■■ e in numerose occasioni — allora ■■■■ ■ anni — mi ha accarezzata e abbiata ■■■ vanti ■ suo marito ■ questo punto il presidente ha chiesto all'imputata: «Come concilia ciò con il fatto che la Biscaro era l'amante di suo marito?».

Pasino: «Mi obbligava mio marito. Io non ■■■ certamente contenta. Ma visto che trattando bene ■ Biscaro anche i miei figli venivano trattati bene da mio marito... l'ho fatto per ■ quieto vivere».

A conclusione dell'udienza pomeridiana ■■■ state sentite la madre ■ la cognata della vedova, quindi la seduta è stata aggiornata a domani.

g. m.

Undici mesi ■ un cacciatore torinese

Scoperto dai guardacaccia ha tentato di corromperli

In riserva aveva ucciso una lepre

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 15 aprile.

(m. g.) Per ■■■ offerto 30 mila lire a due guardacaccia, che lo avevano sorpreso mentre catturava una lepre nella riserva del Chisone, il sessantacinquenne Augusto Ostano, residente ■ Torino in via Bardonecchia 142, è stato oggi condannato a 11 mesi di carcere dai giudici del Tribunale di Pinerolo.

■ fatto avvenne ■ 24 ottobre 1965 in località Grangetto di Vigone dove l'imputato si era recato per cacciare tordi e gazze ai margini della riserva. Improvvisamente vide la lepre, sparò, la colpì e venne subito raggiunto dalle due guardie, Antonio Dotta e Giovanni Rovera, che dopo avergli sequestrato l'animale e il fucile gli contestarono la contravvenzione.

■ questo punto, ha detto l'imputato: «Constatato il buon comportamento degli agenti ed appreso da uno di essi che la vita ■■■ dura ■ quanto con il misero stipendio doveva mantenere quattro figli, mi impietosii ■ li pregai di accettare quanto avevo nel portafogli, tre biglietti da diecimila, senza chiedere alcun corrispettivo».

Gli agenti ed anche il Tribunale hanno rilevato nell'atteggiamento dell'Ostano gli estremi di tentativo ■ corruzione e perciò i primi lo hanno denunciato ■ il secondo condannato.

Unione Nazionale Azionisti Montedison

(U.N.A.M.)

Azionisti Montedison!

Il senatore Cesare Merzagora si appresta ad assumere ■ Presidenza della Società. Tra le condizioni da lui avanzate per accettare, a titolo gratuito, l'importantissimo incarico, il senatore Merzagora ha posto l'impegno preciso, da parte degli Enti di Stato, di non aumentare più in alcun modo la loro partecipazione azionaria nella Montedison.

L'Unione Nazionale Azionisti Montedison, che ha sempre sostenuto la candidatura del senatore Merzagora sicura di interpretare la volontà dei trecentomila piccoli e medi azionisti della Società, si sente ■■■ più che mai impegnata a difendere questa vittoria e ■ potenziarla alla prossima Assemblea battendosi contro tutti gli inconfessabili interessi di parte che nulla hanno a che vedere con quelli dei risparmiatori.

L'Unione Nazionale Azionisti Montedison rinnova quindi a tutti gli azionisti l'invito a farle pervenire entro il 22 aprile p. v. le deleghe indispensabili affinché, alla prossima Assemblea, i rappresentanti dell'Unione possano conseguire i seguenti obiettivi fondamentali:

1) presidenza Merzagora;
2) impedire ogni ulteriore tentativo di «nazionalizzazione clandestina»;
3) procedere all'indispensabile ristrutturazione della ■■■da;
4) avviare una programmazione che ne favorisca lo sviluppo;
5) inserire i rappresentanti ■■■ piccoli e medi azionisti negli organi direttivi della Società.

Il Vice-Presidente
GIORGIO PISANO

Il Presidente
Avv. AUGUSTO ■■■

UNIONE NAZIONALE AZIONISTI MONTEDISON
Via Bellarmino 19 - 20141 Milano - Tel. 843.1342 - 843.1379

Manifattura di Lane in Borgosesia S.p.A.

Sede in Torino - Corso Galileo Ferraris, ■ 26
Capitale ■■■ale L. 2.600.000.000 interamente ■■■

Convocazione di Assemblea Ordinaria

I Signori Azionisti ■■■ convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 27 aprile 1970, alle ■■■ 11, presso la sede sociale in Torino, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno ■ aprile 1970, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2) Rapporto ■■■ Collegio Sindacale;
3) Approvazione del Bilancio ■ 31 dicembre 1969 e deliberazioni relative;
4) Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione previa determinazione del loro numero.

Per l'intervento all'assemblea i certificati azionari dovranno ■■■ depositati nel termine prescritto presso la ■■■ sociale o presso i seguenti istituti di credito:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - ■■■ ■ Napoli - Banco di Sicilia - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banco Ambrosiano - Banca Subalpina - Banco di S■■■ Spirito - Banca Mobiliare Piemontese - Banca Sella - Banca Cerlana Fratelli - Cassa di Risparmio ■ Torino - Monte dei Paschi di Siena.

IL CONSIGLIO ■■ AMMINISTRAZIONE

SI PREVEDE ■■■ L'ASSEMBLEA AVRA' LUOGO IN SECONDA CONVOCAZIONE IL GIORNO 28 APRILE 1970 ALLE ORE 11.

Concorso pubblico per la progettazione dell'aerostazione all'aeroporto internazionale di Genova-Sestri

■ Consorzio autonomo del porto di Genova ■■ bandito ■■■ concorso pubblico, tra gli ingegneri e gli architetti iscritti negli albi, per la redazione di un progetto di massima relativo alla costruzione dell'aerostazione dell'Aeroporto internazionale di Genova■■■, dotato dei seguenti premi:

— lire 15.000.000 al primo classificato
— lire 10.000.000 al secondo classificato
— lire 7.000.000 al terzo classificato

che, in caso di classificazioni «ex aequo» di due progetti, ■■■ rebbero ripartiti in misura singola pari allo 0,75 del relativo premio unico

Gli elaborati progettuali dovranno pervenire all'Amministrazione consortile entro il termine di giorni 180 dalla pubblicazione del bando sulla «Gazzetta Ufficiale», avvenuta il 13 aprile 1970 (n. 93 bis, parte seconda).

Copia del bando e dei documenti integrativi potrà essere richiesta al Servizio Tecnico del Consorzio autonomo del porto di Genova e ritirata dietro semplice rimborso delle relative spese.

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 7/67 contro CONES s.a.s. di CAVANA MARIO

Il giorno 8 maggio 1970 alle ore 10 e segg. avanti al dr. Gian Carlo Pregno si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Cava■■■ Mario:

In Vicoforte (Cuneo), strada per Mondovì - Piazza, porzione ■ casa ■ civile abitazione di vani 6,5 con cortile e terreno di ■■■ circa.

Prezzo base L. 3.150.000.
Aumenti minimi L. 100.000.
Depositi per cauzione e spese L. 700.000 da versarsi almeno ■■■ prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale ■ Torino.

Versamento del prezzo entro giorni ■ dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ■ al dr. Nicola Sacco, telefono 537.465.

Il Cancelliere
VERCELLI

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuz. n. 161/69 contro Fallimento MANZON e BERTOLOTTI

■ giorno 8 ■■■ 1970 alle ore 10,30 e segg. avanti al dottor Martinetto Giuseppe si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Manzon e Bertolotti:

In Grugliasco, via Bertone, terreno della superficie di mq 2240 ■■■ entrostante fabbricato industriale oltre a palazzina uffici e alloggio custode.

Prezzo base L. 36.000.000.
Aumenti minimi L. 300.000.
Depositi per cauzione e spese L. 7.900.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ■■ al Curatore ■■■. Leo Norfi, tel. 535.645.

Il Cancelliere
VERCELLI

ANIC

SOCIETA' PER AZIONI

Sede Legale Palermo - Via Mariano Stabile 216
Direzione Generale S. Donato Milanese
Capitale Sociale L. 113.500.000.000

CONVOCAZIONE ■■ ASSEMBLEA

I Signori ■■■ sono convocati in Assemblea Ordinaria in Metanopoli di S. Donato Milanese (Milano) nella sala delle conferenze del 1° Palazzo Uffici ENI in prima convocazione il gi■■■ 27 aprile 1970 alle ore 10 e, occorrendo, in seconda ■■■■■ il giorno 30 aprile 1970, stessi ■■■ e luogo, ■■■ deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
2. Bilancio ■ 31 dicembre 1969 e deliberazioni relative
3. Nomina del Collegio Sindacale.

Possono intervenire all'Assemblea ■ Azionisti che, a norma dell'Art. 9 della legge 29 dicembre 1962 ■ 1745, almeno cinque giorni prima dell'Assemblea abbiano depositato i loro certificati azionari

di categoria A, presso la Sede ■■■ di Palermo, via Mariano Stabile 216 ■■■ presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano, via Mozart 1, ■ presso le seguenti Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO CREDITO ITALIANO BANCO ■ ROMA BANCO DI NAPOLI BANCO DI SICILIA CASSA ■ RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO MONTE DEI PASCHI DI SIENA BANCA D'AMERICA E D'ITALIA BANCA POPOLARE DI NOVARA BANCO AMBROSIANO BANCO DI S SPIRITO ISTITUTO BANCARIO ITALIANO BANCA PROVINCIALE LOMBARDA BANCA POPOLARE ■ MILANO CREDITO COMMERCIALE BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE BANCA MANDUSARDI CREDITO VARESINO CREDITO ROMAGNOLO BANCA MORGAN VONWILLER FIRST NATIONAL CITY BANK BANCA LOMBARDA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI;

di categoria B, esclusivamente presso l'Ufficio Titoli della Società ■ Milano, via Mozart 1.

I Signori Azionisti che intenderanno intervenire all'Assemblea potranno fruire il giorno 27 aprile, ■■■ servizio di tre autocorriere ■■■ a loro disposizione dalla Società con partenza da Milano ■■■ ■ rispettivamente da:

— Stazione Centrale (Galleria Carrozze, di fronte ■■■ Uffici dell'Autostrade)
— Piazza del Duomo (vicinanze monumento Vittorio Emanuele)
— Porta Romana (inizio Viale Caldara).

Le autocorriere porteranno ■ seguente indicazione: «Assemblea ANIC - Metanopoli».

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

europrogramme international serie '69

Fondo immobiliare internazionale di diritto svizzero

Il fondo immobiliare
semprecrescente
difesa definitiva contro la svalutazione

Per informazioni rivolgersi a:
Europrogramme Service Italia
corso Venezia 14 Milano telefono 708769

L'assemblea ha accettato le proposte della commissione Pirelli

La Confindustria ha il nuovo statuto

Un messaggio del presidente Angelo Costa (assente per malattia) invita a un impegno comune - Oggi la [redacted] del successore, Renato Lombardi

Leopoldo Pirelli arriva all'assemblea della Confindustria

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 aprile.

Si è riunita oggi all'Eur l'apposita assemblea generale della Confindustria, convocata per l'approvazione del nuovo statuto confederale. Domani, nella stessa sede, avrà luo[redacted] l'assemblea annuale che discuterà la relazione del presidente uscente Angelo Costa e procederà poi alla nomina del suo successore (Renato Lombardi) e dei membri del nuovo Consiglio direttivo.

Colpito di recente da collasso circolatorio, Costa [redacted] ha potuto assistere ai lavori dell'assemblea odierna né potrà leggere domani la consueta relazione annuale. L'ing. Vincenzo Carola, vicepresidente più anziano, ne ha fatto e ne farà le veci. Oggi ha letto il messaggio di [redacted] con cui Costa ha invitato l'assemblea ad approvare il [redacted]vo statuto, in maniera compatta.

«Gli statuti — si legge nel messaggio — *sono sempre perfettibili e noi dobbiamo impegnarci per fare il meglio ed eventualmente modificarli anche dopo la loro approvazione, ma al di sopra dello statuto è, a mio avviso, essenziale che le categorie industriali anche in questa occasione diano prova di unità di intenti, unità che è possibile soltanto quando le organizzazioni servono gli interessi di tutta la categoria e del paese e non interessi di persone, di gruppi o di correnti».*

Subito dopo l'ing. Leopoldo Pirelli ha riferito sull'attività svolta dalla commissione per la riforma dello statuto, da lui presieduta sin dalla sua costituzione (primavera '69). Ha ringraziato per l'ampio contributo di proposte e di [redacted] offerto dalle associazio[redacted] territoriali e di categoria in una serie di riunioni tenute tra febbraio e marzo. Tale contributo si è tradotto [redacted] numerosi emendamenti, anche sostanziali, alla bozza originaria di rapporto che è stata pertanto ridiscussa dalla Giunta esecutiva il 26 marzo e il 5 aprile scorsi.

Pirelli ha tenuto a sottolineare [redacted] la prima parte [redacted] rapporto — quella che delinea diritti e doveri dell'imprenditore privato nella società italiana degli Anni 70 — abbia riscosso consensi quasi unanimi da parte degli associati dell'organizzazione. *«Noi vediamo [redacted] questa adesione* — ha affermato — *non un fatto formale, ma l'espressione di una sostanziale volontà di rinnovamento; vediamo garantita in questa prospettiva la funzione dell'as[redacted] d[redacted]li imprenditori privati italiani e la sua attiva partecipazione alla realtà del paese».*

Dopo aver sostenuto come gli statuti siano solo strumenti operativi e come dipenda in realtà dalla volontà degli uomini l'usarli nella maniera giusta o sbagliata, Leopoldo Pirelli ha concluso con parole di ringraziamento ai colleghi della commissione: *«Il premio al nostro impegno saranno la vostra approvazione ed i comportamenti che l'associazione e la categoria industriale vorranno adottare sulle linee da noi indicate».*

Il nuovo statuto della confederazione, sulla base delle proposte della commissione Pirelli, è stato approvato all'unanimità in serata, dopo una lunga serie di interventi.

Arturo Barone

Le Trade Unions disposte al controllo dei redditi

Londra, 15 aprile.

(c. c.) Il segretario generale della Confederazione dei sindacati britannici, Victor Feather, ha offerto ieri al governo la possibilità di una *«politica pratica di controllo volontario dei redditi»* elaborata concordemente dalle Trade Unions, dalla Confederazione delle industrie e dal Gabinetto.

«Noi non siamo dei saccheggiatori dell'economia — ha detto Feather — *e se nelle dichiarazioni del Cancelliere relative a salari, espansione e produttività fosse implicita l'eventualità di una politica di controllo pratica e volontaria, i sindacati saprebbero rispondere all'invito».*

Feather, ora che i poteri statutari di controllo [redacted] verno volgono al termine, non sarebbe contrario alla elaborazione di un programma discusso e formulato con la partecipazione [redacted]le Trade Unions.

Il Cancelliere dello Scacchiere ha scelto la [redacted]tela

L'imprevedibile budget di J[redacted]nkins disorienta laboristi e conservatori

Il partito al governo si attendeva un programma più popolare, l'opposizione si preparava ad accusare [redacted] Tesoro [redacted] demagogia - Il ministro, invece, ha [redacted] le verità economiche al disopra degli interessi di partito

(Nostro servizio particolare)
Londra, 15 aprile.

Il bilancio di previsione per l'anno finanziario 1970-71, presentato ieri alla Camera [redacted] Comuni dal Cancelliere dello scacchiere Roy Jenkins, ha lasciato stupiti e perplessi i parlamentari dell'opposizione e insieme ad essi, in [redacted] cordanza rara, anche [redacted] buon numero di deputati laboristi. I conservatori appaiono disorientati: si aspettavano un budget demagogico preelettorale, ricco di concessioni intese a conquistar simpatie e voti per il governo, e invece J[redacted] gliene ha servito uno cautissimo, «degno dell'avarizia del dickensiano Scrooge». Erano pronti a contrattaccare su questo terreno, accusando [redacted] Gabinetto di prodigalità manovriera, e l'imprevedibile Cancelliere (ministro del Tesoro e delle Finanze) «ha di[redacted]scato i loro cannoni», come osserva il «Guardian».

La stampa approva

I laboristi sembrano confusi per un ragionamento, [redacted] può dir così, uguale e contrario [redacted] quello dei rivali: molti ritengono che un po' più di generosità, una iniezione più robusta di denaro nei consumi, avrebbe giovato parecchio e restaurare in fretta la popolarità del partito, così scossa dopo anni di misure restrittive. A loro il Cancelliere ha replicato oggi in una riunione del gruppo parlamentare socialista, sottolineando che «non c'è vantaggio né per il partito né per il Paese se ci si approssima alle elezioni con una strategia finanziaria demagogica simile a quella usata tante volte in passato dai conservatori».

La stampa londinese, a differenza dei deputati, loda pressoché unanimemente [redacted] linea scelta da Jenkins. Perfino il conservatore Daily Telegraph ha moderato oggi la sua spiccata antipatia per [redacted] governo in carica e commenta: «Francamente, questo è un budget piatto: manterrà l'economia in ordine, ma non farà nulla per renderla più vivace ed efficiente; e tuttavia mantener l'economia in ordine [redacted] già qualcosa».

Una spada di Damocle

Il Financial Times definisce nel suo editoriale [redacted] bilancio come un «non event» politico, [redacted] un «non avvenimento». Ma appunto per questo, precisa, bisogna congratularsi con il Cancelliere: «A dispetto del grande [redacted] nella bilancia dei pagamenti e nella restituzione [redacted] debiti, le sue possibilità di ridurre le tassazioni erano strettamente limitate dal rapido incremento dei salari registratosi negli ultimi mesi e dall'espansione dei consumi inevitabilmente correlata a questa ascesa: Jenkins ha riconosciuto con franchezza i [redacted]miti e ha scelto deliberatamente di agire con cautela».

Di analogo parere sono l'indipendente Times e il radicale Guardian. Per il commentatore della Reuter il budget di ieri è «un orso lento, ma difficile da adescare». E la diagnosi è confermata dalla moderazione inaspettata dei leaders conservatori nel dibattito odierno in Parlamento sul bilancio. Essi non hanno risparmiato sarcasmi per l'avarizia del governo che «più promette e meno [redacted] cede», ma in sostanza han detto che lunedì, alla chiusura della discussione, non chiederanno neppure la «division of the house». Cioè [redacted] ci sarà bisog[redacted] del voto perché [redacted] budget sia approvato; il che, relativamente al bilancio di previsione, non avveniva più dal 1964 quando i laboristi andarono al potere.

Nelle parole di Ian MacLeod, portavoce finanziario dei «tories», questo bilancio è un Babbo Natale zoppo, ma i Babbi Natale sono sempre degni di rispetto anche se minorati.

Ad un esame attento, però, ed è il Times ad avanzare oggi questo rilievo, il prudente budget di Jenkins, che concede in tutto agli inglesi uno sgravio di circa 220 milioni di sterline (330 miliardi di lire) è forse più «elettorale» di quanto non sembri a prima vista. Il punto centrale di tale analisi è la decisione di elevare il reddito minimo imponibile di 70 sterline per i non sposati e di 90 sterline per le coppie: nel primo caso saranno esenti [redacted] tasse i guadagni fino a 325 sterline annue (mezzo milione circa) e nel secondo fino a 465 [redacted]rline (settecentomila lire circa). Il che significa esentare dal fisco altri due milioni di cittadini a basso reddito: [redacted] teoria in cui [redacted] innumerevoli diciottenni, i quali andranno alle [redacted] per la prima volta nelle prossime elezioni.

In più si direbbe che Jenkins, pur mostrandosi oggi come l'uomo che ha messo le verità economiche al disopra degli interessi del partito, si sia tenuta in serbo un'arma «demagogica» da usare nel momento politico più adatto. A chiusura del suo discorso, ieri, ha dichiarato di aver scelto la prudenza, ma di «esser pronto ad apportare ritocchi nei prossimi mesi ove la sua cautela si riveli [redacted]cessiva». In altri termini, nulla gli impedisce di presentare un altro budget, e questo generoso, alla giusta distanza dalle elezioni. Tutto sembra indicare che queste avverranno nel prossimo autunno, e a settembre Jenkins avrebbe facoltà [redacted] concedere il suo regalo ai cittadini che tornano dalle vacanze, calando giù la spada di Damocle che ha appeso sopra le teste dei conservatori.

Carlo Cavicchioli

Riunirà le maggiori industrie

Bonn: allo studio un ente per partecipazioni statali

Bonn, 15 aprile.

Il ministro delle Finanze tedesco ha dichiarato oggi che sono [redacted] buon punto i piani per fondere in una unica grande società, le cui azioni verrebbero poi parzialmente offerte al pubblico, tutte le partecipazioni statali nelle principali imprese industriali tedesche.

I piani riguardano l'istituzione di una società con un capitale azionario di 1500-1700 milioni di marchi. Il [redacted] per cento di tali azioni verrebbero offerte al pubblico in un secondo tempo.

L'adozione [redacted] piano richiederà, secondo le fonti ministeriali di Bonn, ulteriori discussioni al livello dei tecnici e dei politici.

(Ag. Italia)

L'indice generale p[redacted] da 84,59 a 85,03 (+0,50 per cento)

Le azioni chiudono in rialzo

Conclusione positiva della risposta premi

(Nostro servizio particolare)
Milano, 15 aprile.

La risposta premi [redacted] aprile era attesa con interesse in Borsa. I forti rialzi delle ultime settimane erano dovuti in buona parte a massicci acquisti di titoli a premio, a conferma di una rinnovata spinta speculativa per molti valori; la risposta premi doveva fornire maggiori lumi sulla effettiva forza degli operatori differenziali.

L'inizio della seduta è stato cauto, soprattutto per i valori a largo mercato. Successivamente, una diffusa ri[redacted] di azioni a grosso taglio, in [redacted] parte assicurativi, ha ridato mordente agli scambi. Quasi tutti i titoli acquistati a premio per aprile sono stati ritirati e proprio in questa occasione è risultato chiaro che, se vi era qualcosa da sistemare, era dalla parte dei ribassisti, che dovevano ricoprirsi di titoli venduti in sovrappiù.

Di questa particolare situazione tecnica hanno beneficiato principalmente le Assicurazioni Generali, la Ras, le Assicuratrice, Assai richiesta anche la Compagnia Milano, imponente pura la domanda di nuovi premi per il mese prossimo. Il mercato ha immediatamente tratto vantaggio da queste iniziative e tutta la quota ha ripreso più o meno sensibilmente a salire.

L'indice generale azionario «Il Sole - 24 Ore», ha guadagnato lo 0,50 per cento, passando da 84,59 di ieri a 85,03. L'indice Mediobanca è salito dello 0,52 per cento: da 79,04 a 79,45. Attivi gli affari: sono stati trattati 2 milioni 918.000 titoli, per un valore di 11,6 miliardi.

Nel comparto del reddito fisso le vantaggiose proposte dell'Imi per la conversione dei prestiti della 18ª e 21ª serie e dei titoli estratti in questi giorni per ammortamento, sono state accolte favorevolmente, soprattutto per le Imi 21ª serie, che hanno guadagnato una buona frazione. Attivo e sostenuto anche il mercato degli ultimi prestiti al 7%, probabilmente per la notizia che non [redacted] previste per il momento nuove massicce emissioni del genere. Resistente il resto.

r. c.

Dopoborsa sostenuto

[redacted], a Torino, la seduta della risposta premi per fine maggio si è chiusa in rialzo, dopo due giornate di ribassi. Le partite prenotate sono state totalmente ritirate.

Titoli di Stato ed obbligazioni invariate.

Dopoborsa in ulteriore miglioramento, con i massimi in serata. Ultimi prezzi informativi: Viscosa 4115-4125; F[redacted] 3623-3627; Generali 95.200-95.300; Assicuraz. Milano 24.700; Assicuraz. Milano priv. 21.900; Montedison 1119-1121; Pirellona 3370; Ras 83.600.

Diritti Lombarda Invest: 1232.

Prezzi informativi dei contratti a premio: per fine maggio: Fiat 85, Montedison 30.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	15	Variaz.
VALORI DI STATO		
[redacted] 5 %	94 60	—
» cont.	94 50	—
Redimibile 3½ %	98 60	—
» cont.	98 50	—
Ricostruz. 3½ %	79 30	+ 0 20
» cont.	79 20	+ 0 20
» 5 %	91 90	— 1 20
» cont.	91 80	— 1 20
Riforma Fond. 5 %	87 50	—
Pr. Red. 5 % Tr.	92 50	—
» » '54	84 80	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	85 50	—
» » '68	89 —	—
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
» 5½ '77	100 20	—
» » '78	100 —	—
» » '79	100 —	—
B.T.N. 5 % '71	98 55	+ 0 15
» » '73	94 45	— 0 15
» » '74	92 60	— 0 40
» » '75 I	91 50	—
» » » II	91 —	— 0 30
» » '77	90 70	+ 0 10
» » '78	89 80	— 0 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	81 80	+ 0 30
» » » II	86 —	— 1 —
» » '66 I	83 80	+ 0 70
» » » II	83 50	+ 0 60
» » '67	83 50	+ 0 50
» » '68 I	83 40	— 0 20
» » » II	83 —	— 0 30
» » '69 I	83 80	— 0 10
» » » II	84 50	+ 0 20
» Europa 6 %	89 —	+ 0 75
IRI Sider 5½ %	96 50	—
» » '56	96 70	+ 0 20
» » '57 G.	96 50	—
» » '58-'78	95 90	—
» » vent.	93 60	—
» » '74 sed.	96 50	— [redacted]
» 5½ % '59	87 40	+ 0 40
» » '60	84 50	—
» » '61	80 —	—
» » '63-'83	80 —	+ 0 75
» 6 % '64	85 —	—
» » '65-'85	84 50	+ 0 50
» Stet 6 % opt.	99 50	—
» El. 5½% opt.	87 —	—
Satip 5½ % '65	82 80	—
» » '67	82 50	—
Elfer 5 % IV	91 50	—
FF.SS. 5½ % '52	[redacted]	—
» » '53	96 50	—
» » '55	94 —	+ 0 50
» » '59	86 —	—
» 5 % '60	79 75	—
» » '61	79 75	—
» 6 % '65 I	84 —	—
» » » II	83 —	—
» » '66 I	81 20	+ 0 40
» » » II	83 —	— 0 10
» » '67	82 80	+ 0 20
» » '69 I	84 50	—
» » '69 II	92 50	—
» » 67-87 A	84 10	—
» » 68-88 A	82 80	—
» » 69-89 A	84 —	—
P.S.Agr. 5 % I	79 80	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6 % Sp. 1ª	83 50	—
» » » 2ª	85 20	—
» » » 3ª	82 80	— 0 70
» » » 4ª	83 —	—
» » » 5ª	84 —	—
» » » 6ª	83 —	— 0 25
» » » 7ª	82 50	— 0 30
» » » 8ª	82 20	— 0 20
OO.PP. 5 %	75 70	+ 0 30
» 5½ %	76 50	+ 0 50
» 6 %	82 95	+ 0 15
» Cass Az. '64	83 10	—
» » » '65	83 50	—
» » » '66	83 —	— 0 50
» Dot. 6 % 1ª	84 —	—
» » » 2ª	82 50	—
» st. A 6 %	[illegible] 50	+ 0 20
» » B 6 % I	—	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » » IV	95 —	—
» » C 6 % I	91 —	—
» » » II	82 80	—
» » » III	82 70	—
» I.St. 6 % [redacted]	82 50	—
» » » 2ª	82 95	— 0 05
» » » 3ª	82 60	— 0 40
» » » 4ª	82 40	—
» » » 5ª	83 —	—
» » » 6ª	90 —	—
» Anas 6 % '66	82 40	— 0 10
» Autos. 6 % 1ª	84 —	—
Ent Fric. 6 %	99 —	—
» » » '57	97 80	—
» » » '58	98 —	—
» Sp. 6 % '58	91 —	+ 1 —
» » » '64	98 70	—
» » » '65	89 —	—
» » » '66	89 —	—
» Sud 6 %	94 10	—
» » 5½ %	89 10	+ 0 10
» » » '61	86 20	—
E.S. 5½ % '61 4ª	84 35	—
» » '62 5ª	81 —	—
» » » 6ª	83 —	—
» » '63 7ª	86 50	+ 0 50
» » » 8ª	93 80	—
» 6 % '64 9ª	89 50	—
» Gela 5½ %	86 50	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Miglioram. 5 %	82 —	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivicol. 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. P. Sardo 5 %	82 10	— 0 90
Cr.I.Sardo 5½ '62	91 —	—
» 5½ % '63	89 50	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	84 50	—
» » '66	83 50	— 1 50
» » '68	82 —	—
» » '69	81 20	+ 0 20
C.P.B. Napoli 5 %	87 —	—
Isveimer 5½ % 61	90 50	—
» 5½ % '62 4ª	88 —	—
» » » 5ª	86 50	—
» » » 6ª	85 —	—
» » '63 7ª	86 —	—
» » » 8ª	85 50	—
» 6 % '64 9ª	86 50	— 0 50
» » » 10ª	86 80	—
» » '65 11ª	85 —	—
» » '66 12ª	82 50	—
» » '67 13ª	82 35	— 0 15
» » » 14ª	82 75	—
» » '68-86 15ª	82 50	—
» » 69-89 16ª	83 —	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 90	—
» O.F. 5 %	94 90	—

Titoli	15	Variaz.
Icipu vent. 5½ %	82 60	+ 0 10
» » 6 %	83 10	— 0 05
» Edison 6 % 51	98 —	—
» » » 55	94 —	—
Icipu Ed. 6 % 51	92 —	—
Icipu Catini 6 %	91 60	— 1 70
» St. Mezz. 6 %	90 —	—
» O.S.M. 6 % 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—
» » » 4ª	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
» Sv. Ind. 6% A	85 —	—
» » » I	85 —	—
IMI 6 % XVIII	99 —	+ 0 60
» » XIX		—
» » XX	96 —	—
» 5 % XXI	92 50	—
» » XXII	85 50	—
» » XXIII	82 50	+ 1 50
» 5½ % XXIV	82 50	—
» 6 % XXV	87 —	—
» » XXVI	83 05	— 0 05
» » XXVII	83 80	—
» Cr.N. 6 % 1ª	88 30	— 0 20
» » » 2ª	84 50	—
» spec. '64	92 80	+ 0 30
» Fin 6 % '66	86 50	—
» s.s. 6% '68	90 —	—
» s.s. I Aut. 6%	86 —	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6 % '52	89 —	—
» Aem 5½ '60	77 50	— 2 50
» » » '62	83 —	— 6 —
Genova 6 % '59	89 —	—
» 5½ % '61	79 —	—
Napoli 6% '68	82 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6 % '49	96 75	+ 0 50
» » '56	96 75	+ 0 65
» » '57	94 50	+ 0 30
» 5½ % '60	86 —	—
RIV 5½ %	83 —	— 1 —
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5½ % '62	82 —	—
Olivetti 7 % '53	100 —	—
» » '55-75	100 —	—
» » '58	98 —	— 3 —
» 6½ '59	94 50	—
» 5½ '62 1ª	81 50	+ 0 15
» » » 2ª	82 50	—
Gen. El. 5½ %	88 50	—
Magneti 7 % '56	95 —	—
Eternit 7 %	103 —	—
» 6 % '60	88 —	—
» 5½ % '63	82 —	—
Viberti 7 % '59 1ª	100 90	—
» » » 2ª	99 —	—
Sade 6 %	96 30	—
Fornara 7 % '56	103 —	—
Cart. It. 7 % '49	98 —	—
» 5½ '62	81 50	—
Catini 6 % '58	90 —	—
» 5½ % '60	83 50	—
» » '61	83 —	+ 0 50
» » '62	82 80	+ 0 80
Meridelettr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '57	94 90	—
» » '64	84 —	— 1 —
Stipel 6 %	96 —	—
Timo 6 %	94 —	—
Telve 6 %	94 50	—
Teral 6 %	95 50	—
Ilva 6 %	96 —	—
Sip 6 %	96 —	—
Pibigas 6½ [redacted]	[redacted]	—
» 6 % '66	82 —	—
Mediofina 7 %	98 —	—
Fergat 6 %	102 50	—
Cor. Pozzi 5,75 '59	82 —	— 1 —
» 5½ '62	82 50	—
» » '64	66 20	—
Rumianca 5½ %	82 —	—
» 5½ '62	81 30	—
Lancia 5½ % '60	82 50	—
» » '62	81 95	+ 0 75
Liquigas 6 % '59	83 —	—
Torino-Savona 5½	82 40	—
IBM Italia 5½ %	[redacted]	—
It. Gas 5½ % '61	[redacted]	—
Tr.G.S. Bern. 5½	82 20	—
Autostrade 5½ %	79 50	—
» 6 % '65	84 45	+ 0 45
» » '67	83 —	— 0 20
» » '68	83 10	—
» » '68/86	83 50	+ 0 20
» » '68	84 70	— 0 20
Motta 6 %	88 —	—
Sarom 6 % '66-84	82 —	—

Titoli	[redacted]	[redacted]
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½ %	82 70	— 0 80
Imm. Roma 6 %	228 —	+ 1 —
Rumianca 6 %	84 50	+ 0 50
Pirelli 68-84 5%	152 50	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5220	— 100
Eridania	2670	—
Romana Zuccheri	268	—
Talmone	2775	+ 35
Florio	135	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	13.600	+ 100
Talco & Grafite	18.000	—
Fornaci Rivalta	15.900	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	37.700	— 200
N.A.I.	9600	— 200
Torino-Nord	67	+ 0,50
Mittel (F. Mod.)	1900	—
SIP	3002	+ 1
Italcable	4300	+ 80
Alitalia	19.600	— 150
IMMOBILIARI		
Gilardini	2800	—
Risan. (Napoli)	9070	+ 120
Silos	3590	—
Beni Stabili	5140	+ 45
Immobiliare Roma	612,50	+ 2,50
Lombarda Invest	1890	— 40
Ferco	243	— 3
Sacie priv.	955	+ 15
CHIMICI		
Montedison	1120	+ 2
Liquigas	205	— 1
Pibigas	88	—
SAFFA	5345	— 5
Schiapparelli	7000	—
Paramatti	1490	—
Mira Lanza	50.010	— 40
S.A.R.O.M.	1230	—
ANIC	1216	— 1
Rumianca	1092	+ 2
Italgas	1230	+ 5
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	50.100	— 200
La Centrale	8630	— [redacted]
S.M.E.	2503	+ 11
STET	3505	— 10
Finsider	667	— 4
Piemonte Finanz.	1790	—
Invest	3210	— 15
Assicur. Torino	19.505	— 145
Assic. Toro priv.	15.600	— 170
Generali	94.400	+ 750
S.A.I.	47.900	+ 200
RAS	82.400	+ 1550
Ass. Milano	23.950	+ 450
» » priv.	21.250	+ 260
Bastogi (Med.)	2286	+ 6
IFI priv.	9420	— 20
METALMECCANICI		
Fornara	610	—
Westinghouse	1755	— 5
Moncenisio	2480	—
Nebiolo	574	—
Italsider	1056	— 12
Dalmine	851	— 29
Olivetti	2980	+ 28
» priv.	2865	+ 18
FIAT	3615	+ 14
» priv.	2420	+ 1
Terni	232	— 2
E. Marelli	669	+ 13
M. Marelli priv.	1800	— 20
TESSILI		
Chatillon	4977	+ 7
Fisac	480	—
Borgosesia	12.020	+ 20
Viscosa	[redacted]	+ 29
» priv.	3080	+ 2
DIVERSI		
Rinascente	367,50	+ 3
» priv.	279	—
Pirelli	3336	+ 21
Cartiera Italiana	1090	— 20
Cartiere Burgo	21.520	— 10
Cir	7850	—
Acqua Potabili	950	—
Acqua Roma	772	+ 52
Eternit	5[redacted]	—
Ceramiche Pozzi	177	—

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certose	2620
Eridania	[redacted]
Ea. Molini	958
Motta	5235
R. Zucch.	258
» pr.	431
ASSICURATIVI	
Generali	94.800
Ass. Mil.	24.050
Ass. Mil. pr.	21.590
Ass. Tor.	19.570
Ass. Tor. pr.	15.800
Incendio	18.490
Fond. Vita	44.170
Assicur.	130.380
Ras	83.100
S.A.I.	47.900
Abeille	17.240
BANCARI	
[redacted]	90.010
CHIMICI	
Anic	1216
Brioschi	15.010
Gas Napoli	820
Caffaro	411,50
C. Erba	11.900
Erba priv.	8799
Italgas	1223
Lepetit	9140
Lepetit pr.	9140
Liquigas	208,75
Mira L.	50.095
Osalgeno	3380
Pibigas	89
Rumianca	1100
Saffa	5318
Sarom	1228
Montedison	1117
Petrolifere	2300
Pierrel	13.120
ELETTRICI	
Magneti M.	1801
Marelli E.	671
Sip	3003
Tecnomasio	1100
Terni	232
FINANZ[redacted]	
Agricola	2323
Bastogi	2290

Breda	3269
Finmare	380
Finsider	669
Generalia	972
Gim	5380
Invest	3250
Italpi	2719
Centrale	6875
Pirelli C.	3659
Sme	2498
Stet	3502
Sviluppo	3199
IFI priv.	9431
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	4049
Beni Stab.	5131
Bon. Fer.	1786
Coge	19.600
Habitat	2969
Imm. Roma	625
Edilcentro	1210
Iniziativa	[redacted]
Milano C.	28.410
Risan. N.	9090
Sacie	960
Silos Gen.	3400
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1750
Fiat	3618
Fiat priv.	2400
Nebiolo	570
Olivetti	2938
Olivetti pr.	2870
Fr. Tosi	5905
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	4999
Falck pr.	5350
Broggi-Iz.	1350
Dalmine	860
Ilsa-Viola	3076
Italsider	1060
Magona	3660
Metallur.	4790
Amiata	13.650
Portuense	2940
Siele	6910
Trafilerie	1020

TESSILI	
Chatillon	5000
Cantoni	25.240
Olcese	285
Cucirini	7210
Stampati	6875
Cascami	7360
Fisac	480
Lanerossi	3480
Gavardo	2470
Scotti	208
Linificio	546
Marz. pr.	1147
Rossari	8910
Rotondi	30.000
Tosi	2401
Facchetti	378
Snia Visc.	4080
Viscosa pr.	3078
Tilane	400
Unione M.	23.200
TRASPORTI	
Aut. To-Mi	37.600
Alitalia pr.	[redacted]
N. Milano	3400
Ausiliare	2950
Mittel	1909
DIVERSI	
De Ferrari	1535
Rinda	55.000
Burgo	21.510
Donzelli	2600
Cementir	3835
Centenari	402
Cer. Pozzi	175
Pozzi priv.	265
Ginori	642
Ciga	7080
Acqua pot.	968
Eternit	3590
Italcable	4270
Italcemen.	28.650
C. Acqua	732
Rinasc.	368
Rinasc. pr.	280
Mondad. pr.	4560
Pirelli SpA	3350
Reina A.	990
Smeriglio	96
Sce	4215
Sees	1658
T. Acqui	1700

Scambi con l'estero passivi per 239 miliardi [redacted] 2 mesi

Le importazioni sono salite del 17,4%, le esportazioni del 6,1, rispetto allo stesso periodo '69

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 aprile.

Secondo una valutazione provvisoria dei dati doganali elaborati dall'Istat, nel mese di febbraio le importazioni [redacted] ammontate a 663 miliardi (+12,8 per cento rispetto al febbraio 1969) e le esportazioni a 572 miliardi (—0,2 per cento). La bilancia commerciale si è chiusa pertanto in deficit per 91 miliardi (contro 14 nel febbraio dell'anno scorso); nel mese di gennaio il deficit era stato di 148 miliardi, soprattutto a causa del «boom» delle importazioni.

In complesso, nel primo bimestre abbiamo importato merci per un valore di 1436 miliardi (+17,4%) e ne abbiamo esportato per 1197 (+6,1%). Il saldo passivo di 239 miliardi si contrappone ad un deficit di 95 miliardi nel corrispondente periodo del 1969.

L'analisi dei principali prodotti importati consente un giudizio positivo: il grosso delle importazioni è rappresentato da materie prime, beni d'investimento e generi alimentari, ossia prodotti per i quali siamo spesso strutturalmente dipendenti dall'estero.

Unica eccezione importante alla regola è costituita da[redacted] autoveicoli: a causa delle controversie sindacali ancora in corso, la produzione risulta inferiore a quanto sarebbe altrimenti possibile di oltre un migliaio di unità. Di qui il perdurante squilibrio fra importazioni, in forte aumento (in febbraio sono cresciute del 47 per cento rispetto a dodici mesi prima) ed esportazioni, in sensibile flessione (sempre in febbraio, sono diminuite del 20 per cento nei confronti del febbraio 1969).

ar. ba.

Kennedy: aumenteremo le tasse se il bilancio non sarà in attivo

E' l'unica via possibile, afferma il ministro del Tesoro Usa

David Kennedy (Tel.)

Washington, 15 aprile.

Se la spesa pubblica sarà superiore a quanto previsto dal bilancio, ha detto il ministro del Tesoro americano, Kennedy, *«si dovranno aumentare le tasse. E' questo l'unico atteggiamento che il governo può prendere».*

Kennedy, che parlava ad un gruppo di banchieri a Honolulu, di ritorno dalla conferenza di Seul della Banca asiatica di sviluppo, ha aggiunto: *«La mia speranza è di vedere un bilancio relativamente equilibrato e [redacted] politica monetaria meno restrittiva, in modo che la situazione possa migliorare entro la fi[redacted] dell'anno».*

Sulla necessità di un attivo nel bilancio per l'anno fiscale che s'inizia il 1º luglio ha insistito anche Maurice Mann, alto funzionario del «budget bureau». Un bilancio in attivo avrebbe anche una grossa influenza psicologica che potrebbe far *«mutare il futuro comportamento dei prezzi e dei tassi di interesse».*

Il clima economico attuale è favorevole a un ammorbidimento dei prezzi ma — ha concluso Mann — [redacted] bisogna incoraggiare l'economia *«ad acquistare troppa velocità nel secondo semestre di quest'anno»* poiché sarebbe *«un errore ritirarci dalla lotta contro l'inflazione».*

(Ag. Italia)

Reattore nucleare Breda per una centrale Enel

Roma, 15 aprile.

La B[redacted]a Termomeccanica, società [redacted] gruppo Efim, fornirà il «reactor Vessel» della quarta centrale nucleare Enel. Questa centrale sorgerà a Caorso (Piacenza), sulla riva destra [redacted] Po, e sarà costruita [redacted]a Get[redacted] (sussidiaria della General Electric) e dalla Ansaldo Meccanico-nucleare; sarà equipaggiata con un reattore ad acqua bollente da circa 800 mwe e il [redacted] completamento è previsto [redacted] 1976.

La Getsco ha assegnato alla Breda Termomeccanica il contratto per la fornitura del «reactor V[redacted]». La Breda fabbricherà il Vessel nel suo nuovo stabilimento componenti nucleari di Sesto S. Giovanni. Questo manufatto, che è il componente più importante di tutto l'apparato reattore, supera 21 metri di lunghezza, 5,5 metri di diametro interno e 540 tonnellate di peso.

Questa del «reactor Vessel» della quarta centrale nucleare è la terza ordinazione [redacted] «reactor Vessels» acquisita dalla Breda Termomeccanica.

(Ansa)

ASSEMBLEE E DIVIDENDI

Rossari e Varzi — L'assemblea straordinaria della Manifattura [redacted] e Varzi è [redacted] per il 30 aprile (eventuale [redacted] convocazione il 5 maggio). All'ordine [redacted] giorno: [redacted] riduzione del valore nominale [redacted] da 2000 a 1000 lire, con sostituzione dei titoli in circolazione con nuove azioni; aumento del capitale sociale da 1 a 2 miliardi di lire, mediante emissione di un milione di nuove azioni da 1000 [redacted] nominali, da riservarsi in opzione agli azionisti. Sarà inoltre deliberata la incorporazione della Stabilimenti Tessili Italiani, mediante aumento del capitale Rossari e Varzi da 2 a 3,5 miliardi. Gli 1,5 milioni di nuove azioni da emettere saranno assegnate in parte (400.000 azioni) [redacted] azionisti della Rossari e Varzi gratuitamente, in ragione di 1 azione nuova ogni 5 vecchie e in parte (1,1 milioni di azioni) agli azionisti degli Stabilimenti Tessili Italiani, in ragione di 11 azioni nuove ogni 17 possedute, con an[redacted] delle 800.000 azioni Stabilimenti Tessili Italiani in portafoglio.

Banca Nazionale dell'Agricoltura — L'assemblea della Banca Nazionale dell'Agricoltura è convocata per il 29 aprile, per l'esame del bilancio al 31 dicembre 1969, che consente la distribuzione di un dividendo (immutato) di 175 [redacted] per azione.

In sede straordinaria verrà deliberato sull'aumento del capitale, attualmente di 2 [redacted]liardi, e sulla incorporazione della Banca Piemonte e della Banca di Sconto e Depositi.

Acqua Marcia — Gli azionisti dell'Acqua Pia Antica Marcia sono convocati per il 30 aprile, per l'esame del bilancio 1969, che consente la distribuzione di un dividendo di 40 lire (100 lire nell'esercizio precedente).

Verrà inoltre proposto all'assemblea il rimborso del capitale sociale esuberante, nella misura del 50 per cento del valore nominale. Oggi il capitale dell'Acqua Pia Antica Marcia è di 4 miliardi e 750 milioni, in azioni da 1000 [redacted] nominali; la [redacted] è posseduta dal gruppo Montedison.

Il prestito Cis (Credito industriale sardo) al 7 per cento, di 50 miliardi di lire, è stato collocato nel periodo previsto.

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

MERCATI	14-4	15-4
Londra	35,[redacted]	35,60
Zurigo	35,70	35,70
Parigi	36,48	36,27
Francoforte	35,53	35,75
Milano	35,95	36,07
New York	35,90	35,85

A Wall Street seduta in lieve ripresa

New York, 15 aprile.

Wall Street ha chiuso in lieve ripresa, dopo tre giornate consecutive di ribassi.

Medie Dow Jones (fra parentesi le medie precedenti): industriali 782,60 (786,56); trasporti 169,27 (168,18); pubblica utilità 116,[redacted] (116,34).

Quotazioni di chiusura (fra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 23 1/8 (23 1/4); American Cyanamid 27 5/8 (27 e 3/4); American Motors 9 1/8 (9); American Smelting 30 1/4 (30 e 7/8); American Tel and Tel [redacted] (50 3/8); Anaconda 29 (28 1/8); Bethlehem Steel 30 1/4 (29 5/8); Boeing 21 5/8 (21 7/8); Canadian Pacific 62 3/4 (62 5/8); Chrysler 26 5/8 (26 7/8); Coca Cola 76 (74 3/4); Du Pont 106 1/2 (105 e 5/8); Eastman Kodak 76 1/8 (76 3/8); Firestone 41 7/8 (42 e 1/2); Ford 46 (45 7/8).

General Electric 75 (74 5/8); General Foods 85 3/8 (84 1/2); General Motors 71 7/8 (71 7/8); Gillette 45 (44 1/4); Goodrich 27 3/4 (27 3/8); Goodyear 26 (26 e 1/4); Gulf [redacted] 25 7/8 (26 3/8); Ibm 323 1/4 (324 3/4); International Nickel 44 (43 3/4); International Paper 37 3/4 (37 3/4); Kennecott Copper 52 1/4 (53 1/8); Minnesota 101 (102 1/8); Monsanto 34 1/2 (34).

Royal Dutch 32 1/4 (32 1/4); Sears Roebuck 66 1/4 (66 3/8); Shell Oil 41 1/8 (40 1/2); Standard Oil N. J. 56 (55 7/8); Swift 30 3/4 (30 7/8); [redacted] 26 (26); Twa 15 3/8 (15 1/2); Union Carbide 36 5/8 (37 1/8); U. S. Steel 38 5/8 (37 1/2).

Londra, 15 aprile. L'indice dei titoli industriali è passato da 614,3 a 614,2.

Zurigo, 15 aprile. L'indice da 324,2 a 324,9.

Francoforte, 15 aprile. L'indice dei valori industriali è salito da 152,49 a 154,46.

Parigi, 15 aprile. L'indice dei valori francesi è salito da 100,1 a 100,2.

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		14 aprile Riscatto	14 aprile Emiss.	15 aprile Riscatto	15 aprile Emiss.
Dreyfus Fund (*)	(doll.)	11,43	12,53	11,35	12,44
Fidelity Fund (*)	»	14,83	16,21	14,71	16,08
Fid. Cap. Fund (*)	»	10,97	11,90	10,89	11,90
Fid. Trend Fund (*)	»	21,96	24	21,74	23,76
Fonditalia	»	12,61	—	12,54	—
Interfund	»	10,92	11,38	10,87	11,56
Italamerica	»	10,26	10,96	10,28	10,[redacted]
Capital Italia	»	10,22	—	10,23	—
Intertrust	»	10,11	10,89	10,11	10,89
Int. Secur. Fund	»	7,60	—	7,60	—
Interitalia	(lire)	9.088	10.246	9.723	10.207
Europrogramme '69	(fr.sv.)	102,29	—	102,39	—

(*) Autorizzazione scaduta il 31 marzo 1970.

I cambi della lira

Milano, 15 aprile.

Quotazioni di chiusura [redacted] parentesi le chiusure [redacted]): Media cambi U.I.C.: dollaro Usa 629 (629); dollaro canadese 586,25 (586,075); corona danese 83,847 (83,827); corona norvegese 88,13 (88,09); [redacted] svedese 121,08 (121,055); fiorino olandese 173,105 (173,185); franco belga 12,665 (12,662); franco francese 113,73 (113,70); lira sterlina 1513 e 975 (1513,70); marco tedesco 173,053 (172,782); scellino austriaco 24,307 (24,308); escudo portoghese 22,089 (22,094); peseta spagnola 9,018 (9,018).

Banconote: dollaro Usa 628,90 (629); lira sterlina 1515 (1515); [redacted] 146,30 (146,30); franco francese 111,75 (111,75); franco belga 12,46 (12,40); marco tedesco 173,60 (172,70); scellino austriaco 24,265 (24,29); [redacted]ta spagnola 8,84 (8,84); escudo portoghese 21,90 (22); dollaro canadese 575 (575); fiorin[redacted]se 173,20 (173,30); corona danese 83,70 (83,35); corona svedese 120,85 (120,85); [redacted] norvegese 87,60 [redacted]; dinaro jugosl. taglio piccolo 47,75 (47,75).

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

PRIVATO permuterebbe alloggio con terreno o cascinotto cintura Torino. Telef. 745.707.

PRIVATO vende-affitta grande negozio mq 300 centrale via Nizza. Telefonare 790-527.

PRIVATO vende alloggio nuovo signorile abitabile subito composto di 4 camere entrata doppi servizi zona Moncalieri. Telefonare al 642.011.

PRIVATO vende alloggio tre camere salone tinello doppi servizi, altro due camere tinello servizi con mutuo. Via Castelfrombero. Tel. 664-702, 661-757.

PRIVATO vende alloggio 2 camere tinello servizi via San Antonino. Telefonare 720-466.

PRIVATO vende capannone industriale mq 1500 alloggio uffici, cintura Torino. Tel. 540-135.

PRIVATO vende Collegno alloggio adiacente c. Francia soggiorno camera tinello spaziosi servizi 6.000.000 trattabili. Tel. 365.215.

PRIVATO, vende contante alloggetto esenzasse via Tripoli (Santa Rita), 1 camera, ampio tinello, cucinino, ripostiglio, ingresso, cantina, termo, bagno, 2 terrazzini, quinto piano, 4 milioni 200.000. Telefonare 515-377.

PRIVATO vende terreno 1600 mq. con progetto approvato villa a Piano. Telefonare 234.935 ore pasti.

PRIVATO vende terreno mq 2000 con progetto approvato San Pancrazio. Telefoni 669-702, 661-757.

PRIVATO vende 4.800.000 casetta per fine settimana in Buttigliera Asti, occasione. Telefonare 356-930 ore pasti.

PUNTATE sul prezzo, troverete piacevole sorpresa visitando accogliente appartamento (Nicamese). Ingresso, bagno, ripostiglio 1.900.000, mutuo 3.710.000. Via Villafranca Piemonte 2 (Vanchiglia). Gabetti 5767.

QUASI corso Vinzaglio, via San Quintino 42. Posizione prestigiosa ideale appartamento grand-standing, salone, quadricamere, cucina, bisogrossi, biservizi, ripostiglio, boxauto. Prezzo immediato realizzo 12.550.000, mutuo 15.000.000. Gabetti 5767.

REAGLIE vendesi lotto terreno panoramico progetto approvato per villa. Telef. 322-050.

RESIDENZIALE Pino Torinese, strada San Felice 173. Elegante villa in finizione. Soggiorno, cinque vani, ingresso, biservizi, terrazzo, ampi balconi, mansarda, vasto locale seminterrato. 17.150.000, mutuo 7.350.000. Gabetti 5767.

RIPOSANTE località medio montana, Cumiana. Appartamenti in villa: bicamere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio; minimo contante: 1.290.000, mutuo 3.010.000. Altri diverse dimensioni. Gabetti 5767.

RIVALTA alloggio centro vendesi villa due alloggi tripli servizi garage magazzino mansarde. Telefonare 909-214.

S. Paolo (Morinehieri) piazza Adrianol Impresa vende direttamente appartamenti signorili 2 camere salone tinello cucinino doppi servizi abitabili subito. Per appuntamenti telef. 635-213.

S. Rita camera tinello cucinino un milione 500.000, mutuo 3.500.000. L'Immobiliare 502-545.

SALONCINO, due camere, cucina, bagno, doccia. (Vicinanze piazza Adriano). Direttamente vende 12.000.000, mutuo 4.000.000 facilitazioni. Telefonare 540-521.

SANTA Rita, via Monterosato 10: decide prezzo nettamente sotto minimi 2 ma' Tricamere, ingresso, bagno: un milione 240.000, mutuo 4.060.000. Gabetti 5767.

SEMINTERRATI uffici via Ormea, via Lombroso, via Baretti, luminosi, ingressi carrai, vendonsi. Telef. 637.507.

SPLENDIDA posizione Corcare 18 km mare vendonsi 22 vani 24.000 mq terreno. Telefonare 354-268.

TANTO spazio (205 mq), razionalmente suddiviso: salone, cinque camere, cucina, bisogrossi, biservizi. Prezzo incredibilmente basso, introvabile zona Vanchiglia: 5.970.000, mutuo 13.930.000. Via Artisti 34. Gabetti 5767.

TERRENI industriali, residenziali cintura Torino vendiamo convenientemente. Per informazioni telef. 538-821.

TERRENI industriali Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati occorrendesi. Telefonare 510-208.

TERRENO collinare panoramico Valenera progetto approvato villetta mq 1500 servizi vendesi L. 1200 mq dilazione. Telefonare 599-612.

TERRENO industriale convenzionale vendo mq. 4000 + 2000 strada Beinasco Orbassano. Telef. ore pasti 392.821.

TERRENO industriale corso Francia mq 14.000 coperti 7500 vendesi. Telefonare 335-716.

TERRENO industriale mq 4000 in Torino, progetto approvato locale industriale mq 1700 più uffici, servizi operai, alloggio in palazzina, vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 411 — 10100 Torino ».

TERRENO industriale privato vende occasione Volpiano e Settimo. Telefonare 273-571.

TERRENO permesso costruzione due piani (Brandizzo) vendesi. Telef. 344-400 ore pasti.

TERRENO precollinare S. Mauro, progetto approvato costruzione villetta. Telefonare 747-134.

TERRENO esclusivo Viù progetto approvato costruzione villa due alloggi vendesi. Telefonare 909-157.

TERRENO 40 camere 20 box centrale vendesi contanti. Telefonare 335-716.

TRE camere, cucina, bagno, riscaldato zona S. Rita vendesi L. 11.500.000 costruzione 1968. Telefonare 584-675.

VALLEDELLATORRE Chiamberger vendo villetta in costruzione 4 camere servizi giardino. Telefono 379-427.

VALDELLATORRE vendo villetta nuova costruzione abitabile subito. Telefonare 707-201.

VENDESI alloggio camera tinello servizi zona Mirafiori. Telefonare domenica 312-055.

VENDESI alloggio due vani doppi servizi via Pinelli 22. Tel. 611-723.

VENDESI alloggio sito in Sangano, 4 camere servizi. Telefonare 346-430.

VENDESI alloggio via Varaita 2, nuovo 4°, composto 2 camere cucina bagno cantina solaio, libero subito. Telefonare 672-402 Pavanetto.

VENDESI alloggio 3 camere cucinino servizi cantina via Desanctis angolo Monginevro libero giugno. Tel. 254-495.

VENDESI anche in blocco 5 alloggi entrata, due camere, cucinino, bagno mq tre Sevés, nuovo fabbricato, via Roma, Moncalieri. Telefonare 542-628.

VENDESI appartamento 7 vani Genova zona Foce. Tel. 736-576 Ie.

VENDESI box auto spazioso, zona Stadio, richiesta 2.000.000. Telef. 339-296.

VENDESI negozietto mq 20, via Pinelli 24, tel. 651-723.

VENDESI terreno in Giaveno Coazze mq 5375, progetto approvato. Telefonare 521-424 ore pasti.

VENDESI 5 camere, servizi, garage, termo centrale, piano terreno, adatto studio, laboratorio, libero in luglio. Via Marsa Villerina. 12.500.000. Telefonare 510-874.

VENDIAMO alloggi ultimamente rifiniti, magnifica posizione via Castelfidardo 55, San Cerpino 150, Rivolgersi cantiere ovvero telefonare 296-849.

VENDO alloggio soprattico 4 camere, cucinino, entrata, servizi, terrazzi, cantina, 9.500.000 mutuo 5.000.000 trattabile. Telef. 745.707.

VENDO corso Regina, due alloggi, in tale sede camere. Telefonare 685-953.

VENDO signorili 5 camere servizi tutto corso Francia. Telefonare 775-033.

VENDO terreno residenziale, strada Rivoli-Villarbasse, tutte comodità, Lire 2500 mq. Telef. 95.822.

VENDO villa panoramica 500 metri corso Moncalieri zona Cavoretto mq 340 più terrazze giardino mq 1000. Telefonare 657-544.

VENDO villa precollinare Moncalieri due alloggi composti salone 3 camere cucina tripli servizi autorimessa e autorimessa 85.000.000. Telef. 678-312.

VERA occasione a tutti 22 milioni vendiamo appartamento mq 220 libero. Adatto ufficio-abitazione. Dilazione. Telefonare 537-496.

VIA Baretti 22 costruzione signorile, piano salone tre camere cucinetta servizi 150 mq piano elevato vendesi. Tel. 591-971.

VIA Vandalino precollinarissima 3 camere cucinetta libero, altro Carcere Vicca. Telefonare 728-055.

VIA Villarbasse 34 (piazza Sabotino) impresa vende diritti 2-3 camere cinetto cucinetto, mutuo.

VIA Sansovino 2 camere cucina 2 milioni 500.000, mutuo 5.500.000. L'Immobiliare 502-544.

VIA Tripoli camera tinello cucinotto 2.500.000 mutuo. L'Immobiliare 502-544.

VILLA 8 camere servizi S. Mauro, zona panoramica. Telefonare 522-050.

VILLA nuova collina con giardino alberato. Reaglie. Occasione 25.000.000. Villaggio Mornello. Telefonare 532-750.

VILLA nuova collina Torino 3 camere salone cucina doppi servizi due garage mq 1600 giardino, vendo 27.500.000. Volendo mutuo. Telefonare 530-195.

VILLA precollinare pianura, 3000 mq circa, architettura libera, con prospetto frontale. Superficie mq 200 oltre mansarda e seminterrato per tavernetta, locali servizi, garage 4 auto. Telefonare 777-966.

VILLA 12 camere (Strada Maltagrata) parzialmente rimodernata, rustico, mq. 19.000 terreno. Vendo 75.000.000, mutuo 15.000.000. Telefonare 540-325.

VILLE Rivoli vendo costruzioni nuove 17.000.000, 25.000.000, 33.000.000. Telefonare 702-237.

VILLETTA collina Cerro 6 vani servizi garage 1500 terreno 13.500.000 intero vendere. Telefonare 545-545.

VILLE unifamigliari stile precollinare complesso condominiale custodito nove vani, servizi, garage, giardino, costruzione pregiata, vendonsi. Tel. 345-056.

VILLETTA dintorni Gassino vendesi terreno panoramico con progetto approvato. Telef. 981.034.

ZONA Francia vendonsi alloggi tre camere servizi 2.500.000 per camera facilitazioni fino al 70%. Telefono 590-675.

ZONA Pozzastrada vendonsi alloggi signorili quattro cinque camere 100.000 mq forti dilazioni. Tel. 510-761.

ZONA Ponte Isabella causa trasferimento vendo 20.800.000 signorile; salone, 2 camere, tinello, cucinino, due servizi. Mutuo - dilazioni. Tel. 537-496.

15.000 (mensili) sufficienti, unicamente minimo contanti, acquisto appartamento moderno, ottima tranquillissima posizione, adiacente largo Giachino. Via Cossinel Massaia 40, cantiere aperto 2-3-4 camere servizi, box auto: prezzi convenientissimi partire da 6.100.000, mostre personale loco, appuntamenti Gabetti 5767.

114.000.000 mutuo alberghiero approvato cedesi con progetto e terreno in Piemonte altitudine 1200. Cassetta In-H Spt. 16035 Rapallo.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 78.150, 535-539.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi entrambi bene impiegati. Telefonare 779-539.

AFFITTASI (acquisterei) stabilimento 1500 m. cintura Nord Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 409 — 10100 Torino ».

AFFITTEREI 4 vani zone precollinare, Valentino, Crocetta, Campidoglio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4534 — 10100 Torino ».

ALLOGGETTO zona Millefonti, Molinette, urge prossimi sposi referenziatissimi. Tel. 615-169 ore pasti.

APPARTAMENTO 3 camere letto salone cucina doppi servizi e camera servizio cercasi. Telefonare ore ufficio ing. Betti 1031 675-585.

CAMERA ingresso servizi con vista o precollinare, inglese cerca referente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4456 — 10100 Torino ».

CAMERA tinello servizi cercano madre figlio impiegata. Telefonare 757-681 mattinata.

CERCANSI due alloggi stesso stabile due camere cucina semicentrali o centrali. Telefonare 689-065.

CERCO due camere servizi San Donato, Cibrario anche parziale affitto pulizia scale referenze. Tel. 479-620.

CERCO locale uso piccola officina mq 30-40. Tel. 710-031.

CERCO 1-2 camere possibilmente servizi, cauzione, referenze. Tel. 544-461.

CERCO 500 alloggi per lavoratori massimo 45.000 mensili agenzia. Telefono 542-550.

COMMERCIANTI piemontesi cercano alloggio 1-2 camere Torino o dintorni referenziatissimi. Telefonare pomeriggio 312-726.

CONIUGI affitterebbero grande lussuosissimo ultimo piano od attico preferibilmente precollinare. Telefonare ore pasti 80-052.

CONIUGI cercano affitto 2-3 paraggi vecchio mattatoio corso Francia. Telefonare 763-765.

CONIUGI impiegati referenziatissimi affitterebbero 3-4 camere servizi. Telefonare 322-401.

CONIUGI soli pensionati affitterebbero due camere servizi adeguate, zona Francia, S. Paolo, S. Rita. Tel. 791-145.

FAMIGLIA italo-tedesca con bambino e cane cerca affitto alloggio 4 stanze doppi servizi, zona precollinare Gran Madre da inizio agosto. Casella 372 P Sip, 20122 Milano.

FAMIGLIA piemontese abbisogna 2 camere tinello servizi. Telefon. 680-064.

FAMIGLIA piemontese cerca alloggio zona via Chiesa Salute o piazza Statuto referenziata. Telefonare 370-601.

GIOVANI sposi cercano piccolo alloggio zone Borgata Vittoria Madonna Campagna. Telefonare 210-521 ore ufficio.

INSEGNANTE vuole affitterebbe alloggetto con servizi. Tel. 369-127 pasti.

PER l'edilizia-cerca locali industriali in cordone Immobiliare Alta spiega. Telefonare 687-462.

PROFESSIONISTA cerca alloggio 6 camere biservizi zona precollina possibilmente Gran Madre Val Sanmartino. Telefonare 862-046.

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano alloggio 3 camere dintorni piazza Bengasi o Moncalieri. Tel. 669-532.

REFERENZIATI cercano 2 camere servizi paraggi Chiesa della Salute. Telefonare 355-232.

SPOSI referenziati cercano 1-2 camere cucina servizi. Tel. 519-263.

SPOSI referenziati, ottima occupazione cercano alloggio Torino oppure dintorni. Telefonare 788-958.

SPOSI referenziatissimi lavoro stabile cercano camera tinello anche statura. Telefonare 338-827.

TORINESE cerca soffitte possibilmente bagno, precollinare. Telefonare Maxmarket 354-823 Carina.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI moderno pied-à-terre ammobiliato. Telefonare 587-185.

A.A. ALLOGGETTI 25.000, 2 tinello 35.000 semicentrali. Telef. 688-755.

A. ABBIAMO alloggi 25.000, 35.000, 45.000. Saccol 14. Telefonare 538-539.

A. AFFITTASI negozio ampio retro servizi, C.so Arnelli, tel. 362-019.

A. AFFITTASI subito precollinare 3 camere cucina servizi. Telef. 745-720.

A. AFFITTASI subito 2 camere tinello cucinino servizi. Telef. 745-720.

A. CASCINE Vica in nuova costruzione affittansi alloggi signorili spaziosi di 1-3 camere cucina servizi. Consulente 352-322.

A. REFERENZIATO ammobiliato vero lavoro vuoto affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 26. Telefonare 518-594.

A. ZONA Parella alloggi raffinati, elegantissima costruzione, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Garages. Esame 694-670.

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi Mercase. Telefonare 546-439.

ABITABILI alloggi affittansi appartamenti soigné, 2-3 camere, cucina, doppi servizi. Rivolgersi corso Turati 27.

AFFITTANSI alloggi nuovi, salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi. Via Baldissera 47/7, telefono 353-755.

AFFITTANSI c. Traiano signorili 3-4 camere pronti giugno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 425 — 10100 Torino ».

AFFITTANSI Statuto locali retro uso negozio, uffici. Telefonare 352-092.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi volendo ammobiliato. Telefonare 542.209.

AFFITTASI a coniugi due camere moderne piano terreno zona San Salvario. Telefonare 659-230.

AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere e servizi. Telefonare 366-995.

AFFITTASI alloggi signorili quattro cinque sei camere servizi alcuni liberi subito, altri giugno visibili 15-17, via Susa 31.

AFFITTASI alloggio sei camere salone tinello cucinino tripli servizi garage. Telefonare 974-713.

AFFITTASI alloggio centrale signorile 3 camere salone doppi servizi. Telefonare mattinate 576-792.

AFFITTASI alloggio signorile salone tre camere doppi servizi zona Valentino. Telefonare 683-036.

AFFITTASI alloggio 4 camere, servizi S. Rita. Telef. 366.330.

AFFITTASI ammobiliata camera, tinello, servizi 45.000 compreso riscaldamento. Telefonare 662-575.

AFFITTASI ampio negozio riscaldamento, con grande scantinato, vetrina, via Artisti 18.

AFFITTASI borgata Lucento, locale uso deposito, affitto mq 44. Terrano. Telefonare 379-817.

AFFITTASI box anche uso magazzino via Pietro Cossa. Telefonare 676-234.

AFFITTASI camere uso ufficio o alloggio Campidoglio piano terreno. Telefonare 743-952.

AFFITTASI capannone con 2500 mq di terreno circostante fornito di servizi luce, forza, telefono, acqua, zona Grugliasco (Leini). Telefonare 260-565.

AFFITTASI in stabile uso uffici una camera e servizi liberi in mansarda via Stampatori 9. Telefonare 511-420 ore ufficio.

AFFITTASI locale luminoso mq 60 silicio. Telefonare 590-665.

AFFITTASI locale mq 50 cortile uso magazzino laboratorio, volendo deposito. Via San Rocchetto 22. Tel. 745-952.

AFFITTASI locale mq 90 in cortile ampio. Telefonare 663-050.

AFFITTASI Sullivano camera tinello servizi a prossimi sposi. Telefonare 266-995.

AFFITTASI, Porta Susa, uffici, 15 camere eventualmente divisibili. Telefonare ore ufficio 595-525.

AFFITTASI primo luglio alloggio signorile corso centrale sei camere doppi servizi. Telefonare 547-543.

AFFITTASI salone 2 camere, cucina, doppi servizi, ottimo ammobiliato, box. Telefonare 555-515.

AFFITTASI subito seminterrato ufficio mq 20 servizio e seminterrato mq 50. Telefonare 550-540 non festivi.

AFFITTASI terreno con deposito mq 3000 c.a. Telefonare 240-130.

AFFITTASI villa nuova Orbassano 2 alloggi 4 camere servizi ciascuno terreno garage chiuso. Telef. 519-263.

AFFITTASI zona Francia appartamento salone 2 camere cucina doppi servizi 65.000. Telef. 482-055.

AFFITTASI zona Lucento locale con deposito mq 70. Tel. 736-501.

ALLOGGIO signorile ammobiliato, tre camere sala pranzo servizi, piazza Arbarello, affittasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 466 — 10100 Torino ».

ALLOGGIO signorile tre camere, ampio salone, cucina, doppi servizi, corso D'Azeglio, affittasi subito. Telefonare 651-521 ore ufficio.

ALLOGGIO zona Italia 61 nuovo tre camere, sala pranzo servizi garage, finestre che danno sulla collina, disponibile subito. Scrivere cfr. componenti famiglia: « Etas-Kompass Pubblicità 467 — 10100 Torino ».

AMMINISTRAZIONI Immobiliari Torinesi affittano Nichelino 3 camere cucina servizi 45.000. Telef. 510-777.

AMMINISTRAZIONI Immobiliari Torinesi affittano Mirafiori 3 camere cucina servizi 47.000; 2 camere cucina servizi 33.000. Telefonare 510-777.

ARENZANO nuovo centro residenziale località Rue vicinissimo stazione ferroviaria affittansi moderni ampi negozi. Rivolgersi mattino ufficio « La Svizzera » località Rue. Tel. 915-458 Arenzano.

AMMOBILIATI: pied-à-terre, indipendenti, eleganti riservatissimi, 45.000 55.000. Agenzia « Elle » 650-505.

APPARTAMENTO corso Duca Abruzzi panoramico, grandissimo salone, sala pranzo, studio, 4 camere, spogliatoio, armadiate, camera servizio con bagno, doppi guardaroba, cucina, ecc. 190.000 mensili. Desterlani Tel. 510-405.

APPARTAMENTO in villa corso Stati Uniti, lussuoso salone, 4 camere, salottino, bagno, altro, camera e bagno servizio, cucina, autorimessa 750 mila mensili. Desterlani Tel. 540-405.

AUTORIPARAZIONI attrezzata buona posizione affittasi. Esigesi cauzione. Telefonare 790-736.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Tel. 847-20e Rolfino.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-951 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Berta 4000 camere Torino e Riviera, servizio accurato furgoni imbottiti. Telefonare 715-174.

AUTOTRASLOCHI Ponte Cantiere, spese ridotte, furgoni ferrovie modici. Telefonare 781-408.

AUTOTRASLOCHI Corbo, 4000 camere, furgoni imbottiti per Torino, dintorni, Riviera. Telefonare 667-161.

AUTOTRASLOCHI Torino 3000 camere personale specializzato furgoni imbottiti. Tel. 687-644.

CASCINE Vica affittasi tre camere servizi riscaldamento terrazzi. Impiegati referenziati. Telefonare 540-166.

CENTRALISSIMI locali affittansi vendonsi primo piano adatti ufficio professionista artigiano. Telefonare 652-537.

CERCO locale uso magazzino piccola officina mq 200-300. Telefonare 550-049.

CINTURA Torino posizione incantevole affitto alloggio arredato 50.000. Telefonare 520-094.

COMPLETAMENTE rinnovato signorile 5 camere salone servizi affittasi subito. Tel. 513-295.

CORIO affittasi villa 7 vani garage giardino. Telefonare 742-790.

CORSO Casella angolo via Sarpi affittasi bellissimi negozi uso boutique articoli sportivi, cartoleria e altri. Massimo agevolazioni affittanze. Rivolgersi in loco corso Casella 18.

CORSO Giulio Cesare casa signorile nuova costruzione affittasi alloggi 3 camere cucinotto bagno. Tel. 545-069.

CRIMEA, via Manara 7, affittasi maggio, modernissimo salone, cinque camere, tripli servizi, due ingressi. Portineria.

ERCOI affittasi vicinissimo appartamento precollinare posizione incantevole circondato dal verde, comodo comunicazioni, cinque camere doppi servizi preferibilmente ammobiliate, termo semiammobiliato o vuoto. Telef. 652-547.

IMPRESA affitta via Saluzzo 100 e via Cellini 2 appartamenti signorili salone 2-3-4 camere cucina doppi tripli servizi.

EX Piazza d'Armi, lussuoso appartamento: grande salone, sala pranzo, cinque camere, bagni, camera e bagno servizio, cucina, autorimessa, 400.000 mensili. Desterlani. Tel. 542-808.

FABBRICATO industriale 350 mq completo in Valperga Canavese, completo servizi, affittasi uso magazzino od officina. Telefonare 650-525.

GIAVENO Borgata Sala affittasi annualmente in palazzina signorile alloggio ammobiliato secondo piano quattro camere servizi giardino. Trattativa mensili riscaldamento spese a cauzione. Telefonare 537-829.

LIBERI uffici, affittasi, tre camere servizi paraggi Statuto. Telef. 773-033.

LOCALE interrato Duchessa Iolanda mq 150, laboratorio, ufficio, magazzino vendesi affittasi. Tel. 521-550 (pasti).

LOCALE mq. 220 luminoso piano terra S. Rita. Tel. 488.988.

LOCALE Rivoli 1200 metri adatto magazzino industria, autorimessa autotrasporti, vendesi affittasi. Telefonare 743-805 (pasti).

LOCALE uso officina mq 90 affitta corso S. Rita Paramo 40 e.il luce e forza. Telefonare 703-110.

LOCALI industriali, artigianali, magazzini deposito, varie dimensioni affittansi. Telefonare 770-733.

NEGOZIO ampio ed attrezzato traffico commerciale retro servizi locale seminterrato affittasi. Tel. 540-220.

MAGAZZINO nuovo luminoso 700 metri via Ventimiglia. Tel. 651-772.

NEGOZI locali magazzini via Aquila 3 affittasi vendesi. Tel. 672.214.

NEGOZIO San Paolo affittasi possibilmente adatto frutta verdura. Telefonare 310-232.

NICHELINO affittasi alloggetti case nuove libere subito. Tel. 855-461.

NICHELINO cantiere Moncalieri, affitto 19.000 nuovo adatto ufficio magazzino. Telefonare 724-017.

OFFICINA mq 60 con seminterrato affittasi piazza Bengasi. Telef. 569-751.

OFFRO 12 appartamenti 35.000 122.000, piazza Nizza Agenzia, tel. 542-330.

PALAZZINA precollinare per il 1° luglio salone, camere, cucina servizi completi, garage, giardino affittasi 160.000 mensili. Telefonare 596-007, 597-774.

PALAZZINA Sassi affittasi, due alloggi garage giardino, anche adatti ufficio alloggio. Telefonare 876-659.

PIAZZA Bengasi affittasi comodo alloggetto ammobiliato a una due signorine. Telefonare 683-703.

PIAZZA San Carlo affittasi 1 camera cucina servizi. Telefonare 545-069.

PIED-A-TERRE alloggetto arredatissimo, nuovo libero subito affittiamo referenziati. Telefonare 687-462.

PIED-A-TERRE ammobiliato unicamera servizi, vicinanze Nuovo Martini, affitto. Tel. 550-595.

PIED-A-TERRE arredato nuovo, affittasi persona sola referenziata. Telefonare 467-055.

PINO Torinese vendo avviata centrale moderna tabaccheria profumeria. Telefonare 651-127.

PORTA Nuova affittasi appartamento 7 vani doppi servizi completamente rimodernato adatto abitazione e ufficio. Espan, cfr. Istituto S. Paolo S.p.A., telefono 558-872.

PORTANUOVA affittasi negozio 36.000 libero giugno. Telefonare 544-023.

PRECOLLINARE zona corso Moncalieri affittasi 3 camere, ingresso cucina doppi servizi, giardino. Telef. 691-670.

S. RITA affitto subito alloggetto bellissimo camera tinello. Telef. 855-461.

SGARBI affitta alloggi 1-2 camere cucina referenziati. Tel. 589-417.

S.M. affitta 5-6 camere, piano secondo palazzina corso Vittorio affittasi. Telefonare 551-975.

VIA Lagrange affittasi subito canone mite, ampio locale mq 150, luminosissimo. Telefonare 555-226.

VIA Piffetti salone 2 camere cucina doppi servizi box auto affittasi. Telefonare 542-540.

VIA Spano affittasi magazzino seminterrato. Telefonare ore ufficio 652-446.

VICINO Pinerolo affittasi villa signorilmente arredata anche stagione. Telefonare 250-089.

ZONA Giardini Reali (Reali) affittasi alloggi uso abitazione o ufficio 4-5 locali cucinotto, doppi servizi, balconate. Telefonare 877.054, 62.016.

ANDORA Marina, affittasi alloggio vista mare, mese giugno. Telef. 661-588.

ARENZANO nuovo centro residenziale località Rue vicinissimo stazione ferroviaria affittansi appartamenti 3-4 vani comfort moderni. Rivolgersi mattino ufficio « La Svizzera » località Rue. Tel. 915-458 Arenzano.

ARMA affittasi ammobiliato comodissimo maggio luglio settembre seguenti. Telefonare 814-421.

BARDONECCHIA, parco Savoia, affittasi aprile, maggio, giugno. Telefonare 501-124.

BARDONECCHIA, parco Savoia, affittasi alloggio stagione estiva o invernale, prezzo modico. Telef. 842-194.

BORGIO impresa Cosso affitta appartamenti annuale e vende villaggio Sola 34. Telef. 68.331.

CELLE Ligure, affittasi 3 camere servizi ammobiliati precollinare panoramica mare, luglio e settembre. Telefonare ore pasti 527-261.

CERIALE affittasi alloggio ammobiliato 4 letti giugno successivi. Telefonare 794-073.

CERIALE, affitto alloggio mobiliato, maggio-giugno. To 644-677.

CERIALE, impresa vende direttamente alloggi centrali vicino mare 2-3 camere servizi facilitazioni. Telefonare 772-384 Torino.

CERIALE, 50 metri mare, affittansi alloggi ammobiliati, giugno-luglio. Telefonare ore ufficio 852-014, ore pasti 280-834.

CERVO (Imperia), affittasi annualmente alloggio 2 camere, tinello. Telefonare 788-260.

COSTRUZIONE signorile fronte mare Loano, impresa Mellar, vende alloggi. Telefonare 019/669-510.

LA Morra, affittasi alloggetto ammobiliato. Telefonare 468-765 Torino.

LAIGUEGLIA, affittasi alloggio vicino mare aprile seguenti. Telef. 763-601.

LOANO, alloggetto 4 posti, solarium, affittasi maggio successivi. Tel. 325-395.

LOANO Borghetto affittansi alloggi ammobiliati e vuoti. Telef. 0182/96-512.

LOANO fronte mare affittansi alloggi signorili, maggio successivi. Telefonare 730-485.

LOANO - Impresa Canepa 019-669.486 organizza ogni venerdì viaggio gratuito Torino andata ritorno per visite appartamenti minimo 5.400.000 comprendenti ingresso tinello letto bagno balcone cantina.

LOANO affittasi maggio autunno centrali confortevoli alloggi ammobiliati. Telefonare 501-734, 321-500.

MARE Vallecrosia Bordighera, vendo affitto arredato mutuo facilitazioni. Telefonare 769-930.

NOLI, affittasi alloggio fronte mare maggio successivi. Telefonare 632-532.

OSPEDALETTI, affittasi ammobiliato maggio giugno luglio agosto. Telefonare 238-317 dopo 20.

OSPEDALETTI giugno luglio affitto fronte mare alloggio signorilissimo. Telefonare 789-356.

RAPALLO, affittasi appartamento arredato 4 letti, maggio, giugno, luglio. Telefonare pasti 285-215.

RAPALLO impresa vende direttamente in zona centrale soleggiatissima vista mare e panoramica appartamenti 2-3 locali. Disponibilità appartamentini 2 locali con servizi da 5.500.000, tre locali con servizi da 9.150.000 Mutuo. Dilazioni. Cendono & Ravizzola, Casella Postale 21 Rapallo. Torino Tel. 544-330.

RUBIANA posizione eccezionale panoramica tre stanze più servizi affittasi annualmente completamente arredato 6 posti letto. Telef. 226-177 ore pasti.

S. BARTOLOMEO Mare affittasi alloggetto quattro posti letto, fronte mare; mesi luglio e settembre. Telefonare sera 654-105.

SANREMO, camera servizi terrazzo mare, comodità, maggio successivi. Telefonare 771-448.

SANREMO telef. 70-771 affittasi alloggio tre camere, servizi, vista mare, giardino, comodità.

SPOTORNO affittasi alloggio ammobiliato maggio giugno, settembre. Telefonare 558-688.

SPOTORNO affittasi appartamento maggio a settembre. 5 posti letto. Telefonare 694-825.

SPOTORNO affittasi appartamento 3 camere, servizi maggio, giugno, luglio, settembre. Telefonare 760-214.

TORRE Pellice vendo affitto alloggio signorilissimo bicamere vicino servizi. Telefonare 282-022.

TRANQUILLITA', verde, ideale weekend (località panoramica Valle Susa): vendesi 4.200.000 ampio alloggio con giardino indipendente, caratteristico. Telefonare 386-578.

VARIGOTTI vicinissimo spiaggia vista mare affittasi vuoto 3 camere cucinino bagno terrazzo garage. Telef. 541-490.

⑧ Alberghi e Turismo

ANDORA pensione Rondinella, vicino mare, parcheggio, giardino, riscaldamento, trattamento ottimo, prezzi modici. Telefonare 8152.

BELLARIA, Albergo Roloraggiomo, telefono 44-688, parcheggio, cucina romagnola, prezzi modici.

BELLARIA Pensione Millefiori. Vicino mare. Moderna, autoparco, gestione propria. Prezzi modici. Interpellateci.

CASA la Quiete offre convalescenze e riposo assistenza infermieristica per nonne e nonni. Telefonare 740-707 anche malati.

CERIALE, Hotel-ristorante Europa Unita, tel. 0182-90116. Sul mare, trattamento extra, vastissimo menù alla carta. Bassa stagione 3000 complessive, alta 7000.

CERIALE-Pensione Sharklin ogni confort 2500 complessive. Tel. 0182/90-258.

CESENATICO pensione Orly vista da Noli, tutti conforts, trattamento familiare.

FERMO (Marche) Hotel Astoria, posizione tranquilla panoramica, trecentocinquanta metri altitudine, cinque minuti auto dal mare, cucina casalinga, spiaggia privata.

HOTEL Ile de France, Valverde-Cesenatico, vista mare. Bassa stagione 1900, luglio-agosto consultateci.

IGEAMARINA Rimini, Pensione Acquamarina. Tel. 44-344, parcheggio, prezzi convenienti, interpellateci.

LAIGUEGLIA, pensione Lilly sul mare, coppie 10 giorni maggio, pensione completa 50.000. Telefonare 49-365.

MIRAMARE Rimini, Pensione Palmini, Tel. 32-622, moderna, pochi passi spiaggia. Prezzi modici.

NOLI, Pensione Ines, tel. 748-086, vicinissima mare, completamente rinnovato, riscaldamento centrale, specialità pesci. Riduzioni primavera.

PENSIONE Amalfi, via Traiani, Rivazzurra Rimini, tel. 32-882, vicinissima mare, ottimo trattamento, bassa 1600 comprese cabine. Interpellateci.

RICCIONE Hotel Linda. Tel. 41-050, sul mare, gestione diretta. Maggio 2000.

RIMINI-Lidomaggio, Pensione Villavera familiare, giardino, autoparco. Giugno-Settembre 2000 complessive.

RIMINI Marebello, Hotel Pensione Mavenca. Tel. 33-724 sul mare, familiare.

RIMINI, Pensione Lucciola, Viale Dante, tel. 0541/24-434 vicinissima mare, parcheggio, ottimo trattamento, interpellateci.

RIMINI Pensione Sorgente, Pensione Fortunosa, vicino mare, trattamento familiare. Interpellateci.

RIMINI (Rivabella), Hotel Leongabriel, tel. 55-840, nuova costruzione, vicinissimo mare, ascensore; bassa 1500-2000, alta interpellateci.

ROSETO Abruzzi Motel Hercules riviera Adriatica: 60 camere tutti servizi, ristorante, panoramico, aria condizionata, cucina casalinga, parco giardino stabilimento balneare privati.

SANREMO Pensione Grazia Sorriso, Telef. 80-125, vicinissima mare, tranquillo, confortevole soggiorno. Prezzi speciali primavera.

VARAZZE, modernissimo « Piccolo Hotel », tel. 019-96127, complessive 3200 (dipendenza 2800).

VENTIMIGLIA « Pensione al Mare » rinomata cucina, spiaggia adiacente riservata, maggio-giugno 3000, luglio-agosto 3500.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alta Sem scuola estetica moderna, via Barbaroux 2, Torino, tel. 535-935 continuano iscrizioni ai corsi; estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica.

ACCONCIATORI ex tecnico titolo svolti specializzata scuola acconciature femminili. Borsa, taglio, decolorazione, tintura permanente. Corsi serali. Diploma consolare. Telefono 600-305. Piazza Statuto 24.

ACCONCIATURA scuola specializzata, diploma internazionale, via Pomba 14 bis. Telefono 547-552.

ALTA Moda Scuola Superiore Prof. Ida Bruzzone via Garibaldi 7. Torino. Tel. 545-753. Corsi di specializzazione e normali. Taglio e Confezione Sarta-Modellista, Disegno, Figurino, Stilista-Figurinista, Portamento, Ginnastica. Francese, Inglese. Lezioni individuali gratuite. Segreteria 9-12 e 15-21.

OFFERENT ... scuola Arlem estetica viso corpo manicure mano... Istituto Casa Nomeno Corso Matteotti 51. Telefonare 510.600.

(7) Locali villeggiatura

AFFITTASI alloggio Noli maggio. Telefonare 321-865.

AFFITTASI alloggio Pietra Ligure. Telefonare 563-550.

AFFITTASI Finale Ligure ammobiliato camera, tinello e accessori maggio, giugno, ottobre. Telefonare 887-478.

AFFITTASI Loano alloggio ammobiliato sul mare. Tel. 47-184 Albissola Mare.

AFFITTO Borghetto alloggio confortevole Maggio successivi. Telef. 600-524 ore pasti.

AFFITTO vendo appartamento ammobiliato Borghetto S. Spirito. Telefonare 774-192 ore pasti.

ALASSIO, affittasi appartamento ammobiliato, ottobre, maggio seguenti. Telefonare 373-565, 0182/44-190.

ALASSIO affittasi giugno e successivi confortevole alloggio vicino mare. Telefonare 742-914.

ALASSIO, 3 camere, servizi, riscaldamento, balcone, giardino, parcheggio, ingresso indipendente in villa nuova, affittasi solo a famiglia massima serietà, contratto anche rinnovabile. Telefonare 365-258.

ALBENGA, affittasi alloggio vicino mare, maggio e successivi. Telef. 738-152.

ALBISOLA, affittasi ammobiliato maggio luglio agosto settembre. Telefonare 258.317 dopo 20.

⑩ Lezioni - Traduzioni

FILOSOFIA, professoressa liceale metodo celere sicuro prepara maturità. Telefonare 590-415.

INGLESE lezioni adulti bambini superiori collettive, prezzi speciali. Telefonare pasti 874-306.

LAUREATO matematica impartirebbe lezioni matematica e fisica. Telefonare 578-190.

LEZIONI individuali italiano latino greco matematica francese inglese. Tel. 653-196.

(Continua a pag. 18)

dopopranzo per aggredire il lavoro...

Fernet-Branca digestimola

TAVOLA ROTONDA DE "LA STAMPA„ SULLA PROSSIMA AUTONOMIA

Lombardia, regione sfida

Può essere l'occasione storica per ridare ai cittadini la fiducia nella politica e nello Stato - Previste entrate per 106 miliardi l'anno e la possibilità di contrarre mutui per 170 miliardi in 25 anni (il solo Comune di Milano ha ■■■ spesa complessiva di 300 miliardi) - I confini ormai "vecchi„ ■ il tema della Padania - Tra gli obiettivi: la difesa dell'ambiente, l'istruzione, una struttura economica che regga il passo con l'Europa

Fra due mesi le regioni a statuto ordinario saranno una realtà. Che cosa si attende il Paese dal nuovo ordinamento? Con quali mezzi le regioni nasceranno? Quali problemi premono adesso che sta per iniziarsi una fase delicatissima e fondamentale nella vita dello Stato? La Stampa è andata a porre queste domande nella più grande e prospera regione italiana, la Lombardia. Alla tavola rotonda, svoltasi a Milano nella sede del Comitato Regionale per la programmazione economica, hanno partecipato:

Piero Bassetti, presidente del Comitato Regionale per la programmazione economica della Lombardia;

Emilio Gerelli, professore ordinario di Scienza delle finanze all'Università di Pavia;

Antonio Gori, assistente di Scienza delle finanze all'Università Statale di Milano e consulente del CRPE per la finanza pubblica;

Bruno Pagani, direttore di « Mondo Economico »;

Piero Ugolini, esperto di problemi economici e regionali.

Per La Stampa *erano presenti il vicedirettore Giovanni Giovannini e l'inviato speciale Giampaolo Pansa. Nello Garrone e Giorgio Lombardi hanno curato il resoconto stenografico.*

LA STAMPA — Cominciamo da Bassetti e gli domandiamo: immagini di essere un leader regionalista e immagini di essere al 9 giugno. Che cosa chiederebbe al presidente della nuova regione lombarda? Come vorrebbe che fosse questa regione?

BASSETTI — Vorrei che le regioni fossero l'inizio di un cambiamento di marcia nella nostra storia politica. Dalla fase attuale di progressivo decadimento delle istituzioni e della fiducia in esse, si deve ■■■■ ad una fase nuova nella quale le regioni offrono agli italiani l'occasione di tornare ad occuparsi della ■■■ politica, l'occasione di ritrovare fiducia nel lo■ Stato e quindi di dar mano a ricostruirlo. Dopo 25 anni di interruzione, ■ regioni debbono segnare la ripresa del lavoro di costruzione dello Stato democratico. Io sono convinto che la « via italiana alla democrazia » passa per il decentramento.

E poi c'è dell'altro. La regione può essere una risposta concreta ai problemi degli italiani ■ oggi. Dopo aver partecipato al « miracolo consumistico », alla crescita economica del Paese, gli italiani oggi si accorgono che quel miracolo non basta, che una moderna società industriale non si fa soltanto dietro i cancelli delle fabbriche. I problemi sono anche altri, crescono dietro le porte della pubblica amministrazione e vanno risolti lì. Stanno nei servizi, nei trasporti, ad esempio. E' inutile aver conquistato un orario di lavoro ridotto, se poi il sistema ■ trasporti che non funziona ti mangia il tempo libero. Non serve guadagnare di più e avere la settimana corta, se poi ■ scomparso il parco nel quale goderla. Non serve aver sviluppato un'industria se poi i tuoi figli non possono ■■■ dare a gestirla perché non hanno avuto un'istruzione adeguata.

Discorso ai lombardi

In altre parole, gli italiani oggi cominciano a capire che non serve essere più liberi e più ricchi se poi non si rimette lo Stato in condizioni di dare una risposta a tutta una serie di problemi: la casa, l'ambiente, i trasporti, la sicurezza sociale, gli ospedali, la partecipazione, la democrazia, l'autogoverno. La strada per far questo sono le regioni. Oppure, tanto vale abbandonarsi a soluzioni balcanico-conformiste o ■ repubblica conciliare, ■■■■ a soluzioni autoritarie, vedi colonnelli.

LA STAMPA — E in particolare che cosa chiederebbe al presidente della regione lombarda?

BASSETTI — Gli chiederei che sappia dire ai lombardi: « Amici belli, qui ci sono da fare alcune cose che ci riguardano. L'ambiente (acqua, aria, paesaggio, natura) va in malora. I nostri figli vengono su impreparati al futuro. I nostri vecchi sono emarginati dalla società. Le nostre fabbriche rischiano di essere messe fuori dalla con■■■■ internazionale. La nostra pubblica amministrazione non funziona. Fino a ieri eravate abituati a dire che tutto questo non vi riguardava, che riguardava poche persone, per di più romane. E' arrivato il momento di capire che invece vi riguardano, e come! E se prima dicevate che non erano compiti vostri, adesso, ■■■ le regioni, diventano problemi e compiti vostri, nostri ».

Ecco, il presidente della regione lombarda dovrebbe fare questo discorso e ■■■no ad esso mobilitare operai democratici, tecnici che hanno capito il loro ruolo in una società industriale, imprenditori progressisti. Lo scopo è di fare, e bene, non una « repubblica lombarda », ma un pezzo ■ Stato. Dobbiamo avere la coscienza che facendo la Lombardia diamo un contributo alla costruzione di ■■ Paese più civile, diamo un'interpretazione dell'avvenire ■■ Paese. Per questo io non credo alla regione che contesta lo Stato, bensì ad una regione che inizia un dialogo franco ■■■ lo Stato, con l'Europa, col mondo.

E in questo senso io non ho paura che la regione lombarda sia egoista. La classe dirigente regionale, se non ■ del tutto impreparata, capirà bene che l'interesse della Lombardia passa dall'interesse ■■■ della Puglia, della Calabria, ■■■ Lucania, e anche dai rapporti con la Svizzera, ■■■ l'Austria, con la Baviera, con la Borgogna...

LA STAMPA — Bene, ed adesso vediamo gli strumenti della futura regione. Gori dovrebbe dirci di quelli finanziari, fare un po' il discorso per l'assessore alle finanze della Lombardia.

Facciamo un po' di conti

GORI — Le cifre essenziali sono queste. Quando funzionerà appieno, la Lombardia disporrà di 106 miliardi e 418 milioni di lire l'anno. Facciamo dei confronti. Il Tesoro dello Stato incassa in Lombardia 1753 miliardi; le province lombarde spendono ogni anno, in complesso, 140 miliardi; il comune di Milano ha una spesa complessiva di circa 300 miliardi (quasi il triplo della possibilità prevista per la regione...).

Pochi debiti!

LA STAMPA — La regione, quindi, sarà quella che potrà spendere di meno...

GORI — Sì. A questi 106 miliardi andranno però aggiunte le entrate patrimoniali o da aziende regionali (quanto? ancora non si sa) e le entrate da indebitamento. La Lombardia potrà fare mutui per un totale ■ 170 miliardi e ■■■ milioni ogni 25 anni. E potrà scegliere ■■ avere questa cifra tutta subito e per una destinazione unica, o se avere poco meno di 7 miliardi l'anno, polverizzando la disponibilità fra piccole o urgenti scelte. Comunque, è una capacità di indebitamento estremamente ridotta!

LA STAMPA — Sarebbe opportuno chiarire che questi 106 miliardi non arriveranno tutti subito. Cioè che, fra due mesi, la Lombardia non avrà questi miliardi in mano...

GORI — Esatto. La legge prevede un biennio di avviamento durante il quale il Consiglio regionale ■■■ farà altro, di massima, che elaborare lo statuto regionale, il proprio piano di attività, compiere le sue scelte, eventualmente discutere col governo centrale per le leggi-delega. Per questo biennio, la Lombardia avrà 615 milioni l'anno. Poi, man mano che ■■■ no le leggi-delega e che la regione assume compiti precisi, di volta in volta le ■■■ gono trasferiti dallo Stato il personale e le quote dei contributi che, sommate ai tributi propri e a pieno regime, daranno i 106 miliardi di cui si diceva.

Il primo biennio sarà importante anche perché il Consiglio regionale, elaborando lo Statuto, dovrà organizzare i propri uffici e stabilire lo stato giuridico ed economico del personale. Un compito, questo, delicatissimo; da una parte condizionerà il bilancio futuro della regione, dall'altra dovrà servire a reinventare la struttura della pubblica amministrazione, cioè della burocrazia. Sono problemi grossi. Ad esempio, con quale criterio avverrà il trasferimento del personale dallo Stato alla regione?

LA STAMPA — Qualche pessimista ■■ sostiene che lo ■■■ ■■■ ■■■ regioni gli impiegati meno efficienti...

GORI — Non si può dire. Bisognerà vedere con quale criterio verrà selezionato questo personale. Oggi ancora ■■■ lo si conosce.

LA STAMPA — Bene. Vediamo adesso il problema delle « dimensioni » della Lombardia. Anche questa, come le altre regioni, è stata ■ « disegnata » tantissimi anni fa. Questo disegno regge ancora oggi? Lo chiediamo a Pagani.

PAGANI — Così ■■■ ■■■ disegnate oggi, e così come stanno nascendo, le regioni hanno scarsa giustificazione tecnica ed economica. Spesso restano il semplice « espediente statistico » a cui ricorse cen■■ anni fa Pietro Maestri, il direttore dell'Istituto centrale di statistica. E come furono disegnate allora, ven■■■ accolte poi, senza esame critico, nella Costituzione. Che cosa capita? Capita che le venti regioni attuali presentano caratteri socio-economici precari. Assistiamo a fenomeni centrifughi di fatto (Novara e Piacenza che gravitano più su Milano che su Torino o Bologna): in alcuni casi lo sviluppo è possibile solo superando i confini regionali (la Liguria « deve » debordare verso Alessandria e Tortona); infine, tutte le regioni ■ trovano di fronte a problemi di infrastrutture (i trasporti, ad esempio) risolvibili solo a livello interregionale. Tutte perlanto sono sottodimensionate, cioè più piccole rispetto ai ritmi e ai modi dello sviluppo moderno...

LA STAMPA — E la Lombardia?

PAGANI — Proprio perché si pone come area centrale della Pianura Padana, della Padania, la Lombardia può e deve proporre non solo ai lombardi, ■■■ ■ piemontesi, ai liguri, ai veneti, e a tutti gli italiani in genere, la riflessione su questi aspetti. E' necessario, visto che ormai si parla sempre più di Europa delle regioni. In questo nuovo edificio entreranno come mattoni ■ Lombardia, il Piemonte, la Liguria, oppure un « corpus » formato da queste aree? La dimensione della regione europea di domani potrà davvero ■■■ la regione amministrativa italiana così come l'abbiamo ereditata dal passato?

■ poi, piaccia o non piaccia ai politici ed agli urbanisti di corta visione, in Europa si ■■■ formate alcune « aree forti », cioè ■■■ portanti dello sviluppo industriale, economico e sociale e quindi anche urbanizzato del Continente. Sono la Renania-Ruhr, in Germania; il Nord Est-Pas de Calais e la Région Parisienne in Francia; il « Randstat » belga-olandese, attestato attorno ai porti, alle raffinerie, ai traffici per *containers* del Mare del Nord. Una quinta « area forte » europea può essere, e dipende da noi che diventi, la Padania. ■■ nuova regione dovrà prendere coscienza di questa dimensione. Non è mai presto antivedere oggi, non il Progetto '80, ma il Progetto 2000...

■■■■ — **Torniamo alla regione in attività. Vediamo quali possono essere i motivi di squilibrio del suo bilancio, i fatti che possano condannare questo ente nuovo ad una vita grama o al cattivo funzionamento. In questo senso, la Lombardia può davvero ■■■■■■■■ un test prezioso per le altre regioni. Se le cose vanno male qui, debbono per forza andare male dappertutto (e ■■■ lo più, in altre regioni, ■ situazioni specifiche ■■■ aree economicamente meno favorite). Sentiamo Gerelli.**

GERELLI — Per grande sintesi, i motivi di squilibrio degli enti regionali (come ■ molti enti locali) sono cinque. Il primo ■ un motivo « volgare »: la presunta incapacità degli amministratori. La motivazione, tuttavia, ■■■ vale perché le difficoltà ■ questi enti non sono soltanto un fenomeno italiano, si registrano anche negli Stati Uniti, nella Germania federale, in Svezia. E poi io spero, sono sicuro che in Lombardia avremo amministratori regionali ottimi. Più validi mi ■■■ brano ■ altri quattro motivi:

Perché ■ male

1) Certe funzioni sono attribuite a enti non in grado di prendere decisioni efficaci. Esempio lombardo: la tutela dell'ambiente naturale affidata o a Roma o a decisioni comunali, a livello micro-locale. Entrambe non vanno bene: ■ livello ideale ■ quello intermedio, regionale. E la regione ha, per questa difesa, un grosso strumento: la programmazione urbanistica, la pianificazione territoriale.

■ La cattiva delimitazione ■■■ aree sulle quali operano gli enti locali. Esempio: i trasporti a Milano, è evidente che la dimensione comunale ■■■ basta più, anzi impedisce ■ miglioramento del servizio.

3) Gli enti regionali manovreranno settori « non progressivi » (istruzione, sanità, ecc.) dove ■ inevitabili spinte salariali non saranno ■■■ gate ■■■ progresso tecnico, accade invece nei settori « progressivi », ad esempio quello meccanico, elettronico. Di qui altri squilibri nei bilanci regionali.

4) Ultimo motivo: l'esistenza di consumi individuali, di scelte a livello privato che impongono all'operatore pubblico una rincorsa continua con spese notevoli. Esempio: la motorizzazione e il disordinato sviluppo urbano, e i costi di congestione, l'inquinamento che ne derivano. Sono tutti fenomeni che in Lombardia ■ avvertono più chiaramente che altrove e che incideranno sull'attività della futura regione.

LA S■■■■ — Che fare allora?

GERELLI — Per le spinte salariali dei settori non progressivi, non spaventiamoci: la regione dovrà inevitabilmente andare in deficit ed avere dei sussidi dallo Stato. Questo non vuol dire che i ■■■bardi non debbano fare un grosso discorso di efficienza: mi auguro che la Lombardia sia un po' la California d'Italia per quel che riguarda il governo locale, ■■■■ forme di gestione, i metodi ■ programmazione.

Quanto alla cattiva distribuzione delle funzioni e alla scorretta delimitazione delle aree, il discorso lo ha già impostato Pagani; lo auspicherei la collaborazione fra i diversi enti regionali. Per gli enti minori (i comuni), senza togliere la fascia tricolore ad un terzo dei sindaci lombardi, un ■■ di razionalizzazione si dovrebbe tentare. Compito principale della regione sarà, tuttavia, quello di far nascere enti intermedi che forniscano servizi su aree dalle dimensioni giuste: ■■■ ti ■■■ i trasporti, enti per la tutela della natura, per l'istruzione, ecc. Questi enti vanno però coordinati da un « direttore d'orchestra » (il presidente della regione, il governo regionale), altrimenti sarebbero deleteri. Qui si può inserire il discorso sulla sorte della provincia: riveduta e corretta, essa dovrebbe prendersi carico di certi compiti ai quali qualche ente deve ■■■ provvedere. Bisognerebbe ■■■ il coraggio ■ chiamare « provincia » ■■■ enti intermedi che devono sorgere.

LA STAMPA — Sentiamo adesso Ugolini, libero di intervenire su tutti questi temi.

UGOLINI — Premetto che parto da posizioni di « estremismo regionalistico ». Bassetti ci ha detto che la regione ha parecchie cose da fare e Gori ha subito aggiunto, incalzato ■■■ Gerelli, che ci sono pochissime risorse. La prima cosa che, da questo punto ■ vista, deve fare la regione ■ di litigare subito ■■■ chi di dovere. Altrimenti la regione diventa una burla, una cosa che non esiste, e allora non avrebbe senso parlare ■ « fase costituente della regione », di occasione storica per rifare lo Stato.

Un mattino nuvoloso

La prima ■■■ come fare la regione. Le ipotesi mi sembrano due. Prima: regione « garantista » come l'aveva immaginata la Costituzione (cioè ■ difesa di certe autonomie locali rispetto ■ prepotere dello Stato: oggi, però, questo pare un modo arretrato di concepire il regionalismo e consentirebbe alle regioni soltanto interventi di coda)? Seconda ipotesi: regione programmatoria, che contratta col governo il tipo, il processo di programmazione. Oltre che sui quattrini, questa è una delle prime cose su cui discutere ■ da chiarire. Che cosa fa ■ regione? A che serve? Dove si deve arrivare?

Seconda lite: va bene, facciamo la regione programmatoria, ma per programmare ci vuole efficienza, e il direttore d'orchestra di cui parla Gerelli deve anche saper distruggere, ■■■ ■■■ repubblicano, ma ritengo che La Malfa abbia ragione: uno dei test per capire se la regione è una cosa seria è disfare le province. Le faremo in un altro modo, ma non si può tenere in piedi un ente elefantiaco, che cura un po' di strade, che ■ occupa dei manicomi... ■■ il buongiorno si vede dal mattino, ■ mattino mi sembra subito nuvoloso!

C'è poi il problema della delimitazione, ■■■ ha detto Pagani: le ■■■ regioni sono quattro (più le isole): Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana. Le altre non sono regioni. Nessuno sa se Rieti sta nel Lazio o nell'Abruzzo, se Potenza è in Lucania o in Campania. Bisogna disfare e rifare. E contrattare le capacità ■ intervento delle regioni. Prendiamo la difesa del paesaggio: la prima cosa è « regionalizzare » ■ suolo urbano ed extraurbano, nel senso della proprietà, e del possesso o del controllo ■■■ suolo. Ho l'impressione, però, che qui i ■■■ miliardi ■■■ bastino...

E la provincia?

LA STAMPA — Torniamo a parlare di questi soldi. E cerchiamo di precisare: quando si dice che i ■■■ miliardi destinati alla Lombardia sono tanti o pochi, bisognerebbe dirlo in rapporto a « che ■■■ farà la regione lombarda. E poi, come ha fatto con molta chiarezza Ugolini, bisognerebbe dire la propria opinione sulla provincia: la teniamo, la cambiamo, la sopprimiamo?

■SSETTI — Per i soldi: la l■■■ finanziaria regionale è alquanto cattiva, ma non tutto il male vien per nuocere. E' bene che la regione non ■■■■ nascere co■■■ ente ■ spesa. Essa deve essere ■■■ ente ■ animazione, di mobilitazione, di partecipazione politica non solo dei comuni, delle province, dei consorzi, ma di tutte le forze sociali, artigiane, le imprese, il commercio, i servizi. Questa è la vera sfida alla fantasia delle ■■■■ politiche. Se tenteremo di fare della regione uno stateralio (come in Sicilia), o ■■■ specie di azienda più o meno efficiente ■ a tecnocratica, avremo rovinato tutto. Ripeto: i poteri della regione sono poteri di animazione politica, di innesco ■■ processi periferici.

■■■ Nesso modo sono contrario all'abolizione della provincia. Avremmo una regio■■■ fatalmente accentrata, che si burocratizza, perché per gestire direttamente 1541 comuni (tanti sono quelli lombardi) bisognerebbe creare dei veri e propri ministeri la cui logica è inesorabile. Il contatto ■■■ ■■■ gruppi di comuni consente, invece, più elasticità. Come ■ oggi, ■ provincia, certo, è indifendi■■■: il problema ■ quello di riorganizzarla. Così ■■■ un altro problema è quello ■ non ripetere lo Stato, di non dar vita ad un nuovo centralismo regionale ai danni della provincia e degli altri enti minori. Stiamo attenti ■ non fare della regione una struttura che si pone in alte■■■ tiva sia allo S■■■ che alle province. ■' il problema dell'applicazione dell'art. 118 della Costituzione: ■ qui la sfida vera ai centralisti comunque mascherati.

Fra Brescia e Verona

UGOLINI — D'accordo. La soppressione delle province può essere una questione non chiara. Ma che cosa contrapponiamo? Un livello intermedio fra comuni e regione è necessario: però nessuno ci dice che cosa sia e quali compiti abbia. Sorge la domanda: che cosa ne facciamo della provincia? Lo dobbiamo sapere abbastanza presto.

GORI — Il problema non è abolire le province in tutta Italia, o in tutta la Lombardia, ■ di sostituirle ■■■ qualcos'altro, uguale dovunque. Il problema è di inventare delle strutture particolari adeguate a ciascuna situazione. La provincia ■ Milano, ad esempio, non ha senso, così come il comune di Milano nel modo in cui è oggi... Bisogna smetterla di ■■■■ che tutto deve essere uguale dappertutto.

PAGANI — Io sono perplesso nei confronti di tutti i confini amministrativi, e quindi anche verso quelli provinciali. Parliamo di ■■■ metropolitana e poi ■ Piano Intercomunale Milanese ignora Saronno solo perché è in provincia di Varese... Ad esempio, fra Brescia e Verona si sta formando qualcosa che non guarda più né a Milano né a Venezia: potremmo definirla una « sub-regione ». Qui dovranno essere inventate strutture consortili, che prescinderanno dai confini regionali, consorzi molto ■■■ bili. La mobilità sarà la legge del domani.

Le regioni non ■■■ ancora ■■■ e già si discute sui loro confini amministrativi. Disegnati cento anni fa, oggi essi sembrano spesso ■■■ ■■■ giustificazioni geografiche ed economiche. E' il ■■■ della Lombardia, verso la quale già da tempo gravitano zone non lombarde (ad esempio Novara o Piacenza). Posta al centro della Pianura ■■■■, la Lombardia può divenire il fulcro e il motore ■ un'« area forte » di peso europeo, quella della Padania. La cartina dà una rappresentazione grafica di quest'area che ■■à ■■■ delle strutture portanti dello sviluppo dell'Italia e del Continente

I partecipanti alla tavola rotonda de « La Stampa » sulle prospettive, i mezzi e i problemi della regione in Lombardia: da sinistra a destra, Emilio Gerelli, professore ordinario di Scienza delle finanze all'Università di Pavia; Antonio Gori, esperto di problemi di finanza pubblica; Piero Bassetti, presidente del Comitato Regionale per ■ programmazione economica della Lombardia; Piero Ugolini, esperto di problemi economici e regionali; Bruno Pagani, direttore di « Mondo Economico ». Il dibattito si è svolto a Milano nella sede ■■■ CRPE. (Foto Moisio)

Un problema aperto: quanto ■■■■■■ avrà

GORI — Un'altra ■■■ che il Consiglio regionale dovrà reinventare, e che potrà far subito, sarà lo « status » dell'impiego pubblico. ■ avrà pochissimo tempo per fare esperienza. Quanto ai fondi, io vorrei poi ricordare questo: d'accordo con la regione programmatrice, come centro politico di partecipazione, tutte cose importantissime, ma la regione dovrà essere « anche » un ente ■ erogazione diretta, dovrà fare strade, ponti, scuole, ecc. Ora 106 miliardi sono il costo medio di un'autostrada di cento chilometri in terreno collinoso e montagnoso. Quindi con questi soldi non si va troppo lontano!

LA STAMPA — Per quel che riguarda lo « status » dell'impiego pubblico, è possibile indicare quanti dipendenti verranno « sganciati » dallo stato alle regioni?

GORI — Il discorso è legato al trasferimento delle funzioni statali alle regioni. Il trasferimento del personale è contrattato contemporaneamente al trasferimento delle funzioni.

Può accadere di tutto

BASSETTI — Su questo problema, e sull'intera serie dei problemi che la legge finanziaria rimanda ai decreti ministeriali ed alle leggi-delega, sarà necessaria una sorveglianza strettissima. Può succedere di tutto.

GERELLI — Tanti o pochi i soldi alla Lombardia e in genere alle regioni? La pressione tributaria è già ad un livello notevole. Se si tenterà ■ aumentare il bilancio delle regioni attraverso ■■ ulteriore prelievo fiscale, ■ potranno anche incontrare resistenze.

UGOLINI — Vorrei ancora aggiungere qualcosa a proposito dei fondi. Gori ha ricordato che la regione è anche un ente erogatore, che spende. E' noto che può farlo in modo primario, (cioè spendendo direttamente) o in modo secondario (cioè agendo attraverso le finanziarie regionali, con la partecipazione di altri enti, come Iri, Eni, Stato, Comuni, ecc.). Qui si pone un problema politico senza un controllo sufficiente. la regione non rischia di divenire uno strumento di quel tipo di organizzazioni economiche che dovrebbe, invece, controllare? ■ qui l'esigenza di una certa discrezione nell'usare questo sistema.

I « gattopardi »

LA STAMPA — Bene. Le idee sono molte. Adesso Bassetti dovrebbe provarsi a tirare, sinteticamente, le conclusioni di questo dibattito.

BASSETTI — Mi pare che siano emerse alcune costanti. La regione può essere una grandissima occasione, così come è grandissima la necessità di un cambiamento nella nostra convivenza politica. Come tutte le grandi ■■■sioni, però, è a doppio taglio: se la si coglie, può invece ■■■■ la bolla finale sulla prima Repubblica italiana, con conse■■■■ drammatiche per le istituzioni democratiche; se la si coglie, può invece ■■■■ il modo di mettere in sicurezza la democrazia italiana, ■■ prima tappa sulla via italiana alla democrazia. Se questo è vero, adesso che sappiamo che le regioni si fanno, quel che importa non è discutere se saranno un fatto positivo o negativo, ma rendersi conto che dipenderà da noi se saranno fatte bene o male.

Ci sono i margini per farle bene? Sì, nei prossimi due mesi, e in quelli che verranno, c'è largo spazio per chiarirci, tecniche, sociali della Lombardia a raccogliere questa sfida: la sfida a fare il « miracolo istituzionale italiano », cioè a costruire lo Stato democratico. E' un'occasione enorme che attende tutti, e che metterà in travaglio e ■ crescita tutti gli schieramenti sociali e politici.

Le forze della conservazione tenteranno di affrontare il problema regionale con l'atteggiamento del « Gattopardo » (« deve cambiare tutto ■ perché nulla cambi »). Prevarrà l'Italia gattopardesca o quella delle innovazioni istituzionali? Dipende da noi. La riforma regionale può segnare l'inizio di una nuova fase civile e politica. Avverrà così? Anche questo dipenderà da noi. E' la sfida che attende la classe politica che, fra due mesi, gestirà le regioni.

ANALISI

Usa e Urss sui missili

(Svolta forse decisiva oggi a Vienna: o accordo per limitare Mirv e Abm, o rovinosa corsa al riarmo)

I negoziati sovietico-americani per la limitazione delle armi strategiche *(Salt)*, che cominciano oggi a Vienna, sono stati definiti — in un rapporto dell'Istituto per gli studi strategici di Londra — *«la più importante conferenza della storia sugli armamenti»*. Non si tratta di una esagerazione retorica, perché effettivamente oggi le due per-potenze sono arrivate ad una svolta decisiva: o si accordano sulla reciproca limitazione delle armi strategiche oppure si lanciano in una nuova corsa al riarmo su scala gigantesca.

Russia ed America posseggono già da tempo la possibilità di *«overkill»*, di sterminare più di una volta se stesse ed il resto dell'umanità. Il problema che ora si prospetta in tutta la sua gravità non è quindi quantitativo, bensì qualitativo: non riguarda, cioè, l'aumento delle armi nucleari e dei vettori (missili, aerei, sottomarini), ma essenzialmente la produzione e lo spiegamento operativo di una nuova generazione di armi strategiche. E' certamente impressionante che entro il 1975, se i piani saranno attuati, tanto gli Stati Uniti quanto l'Unione Sovietica avranno quasi triplicato il rispettivo numero di testate atomiche, i primi portandole a circa undicimila e la seconda a circa seimila. Però questo eccesso di capacità micidiale di per sé non altererebbe la situazione, se non fosse accompagnato dal salto qualitativo delle nuove armi strategiche.

Sono armamenti a carattere offensivo (i *Mirv*, missili a testata multiple, ognuna destinata ad un diverso bersaglio) ed a carattere difensivo (gli *Abm*, i missili antimissili). Se Mosca e Washington decidessero di passare dalla fase iniziale, in cui si trovano al momento, alla fase del pieno spiegamento, si scatenerebbe fatalmente la tipica rincorsa fra capacità offensiva e capacità difensiva, al livello economicamente rovinoso e politicamente drammatico a cui si sollecano i *Mirv* e gli *Abm*. Il senso dei negoziati di Vienna è dunque di evitare l'inizio di questa rincorsa, prima che si giunga al punto da cui non si torna indietro.

Decidere in un senso o nell'altro, per Washington e per Mosca, non dipende da fattori tecnici, per quanto complessi siano, ma da un atto di volontà politica. Come scrive il *New York Times*, *«se c'è la volontà, i mezzi per tradurla in atto possono essere ritrovati»*. Il punto critico, per indicare la possibilità di successo dei negoziati viennesi, sta dunque nello scoprire che cosa realmente vogliono gli americani ed i sovietici, se l'una o l'altra parte o tutte e due hanno interesse a frenare, finché si è ancora in tempo, la nuova spirale al riarmo.

Sulle intenzioni dei sovietici, come sempre, le informazioni sono scarse e generiche. In linea di massima, Mosca ha buone ragioni per desiderare di non impegnarsi in una gara tanto ardua, ma da fonti americane si osserva che il gruppo dirigente sovietico, già gravato dai problemi economici e dal conflitto con la Cina, sarebbe riluttante ad assumere ulteriori rischi di eventuali dissidi interni, avanzando a Vienna proposte troppo audaci.

Negli Stati Uniti, invece, il dibattito sull'atteggiamento da tenere a Vienna si è svolto pubblicamente, nella stampa e al Congresso. La settimana scorsa il Senato ha votato a schiacciante maggioranza una risoluzione che invita il governo a proporre a Vienna *«un'immediata moratoria reciproca»*, di durata indefinita, sull'ulteriore spiegamento di tutte le armi strategiche nucleari. Nixon ha definito *«irrilevante»* la risoluzione del Senato, e sembra invece avere scelto la posizione di *wait and see* «aspettare e vedere», in attesa che la controparte scopra le sue carte. Evidentemente, il gioco che sta per cominciare a Vienna sarà lungo e sottile.

Ferdinando Vegas

Quindici Paesi su 17 denunciano i colonnelli

La Grecia condannata a Strasburgo Documentate le atrocità ad Atene

Forte discorso di Moro contro la Giunta militare - Francia e Cipro non hanno votato - Decisa la pubblicazione del rapporto sulle torture ai cittadini greci e la soppressione delle libertà - Conferenza-stampa di Servan-Schreiber: « E' l'America che governa la Grecia »

(Dal nostro inviato speciale)
Strasburgo, 15 aprile.

Duecentotredici casi di torture, una serie allucinante di violazioni di libertà, di violenze fisiche e morali, una [illegible] *requisitoria contro la dittatura: questo, in poco meno di millecinquecento pagine, il contenuto del rapporto redatto dalla Commissione dei diritti dell'uomo sulla situazione attuale nella Grecia dei colonnelli, che il Consiglio d'Europa, riunito a Strasburgo, ha deciso a grandissima maggioranza di rendere pubblico. Contemporaneamente, con solennità e con passione, lo stesso Consiglio d'Europa ha rivolto un fermo invito al governo di Atene, affinché « siano ristabiliti immediatamente » i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali, e inoltre sia « abolita immediatamente la tortura e ogni altra forma di violenza sui detenuti ». Indipendenza del potere giudiziario, limitazione dei poteri dei tribunali militari e libere elezioni sono le altre pressanti richieste rivolte ai colonnelli, con l'augurio che il governo greco « risponda il più rapidamente possibile all'invito, anzi alle speranze degli europei democratici ».*

Nel dicembre scorso, a Parigi, la Grecia era stata giudicata politicamente indegna di continuare a far parte del Consiglio d'Europa; per prevenire l'espulsione il ministro degli Esteri di Atene aveva « ritirato » il proprio Paese dall'organizzazione. Oggi, a Strasburgo, la stessa severa condanna — confortata da una documentazione impressionante — è stata ripetuta in sede giurisdizionale. Quindici Paesi su diciassette hanno condannato esplicitamente la Grecia: soltanto la Francia e Cipro non hanno partecipato al voto. Parigi si è trincerata dietro un cavillo giuridico (« Non abbiamo ancora approvato la convenzione dei diritti dell'uomo, quindi non possiamo votare »), ha detto il rappresentante francese), mentre Cipro ha accampato ragioni di procedura.

Ferma ed esplicita, invece, la posizione dell'Italia. « Consapevoli della responsabilità che ricade su di noi », *ha dichiarato il ministro degli Esteri Moro durante la riunione,* « abbiamo esaminato la maggior cura il rapporto e lo abbiamo trovato fondato ». « Abbiamo ritenuto giusto dare pubblicità a questo documento » *ha aggiunto il ministro italiano,* « specialmente in coincidenza con i processi di Atene, che rivelano la dolorosa realtà della vita politica in Grecia. Esprimiamo altresì la nostra solidarietà nei confronti del popolo ellenico, denunciando un regime che, negando il sistema democratico, contraddice la ragion d'essere della nostra associazione politica ».

Il ministro Moro

Moro ha ricordato ancora che il giudizio espresso oggi sulla Grecia si ricollega a quello del dicembre scorso, che già riconosceva e sanzionava, in sede politica, la violazione dello statuto del Consiglio d'Europa da parte di Atene.

Nessun rappresentante greco ha assistito alla riunione, ma un portavoce di Atene ha fatto sapere che il suo governo « considera nullo il rapporto, e non si ritiene affatto vincolato dalle conclusioni del Consiglio d'Europa ».

A Strasburgo era invece giunto Jean-Jacques Servan-Schreiber, segretario del partito radicale francese, che l'altro giorno ha portato con sé in Francia il musicista Theodorakis liberato da Atene. Servan-Schreiber ha consegnato al Consiglio nuovi documenti sulla situazione ad Atene e ha convocato i giornalisti per una conferenza-stampa. Su questione antiamericano, l'uomo politico francese ha detto che bene fa l'Europa democratica a far sentire il proprio peso morale e a condannare la Grecia della dittatura, « il vero padrone della Grecia è in realtà l'America ». « Gli Stati Uniti — *detto* — hanno fatto della penisola ellenica la loro più importante base di missili, e la Cia controlla la situazione ».

L'Europa, secondo Servan-Schreiber, costituisce la sola speranza di salvezza democratica per la Grecia: « E' ridicolo riservare le nostre condanne alla giunta militare apparentemente al potere, bisogna invece ormai attaccarsi alla radice del problema, non alle manifestazioni esterne ». « Chi governa in Grecia — *ha ripetuto* — sono il servizio segreto americano e i militari statunitensi ».

Sandro Doglio

Per limitare i missili

Oggi ripresa a Vienna dei negoziati Usa-Urss

Vienna, 15 aprile.

I colloqui sovietico-americani per la limitazione delle armi strategiche, o « salt » *(Strategic limitations talks)*, verranno inaugurati domani a mezzogiorno nella sala di [illegible] del castello del Belvedere di Vienna. In questa sala, il 15 maggio 1955, fu firmato il trattato di Stato austriaco che, oltre a restituire l'indipendenza all'Austria, segnò l'inizio di un periodo di stabilità nell'Europa danubiana e, soprattutto, dimostrò la possibilità di superare gravi difficoltà internazionali anche in tempi di acuta guerra fredda. Prima di arrivare alla realizzazione del trattato di Stato austriaco, i rappresentanti delle quattro Grandi Potenze avevano tenuto 258 riunioni di aspre discussioni.

La realizzazione di quell'importante accordo internazionale viene considerata ora di buon auspicio per l'andamento delle nuove conversazioni tra le due maggiori potenze mondiali. Il presidente Johnson, il 15 gennaio 1967, fece a Kossighin la proposta di *« limitare la corsa agli armamenti nel settore dei missili difensivi e offensivi»*. Kossighin l'accettò, ma la crisi cecoslovacca impedì l'avvio di trattative. Dopo molti mesi, furono ripresi i contatti tra Washington e Mosca per la trattazione di questo problema. *(Ansa)*

Clamori e invettive al Bundestag

Aspre accuse a Brandt di cedimenti verso l'Est

L'opposizione denuncia con grande durezza i pericoli della « Ostpolitik » - Tono conciliante del Cancelliere

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 15 aprile.

Un duello oratorio di rara veemenza si è svolto oggi dinanzi al Parlamento di Bonn tra il governo socialdemocratico-liberale e l'opposizione democristiana-cristiano sociale. Questa ha rinnovato gli attacchi lanciati venerdì e sabato a Monaco di Baviera durante il Congresso cristiano sociale, conclusosi con l'annuncio di una « lotta senza pietà » alla coalizione di governo. L'occasione per l'odierna offensiva è stata la breve relazione che il cancelliere Willy Brandt ha fatto sul suo viaggio negli Stati Uniti e sui suoi colloqui con il presidente americano Nixon.

Trascurando la relazione del Cancelliere, il capo dell'opposizione parlamentare, Rainer Barzel, ha attaccato Brandt inforcando il nuovo cavallo di battaglia dell'opposizione, l'*Ostpolitik* (le elezioni regionali nella Renania-Vestfalia del 14 giugno si avvicinano). Ha detto di essere *« molto preoccupato »*, soprattutto per quel che riguarda le possibili concessioni alla Germania comunista e alla Polonia, quali equivarrebbero a una rinuncia al diritto di autodeterminazione di tutto il popolo tedesco « e [illegible] rafforzamento dell'egemonia sovietica in Europa.

Bonn. Il cancelliere Brandt ieri in Par[illegible] (Telef.)

Gli ha risposto con violenza il capo del parlamentare socialdemocratico, Herbert Wehner, oggi particolarmente incattivito. Ha consigliato ai partiti dell'opposizione di cambiare nome e di chiamarsi « *Unione dei produttori di vermi* » (perché trovano dappertutto il baco), ha definito Barzel una « *sagoma di cartone* » e un « *produttore di salsa* », ha difeso Willy Brandt dall'accusa di essere un Neville Chamberlain, ha appoggiato la sua coraggiosa politica di apertura a Est, ha gridato « *pfui, verrà il giorno in cui vi vergognerete* », ha accusato i partiti cristiani di voler « eccitare i resti di *nazionalismo, in vista del congresso di Pentecoste dei profughi* ».

E' seguito il capo dei cristiano-sociali Franz Josef Strauss, che ha criticato la « *fanatica, veemente intolleranza* » di Wehner e ha respinto in blocco tutte le accuse dell'oratore socialdemocratico. Vi sono state grida e interruzioni.

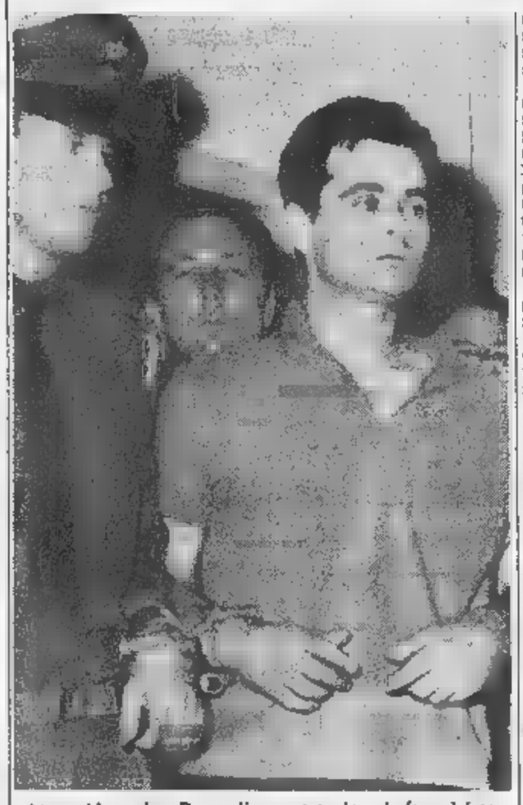
Il solo a rimanere calmo è stato, come sempre, il Cancelliere Brandt, il quale, trascurando gli elementi di polemica e i partiti e mettendo in luce quelli di accordo, ha constatato tanto lui, quanto Barzel e Strauss sono convinti della necessità impellente di giungere all'unificazione politica dell'Europa.

Tito Sansa

La notizia data da un giornale di Atene e non smentita

Panagulis ha tentato di togliersi la vita incendiando il pagliericcio della cella

E' l'ex militare condannato a morte due anni fa (ma l'esecuzione fu sospesa) per aver cercato di assassinare il « premier » Papadopulos - Il tentativo risalirebbe a sabato scorso



Atene. Alexandros Panagulis arrestato dopo la fuga dal carcere avvenuta nel settembre scorso (Tel. Associated Press)

Atene, 15 aprile.

Alexandros Panagulis, l'ex militare greco che il 13 agosto di due anni fa tentò di assassinare il primo ministro Papadopulos, ha tentato di uccidersi nel [illegible] dove era rinchiuso e [illegible] trova ricoverato nell'ospedale militare di Atene. Il tentativo risalirebbe a sabato scorso.

La notizia è stata pubblicata questa mattina dal quotidiano di Atene *To Vima* (« La Tribuna ») con un breve articolo in cui si dice che Panagulis ha aspirato in gran quantità il fumo provocato dall'incendio del pagliericcio della sua cella. *To Vima* non parla esplicitamente di suicidio: sostiene che il materasso ha preso fuoco all'improvviso, per cause accidentali. Ma una fonte autorevole, non smentita dal governo, ha detto che Panagulis ha cercato di togliersi la vita in quel modo.

Il detenuto, che pare fosse già in cattive condizioni di salute, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale militare di Atene, dove gli è stata prestate tutte le cure necessarie. Non sembra che abbia alcuna ustione.

La condanna capitale di Panagulis provocò violente reazioni in tutto il mondo ed il regime militare fu costretto a sospendere l'esecuzione. Dove egli è tenuto prigioniero è un segreto che soltanto le autorità conoscono, ultimamente si è sparsa la voce che fosse detenuto in un [illegible] militare in Atene o nelle immediate vicinanze.

Nel settembre scorso Panagulis tentò l'evasione, ma venne ripreso quasi subito. Un mese prima della fuga, al fine di smentire le accuse di torture nei suoi confronti, il regime presentò Panagulis ai giornalisti all'interno di un campo di prigionia militare.

Panagulis è diventato una specie di simbolo per l'opposizione al regime dei colonnelli, poiché la condanna capitale impostagli è l'unica comminata dal regime militare nei suoi tre anni di vita.

All'ospedale militare di Atene un portavoce ha confermato le notizie raccolte in ambienti non ufficiali e ha precisato che Panagulis si trova in cura da sabato scorso. (Ap)

Incriminate sei persone per l'attentato a Makarios

Sono tutti greco-ciprioti, fra di essi tre poliziotti

Nicosia (Cipro), 15 aprile.

Il tribunale di Nicosia ha incriminato sei greco-ciprioti, fra i quali tre uomini della polizia, per il fallito attentato alla vita del presidente cipriota mons. Makarios e aver tentato di abbattere il governo dell'isola. I capi d'imputazione elevati contro i sei, tutti in stato di detenzione, riguardano l'ex-ministro dell'Interno cipriota Policarpo Georghadjis, che però è stato assassinato il 15 marzo scorso.

Gli accusati sono lo studente universitario Adamo Charitonos, l'uomo d'affari Giorgio Alexandros Taliabouros, il direttore di un giornale Policarpo Joannides, tutti di Nicosia, il vice-ispettore di polizia Solomondos e gli agenti Antonio Yemagritis e Policarpo Polycarpus.

Dopo l'abbattimento, a colpi d'arma da fuoco, dell'elicottero a bordo del quale si trovava il presidente Makarios vennero arrestate 8 persone. Il Presidente uscì illeso dall'attentato, mentre il pilota del velivolo fu ferito allo stomaco. (Ansa - Upi)

Dure critiche in Francia contro Servan-Schreiber

Sconfessato da tutti gli esponenti democratici per l'operazione "pubblicitaria" su Theodorakis

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 15 aprile.

L'operazione pubblicitaria montata dal segretario del partito radicale, Jean-Jacques Servan-Schreiber, che si è prestato a favorire i colonnelli greci per influenzare il Consiglio dei ministri europei riunito oggi a Strasburgo, è fallita. Non soltanto per la condanna pronunziata a Strasburgo, ma anche perché il segretario radicale è stato sconfessato da tutti gli esponenti della politica democratica francese.

L'ex presidente del Consiglio Edgar Faure, che Servan-Schreiber avrebbe annunziato ieri sera di essersi associato come « consigliere politico per le questioni della Grecia, dell'Europa e dell'organizzazione atlantica », lo ha smentito stamani. Ha dichiarato infatti di non aver accettato lo strano incarico e di non aver mai pensato di accompagnare Servan-Schreiber a Strasburgo, tanto più che proprio oggi Faure ha parlato dalla tribuna di Palazzo Borbone sul bilancio dell'educazione nazionale. Commentando la smentita, *Paris-Presse* scrive stasera: *« D'ora in poi, Edgar Faure penserà due volte prima di portare un'altra testimonianza pubblica di stima a Servan-Schreiber »*.

Un'altra smentita è venuta da *L'Humanité*, riguardo all'affermazione dell'uomo politico radicale secondo la quale Mikis Theodorakis gli avrebbe detto, durante il volo da Atene a Parigi, di non essere più comunista. E' una affermazione che *Le Monde* aveva già definito dubbio ieri sera e certo che, per essere vera, bisognerebbe che il musicista greco si fosse convertito proprio all'ultimo momento.

L'unica persona che ha potuto avvicinarlo finora è stata la sua vecchia amica Melina Mercuri, la quale ha dichiarato: *« Mikis Theodorakis sarà in grado fra qualche giorno di fare una dichiarazione alla stampa. Lui solo esporrà il proprio punto di vista sui grandi problemi della nostra lotta per la libertà e la democrazia »*.

Queste parole sembrerebbero indicare che il musicista non intende assumere la responsabilità delle dichiarazioni politiche che Servan-Schreiber ha fatto a suo nome. *« Lo stato di salute di Theodorakis — ha detto poi l'attrice — sta migliorando. I suoi pensieri sono sempre vicini a quelli dei compagni rimasti in prigione, di quelli che continuano la lotta per la libertà. Egli esprime la propria gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito alla liberazione »*.

Sandro Volta

Sette Università Usa vogliono Theodorakis

New York, 15 aprile.

Almeno sette Università un numero di privati chiedono che Mikis Theodorakis trasferisca in America, dove le sue musiche sono famosissime, e vi si stabilisca in modo permanente. Intendono tra gli altri affidargli una cattedra di composizione e di musica popolare *Massachusetts Institute of Technology* e il *City College of New York*.

Un professore di letteratura inglese di quest'ultima Università, Konstantinos Lardas, che già da tempo presiede un « Comitato di insegnanti ed artisti pro Mikis Theodorakis » e che si è battuto in vari modi per la liberazione del compositore greco, ha inviato ieri a Parigi una delegazione per prendere contatto col musicista e stabilire con lui le condizioni del soggiorno in America, se egli le accetterà. Un eventuale viaggio di Theodorakis in America potrebbe creare problema per l'amministrazione Nixon. Infatti, le sue dichiarate simpatie per la causa comunista lo esporrebbero ad un rifiuto del visto d'ingresso, anche turista ordinario, in base alla legge McCarran-Walter del 1952, tuttora in vigore. *(Ansa)*

Ai detenuti piace il catechismo

Nelle carceri di Malmö il pastore è una ragazza bionda in minigonna

Stoccolma, 15 aprile.

La direzione del [illegible] di Malmö, nella Svezia del Sud, ha constatato un improvviso risveglio dell'interesse dei detenuti verso i corsi di educazione religiosa che vengono tenuti due volte alla settimana. Il merito è tutto del Pastore che è incaricato dei corsi: si tratta della signorina Caroline Krook, di 25 anni, che impartisce lezioni di religione in minigonna.

La signorina Krook è una splendida vichinga coi capelli biondi pettinati a trecce avvolte sul capo, occhi azzurri, statura 1,75. Si presenta alle lezioni in uniforme nera di grammatica, colletto bianco, maniche lunghe e, secondo la moda corrente, gonne molto corte. La signorina Krook è il primo Pastore carcerario di sesso femminile: compie questo lavoro come straordinario, perché di regola predica ed officia in una chiesa di Malmö. A Pasqua la signorina Krook ha celebrato la messa nella cappella del carcere. Vi hanno partecipato il 97 per cento dei reclusi, una frequenza mai prima registrata. Allo studio della Bibbia prende parte in media l'80 per cento dei reclusi.

Il direttore del carcere ha detto: *« Prima, le lezioni di religione erano quasi deserte. Ora, invece, tutto è diverso: i detenuti sono ansiosi di non mancare all'ultimo appuntamento, lasciare gli scacchi o le carte per andare a sentire il catechismo. Il nostro esempio dovrebbe venire seguito dagli altri istituti di pena, a condizione, però, che abbiano a disposizione un Pastore come il nostro ».*

w. r.

Intervista col ministro inglese della Difesa, Healey

Europa, Urss, Stati Uniti

I soldati americani nel Continente sono 300 mila - Nixon ha assicurato che il loro numero non sarà ridotto «almeno fino alla metà del '71» (il Senato degli Stati Uniti chiede che sia dimezzato) - Per far fronte al parziale disimpegno Usa e al continuo riarmo sovietico, Healey suggerisce agli europei di armonizzare le politiche militari

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 15 aprile.

Come si presenta il problema della sicurezza europea negli Anni Settanta, in rapporto alla possibile diminuzione della presenza americana e al costante aumento della potenza militare sovietica? Questo è il tema di un'intervista con il ministro della Difesa britannico Denis Healey, di cui riferisco i punti essenziali.

Gli Anni 70

Ogni analisi di tale problema parte dalla constatazione che il riarmo di Mosca negli ultimi anni ha posto fine, con un costo immenso per l'economia sovietica, all'era della supremazia nucleare americana. Nel messaggio al Congresso del 18 febbraio scorso Nixon ha detto: *« La prospettiva per gli Anni Settanta è che i sovietici possiedano forze strategiche vicine alle nostre e in certe categorie superiori »*. Nello stesso messaggio, Nixon conferma la volontà di ricercare *« una più equilibrata associazione »* con gli alleati europei. *« L'equilibrio degli oneri e delle responsabilità* — dice il Presidente — *deve adattarsi gradualmente a riflettere le realtà economiche e politiche del progresso europeo »*.

Sempre nel discorso del 18 febbraio, Nixon assicura che le forze americane in Europa saranno mantenute al livello di oggi *« almeno fino alla metà del 1971 »*: egli pone dunque chiaramente l'ipotesi d'una loro successiva riduzione, come chiede, del resto, parte spicua del Senato americano. Di fronte alla prospettiva di un ritiro unilaterale americano, i sovietici non hanno molto interesse a discutere, nella progettata conferenza per la sicurezza europea, su riduzioni concordate e reciproche. Non soltanto questo preoccupa gli europei: c'è il rischio che il negoziato russo-americano sulle armi strategiche (Salt), nel sanzionare la parità globale delle due superpotenze, consacri la schiacciante superiorità atomica della Russia in Europa, lasciando intatto il massiccio schieramento di missili intermedi sovietici puntati contro l'Europa occidentale.

Tutti questi problemi sono considerati da Denis Healey — ministro della Difesa di Wilson dal 1964, uomo di altissima abilità e competenza — senza allarmismo, ma con molto impegno. Anch'egli cita il messaggio di Nixon; ma preferisce ricordarne la categorica affermazione che gli Stati Uniti *« non potranno disimpegnarsi dall'Europa più di quanto possano disimpegnarsi dall'Alaska »*.

« In questo senso — mi dice Healey — *io non prevedo alcuna diminuzione dell'impegno americano in Europa negli Anni Settanta. Neanche i più pessimisti danno per probabile l'ipotesi che gli Stati Uniti riducano le loro forze in Europa a un livello tale da rendere non più credibile la garanzia nucleare »*. Tuttavia, continua Healey, *« io credo pure che al momento attuale gli Stati Uniti sopportino una parte eccessiva dell'onere della difesa e che i Paesi dell'Europa occidentale dovranno alleggerirli nei prossimi anni d'una parte di questo impegno »*.

Il «deterrent»

Anche per Healey *« il deterrente nucleare non sarebbe credibile se mancasse la presenza fisica, qui in Europa, delle truppe americane »*: questo è fuori discussione. Ma è discutibile una diminuzione del livello di queste truppe.

Vi sono oggi in Europa 300 mila militari americani; nell'Europa centrale, 200 mila soldati. Alcuni esperti dell'*Institute of Strategic Studies* ritengono possibile una riduzione di 30-40 mila uomini che il « deterrente » perda credibilità. La loro sostituzione con soldati europei (forse spostando nel fronte centrale unità dislocate altrove, compresa una divisione italiana) basterebbe per funzionante la strategia Nato della « risposta flessibile », che vuole evitare l'impiego immediato di armi atomiche.

Su questi punti Healey ha idee precise e importanti, che riferirò fra un momento. Anticipo prima il suo giudizio sul riarmo sovietico, che è l'altro dato fondamentale della situazione. Healey non crede che i russi *« contemplino seriamente un'ulteriore espansione deliberata verso Occidente »*. *« Ma questo non significa* — dice — *che in certe condizioni essi non potrebbero essere tentati d'approfittare di situazioni di debolezza ai loro confini. Il fatto è che i russi continuano l'inesorabile sviluppo della loro potenza militare e un ritmo che solo gli americani hanno eguagliato in tempo di pace. Quelli di noi che sono responsabili della difesa potranno mai sentirsi interamente fiduciosi sulle intenzioni pacifiche della Russia, a lunga scadenza, se essa continua il contraddittorio rafforzamento della potenza militare »*.

In simili circostanze, conclude Healey, rafforzare quest'Europa presa in fra ritiri americani e riarmo sovietico, e così poco desiderosa, giustamente, di spendere di più per armarsi? La risposta di Healey, ministro laborista della Difesa, è che bisogna sviluppare *« l'identità difensiva europea »*.

Strategia comune

Ne parla già diversi anni. *« Con quest'espressione* — mi spiega — *intendo anzitutto l'armonizzazione delle politiche, in modo da avere una strategia comune; in secondo luogo, l'adozione di dottrine operative e tattiche comuni; in terzo luogo un'intima integrazione dei bilanci difensivi nazionali e dei programmi di produzione degli armamenti »*. L'ultimo « Libro bianco » per la difesa inglese spiega che, non essendo « realistica » la ipotesi d'un aumento delle spese militari, l'unica via che consentirebbe agli Stati europei di sopportare una parte più equa dell'onere difensivo è una maggiore cooperazione fra loro, nel quadro della Nato. Altrimenti, pensa Healey, gli americani potrebbero stancarsi di sopportare una parte troppo cospicua.

In sostanza, sotto il termine di « identità » si cela la idea d'una vera e propria comunità europea di difesa non nucleare. Fra qualche anno, se l'evoluzione dell'atteggiamento francese lo consentirà, questo potrà essere il tema dominante della politica europea. *« L'identità europea di difesa, che io ritengo di così vitale importanza per la sicurezza dell'Europa negli Anni Settanta* — mi dice Healey — *si svilupperà più facilmente, forse potrà emergere soltanto da una più intima identità politica Ecco perché, dal punto di vista della difesa, io attribuisco la massima importanza all'allargamento del Mercato Comune al successo d'un negoziato parallelo per realizzare una maggiore unità politica »*.

L'ipotesi d'una crisi questi negoziati-chiave, affiancata a quella d'un rafforzamento sovietico e d'un indebolimento americano in Europa, conduce esperti a prevedere una possibile « erosione » della sicurezza europea negli Anni Settanta. Partendo da queste premesse, è possibile elaborare uno « scenario » assai fosco: terzo rifiuto della Cee alla Gran Bretagna creerebbe una situazione psicologica molto negativa e rischierebbe di compromettere gravemente sicurezza dell'Europa. Viceversa, una azione politica saggia delle nazioni europee, che punti all'unificazione secondo le linee preparate oggi dai laboristi inglesi, eviterebbe le ipotesi più catastrofiche.

Arrigo Levi

Londra. Healey, ministro inglese della Difesa (Telefoto)

La polemica anti-Mao dei sovietici

Mosca: "Cina e Usa vogliono pugnalarci„

La *Literaturnaja Gazeta* parla di « alleanza catastrofica » fra i due paesi Ma ammonisce i cinesi: « Gli americani faranno di voi carne da cannone »

Mosca, 15 aprile.

Il settimanale sovietico *Literaturnaja Gazeta* i dirigenti Pechino aver avviato Cina verso una soggezione neo coloniale nei confronti degli Stati Uniti, e prospetta, qualora i cinocomunisti non cambiassero politica, eventualità catastrofiche, la guerra. Il giornale dell'Unione degli scrittori, in un articolo di Ernst Henry, specializzato in articoli *« revanscisti di Bonn »* e sul maoismo, avverte: nella sua attuale linea politica, la Cina *« deve buttarsi a capofitto nelle avventure più rischiose ed estremamente pericolose, senza badare alle possibilità reali, all'esistente rapporto di forze, alla miseria e all'arretratezza del proprio paese. Essa deve andare di conflitto in conflitto, provocazione in provocazione e alla fine affrontare una guerra mondiale la quale, secondo i calcoli di alcuni dirigenti attuali di Pechino, distruggerebbe centinaia di milioni di persone, ma stranamente non loro stessi »*.

Si tratta, secondo Henry, di una forma di follia a suo modo *« logica »* perché le conseguenze catastrofiche sono sviluppo coerente delle premesse, e aggiunge: *« Esempi di tale follia logica sono stati offerti altrove a cavallo degli Anni Trenta e Quaranta. Ne vedremo uno negli Anni 70? E' difficile dimenticare come andò a finire tale " logica " in passato »*.

I capi cinesi passati dal socialismo al socialismo egemonico basato sull'antisovietismo, scrive la *Literaturnaja Gazeta* e aggiunge: *« La Cina maoista ha tradito il comunità socialista e Pechino è diventata centrale antisovietica »*. In Occidente questa linea viene favorita e con ciò *« si sottintende un gioco a quattro mani con gli imperialisti, con lo scopo finale di colpire alla schiena l'Unione Sovietica e gli altri paesi socialisti »*.

Ma i *partners* della Cina si propongono di barare al momento opportuno, cioè di tradire la Cina. *« Barare è più facile per colui che è più furbo e ha le carte migliori. Chi ora ha carte più forti, più forze materiali e una maggiore esperienza del gioco internazionale? Chi ha i missili intercontinentali, una forte flotta presso le rive del potenziale partner, il controllo sui blocchi militari dei due continenti, la superiorità economica e diplomatica? »*.

Ma il prezzo degli Stati Uniti per l'alleanza con la Cina si fermerebbe al tradimento del Vietnam da parte di Pechino, perché *« l'intesa Cina-Stati Uniti sarebbe volta contro l'Unione Sovietica »* con la riserva mentale da parte americana di far ricadere il più grave onere sui cinesi: *« Nel caso di aggressione "concordata" contro l'Unione Sovietica, i falchi oltre Oceano hanno la ferma intenzione di scaricare il grosso degli oneri della guerra sulla Cina, Paese confinante con l'Urss e ricco di ingenti risorse umane »*.

La *Literaturnaja Gazeta* con la seguente allusione accusa gli Stati Uniti di avere sfruttato nella seconda guerra mondiale l'impegno militare e russi. *« Ricordiamo: anche nella seconda guerra mondiale* — si legge — *l'imperialismo americano faceva lo stesso doppio gioco e lo cessò quando l'esito della guerra fu predeterminato dagli sforzi dell'esercito sovietico »*.

Se l'intesa cino-americana si maturerà, al popolo cinese accadrà una tragedia simile a quella *« 130 anni fa quando la Cina, grande potenza asiatica e anche diviene un Paese semicoloniale »*. La Cina *« sciovinista »*, che cerca di *« resuscitare nel secolo ventesimo Gengis Kan »* è destinata ad essere aggregata al carro degli Stati Uniti, oppure, nella migliore delle ipotesi, all'isolamento. *« nella peggiore delle ipotesi alla perdita del rango di grande potenza nella più spaventosa alla catastrofe: trasformazione in carne da cannone per gli imperialisti e inizio del ritorno ai tempi della Cina dipendente »*.

(Ansa)

Cominciate le manovre della Marina sovietica

Annuncio radio Mosca

Mosca, 15 aprile.

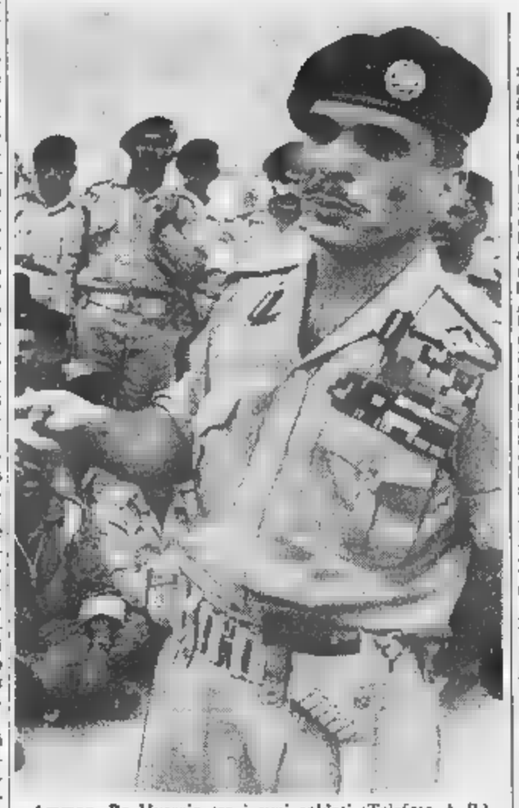
Radio Mosca ha annunciato questa mattina che la Marina militare sovietica ha cominciato le manovre militari Okean.

Il comandante in capo della Marina da guerra, ammiraglio Serghiei Gorshkov ha dichiarato ad alcuni inviati speciali che *« è la prima volta che la nostra Marina compie manovre su un teatro d'operazioni tanto vasto. Le nostre navi si trovano nel Mediterraneo, nel Pacifico e nell'Atlantico. Due gruppi di navi in azione, il gruppo Nord ed il gruppo Sud. Insieme essi sperimenteranno una vasta serie di operazioni tattiche »*. (Ansa - Afp)

Diecimila arabi protestano per la visita dell'americano Sisco

Bombe a mano e sparatorie ad Amman contro l'ambasciata degli S.U. e l'Usis

Re Hussein interviene a frenare l'esercito, che stava per marciare contro la folla - Anche « Al Fatah » (la più forte organizzazione dei guerriglieri) contribuisce a calmare i dimostranti



Amman. Re Hussein tra i suoi soldati (Telefoto A. P.)

(Dal nostro inviato speciale)

Amman, 15 aprile.

La tensione è all'estremo, ma si spera di evitare il : *magari aggiornando il viaggio in Giordania del sottosegretario americano Si-. Il re, almeno fino a questo momento, ha respinto i « consigli » di quanti volevano — come nel febbraio scorso — una prova di forza contro la resistenza. Assai burrascosa la lunga seduta del Consiglio dei ministri; un certo momento, Hussein intervenuta di persona a fermare un reparto di autoblindo che, non si sa bene dietro ordine di chi, stava per muoversi contro i fedayn. Il sovrano ha tolto le chiavi di avviamento dal cruscotto di alcuni mezzi blindati, mettendosele in tasca. come, del resto, già fece un fa, quando, di fronte alla levata di scudi dei partigiani, l'esercito voleva marciare.*

Il fatto nuovo è, questa volta, che, almeno a quanto pare, la più forte organizzazione della resistenza, Al Fatah, collabora in certo senso le forze dell'ordine. Un ufficiale della « milizia » di Al Fatah è rimasto ferito mentre cercava, alla guida di un gruppo di suoi uomini, di respingere i manifestanti, circa 10 mila, all'assalto dell'ambasciata americana.

Due giorni fa, il comando unificato della « milizia popolare », alla cui testa è un rappresentante del Fronte democratico popolare di Nayef Hawatmeh, di ispirazione marxista-leninista, aveva deciso di promuovere una serie di dimostrazioni popolari contro la visita di Sisco, che dovrebbe giungere venerdì ad Amman da Israele, attraverso il ponte di Allenby. Ma il comando unificato della guerriglia bloccava l'iniziativa mettendo in minoranza i rappresentanti del Fdplp, avendo fatto propri gli argomenti di Arafat: « Non dare all'esercito il pretesto per scatenare una reazione armata contro i palestinesi ». Così, ieri, solo trecento ragazzi del liceo hanno sfilato per Amman, scandendo slogans antiamericani.

Nella notte fra ieri e oggi, il Fronte democratico sembra sia riuscito a tirar dalla sua Al Saika (formazione che fa capo ai baasisti siriani) e miliziani dei due raggruppamenti si incontrati nel suk dando il via ad una dimostrazione che ha presto trascinato migliaia di persone. I manifestanti hanno cercato di prendere d'assalto l'ambasciata cana riuscendo soltanto a rompere alcune vetrate, lentemente contrastati dalla polizia. Più fortuna hanno avuto allorché, oramai più numerosi, hanno attaccato gli uffici dell'Usis, spalleggiati da guerriglieri armati.

E' stato un lungo momento drammatico: dai tetti delle case i fedayn sparavano altri avevano ragione degli agenti di guardia aprendo il varco alla massa. Qualcuno ha lanciato una o più bombe a mano dentro l'edificio (non si conosce ancora il numero esatto dei feriti, che comunque sarebbero numerosi). bombe Molotov scagliate da più parti hanno provocato un incendio. Sulla strada automobili sono state rovesciate e incendiate, due giovani fedayn hanno ammainato la bandiera americana, fatta subito in mille pezzi e data alle fiamme, issando quella palestinese. L'intervento dei pompieri è stato contrastato dalla folla, sicché l'incendio s'è potuto spegnere molto tardi.

Infine i dimostranti si dispersi grazie agli sforzi di alcuni dirigenti dell'ufficio politico di Al Fatah, che li hanno convinti dicendo loro: « Avete vinto, Sisco non verrà ». Pattuglie di poliziotti di guerriglieri di Al Fatah circolano per Amman. Il Fronte democratico ha invitato « il popolo e tutte le organizzazioni della resistenza a scendere in sciopero generale », fin quando la visita di Sisco sarà annullata.

Igor Man

Colloqui di Sisco Eban e Dayan

Gerusalemme, aprile.

Il sottosegretario di Stato americano per gli Affari del Medio Oriente, Joseph Sisco, giunto ieri in Israele, cominciato oggi i suoi colloqui con i dirigenti israeliani incontrandosi con il ministro degli Esteri Abba Eban. Si- si è incontrato nel pomeriggio con il ministro della Difesa Moshe Dayan.

(Ansa - Afp)

Incursione sul Canale di aviogetti israeliani

Tel Aviv, 15 aprile.

Aerei israeliani — ha comunicato un portavoce militare — hanno bombardato gli obiettivi egiziani lungo il settore centrale del Canale e nella di Zafarana, sul golfo di Suez. Tutti gli aerei sono tornati alla base dopo l'incursione, che è durata 75 minuti. (Ap)

Le citazioni

« Quando Theodorakis è stato liberato, tutto un mondo è uscito con lui dalla prigione. fronte ai tre cosmonauti prigionieri dello spazio, l'intera specie umana vive con loro l'angoscia del ritorno. lezioni, due prove clamorose di solidarietà nel giro di qualche ora, sono senza dubbio assai più di quanto meritiamo. Siamo davvero capaci di comprendere? ».

Robert Escarpit

(« Le Monde »)

« Tre mesi e mezzo dopo essersi lasciati a Helsinki stretta di mano, che si dice sia stata molto calorosa, i plenipotenziari russi e americani si ritroveranno giovedì a Vienna, per cominciare formalmente un negoziato dal cui esito dipenderà l'avvenire di almeno due terzi dell'umanità, nell'ultimo quarto del ventesimo secolo».

(« Le Figaro »)

« E' estremamente difficile indovinare le motivazioni che animano gli uomini del Cremlino quando decidono che cosa farà la loro delegazione a Vienna... Sotto molti aspetti i loro obiettivi sono un'immagine speculare collettiva di quelli di Nixon ».

Chalmers M.

(« Int. Herald Tribune »)

« Se continua l'attuale situazione — né pace né guerra — la pentola sotto pressione del Medio Oriente può costringere Israele ad abbandonare la sua attuale tendenza a diventare una specie di piccola Prussia, cioè una sgradevole prospettiva morale e storica. La macchina militare prussiana, nel 1766, era invincibile, vent'anni dopo fu schiacciata a Jena ».

C. L. Sulzberger

(« Int. Herald Tribune »)

Ucciso in Ungheria un pirata d'autobus

Voleva andare in Austria - Minaccia gettare una bomba, è colpito dalle guardie frontiera

Vienna, 15 aprile.

Un uomo si impadronisce di autobus di linea ungherese, convince l'autista ad oltrepassare la frontiera, minaccia i passeggeri dicendo di avere una bomba alla nitroglicerina, vuole a tutti i costi recarsi in Austria senza passaporto, ma il pullman viene bloccato al confine e circondato dagli agenti. L'uomo non cede, vuole raggiungere lo scopo; trascorrono ore drammatiche, finché i passeggeri vengono liberati. L'ungherese tenta la fuga, ma le guardie di frontiera aprono il fuoco e lo colpiscono a morte.

L'insolito dirottamento è avvenuto alla frontiera austro-ungarica ed ha tenuto in continuo di agenti. L'autobus è partito da Budapest diretto a Vienna, a bordo c'erano tre austriaci, insieme con numerosi passeggeri ungheresi. Il ministro degli Affari Interni austriaco ha dichiarato di saputo il nome dell'uomo che ha tentato di dirottare il pullman.

L'uomo è entrato in azione poco dopo la partenza: *« Ho una bomba alla nitroglicerina »*, avrebbe dichiarato, secondo quanto ha riferito uno dei tre passeggeri austriaci, *« posso far saltare da un momento all'altro l'autobus, se questo non attraverserà il confine ungherese »*. Il pullman appartiene alla compagnia *« Maoaut »* ungherese e compie giornalmente viaggi tra i due Paesi. Raggiunto posto di frontiera, il misterioso *« criminale »* ha detto all'agente di non possedere documenti, ma di essere deciso a far saltare l'intero autobus se questo non fosse passato in Austria.

cominciate ore drammatiche. Gli agenti hanno cercato in tutte le maniere di convincere l'uomo a rinunciare ai suoi propositi, di lasciare almeno liberi i passeggeri. Niente da fare. Intanto il pullman ungherese veniva circondato da un gran ro di guardie armate. Sono passate tre interminabili. *« L'uomo,* ha riferito un *diventava sempre più nervoso; noi temevamo che potesse commettere qualsiasi gesto per disperazione »*.

Dalla città ungherese Hegyeshalom, vicina al confine, sono ti rinforzi armati. *« Non abbiamo un attimo di cercare di convincere l'uomo a rinunciare ai suoi propositi* — ha dichiarato poi un ufficiale di frontiera — *abbiamo avuto fiducia sino alla fine nel buon di questo mo. Ma ha poi perso la testa, ha avuto paura ed è scappato; abbiamo sparato, come è nostro dovere in circostanze simili »*. (Ansa-Upi)

Falso allarme a Parigi Una bomba alla Camera

I deputati abbandonano l'aula - Violenti scontri fra estremisti a Nanterre

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 aprile.

Violentissimi incidenti sono avvenuti oggi al Centro universitario di Nanterre, mentre all'Assemblea Nazionale, dove si discuteva sulla pubblica istruzione, è stato dato l'allarme per bomba.

Nel pomeriggio, infatti, un quotidiano ha ricevuto telefonata: *« Una bomba è stata depositata alla Camera »*. Il giornale ha informato immediatamente le autorità responsabili le quali hanno mandato a Palazzo Borbone i tecnici della Prefettura di polizia, mentre l'onorevole Alain Le Douarec, che presiedeva la seduta, interrompeva le discussioni dichiarando: *« A causa di un incidente indipendente dalla nostra volontà, chiedo ai deputati di uscire dall'emiciclo ed al pubblico di sgomberare le tribune »*. Gli uscieri sono immediatamente intervenuti per affrettare l'uscita del pubblico, mentre i deputati, incuriositi ma disciplinati, lasciavano l'aula dirigendosi verso il vasto atrio del pianterreno, dove si trovano sempre molti giornalisti. Apprendevano allora che gli specialisti della polizia stavano visitando attentamente palazzo, compresi gli scaffali, gli armadi del guardaroba, il ristorante, i bar in di una bomba misteriosa. Questa, però, non è stata trovata, e la seduta è stata riaperta dopo circa un'ora.

Il falso allarme ha tuttavia contribuito a risvegliare la paura di una rivolta studentesca fomentata dalla minoranza che, da alcuni mesi, porta sistematicamente il sordine nelle facoltà, come è avvenuto di nuovo oggi a Nanterre. Si votava per l'elezione del Consiglio gestione e all'inizio del pomeriggio sembrava che tutto dovesse svolgersi nella calma.

La situazione è diventata tesa verso le tre, alla facoltà di Lettere, dove un piccolo gruppo anarchici ha fatto irruzione nella sala delle urne ed ha incominciato a spaccar tutto.

Si è subito capito che gli anarchici e i maoisti erano estranei all'Università di Nanterre e parecchi studenti di estrema destra hanno tentato di espellerli. Ne è nato un violento scontro, ed alcuni professori, intervenuti per riportare la calma, sono stati malmenati.

Loris Mannucci

Concretizzato a Ota Sik l'asilo in Svizzera

L'economista ceco insegna a Basilea

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 15 aprile.

Il governo svizzero ha accordato oggi il diritto d'asilo politico al prof. Ota Sik, rifugiatosi in territorio elvetico all'epoca dell'occupazione sovietica della Cecoslovacchia. Stabilitosi alla fine del '68 a Basilea, il « padre » della riforma economica ceca aveva mantenuto i contatti con Praga, ma in questi ultimi mesi, soprattutto dopo le forzate dimissioni di Cernik, i suoi rapporti con i principali dirigenti del partito comunista si sono fatti molto tesi. In una lettera inviata recentemente alla *Neue Zuercher Zeitung* Ota Sik ha duramente censurato il comportamento dei nuovi governanti di Praga.

Privato rappresaglia della cittadinanza cecoslovacca, al noto economista non è rimasto altro che chiedere al governo svizzero il diritto d'asilo. termine di un attento esame della situazione, il governo di ha oggi emesso un parere favorevole. In tal modo Ota Sik, che attualmente dirige l'Istituto per l'applicazione pratica delle scienze economiche presso l'Università di Basilea, potrà rimanere per un periodo indeterminato nel territorio della Confederazione. Però dovrà astenersi da qualsiasi attività politica suscettibile di pregiudicare la assoluta neutralità elvetica.

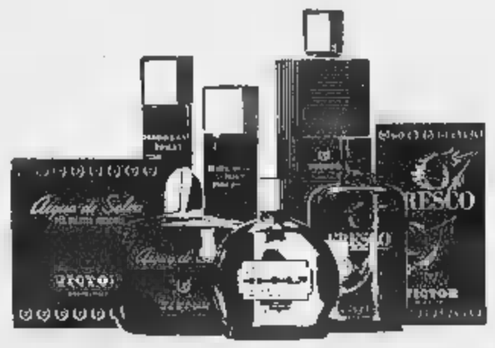
Il diritto d'asilo è stato anche accordato alla moglie di Ota Sik e al figlio minore del fautore della riforma economica in Cecoslovacchia. Invece il figlio maggiore ha preferito tempo addietro fare ritorno a Praga per proseguire gli studi universitari.

Luigi Fascetti

per un presidente coi baffi verdi

(Victor alla Presidenza)

Victor un uomo nuovo alla Presidenza



La scelta di ogni giorno.
Un giorno Victor.
Victor la linea maschile.

ANNUNCI ECONOMICI

⑩ Lezioni - Traduzioni

(Continua da pag. 14)

PIANO jazz, pop music, insegnamento rapidissimo lezioni metodo americano qualsiasi età. Telefonare 675-237.

TRADUZIONE inglese francese a domicilio o a vostro giornale in ufficio. Tel. 210-498.

⑪ Camere mobilate Pensioni

AFFITTASI ammobiliata centrale riferimenti. Telefonare 775-446.

AFFITTASI bellissima mobiliata signorile ore pasti. Telefonare 552-031.

AFFITTASI camere ammobiliate a 300 metri Fiat Rivalta. Tel. 544-319.

AFFITTASI camera ammobiliata signorile per signorina. Corso Dante 121, telefono 587-592.

AFFITTASI piedi-a-terra ammobiliato. Telefonare 590-264 dalle 14,30 alle 20.

AFFITTO unica bellissima mobiliata, professionista referenziato. S. Rita. Telefonare 237-449.

CENTRALI ammobiliate investimenti singole lesioni uso cucina, servizi. Telefonare 546-354.

FAMIGLIA affitta ammobiliata alloggio soleggiato ad impiegato referenziato. Telefonare 390-742.

OFFRESI bella camera distinto unico eventualmente vitto, referenze. Telefonare 766-585.

PIAZZA Castello affittasi camera ammobiliata a persona referenziata. Telef. 537.268.

15.000 mensili affittasi camera ammobiliata solo uomo, Telefonare 896-771.

⑫ Domande impiego

A. ESPERTO lunga esperienza impiegato pratiche doganali, rimborsi vari, rapporti banche ed spedizionieri, pratiche ufficio acquisti, buon organizzatore ditta, scopo miglioramento, esamineresbbe seria proposta. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 420 — 10100 Torino ».

A. TEDESCO spedizioniere 23 anni, esperto in campo export-import, buone conoscenze inglese, discrete in francese svedese, cerca interessante mansione. Scrivere: «Eins-Kompass Pubblicità 4624 — 10100 Torino ».

ABILE fotoriproducitore neto-colore, bozzettista, offresi ditta media grossa. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 4643 — 10100 Torino ».

AMMINISTRATEVO 37enne pluriennale esperienza parte contabile, controllo fatturato, lavori ufficio, esamineresbbe proposta seria ditta. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 11 — 10122 Torino ».

ASSISTENTE edile conoscenza di lavori offresi a seria impresa. Scrivere « Eins-Kompass Pubblicità 4535 — 10100 Torino ».

ASSISTENTE Edile qualificato cerca impiego. Libera subito. Tel. 618-309.

CAPO ufficio tecnici e metodi lunga esperienza offresi. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 4491 — 10100 Torino ».

CAPO ufficio 36enne assoluta serietà e volontà ultime referenze lunga esperienza lavorazioni lamiera, assemblaggi e montaggi, conoscenze personale, tempi e metodi libera subito offresi. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 5071 — 10100 Torino».

CESTRALINISTA pratica 4Gstop offresi subito. Tel. 296-127.

CONSULENTE del lavoro profilo professionale pratica contributi offresi piccola media azienda ore libere. Tel. 750-930.

CORRISPONDENTI inglese francese dattilo pratico cerca lavoro indipendente ditta offresi zona Corso Torino agli 18 (0121) 73-424.

CRONOMETRISTA, analista tempi e metodi, ultraquindicennale esperienza trasformazione serie e cottimo offresi. Scrivere: «Eins-Kompass Pubblicità 4512 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA specialista biennale lavoro ufficio offresi ditta seria. Telefonare 520-534.

DIPLOMATA Liceo Artistico, esperienza nuno arredamento, offresi a studio architettura. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 4517 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO maestro referenziato bella presenza perfetto francese offresi vero impiego mite pretese. Tel. 864-592 ore pasti.

GEOMETRA 24enne buon diplomatore pratico serramenti capo miglioramento offresi. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 4530 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA offresi ditta lavori battitura. Telefonare 884-195.

DISEGNATORE meccanico 21enne, prigno impiego, milite-esente, esperienza ufficio, offresi. Telefonare 991-409 escluso lunedì.

FRANCESE parlato scritto, conoscenza inglese, studi universitari, dattilografia offresi. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 1100 — 10100 Torino ».

GEOMETRA esperienza costruzioni civili industriali, buona conoscenza inglese. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 9488 — 10100 Torino ».

GEOMETRA milionario ref. referato offresi prima ditta. Tel. 615-692.

GEOMETRA trentacinquenne lunga esperienza ufficio approvvigionamento, produzione, movimento materiali offresi scopo miglioramento. Tel. 389-175.

GEOMETRA trentenne offresi anche più impiego. Scrivere: Tanzone Vincenzo, presso Narcisi, via L. Tubino 6, Grugliasco T.se.

GEOMETRA 28enne esperienza lavoro cantiere autostradale offresi impiego località Bassa Piemonte. Tel. 795-487.

GEOMETRA 29 anni esperienza conduzione cantieri, impiegherebbesi presso importante impresa edile. Tel. 392-300.

GIOVANE 23enne esperienza quadriennio tecnico commerciale conoscenza tedesco disposto viaggiare. Tel. 360-480.

IMPIEGATO magazziniere pratico automezzi auto, referenze, dott. comando, lungalitiana esperienza, massime referenze, libero subito. Tel. 205-219.

I.B.M. perforatrice operatrice, conoscenza commerciale. Lunga pratica ufficio. Offresi seria industria. Libera subito. Tel. 370-429.

INGEGNERE meccanico laurea 1967, esperienza riscaldamenti centrali e varie, conoscenza perfetta italiano preciso elettrotecnico inglese cerca sistemazione. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 38 — 20100 Milano ».

ISPETTORE, lunga esperienza commerciale, istruzione venditori, organizzazione ufficio vendite, referenziatissimo, scopo miglioramento, esamineresbbe adeguata proposta. Scrivere: «Eins-Kompass Pubblicità 4595 — 10100 Torino».

LAUREANDO sociologia 25enne offresi lavoro pieno impiego ufficio personale grande azienda. Tel. 589-857 ore pasti.

LIBERA da maggio magazz cerca lavoro disposta trasferirsi. Tel. 783-795.

NEO laureato economia commercio cognitecnico serie proposte. Vellano, Stapieri 29, Casale Monferrato.

OFFRESI capo cantiere specializzato ristrutture, lunga esperienza, Telefonare 512-072.

OFFRESI cameriera 21enne abile con ottime referenze. Tel. ore pasti 852-596.

OFFRESI impiegata libera subito. Telefonare 751-062.

PERITO ELETTROTECNICO 22enne, con breve esperienza tecnica occupe-rebbesi, libero subito. Telef. 492-506.

PERITO elettronico, scarsame, militesente, zona Torino, offresi subito. Telefonare 542-967.

PERITO industriale 30enne pluriennale esperienza ufficio acquisti scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Eins-Kompass Pubblicità 443 — 10100 Torino».

PRATICISSIMO lavori ufficio contabilità referenziato cerca nuova sistemazione offerta da ore 18 ai ore notturne. Telefonare 366-697.

PREVENTIVISTA cronometrista lavorazioni meccaniche carpenteria pesante lunga esperienza offresi. Scrivere: «Eins-Kompass Pubblicità 9450 — 10100 Torino ».

PRODUCT Manager. Laureato tecnico-mile, corso Marketing, esperienze previsioni controllo vendite, pubblicità, promozioni, gestione analisi mercato, ed problemi riguardanti il prodotto, cerca posizione in azienda medio-grande selezione quale senior-assistant product manager. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 5049 — 10100 Torino ».

RAGAZZA ventenne, perfetta conoscenza lingue francese, pratica lavori d'ufficio, offresi a serio ditte di trasporto. Telefonare 281-859.

RAGIONIERE ventitreenne militesente buona preparazione professionale attuale conoscenza inglese francese accetta partito offresi primo impiego. Telefonare 394-134.

RAGIONIERE veninenne referenziato secondo impiego offresi. Tel. 536-079.

RAGIONIERE 25enne molte attività inglese-francese offresi. Tel. 850-662.

RAGIONIERE laureato esperienza amministrativa, cerca sistemazione. Telefonare 890-664.

RAGIONIERE 26enne esperienza bilanci, contabilità industriale, analisi costi, controllo gestione, esamineresbbe proposta seria. Telefonare 852-596.

SEGRETARIA conoscenza inglese offresi lavoro giornata o giorni alternati. Scrivere: «Eins-Kompass Pubblicità 9468 — 10100 Torino».

SIGNORA pratichissima lavori ufficio e amministrazione offresi. Telefonare ore pasti 720-366.

TECNICO radiotecnico senza diploma, offresi a clinche o privati. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 4647 — 10100 Torino ».

TRADETTRICE tecnica italiano, tedesco, inglese, madrelingua francese, esperienza tecnica diplomata, lunga esperienza in importanti industrie italiane ed estere, cerca impiego a mezza giornata. Scrivere: «Eins-Kompass Pubblicità 435 — 10100 Torino.

VENTICINQUENNE torinese bella presenza, 3a commerciale, conosce tedesco, frequenta corso veterinaria. Telefonare ore pasti 216-224.

VENTISETTENNE esperto contabilità corrispondenza clienti scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 4509 — 10100 Torino ».

24ENNE centralinista dattilografa pratica calcolo meccanico e Audit, offresi. Scrivere: «Eins-Kompass Pubblicità 4625 — 10100 Torino ».

26ENNE magazziniere impiegato dinamico, volenteroso offresi. Telef. 852-827.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. IMPORTANTE azienda in Orbassano cerca ptimonitrice stenografe capace e bilingue dattilografia. Scrivere: «Eins-Kompass Pubblicità 9404 — 10100 Torino ».

A.A.A. PER ampliamento settori agenziali, Primaria Società Assicurazioni ricerca 3 elementi pratici trattative clientela. Presentarsi: Alleanza Assicurazioni, Largo Turati 49, ch. 502-351.

A.A. SOCIETA' internazionale selezione elementi lanciatissimi per importante ricerca di mercato da svolgere per mezza giornata. Richiedonsi età minimi 20 e titolo studio. Offresi ottima remunerazione. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 368 — 10100 Torino ».

A.A. USA delle società internazionali più prestigiose nel vino seleziona subito per importante mansione maschile minimo 25enne in possesso dei seguenti requisiti: cultura superiore, capacità commerciale, spiccate doti di comando, presenza. Oltre alla retribuzione ad un conveniente livello, è previsto un sostanziale incoraggiamento al successo. Inviare curriculum vitae dettagliato, indicando recapito telefonico, a: « Eins-Kompass Pubblicità 416 — 10100 Torino ».

A. ABBISOGNANCI impiegate esperte lavoro autunno contabilità paghe. Telefonare 553-405.

A. ASSICURIAMO 60.000 mensili più premi per metà a commerciante organizzazione su clientela acquisita. Via Bertola 45, piano 3°.

A. UFFICIO augusta azienda metalmeccanica necessita soldatore elettrico con notioni tecniche generali Tel. 921-467, 521 072.

A personale maggiorenne libero da impegni, forte personalità, offresi possibilità di assumere una posizione di prestigio. All'Azienda necessitiamo, attualmente, 8 eleganti manichili e 7 elementi femminili. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 480 — 10100 Torino ».

ABILE steno-dattilografa per ufficio commerciale cerca media indipendente. Telefonare 857-189/857.

AFFIDEREI impianto acustico, orari indipendenti, preferibilmente cantonando, o almanco, sera ogni presso Presidenti Lancieri corso Casale 42.

AGENZIA assicurazioni cerca segretaria solo-stenista, capace dinamica. Telefonare 775-746.

AGENZIA Viaggi cerca signorina esperta vendite ramo turismo. Scrivere: «Eins-Kompass Pubblicità 4567 — 10100 Torino ».

ALBERT selezionatori assume esperta ne indattilografia. Via Invorio 27, telefono 797-021.

AMPO ieri artista commerciale libera ottimi guadagni possibilità carriera. Telefonare 366-338.

AMBOSESSI occasioni per locale lavoro ufficio pomeridiano e festivo. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 9347 — 10100 Torino ».

APPRENDISTA impiegato 15-17 anni cerca azienda bisogna Lesbo. Scrivere «Eins-Kompass Pubblicità 4613 — 10100 Torino ».

ASSICURAZIONI importantissima compagnia ricerca per Agenzia Generale di Torino e provincia collaboratori e subagenti. Garantito ottimo fisso mensile più provvigioni. L'incoraggiamento ed assistenza iniziale, il successivo appoggio nei confronti del mercato. Gli eventuali impegnativi e collaboratori sono stati preavvertiti del presente annuncio. Scrivere: «Eins-Kompass Pubblicità 748 — 10100 Torino».

ASSICURAZIONI assume subalterno dal titolare attualmente 30.000. Presentarsi venerdì 17 ore 15 Galileo Ferraris 52.

ASSISTENTE responsabile vendite macchine ed articoli tecnici preferibilmente perito, cerca industria importanza europea. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 475 — 10100 Torino ».

ASSUMIAMO persona distinta militesente anche non diplomata non 24enne. Scrivere « Eins-Kompass Pubblicità 478 — 10100 Torino ».

ASSUMIAMO signore signorine minimo 21enni volta eleganissimo contatti alle ditelle medici ingegneri giornalisti. Telefonare domani 533-791.

AUTOSCUOLA cerca istruttore patentino II-I pubblica, ore serali. Telefonare 724-983.

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida abilitato, lettera giornale. Tel. 854-953.

AZIENDA importante internazionale assume ragionieri 20-30enne, silpendi pluriquadriennio interessanti. Tel. 852-872.

AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato Assunzione regolare. Tel. 782-854.

AZIENDA rappresentanze industriali zona piazza Risoli cerca impiegato pensionato laureato ottimo fisso mensile. Libero subito. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 104 — 20100 Milano ».

AZIENDA importante europea cerca disegnatori periti elettrotecnici, ottimo stipendio, prima e seconda categoria, stipendio adeguato effettive capacità. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 475 — 10100 Torino ».

AZIENDA torinese importanza europea, ricerca per potenziamento ufficio vendite n. 1 disegnatore progettista meccanico 1ª categoria 25-35enne; n. 1 progettista meccanico 2ª categoria 25-35enne; n. 1 disegnatore meccanico militesente 1ª-2ª-3ª categoria 25-35enne, offresi interessante remunerazione, curriculum. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 474 — 10100 Torino ».

BOUTIQUE bimbo cerca giovane commessa buona retribuzione. Presentarsi via Monte di Pietà 15.

CANTANTI adulti bambini cercansi per concorso Disgraun. Telefonare pomeriggio 893-928; sera 550-517.

CANTANTI ambosesso cercansi complesso Tempomusica. Informazioni Mascaro, via Carmine 17.

CAPO ufficio magazzino semiprincipali esperto gestione ed organizzazione moderni sistemi di immagazzinamento cerca industria primaria settore elettromeccanico. Si offre ottimo trattamento. Impiegato seconda categoria e stipendio adeguato alle effettive capacità. Si richiede età max 35 anni ed esperienza nel settore. Manoscritto curriculum vitae « Eins-Kompass Pubblicità 4476 — 10100 Torino ».

CAPO ufficio vendite esportazione cerca ed industriale azienda produttrice tessili per arredamento. Richiedonsi spiccata doti organizzative e professionali, almanco di vendita, capacità sviluppo affari, conoscenza eccellenti estesi; perfetto francese, inglese, tedesco. Curriculum ed referenze. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 9349 — 10100 Torino ».

CERCASI abile commessa abbigliamento neonato. Spagnoli, via Garibaldi, telef. 545-911.

CERCASI abile dattilografa e apprendista sedicenni. Telefonare 519.238.

CERCASI commesso pratico materiale elettrico. Telef. 674-648.

CERCASI impiegata per esercizio disegni tessere. Torino, via Veglia 10/27. Telefonare 396-618.

CERCASI impiegata 18-20enne Aeronautica Borgata Paradiso. Tel. 295-836.

CERCASI impiegatino, età 16-17 anni, 2° impiego per studio paghe e contributi, ramo edile e lavori vari ufficio. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 9426 — 10100 Torino ».

CERCASI impiegato ufficio produzione 17-20enne diplomato, « volenteroso pubblicazione, giornalistico; « Eins-Kompass Pubblicità 5073 — 10100 Torino ».

CERCASI istruttore scuola guida libera mattino o pomeriggio cintura Torino. Telefonare 942-113.

CERCASI persolnaio pratico contabilità. Telefonare 766-840 ore ufficio.

CERCASI signorina diplomata dattilografia per lavori magazzino farmaceutici. Lunga 23.

CERCASI signorina 16-18 anni ufficio subito per lavori ufficio. Telef. 534.143 512.220.

CERCHIAMO giovani massima serietà per distribuzione calzaghi Torino e Piemonte. Presentarsi Stave, via Bobbio 9.

COMMERCIALISTA assumerebbe collaboratrice pratica studio. Tel. 543-992.

COMMESSE pratiche calzature cerca negozio di via Roma in Torino. Telefonare 533.205.

COMPUTISTA commerciale dattilografa esperienza contabilità clienti fornitori legale cercasi subito importante società. Telefonare 532-935.

DATTILOGRAFA 16-17 anni assumesi ott. Vigliecca. Telef. 240-023 Borca.

DATTILOGRAFE molto veloci precise assieme subito importante studio professionale ottima retribuzione soddisfazione lavoro. Inviare ora, precedenti referenze. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 4644 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE meccanico assume impiegato esperienza industria possibilmente con buone nozioni impianti e macchine elettrodinamiche. Inviare domande dettagliate a: « Eins-Kompass Pubblicità 458 — 10100 Torino ».

DISTINTO serio direttore tedesco nostra Germania, lavorando Torino circa due settimane ogni mese, desidera conoscere seriosima persona settentrionale cultura universitaria, scopo perfezionamento conversazione italiano. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 9355 — 10100 Torino ».

DITTA cerca ragazza 15-16 anni graziosa ufficio appuntamenti 15-18 anni. Telefonare 677-807.

DITTA importazione nazionale cerca giovanotto propaganda-esposizione. Telefonare 296-263.

FATTURISTA pratica carico-scarico magazzino e statistiche, cerca importante Azienda tessile. Posti occupati, referenze a « Eins-Kompass Pubblicità 9349 — 10100 Torino ».

FATTURISTA provetta esperta, possibilmente pratica macchina IBM. Telefonare ore pasti 699-900.

FORD Ataulfo ricerca giovani ragionieri.

GIOVANI impiegati Audit. Ottimo trattamento possibilità avanzamento in azienda ufficio amministrativo. Telefonare Ufficio Personale 556-617.

GIOVANE dattilografa patente auto assume importante ditta zona Gerbido. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 9451 — 10100 Torino ».

GIOVANI 17-19 anni, preferibilmente con studi ad indirizzo tecnico, per impiegati di officina. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 4442 — Torino ».

GIOVANE patentinato cercasi per public-relation. Telefonare 555-006.

GRANDE industria cerca centralinista telefonica 25-35 adeguata preparazione e pratica. Scrivere dettagliando ogni notizia utile a « Eins-Kompass 9486 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA diploma magistrale, docente private abilitabile, classe, carica-ricerca impiego, ricerca migliore-mento. Referenze morali e tecniche inappuntabili. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 5075 — 10100 Torino ».

IMPIEGATO od impiegata di magazzino cerca ditta prodotti petrolifero zona Grugliasco possibilmente pratica settore, movimento merci, autoservizi, dotl comando iniziative ecc. Scrivere: «Eins-Kompass Pubblicità 392 — 10100 Torino».

IMPIEGO migliore offrirete impegnato attività intelligenti solo 14 ore. Sight and Sound, via Andrea-Govedo 9, dimostrazione gratuita. Telefono 538-259 - 559-230.

IMPORTANTE azienda tessile in Torino cerca assistenti tessitura pratici lavaggio assistenti filatura. Assicurasi ottimo retribuzione e stabilità lavorativa. Scrivere « Eins-Kompass Pubblicità 9349 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE Compagnia Assicurativa di assume elementi pratici tutti rami per addestrarli portafoglio. Si garantisce previdenziale legge. Referenziando iscrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 4555 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE fabbrica metalmeccanica cerca giovani studenti tempo libero sabato per vendita prodotti ottimo di interesse, con auto propria. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 4534 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria settore edilizia zona Mirafiori, cerca geometra militesente esperto rilevamenti cantiere. Manoscritto dettagliando esperienze, referenze a: « Eins-Kompass Pubblicità 4642 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria alimentare Piemontese assume ragioniere impiegati direttivo, energico, attivo. Ottima retribuzione. Manoscritto curriculum con indicazione referenze e qualifica 491 « Pubblimas » 17006, Pinerolo.

IMPORTANTE società assume impiegate stenodattilografe ottimo presenza, carattere organizzative. Presentarsi solo se in possesso dei seguenti richiesti: Sufficiente esperienza contabilità clienti fornitori Corporation. Corso Inghilterra 31.

IMPRESA costruzioni Pino Torinese cerca segretaria contabile dattilografa responsabile ufficio. Stipendio da concordare curriculum, referenze e preferibile. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 5054 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica, Cascine Vica, cerca: a) Responsabile ufficio acquisti conoscenza particolari accessori elettrici; b) Velocè contabile-dattilografa; c) Centralinista stenodattilografa. Telefonare 910.850.

INSEGNANTI maggiorenni libera mezza giornata cercansi delicato lavoro interesse. Presentarsi studio Baglietto corso Re Umberto 5.

LAUREATO in economia e commercio, ottima conoscenza lingua inglese, età massima anni 30, offresi azienda settore. Sig. Cometta 4/bis — 17100 Savona.

LAUREATO in legge, ottima conoscenza, conoscenza lingua inglese, età massima anni 30, offresi azienda settore. Sig. Cometta 4/bis — 17100 Savona.

MANO d'opera esperta capace capo officini ricerca importante azienda. Curriculum, referenze. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 9349 — 10100 Torino ».

MAJORCHINICA cassetta via Rubino 11 Torino cerca rappresentanza pedicure.

MEDIA azienda meccanica torinese cerca capacità giovane diplomato con esperienza in spessione apparecchi pneumatici e elettronici. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 9435 — 10100 Torino ».

NEGOZIO centrale assumerebbe 16-18enne lavori vari ufficio. Tel. 510-629.

OFFRIAMO a persone volenterose lavoro di segreteria con possibilità di affermarsi in posto di responsabilità. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 422 — 10100 Torino ».

PERITI chimici disposti effettuare turni assieme importante industria per attività polivalente. Indirizzare a: « Eins-Kompass Pubblicità 459 — 10100 Torino ».

PER CUNEO importante industria elettronica cerca tecnico tecnico riparatore televisori. Inviare curriculum a: « Eins-Kompass Pubblicità 437 — 10100 Torino ».

PREVENTIVISTA grande problemi e siampaggio lamiera acciaio inossidabile esperienza particolare cerca importante azienda sita in zona Mirafiori. Scrivere dettagliando « Eins-Kompass Pubblicità 4447 — 10100 Torino ».

RAGIONIERA preferenza pratica stipendi e contributi, veloce steno-dattilografia per lavori segreteria, età 30-35 anni, nubile, cerca azienda savonese. Sig. Cometta 4/bis — 17100 Savona.

RICERCHIAMO per Torino, Biella, Aosta, Chieri, Novara efficienti pelliccierine anche a livello artistico, età compresa 20-45 anni, abilissimi venditori capaci di ottenere desiderati risultati per carriera politica vendite introdurre nella nostra organizzazione. Colloqui riservati solo su appuntamento. I nostri collaboratori sono stati avvisati. Tel. 480-413.

SCUOLA Guida, Settimo, cerca istruttore di teoria. Telefonare 361-269.

SEGRETARIO tecnico esperto pratica corso scarico magazzino tempi medio-di assume F.I.L.I. per reparto costruzione speciali. Cascine Vica. Telefonare 781-126.

SIGNORINA cercansi per notevole rimanzi ed anni da subito od ottobre. Attesio, ref. 0162/42-755, oppure volere-re Turmar, Alassio.

SIGNORINA intelligente e volenterosa gratis insegnamo calcolatrice cercasi. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 5047 — 10100 Torino ».

SOCIETA' commerciale importazioni in Novara assumerebbe giovane volonteroso referenziato pratico ufficio e lingua Piemonte Lombardia Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 103 — 20100 Milano ».

STENODATTILOGRAFA assume Torino Italiana SpA per uffici di Torino. Telefonare 500-384.

STENODATTILO settore pratica pratica lavori ufficio massimo 25 anni. Società permetterà assumi per periodo limite di Torino. Indirizzare curriculum a: « Eins-Kompass Pubblicità 102 — 20100 Milano ».

STUDIO dottore commercialista cerca ragioniera esperta contabilità partita doppia, allestimento bilanci, lavori segretaria, esperienza minimo decennale. Tel. 746-040.

STUDIO legale cerca stenodattilografa anche primo impiego. Telef. 511-865.

SVILUPPATORE modelli ricerca importante industria cinetismi femminili. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 9395 — 10100 Torino ».

TECNOLOGO pratico problemi e stampaggio lamiera acciaio inossidabile, preferibilmente lavorato, con esperienza pluriennale cerca importante azienda sita in zona Mirafiori. Scrivere dettagliando « Eins-Kompass Pubblicità 4447 — 10100 Torino ».

VENDITRICE, cercasi, presenza, auto, vitta profumerie, accanciatori cercasi-no. Telef. 81-853.

ZONA S. Paolo, cercasi pratiche compresa supermarket alimentari, alberghi percentuale. Scrivere « Eins-Kompass Pubblicità 4575 — 10100 Torino ».

⑭ Domande lavoro

A.A.A. AUTISTA patente B torinese offresi. Telef. 323-017.

A.A.A. OFFRESI commessa sciliranno. Telefonare 771-752.

A. AUTISTA con camion 13 q.li offresi ditta pratica. Tel. 310-225.

ABILISSIMO parrucchiere signora offresi disponibi trasferirsi. Tel. 572-804, Saluzzo.

AGGIUSTATORE 1 cat. offresi mezz'giornata per revisioni manutenzione macchine utensili. Tel. 617-463, 622-843

AUTISTA con Leoncino 25 quintali portata offresi. Telef. 772-026.

AUTISTA « 13 » stabilità turnista a dir gentilissimo club offresi. Telefonare ore 7-13

AUTISTA domestico offresi patente C presenza quarantenne disposto trasferirsi Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 4619 — 10100 Torino ».

AUTISTA fattorino fattorino offresi « industria o ditta. Telef. 889-071.

AUTISTA offresi a ditta con Leoncino q. 35. Telef. 324-448.

AUTISTA offresi ditta autoturismo preferibilmente Lancia. Telefonare 685-859.

AUTISTA patente C-D privato offresi. Telef. 637-452.

AUTISTA piemontese patente B pratico città offresi. Tel. 280-247.

AUTISTA 21enne patente B libero subito preferibilmente città offresi referenziati. Tel. 230-662.

AUTISTA 29enne con Leoncino q.li 35 pratichissimo consegno Torino provincia 5 anni azienda continua, offresi scopo miglioramento. Tel. 350-217.

BABY sitter referenziata offresi famiglia signorile zona centrale. Telefonare 534-792.

BARMAN qualificato, d'albergo, nigta, lingue, esperienza, intelaliva, presenza, referenze. Brambilla Pietro, via Boscovich 31, 20-125 Milano. Telefono 261-429.

CAPO carpentiere edile offresi a impresa o privato. Tel. 823-328.

(Continua a pag. 23)

abbiamo ribassato i prezzi dello spazio

• Cantilevers RHEEM SAFIM

• montanti sul fronte: per stoccare tubi, ... lamiere e barre

Niente ... c'è da noi un ... sempre ... a studiare

Telefonate allo 011 - 720710

... Torino ... Via ...

Rheem Safim più spazio a meno spazio

Moderne ricerche sul fenomeno della memoria

Un farmaco per ricordare?

Non sembra possibile e nemmeno desiderabile - Dovrebbe essere in grado di incrementare la nostra capacità mnemonica, ma anche di farci selezionare i ricordi e scartare gli stati emotivi dannosi o spiacevoli - Il meccanismo del ricordare: c'è un lungo passo tra «serbare le tracce delle impressioni ricevute» e l'attitudine a rievocare stati di coscienza già vissuti

«Ho fatto questo, dice la memoria; non posso aver fatto ciò, dice il mio orgoglio, e finalmente è la memoria che cede»: questo disse Nietzsche esprimendo vigorosamente aspetti tra i più importanti della memoria umana e cioè l'oblio e la trasformazione dei ricordi.

Il termine memoria ha assunto in tempi recenti un significato sempre più estensivo, per cui dalla sua sede originaria psicologico-filosofica fu trasferito per analogia in campi assai diversi.

Si parlerà pertanto unicamente del campo biologico e psicologico.

Al termine memoria possiamo dare un significato esteso ed uno ristretto. Accettando il significato estensivo si può definire la memoria come la *facoltà degli organismi viventi di serbare tracce delle impressioni ricevute*. Seguendo questa definizione, noi dovremmo comprendere nella memoria una serie infinita di fenomeni che interessano svariatissimi campi: memoria sarebbe la crescente destrezza con cui si compiono azioni abituali; memoria sarebbe l'apprendimento e la conservazione di attitudini acquisite in ogni campo di attività; memoria sarebbero tutti gli automatismi che si acquisiscono nel corso della vita. Memoria sarebbe infine anche la risposta immunitaria: se noi iniettiamo un certo antigene e dopo qualche tempo somministriamo la stessa sostanza, noi abbiamo una risposta diversissima dalla prima e possiamo anche dire che l'organismo ha serbato memoria della prima somministrazione.

Il concetto

Tale concetto estensivo, che si basa su somiglianze prese per identità e metafore prese per realtà, appare assai poco operativo; ché, se noi volessimo utilizzarlo in campo patologico, si creerebbe una confusione estrema ed al limite dovremmo considerare disturbi di memoria la perdita di automatismi quale ad esempio si osserva nel morbo di Parkinson; considerare mnemonica l'azione del cortisone che inibisce certe risposte immunitarie; e, addirittura, memoria di un incidente traumatico i suoi postumi, quale ad esempio la perdita di un arto.

Il concetto di memoria, quale si ricava dalla prima definizione, è così estensivo che seguendolo rigorosamente verrebbe a dissolversi il significato stesso del termine, che abbraccerebbe una congerie di fatti e fenomeni eccessivamente eterogenei e disparati. Se tuttavia si vuol conservare tale definizione, ciò cui essa si riferisce deve essere ulteriormente specificato come «memoria biologica», in quanto la memoria «tout court» cioè quella psicologica è tutt'altra cosa.

La definizione di memoria in senso più ristretto, in senso psicologico, potrebbe essere la seguente: *la memoria è l'attitudine a rievocare stati di coscienza già provati sotto forma di ricordi.*

Si afferma correttamente in questa definizione che perché un atto di memoria sia completo, il ricordo deve essere riconosciuto come tale.

La memoria psicologica ha leggi che la distinguono nettamente da quella biologica ed una delle più importanti è che, per paradosso, una delle sue principali caratteristiche sta nel dimenticare. La memoria psicologica infatti è una continua operazione di scelta, per cui certi eventi vengono ricordati e certi dimenticati, fantasie sono ritenute ricordi e viceversa, e ad ogni modo il campo della coscienza attuale è occupato da una frazione minima del patrimonio mnemonico.

La scelta

Sugli stimoli portati ai centri dagli organi di senso, sugli atti di pensiero e sui contenuti affettivi (intendendo con questo termine l'insieme dei sentimenti, dell'umore e delle emozioni) si esercita un'attiva selezione, selezione indispensabile perché non è neppure concepibile il fatto che tutti gli stati di coscienza vengano registrati dalla memoria. Una folla sterminata di impressioni indifferenti che non suscitano interessi passano senza tracce e vanno perdute. La memoria dell'uomo, e probabilmente anche quella degli animali superiori, non è affatto un registratore meccanico, indifferente ed imparziale, dall'attività della nostra vita psichica.

Durante il periodo di conservazione delle tracce mnemoniche avviene una complessa elaborazione dei ricordi, non tutto inconscia, che è legata alla struttura della personalità dell'individuo. Se lo stato affettivo è sentimento legato all'impressione che origina il ricordo è intenso, la conservazione del ricordo è facilitata, il che non vuol dire che ne sia facilitata l'evocazione.

Evocazione

L'evocazione è l'atto concreto effettivo con cui si afferma la memoria. La ripetuta evocazione di un ricordo, è esperienza comune, ne facilita i richiami successivi, e ricordi accompagnati da sentimenti intensi si ripetono di solito più frequentemente. Ma non è regola generale. Di solito si tenta di ricacciare nell'oblio ricordi sgradevoli, quindi con tonalità affettiva intensa, ed alcuni individui vi riescono molto bene, con un pizzico più o meno abbondante di malafede che ne modifica il significato. Questa attitudine è strettamente legata alla struttura psichica individuale. Peraltro anche a distanza di lunghissimo tempo, per circostanze svariatissime, i ricordi penosi possono fare irruzione nella coscienza. Il che prova che la loro conservazione si è mantenuta. Pertanto l'oblio definitivo, funzione importantissima come si è detto, senza del quale diverrebbe impossibile ogni attività psichica ordinata, vale e si verifica non per una folla di ricordi futili, ma per quelli piacevoli e sgradevoli.

Un atto completo di memoria implica non solo la riapparizione dello stato di coscienza, oggetto appunto del ricordo, ma anche esso sia riconosciuto come tale, cioè come uno stato di coscienza già provato. Questo riconoscimento distingue i ricordi dalle idee, dalle immagini, dai prodotti della fantasia. Effettivamente un gran numero di ricordi non sono riconosciuti come tali, né varrebbe la pena che l'individuo si desse a dar loro una giusta classificazione; questo fenomeno ha una grandissima importanza nella formazione di materiale per i processi superiori del giudizio e del ragionamento. Un argomento ad esempio su cui si è meditato giungendo a determinate conclusioni, entra nel patrimonio intellettuale ed è utilizzato senza che per ciò venga il significato di ricordo.

Il ricordo

Lo stato di coscienza (percezione, pensiero od emozione) rievocato, cioè il ricordo, può perdere rispetto all'originale alcuni tratti più o meno essenziali ed acquisirne altri non propri e con ciò condurre ad una trasformazione del ricordo. Questo fenomeno in certi limiti è normale, e dipende da svariatissimi fattori inerenti sia alla formazione del ricordo sia allo stato affettivo originariamente legato oppure a sentimenti che successivamente gli si sono affiancati ad ogni nuova evocazione. Ogni nuova evocazione ribadisce la solidità del ricordo, ma non sempre giova alla precisione e fedeltà. Anche la semplice descrizione stessa avvenimento fatta da diverse persone o da una stessa persona in epoche differenti insegna che la rievocazione è una copia fedele della realtà.

Talora vi è una netta distinzione tra veri ricordi e prodotti dell'immaginazione. Se il ricordo risulta vago, staccato dalla localizzazione temporo-spaziale e presenta addentellati con il mondo della fantasia o se, d'altra parte, l'immagine fantastica è fortemente integrata colla personalità del soggetto, l'equivoco è possibile anche in soggetto normale.

Solo certi ricordi nel campo dell'attività psichica superiore, la formulazione di un giudizio, di una legge, le formule d'dimostrazione matematica raggiungono una immutabilità nel meccanismo della memoria che non è raggiungibile forse auspicabile nella memoria degli eventi.

Un'ipotesi

Da quanto sopra esposto risulta evidente come sia un somatismo estremista fuor di posto affermare che i ricordi sono legati a modificazioni delle proteine delle cellule nervose, quasi scolpiti in esse. Né riesce del tutto comprensibile il vantaggio dell'uso di ipotetici farmaci che aumentassero la capacità mnemonica, in quanto, oltre a facilitare il richiamo alla coscienza di nozioni, faciliterebbero anche quello di stati emotivi: i successi, gli eventi piacevoli, etc.; ma anche gli insuccessi, le frustrazioni, i dolori, le malefatte che ciascuno ha ritiene di aver commesso. Ma anche se per ipotesi fantastica il farmaco potesse essere così elettivo da esercitare la sua azione solo sulla memoria nozionale, non è chiaro il vantaggio: immaginiamo ad esempio un direttore d'orchestra che ricorda contemporaneamente, mentre dirige, tutte le opere che ha diretto, oppure il matematico che ricordasse tutte le sue nozioni.

E poi il farmaco facilitasse anche la scelta adeguata alla situazione della rievocazione mnemonica, le associazioni, le sintesi, il pensiero produttivo, non saremmo più nel campo della memoria, ma in quello del pensiero e dell'intelligenza.

Certamente saggia ci appare la risposta di Temistocle a chi gli offriva per una forte somma un farmaco per ricordare: *«Ti compenso una somma doppia di quella che richiedi se mi porti un farmaco che serva a dimenticare»*.

Michele Torre
Direttore Clinica Psichiatrica dell'Università di Torino

L'89% della popolazione è favorevole

Un anno di sesso a Parigi

(Pubblicato il bilancio — pienamente positivo — della prima esperienza di educazione sessuale su vasta scala, nei licei della capitale francese)

Parigi, Corso di educazione sessuale in prima liceo

Il problema dell'educazione sessuale, dopo secoli di silenzio — e, diciamolo pure, di mascherata e maliziosa ignoranza — è venuto fuori anche in Italia. In modo costruttivo, sulle mille questioni del sesso, «nevrosi della vita», si tengono oggi dei pubblici, si iniziano e si animano — tra insegnanti, genitori e allievi — discussioni di gruppo. Non più curiosità a porte chiuse; ma un modo aperto di guardar meglio dentro la realtà della vita, senza perderne la poesia ed abbattendone tanti tabù.

Molte persone, certamente, saranno portate a gridare allo scandalo; o perlomeno a criticare queste iniziative, a quest'altro passo verso la licenza, questo definitivo smascheramento delle cose più intime, questo freddo e tecnico modo di spoetizzare l'amore».

A chiunque restasse ancora scettico — per convinzione, per tradizione e per paura del peggio — potrà far del bene la lettura di «Le sexe en question» (Denoël-Gonthier), piccolo libro che J. Kahn-Nathan e G. Tordjmann hanno da poco pubblicato. In Francia, i corsi di educazione sessuale (a cura del Familial Planning) si sono iniziati, su invito delle associazioni dei genitori e su richiesta di gruppi di studenti, nei maggi del '68. E questo libro di Kahn-Nathan e Tordjmann è appunto il rendiconto, il bilancio del primo anno del corso di educazione sessuale tenuto nei licei della regione di Parigi.

Il libro si apre con un capitolo che riunisce le varie domande («Bisogna dire la verità ai bambini? a partire da quale età? e in che modo?» ecc.) che i genitori hanno avanzato, prudentemente, prima di dare la loro autorizzazione all'inizio dei corsi. E poi seguono le domande dei figli agli insegnanti: sull'anatomia e sulla fisiologia sessuale, sulla gravidanza, sul ciclo mestruale, sulla pubertà, sulla menopausa, sulla misoginia, sulla pillola.

La parte più importante — questo è il punto del problema — è quella delle questioni di ordine psicologico e di certe altre di più precisa pertinenza psicoanalitica (complesso di Edipo, relazioni di dipendenza colla madre, aggressività, libido ecc.).

Il libro fa un rapido bilancio del clima in cui si sono svolte le lezioni e dei risultati osservati: un clima di corso «speciale» di scienze naturali, libero di ogni malizia, una generale attenzione, precisa e non curiosa, ed un dialogo prudente e documentato. Per ottenere questo positivo risultato, dicono Kahn-Nathan e Tordjmann, che hanno tenuto il loro corso in stretta collaborazione coi medici del MFPF, quello che conta è la qualità e l'esperienza delle conoscenze scientifiche e psicologiche degli insegnanti.

Che cosa pensano i francesi, oggi — visto che hanno cominciato prima — di questi corsi di educazione sessuale? Le cifre dell'inchiesta Semn-Soffres, realizzata per il «Pèlerin du XX siècle» parlano chiaro: l'89 % della popolazione è favorevole (con percentuali variabili dal 95 al 75 % a seconda che si tratti di adulti al di sotto o di sopra dei 65 anni). L'educazione sessuale è giudicata indispensabile dal 49 %, utile dal 40 % (a seconda che si tratti di persone giovani o anziane, di origine cittadina o rurale). E l'81 % giudica che questo tipo di educazione debba aver luogo prima dei 15 anni: meglio se fra i 12 e i 15 anni.

dottor X

A parte la liceità, che ne pensa lo scienziato?

Un convegno mondiale a Venezia sul problema dei bimbi in provetta

A Venezia si inizia domenica a livello mondiale il «IV Simposio Schering» sui fattori intrinseci ed estrinseci che intervengono nei primi processi dello sviluppo dei mammiferi, compresa naturalmente la specie umana.

Biologi, genetisti, embriologi, biochimici e ginecologi di alta fama internazionale, ne sono i relatori. Troppi per nominarli. Tuttavia vanno fatti due nomi, la cui annunciata attiva presenza fa sospettare nuove sorprese sugli sviluppi del trattamento di una particolare forma di infertilità femminile, da essi realizzato mediante la fecondazione di uova umane al di fuori dell'organismo e dipoi inserite nel grembo della donna. Si tratta di R. G. Edcalds, fisiologo dell'Università di Cambridge, che terrà la presidenza del Simposio, e di P. C. Steptoe, dell'Oldham General Hospital. Su ciò torneremo dopo.

Oggetto primissimo delle discussioni del convegno sarà ovviamente la cellula-uovo, cioè l'ovulo, di cui le ghiandole sessuali femminili, le ovaie, portano infiniti campioni annidati in celiette (follicoli) nella loro parte corticale. L'ovulo che, giunto a maturazione, nella donna ne mensilmente messo in libertà, per scoppio del relativo follicolo, imbocca un canale — detto ovidotto o tuba di Falloppio o salpinge — che congiunge l'ovaio all'utero. Per tale via emigra nella cavità uterina e viene espulso a suo tempo, qualora non abbia prima la ventura di incontrare nell'ovidotto stesso la cellula seminale maschile in attivo cammino inverso. Posto, invece, che l'incontro e la fusione avvengano ultimente, l'ovulo così fecondato entra in un fervido ritmo di suddivisioni cellulari, formando una masserella in evoluzione che, proseguendo il cammino — spinta da movimenti del canale — finisce con lo sboccare nell'utero.

« Vitro » e utero

Cose nuove si sentiranno a Venezia sull'ovulo e su tutto l'ambiente del suo viaggio. La microscopia elettronica, smentendo un'opinione sino ieri vigente, ha dimostrato, col Baker, che l'ovulo contribuisce assai alla propria crescita ed è quella del follicolo che lo circonda (nell'ovaio). D'altra parte studi nuovi di biochimica hanno chiarito la trasmissione di proteine materne nell'ovulo. Per un altro verso i genetisti hanno approfondito i meccanismi della fertilizzazione normale e quelli delle sue anomalie. E queste si hanno esempi quando l'ovulo è fecondato da due cellule seminali maschili; oppure allorché è fecondato appena apparso esso è espulso dal suo follicolo, o, al contrario, è in certo qual modo invecchiato. Possono intervenire alterazioni cromosomiche. Tuttavia molte anomalie non consentono all'embrione di svilupparsi a lungo ed esitano in aborti spontanei.

Ma non è qui sede per anticipare altre spigolature in merito al vasto programma del convegno, che d'altronde verte su temi di stretta specializzazione. Al pubblico interessa certo soffermarsi, piuttosto, sul caso Edwalds-Steptoe, tanto più che di Steptoe è attesissima la proiezione di un filmato in materia.

Parlare di «bambino in provetta» a tale proposito, come è stato fatto dopo le prime rivelazioni, è tutt'altro che esatto. Difatti è solo la fecondazione dell'ovulo da parte della cellula germinativa maschile che viene realizzata «in vitro», ben diversa dal chimerico tentativo di portare a termine lo sviluppo di un embrione fuori dell'organismo.

Il metodo consta di tre tappe ed è riservato a casi in cui la donna, pur avendo ovulazione normale, è affetta, per cause varie, da una ostruzione inemendabile degli ovidotti o tube di cui si è dianzi detto; ragione per cui gli ovuli espulsi tanto dall'uno quanto dall'altro ovaio trovano una sbarramento che ne ostacola l'incontro con le cellule maschili fecondatrici.

Con un primo procedimento si rimuove dalla superficie d'un ovaio l'ovulo maturo. Steptoe fa ciò mediante delicate manipolazioni condotte attraverso tre piccoli tagli a forma di fessure finestre praticati nella parete addominale in corrispondenza del sottostante ovaio. La seconda tappa sta nel provocare l'incontro dell'ovulo della donna con il seme del marito in un ambiente artificiale disponente di un fluido biologico analogo a quello dell'apparato riproduttivo muliebre. Terza tappa è la riposizione dell'ovulo fecondato nella cavità uterina ai fini del suo impianto nella parete.

Un esperimento

Certo non sempre il metodo riesce al primo tentativo. Per migliorare le probabilità del successo, prima del prelevamento degli ovuli si provvede ad indurre una superovulazione della donna mediante ormoni stimolanti pituitotropi, quelle gonadotropine ormai rese tanto note a proposito della cura di un'altra sterilità femminile di origine ormonica (ipopituitarismo), terapia che sovente dà luogo a parti plurimi. Il prelievo ovulare e dell'impianto deve avvenire in un giusto periodo mestruale.

In tutto questo discorso può omettersi il nome della signora Sylvia Allen, di anni 34, di Atherton, nei pressi di Manchester, che con accordo maritale si è offerta mesi fa di partecipare all'esperimento.

Varie obiezioni sono state fatte a tale fecondazione extracorporea delle nova umane. Anzitutto il rischio di produrre embrioni anormali, certo in percentuale leggermente più alta di quanto passa avvenire nella fecondazione naturale. Per un controllo tempestivo la équipe dell'Oldham Hospital preleva alcune cellule fetali al terzo mese di gravidanza per provare non vi sono alterazioni cromosomiche. D'altra parte sono state avanzate implicazioni d'ordine morale, sociale e legale.

Praticamente il metodo in questione eseguito in donna sterile per ovidotti ostruiti, mediante cellule germinative sue e del proprio marito, ha un significato analogo a quello della fecondazione artificiale della donna col seme del coniuge laddove essa è ammessa.

E' stata, tra l'altro, prospettata l'eventualità di un ovulo fornito da una donatrice anonima impiantato nell'utero di una moglie sterile dopo essere stato fecondato in provetta dal seme di marito. Ma in simili casi è più che probabile che intervengano ben noti fattori immunitari col risultato di un rigetto.

Angelo Viziano

L'iniziativa dal 18 al 26 aprile a Torino

Una settimana per aiutare gli ammalati di miodistrofia

E' una malattia grave, progressiva, causata da misteriosa ragione ereditaria - Che cosa si può e si deve fare

La distrofia muscolare progressiva viene definita come una degenerazione progressiva primaria della muscolatura striata del corpo, da sconosciuta su base ereditaria.

Si distinguono quattro forme cliniche del morbo: pseudoipertrofica od infantile di Duchenne, facio scapolo omerale di Landouzy-Déjerine, miotonica, oftalmoplegica.

Nella distrofia muscolare progressiva i muscoli dei gruppi prossimali, in genere il cingolo scapolare e del cingolo pelvico, vengono inizialmente colpiti e gravemente compromessi. Eventualmente, ed in teoria, tutti i muscoli volontari hanno tendenza ad atrofizzarsi ed a venir sostituiti da tessuto adiposo e connettivo. Ciò conduce a forti retrazioni e contratture, con gravi limitazioni funzionali. E' stato affermato che, a causa della natura progressiva del morbo, nulla può essere fatto per approntare vasti programmi fisioterapici in favore dei pazienti. Ciò non è esatto. Molto, al contrario, si può e si deve fare. La via che conduce alla vittoria su quella che si può definire una delle più gravi malattie che affliggono l'uomo, è ancora lunga, difficile, disseminata di ostacoli. Ma essa deve essere, e lo sarà, percorsa sino in fondo e quanto più sollecitamente possibile.

Caratteristica precipua dei miodistrofici è l'indomabile energia con la quale essi reagiscono alla propria sventura, la brillantezza dell'ingegno, la vivacità dello spirito, la ferrea volontà con cui collaborano fiduciosamente ad ogni tentativo terapeutico.

I miodistrofici sono ammalati gravi e, al contempo, membri preziosi della società nella quale permangono ostinatamente inseriti, sinquando e per quanto la loro invalidità lo consente. La solidarietà umana, così necessaria ad ogni malato, assume per valori ancora più elevati, significato più intenso, cosicché essi costituiscono per tutti noi un imperativo morale ancor più rigido e vincolante.

Dal 18 al 26 aprile si svolgerà, in tutta Italia, la «Settimana della lotta alla distrofia muscolare progressiva». La manifestazione, che verrà aperta a Torino da una tavola rotonda presieduta dal prof. Bergamini, direttore della Clinica delle malattie sistema nervoso dell'Università si propone di stimolare l'intera opinione pubblica italiana, affinché nel nostro Paese, come già in tutte le più civili comunità nazionali, non si lasci nulla di intentato sia per quanto concerne le possibilità di studio e di sperimentazione, sia per quanto concerne le possibilità di aiuto e assistenza agli infermi.

Una battaglia giusta, doverosa.

Giorgio Nino Valobra
Libero docente di Terapia fisica e riabilitazione - Torino

Non è vero che il freddo favorisca il raffreddore

Un articolo estremamente interessante sui rapporti ambiente freddo ed comune raffreddore da rinovirus è apparso recentemente, a firma di R. Douglas e colleghi, su «The New England Journal Medicine». Da indagini effettuate su animali di laboratorio, scrive Douglas, l'esposizione al freddo ha talora mostrato indurre un drammatico incremento della frequenza e della gravità decorso morboso in varie infezioni sperimentali da batteri, rickettsie e virus. Nell'uomo, tuttavia, non è stato mai dimostrato con sicurezza il ruolo svolto dal freddo nei raffreddori.

Gli autori hanno studiato gli effetti dell'esposizione a due distinte temperature sull'infezione da rinovirus tipo 15, sperimentalmente indotta in 44 volontari privi di anticorpi sierici neutralizzanti verso tale agente infettivo. I soggetti esaminati sono stati sottoposti a ricerche per agenti sia batterici che virali, effettuate materiale faringeo e secreto nasofaringeo, prima sia dopo la somministrazione del virus per aerosol o per instillazione nasale. Altre indagini praticate comprendevano la ricerca di anticorpi neutralizzanti nel siero, la conta dei globuli bianchi e la determinazione dei 17-idrossicorticosteroidi plasmatici.

L'esposizione al freddo, quale risultanza dell'indagine, ha abolito il caratteristico incremento dei neutrofili nel corso della malattia indotta dal rinovirus tipo 15, ma non ha mostrato di influenzare in maniera significativa il decorso clinico.

In altri termini, l'esposizione al freddo ha indotto alcun effetto sulla resistenza dell'ospite all'infezione da rinovirus e sul decorso clinico della malattia virale, in contrasto con la comune opinione che tale esposizione possa condizionare o causare i raffreddori comuni.

Da «Prevenzione» igiene» dell'Unione Industr., Torino

Ecco la primavera

De Belvefer,
il biologo parigino
di fama internazionale
CREATORE
dell'APISERUM

Dopo un lungo inverno deprimente il Vostro fedele APISERUM ora rinnovato e rinforzato nella sua sostanza, potenziato con TELERGON I, così il Professore Russo Iakov Kirchenblat ha chiamato questa nuova materia trovata nella Gelée Royale, ora messa al punto giusto dal Biologo Francese De Belvefer con la Sua Equipe, ed è proprio questa nuova sostanza che trasforma l'embrione d'Ape Operaia in Regina.
Difatti esiste una straordinaria differenza fra l'Ape Regina e l'Ape Operaia: la Regina nutrita Gelée Royale, di cherza di vitamine naturali, «dosate da Madre Natura», la Regina è più bella, si sviluppa rapidamente, va al volo nuziale e vive quasi 5 anni in pieno vigore, mentre l'Ape Operaia vive 42 giorni (senza ardore d'amore).
L'Umanità con l'APISERUM rinforzato con TELERGON trarrà vantaggi significativi aggiungendo anni alla vita mantenendo l'esatto equilibrio nella gioia di vivere a qualsiasi età.
L'APISERUM è in vendita in il mondo ed in tutte le farmacie d'Italia: nel Vostro interesse esigete l'APISERUM originale con la firma De Belvefer.
Una documentazione verrà inviata gratuitamente scrivendo alla Concessionaria per l'Italia:
CODIT - via Fagnano, 13 - 10144 TORINO

gioia di sentire!..
con nulla nelle orecchie
MAICO
VIA MAGENTA 20 TORINO TEL 541767
PROVE GRATUITE

LA STAMPA
Giovedì 16 Aprile 1970
Anno 104 - Numero 78

Nelle Coppe Europee risultati a sorpresa per le squadre italiane

Spareggio per la Roma, fuori l'Inter

Tra giallorossi e polacchi terzo match ■ Strasburgo

Katowice: emozionante 2 a 2 dopo i tempi supplementari

Segna Capello su rigore dopo 11 minuti; pareggia Lubanski (pure su "penalty") al 90' - Nella prosecuzione va in vantaggio il Gornik, Scaratti risponde in extremis - Grandi parate di Ginulfi

(Nostro servizio particolare)

Katowice, 15 aprile.

Tra Roma e Gornik tutto da rifare. Per stabilire quale delle due squadre parteciperà alla finale di Coppa delle Coppe sarà necessario un terzo incontro, che verrà disputato il 23 aprile in Francia, a Strasburgo. A Roma la partita di andata si è conclusa sull'1 a 1. E oggi, in una [illegible] delle mille emozioni, giallorossi e polacchi hanno concluso il match ancora in parità, sul 2 a 2, dopo i tempi supplementari. Nella manifestazione, com'è noto, contano doppio i gol segnati in trasferta; solo però quelli realizzati nei tempi regolamentari. E siccome, nella gara odierna, i tempi regolamentari si sono chiusi sull'1 a 1, s'è reso necessario lo spareggio.

Abbiamo definito quello di oggi ■ match delle mille emozioni ed effettivamente una gara calcistica ben di rado è riuscita ad animarsi di tanti colpi di scena, in una serie ininterrotta di sorprese, seguite con urla ed incitamenti forsennati dai centomila spettatori gremiti sugli spalti dello stadio di Katowice.

I polacchi, alla vigilia, avevano nascosto la loro fiducia: il risultato ottenuto all'Olimpico li autorizzava alle più rosee speranze. La sfida, all'andata, aveva messo in mostra una discreta superiorità del Gornik, il cui allenatore, oggi, poco prima dell'inizio del match, s'era lasciato andare a dichiarazioni intonate al più schietto ottimismo. In realtà i polacchi, non appena l'arbitro spagnolo Ortiz de Mendibil ha dato il fischio d'avvio, si sono gettati all'arrembaggio, convinti di travolgere in poche battute i rivali italiani.

La Roma ha tenuto duro, senza ammainar bandiera. Non solo, ma all'11' minuto, è andata addirittura in vantaggio. Un difensore polacco fermava fallosamente Scaratti lanciato in contropiede ed il signor Ortiz concedeva il rigore. Tirava Capello, il portiere Kostka con un guizzo parava, senza trattenere il pallone. Capello si produceva in un'autentica acrobazia, si impadroniva della palla, indirizzandola in fondo alla rete.

Cominciava così l'assalto del Gornik. Durava per i minuti che restavano del primo tempo, durava per l'intera ripresa, aumentando l'intensità di una pressione che, a tratti, si faceva apparentemente insostenibile. La Roma, con un miracolo di forza morale e di energia fisica, resisteva.

Come i minuti scorrevano, l'offensiva polacca si faceva spasmodica, anche i difensori si gettavano all'arrembaggio, ogni attimo in retroguardia giallorossa era chiamata ad uno sfibrante lavoro per arginare il peso della manovra avversaria. Dieci, venti volte i tifosi scattavano urlando al gol, ma le parate eccezionali di Ginulfi o gli interventi dei romanisti lasciavano il risultato sull'1 a 0.

Dieci minuti al fine, cinque, tre, due, uno... Ormai, sembrava fatta. Mezzo minuto allo stop, venticinque secondi... Il Gornik si buttava in avanti in un estremo tentativo suggerito e sostenuto dalla forza della disperazione. Ed ecco, il centromediano Georgon trovare varco, eccolo affacciarsi nell'area di rigore. Quando stava per tirare, due giallorossi lo bloccavano senza complimenti. Trillava alto il fischio di Ortiz, che indicava il dischetto « penalty ». Dei romanisti, nessuno protestava, soltanto Ginulfi si passava sul volto le mani, in un gesto quasi patetico di disperazione.

Avanzava Lubanski, uno dei migliori elementi della compagine polacca. Sullo stadio calava un silenzio impressionante. Pochi passi di rincorsa, un tiro secco, di particolare [illegible], un tiro [illegible] quale ■ mezz'ala del Gornik scaricava la rabbia e la passione di un assedio fino a quell'istante rimasto infruttuoso. Gol. Imparabile, perentorio. Era l'1 a 1 che obbligava ai tempi supplementari. E la folla si agitava in una sarabanda d'entusiasmo, in un assordante clamore di trombe, nella sicurezza che, ormai, il più era fatto: la Roma, colpita a freddo, sarebbe stata la certa vittima ■ una crisi di nervi.

Via ai tempi supplementari. Quindici minuti per tempo. Ne bastavano quattro, i primi quattro, per fare sfiorire le speranze italiane. Irrompeva dalla destra Lubanski, che calcolava da posizione angolatissima. Ginulfi si piegava in un tuffo, purtroppo vano. 2 ■ 1 per i polacchi, che si concedevano il lusso della « melina ».

Finiva il tempo, subito si iniziava il secondo supplementare. Landini e Cappellini restavano ai bordi del campo, entravano Braglia e La Rosa. Il Gornik esercitava un discreto predominio, in sfida si incamminava verso la conclusione. Tutto chiuso? Sembrava proprio di sì, ■ invece, pochi secondi prima dello stop conclusivo, Scaratti si faceva lòce. Un tiro da lontano. Un tiro che miracolosamente centrava il bersaglio. [illegible] il 2 a 2 della [illegible] delle emozioni, era il 2 a 2 che obbligava le due squadre ad un terzo incontro di spareggio.

r. s.

Gornik: Kostka; Kuchta, Oslizlo; Latocha, Georgon, Olek; Wilczer, Deja (dall'inizio della ripresa Szarinski), Banas, Lubanski, Szoltysik.

Roma: Ginulfi; Scaratti, Bet; Salvori, Spinosi, Santarini; Cappellini, Landini, Peiró, Capello, Franzot. Nel secondo tempo supplementare La Rosa e Braglia hanno sostituito Cappellini e Landini.

Arbitro: Ortiz ■ Mendibil (Spagna).

Katowice. Tempestiva parata del bravo Ginulfi (Telefoto)

Per i tifosi a Roma entusiasmo «sbagliato»

(Dal nostro corrispondente)

Roma, ■ aprile.

(m. b.) Il pareggio conquistato dalla Roma contro il Gornik ha provocato l'entusiasmo dei tifosi che hanno invaso le strade del centro sventolando bandiere e stendardi giallorossi.

Una errata indicazione ha indotto i sostenitori della Roma a considerare già in finale ■ squadra di Herrera. Si è creduto che, valendo doppio i gol segnati in trasferta, la Roma avesse acquisito il diritto a disputare la finale a Vienna in programma per il prossimo 29 aprile. Lo stesso commentatore della ■ televisione è caduto nell'equivoco quando ha annunciato che con il pareggio per 2-2 la compagine giallorossa aveva superato il turno. La notizia ha scatenato un entusiasmo purtroppo destinato a subire una doccia fredda. La Roma infatti dovrà disputare contro il Gornik un terzo incontro il 22 aprile a Strasburgo perché le reti segnate durante i tempi supplementari non valgono doppio per la squadra che gioca in trasferta.

L'Anderlecht ha riscattato la sconfitta dell'andata

Nerazzurri deludenti a S. Siro: 0-2

Due reti realizzate da Bergholtz nel primo tempo - Opaco il gioco dei milanesi - Molti tifosi belgi in tribuna

Milano. L'attaccante belga Bergholtz segna il primo gol (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 15 aprile.

Così l'Anderlecht, che questa sera ha battuto l'Inter per 2 a 0 allo stadio di San Siro, va in finale della Coppa delle Fiere. Nessuno credeva a tanto, invece l'Inter, che pur aveva vinto a Bruxelles per 1 a 0 la gara d'andata, ha dovuto lasciare il passo ai più forti rivali. Questa sera s'è visto chiaramente come una squadra senza tante tattiche e senza le esagerate furberie dei « maghi » nostrani o d'importazione, una squadra « logica » per modulo di gioco e per condizione atletica dei suoi componenti, possa superare anche avversari assai più qualificati.

In campo internazionale fino a qualche ora fa l'Inter valeva assai di più dell'Anderlecht. Ora però l'Inter gioca il vero « modulo » di Heriberto Herrera. Mille passaggi tutti in linea, uomini in movimento nella disperata ricerca del compagno libero per il tiro in gol. Un gioco sfiancante, arabescato, in sostanza un gioco poco pratico.

C'è una generale tendenza a spersonalizzare l'individuo, il campione diventa uno dei tanti. Così Mazzola, fino a ieri implacabile goleador, ora non azzecca neppure più una porta vuota. C'è Bonimsegna che corre e si danna alla ■ [illegible] della palla buona, ma Bonimsegna da solo non basta, con Corso e Suarez affaticati da un gioco che non s'addice alle loro caratteristiche.

E' spenta anche Bertini, e non rileniamo che sia solo questione di matrimonio recente. L'Inter « herreriana » è caduta di fronte all'Anderlecht, dal gioco stantio del 4-2-4, con larghe marcature a zona, ma con uomini capaci di esprimere tutte le loro capacità individuali. Si è visto Van Himst piuttosto in ombra; ma se il nolo campione non ha brillato, ha giocato molto bene Bergholtz, che ha letteralmente « bruciato » il pupillo di Heriberto Herrera, Bellugi.

Il difensore ha dovuto ricorrere a tutti i mezzi, leciti e illeciti, per fermare il vecchio Bergholtz, il quale peraltro ha segnato i due gol che hanno dato la vittoria all'Anderlecht. Buona anche la prova ■ Nordahl, specie nella ripresa, quando ha potuto giocare più avanti su azioni di contropiede.

L'Anderlecht è parsa squadra più viva e più fresca dell'Inter. Ha vinto ed entra nelle finali della Coppa con pieno merito. I sogni dei nerazzurri cadono senza possibilità di rimpianti. Il giudizio più severo viene dal pubblico interista, che ha salutato i nerazzurri con un grido [illegible] nime di « Bidoni-buffoni ». Con molti fischi finali.

C'è abbastanza gente a San Siro quando l'arbitro tedesco Gloeckner dà il segnale d'inizio. Gli spettatori sono circa ventiduemila. I belgi iniziano a tutta andatura e al 3' vanno in vantaggio. L'azione parte dal terzino Martens, che avanza e centra; Bertini cerca un alleggerimento su Vieri, ma si insinua prontamente Bergholtz, che al volo segna.

Col passare dei minuti la difesa dei belgi si fa più affannosa, anche se Kialunda e Maertens conservano freschezza negli interventi e decisione nei rinvii. Non si vede molto Van Himst, che Burgnich controlla con la solita decisione. Si ammirano invece le entrate intelligenti di Nordahl che in questo Anderlecht gioca come mediano anche se ha il passo e il tiro della mezz'ala.

Nei minuti di recupero del primo tempo l'Anderlecht passa ancora in vantaggio. Su azione di contropiede c'è un fallo che Puis calcia decisamente nel centro della mischia. Salta più alto di tutti il solito Bergolitz che batte Vieri per la seconda volta.

Nella ripresa gli ospiti tentano solamente di mantenere il vantaggio senza rischiare oltre. All'Inter si presenta una grande occasione. Mazzola però, solo davanti al portiere, scivola e l'estremo difensore belga può salvare di piede. E' l'ultima speranza dell'Inter. La partita si conclude col risultato di 2 ■ 0.

La partita dell'Inter e la riunione del Consiglio direttivo della Lega hanno richiamato ■ Milano molti dirigenti di società. Sugli spalti di San Siro c'erano ■ generai manager del Milan, Passalacqua, Allodi, della Juventus, Bonetto, [illegible] Torino, Montanari, della Fiorentina, oltre al presidente della Roma, Marchini, ■ ai rappresentanti dell'Atalanta, del Piacenza, del Monza ■ altri.

Si è parlato naturalmente anche di trasferimenti. Le notizie non sono ufficiali, ma sono molto interessanti. Il Torino, per esempio, cederà Poletti, ■ chiede in cambio « due punte » di notevole valore. Bui è già impegnato, ma costa molto, 380 milioni; l'altro attaccante che piace a Cadè è praticamente introvabile. C'è chi dice Pelizzaro, del Palermo, chi Zigoni, della Juventus.

A questo punto le possibilità che Poletti si trasferisca alla Juventus appaiono assai scarse, anche perché i dirigenti bianconeri non intendono spendere molto per un difensore. Così, le attenzioni dei responsabili juventini sono orientate verso altri traguardi: o Sabadini, della Sampdoria (se l'avv. Colantuoni non esagererà nelle sue richieste), oppure Spinosi, della Roma. Per Spinosi, però, c'è il veto di Helenio Herrera, Marchini spera di convincere il tecnico a modificare la sua decisione.

Giulio Accatino

Inter: *Vieri; Burgnich, Bellugi; Bedin, Landini, Cella; Suarez, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso.*

Anderlecht: *Trappeniers; Heylens, Maertens; Nordahl, Welkeneers, Kialunda; De Sanglere, Bergholtz, Devrindt, V■ Himst, Puis.*

Arbitro: Gloeckner (Germania Occ.).

Tafferugli dopo la gara agente ferito a S. Siro

Milano, 15 aprile.

Negli incidenti che si sono verificati a gara finita tra i tifosi (che protestavano contro l'Inter) e la polizia, un dimostrante ha lanciato una bottiglietta di vetro che ha colpito alla testa un commissario di P. S. presente per il servizio. Il funzionario è stato trasportato in macchina all'ospedale.

Quattro espulsi nel recupero di "D,,: 0-1

Drammatica vittoria dell'Imperia a Molare

La squadra ligure ha finito l'incontro in otto - Incidenti anche in tribuna: presenti molti tifosi vercellesi - Pesanti dichiarazioni dell'allenatore Bodi contro l'arbitro

(Dal nostro inviato speciale)

Molare, 15 aprile.

L'Imperia ha vinto in extremis il recupero con la Pro Molare, riducendo così in classifica le distanze rispetto alla Pro Vercelli capolista del girone A di serie D. Il successo non è stato facile anzi si può dire che è stato drammatico, nel corso della quale si sono registrate quattro espulsioni (tre liguri e un piemontese) mentre sugli spalti si sono avuti numerosi incidenti tra tifosi della Pro Vercelli e dell'Imperia, giunti numerosi (circa un migliaio) a Molare.

La Pro Molare, nonostante il vantaggio numerico, non è quasi mai riuscita a mettere in difficoltà i liguri, che hanno giocato con molta generosità, senza mai demordere, conquistando a quattro minuti dalla fine un successo che è meritato considerando l'andamento della gara. Il mediano Luciano ha compiuto un'autentica prodezza: approfittando di un malinteso fra il portiere e un difensore — la lancetta del cronometro toccava il 41' — il ligure si incuneava fra i due e un pallone cadendo a terra realizzava di prepotenza.

Negli ultimi venti minuti di gioco l'Imperia è rimasta con otto uomini; nel primo tempo erano stati espulsi Bodo e Sassi (Imperia) con il molarese Tagliaferro, nella ripresa, al 25' era la volta di Ronco per proteste in seguito alla mancata concessione di un calcio di rigore (un difensore della Pro aveva fermato con la mano, in modo volontario un passaggio in area di Bosca a Giordano lanciato verso la porta).

L'arbitro, abbastanza imparziale nei primi quarantacinque minuti, nella ripresa con questa dubbia decisione (mancata concessione del rigore ed espulsione simultanea di Ronco) ha indubbiamente impresso una nuova svolta alla gara, rischiando di compromettere la regolarità: la Pro Molare, peraltro, [illegible] si è accanita. In dimostrando la mancanza di esperienza e di tenuta atletica, per cui nel finale, scoprendosi ancora una volta ingenuamente, ha permesso al contropiede ligure di infilarla.

La gara, in programma l'11 gennaio, non era stata disputata per il fondato arrivo dell'Imperia che in un primo tempo si era vista assegnare partita persa. Il ricorso alla Disciplinare ed alla Caf ha permesso ai liguri di ottenere la ripetizione della partita che oggi hanno vinto dopo un'autentica battaglia, riducendo così le distanze dalla Pro Vercelli a tre soli punti.

*Alla fine della partita l'allenatore ligure Bodi, ex giocatore del Torino, ha rilasciato dichiarazioni molto pesanti: « Scriverlo pare [illegible] la delta [illegible], io non ho paura di essere squalificato: l'arbitro ha cercato in tutti i modi di farci perdere ma non ci è riuscito. Noi non meritavamo di essere trattati in questo modo. Purtroppo questo avviene quasi tutte le domeniche, a differenza di quanto succede per la Pro Vercelli, che è trattata dagli arbitri con i guanti. Purtroppo le conseguenze di queste tre espulsioni non si avranno domenica quando avremo una gara facile, bensì tra quindici giorni, quando andremo a giocare a Cuneo ».**

Giorgio Gandolfi

Pro Molare: Pigino; Paterniti, Franchini; Magliani, Scazzola, Carbini; Russin, Giordani, Bosisio, Tagliaferro, Zingarello. 12° Manaierotti, 13° Piccolo.

Imperia: Scrimino; [illegible] Maria, Sassi; Luciano, Ronco, Benedetto; Chiari (dal 64' Giordano), Bosca, Baldo, Natta, Cicognini. 12° Graglia.

[illegible]tro: Pedretti di Modena.

La nuova classifica

Pro Vercelli p. 46; Imperia 43; Borgomanero 35; [illegible] 35; Cossatese 31; Omegna, Ilapalla e Macalbi Asti 29; Aosta 28; Borgosesia, Canco e Casale 25; Ivrea 24; Albenga e Sestrese 23; Pro Molare 21; Sanremese 20; Alassio 14.

Infortunio ■ Leoncini

Il juventino si è prodotto uno stiramento muscolare nell'allenamento di ieri - Si profila un "caso" Del Sol?

Oltre ad Haller, Del Sol e Castano, la Juventus contro la Roma manchera quasi sicuramente anche di Leoncini. Il difensore, durante l'allenamento di ieri, ha riportato uno stiramento [illegible] coscio sinistro: con ogni probabilità verrà sostituito nel ruolo di terzino sinistro dal giovane Vigandi, che farà così il suo esordio in campionato proprio nell'ultima partita dei bianconeri davanti ai propri tifosi.

Dato che Favalli è stato squalificato, all'ala sinistra rientrerà Zigoni, mentre il giovane Jacobino starà in panchina [illegible] tredicesimo ». Ecco la probabile formazione dei bianconeri: Tancredi; Salvadore, Vigandi; Roveta, Morini, Cuccureddu; Leonardi, Vieri, Anastasi, Furino, Zigoni.

Stando ad alcune voci, starebbe infatti per profilarsi un acuto Del Sol. Lo spagnolo, in permesso da alcuni giorni per motivi familiari, preferirebbe non scendere in campo contro la Roma e neppure nell'ultima gara del torneo. Avrebbe confidato ad un giocatore bianconero: *« Con Haller mi trovo benissimo, con Vieri luce non gioco volentieri, l'intesa è difficile, Anzco col loro brutto gioco ».* Visto che ormai lo scudetto è del Cagliari, insomma, Del Sol vorrebbe andarsene in vacanza in anticipo. Ma sarà vero, o saranno soltanto « voci »?

Torino e Juventus al « Torneo Gabetto »

Sul campo Filadelfo (corso Moncalieri 482) [illegible] inizio sabato prossimo (ore 16,30) il ■ Torneo Guglielmo Gabetto, manifestazione per i calciatori « allievi » organizzata dall'U. S. Rapid Lido San Marco.

Alla competizione parteciperanno la Juventus, il Torino, Agnelli, Sestese, Vanchiglia, Pino Mazza, Millefonti, oltre alla squadra della società organizzatrice.

Il Torneo si inizierà con le partite Rapid-Pino Maina e Torino-Agnelli e proseguirà [illegible] 24 e il 25 aprile e il 1° maggio, per concludersi sabato 2 maggio con le finali.

Per Vicenza-Torino il Gruppo fedelissimi granata organizza una trasferta in treno: per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria questa sera e domani, in corso Vittorio Emanuele 76.

La « De Martino » del Torino ha battuto per 1-0 la Sampdoria ieri a Chiavari, con una rete di Fermani al 22' [illegible] ripresa.

Masini figurerà nella selezione europea di basket per il torneo in programma ad Atene dal 10 al 13 giugno.

COPPA DEI CAMPIONI

Qualificati	Risultati di ieri
FEIJENOORD	Feijenoord-Legia 2-0 (rond. 0-0)
CELTIC	Celtic-Leeds 2-1 (andata 1-0)

● *Finale il 6 maggio a Milano.*

COPPA DELLE COPPE

Qualificati	Risultati di ieri
MANCHESTER C.	Manchester City-Schalke 04 5-1 (andata 0-1)
SPAR. A STRASBURGO IL 22 APRILE	Gornik Zabrze-Roma 2-2 (t. s.) (andata 1-1)

■ *Finale il 29 aprile a Vienna.*

COPPA DELLE FIERE

Qualificati	Risultati di ieri
ANDERLECHT	Inter-Anderlecht 0-2 (rond. 1-0)
ARSENAL	Ajax-Arsenal 1-0 (andata 0-3)

● *Finali il 22 (o 23) e il 29 (o 30) aprile*

Gli americani
sono stati i primi ad averlo,
com'è naturale.
Ma notate
chi è il secondo:

Lufthansa, la linea aerea tedesca. Abbiamo ordinato il più grande e veloce jet di linea, il Boeing 747, due mesi dopo che la Boeing aveva deciso di costruirlo.

Ci siamo decisi più in fretta di molte altre linee aeree (in realtà, siamo stati i secondi nel mondo a passare l'ordine). Non perché [illegible] bisogno del Boeing 747 prima degli altri. Ma perché è sempre stata una nostra ambizione quella di farvi volare con gli apparecchi più moderni.

A questo punto probabilmente desiderate saperne di più sul nostro nuovo e bellissimo aeroplano che [illegible] sulle nostre ambizioni.

Ecco alcuni dati. Il Boeing 747 è lungo più di 70 metri; la sommità della coda è più alta di un edificio di cinque piani. La cabina, larga 6 metri e lunga 56, è divisa ■ cinque sezioni. Ognuna di esse si presenta come [illegible] grande ambiente di soggiorno completamente autonomo.

In quattro di questi saloni si proiettano film; [illegible] è riservato a coloro che non desiderano il cinema. Il Boeing 747 è il primo [illegible] con due corridoi. E con un bar al ponte superiore.

Quest'ultimo è forse il posto migliore per brindare ■ una nuova era dell'aviazione.

Lufthansa

Al granata Cereser la sanzione più pesante, 4 turni

Record di squalifiche: 22 giornate

Favalli (2) Poletti (1) nella lista dei sospesi

Due domeniche al bianconero, una al granata - Puniti inoltre Chiarugi, Cella, Fotia, Rognoni, Cresci, Spanio e Wilson

Per Cereser sanzione severa

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 aprile.

Record di squalifiche per i giocatori di serie A e B: il giudice sportivo avv. Barbè ha distribuito oggi complessivamente ben ventidue giornate di sospensione, battendo ogni precedente primato in materia. Ecco l'elenco dei calciatori colpiti dal provvedimento:

● **CERESER (Torino) quattro giornate, per «l'atto di particolare violenza» compiuto nei confronti del bolognese Bulgarelli.**

● **FAVALLI (Juventus) due giornate, per una scorrettezza simile a quella di Cereser (ma il bianconero non era recidivo).**

● **POLETTI (Torino), CHIARUGI (Fiorentina) e CELLA (Inter) una giornata, i primi due per proteste nei confronti dell'arbitro il terzo per comportamento irriguardoso, sempre verso il giudice di gara (Gare di Coppa Italia).**

● **FOTIA e SPANIO (Sampdoria), Rognoni (Milan), CRESCI (Bologna) e WILSON (Lazio) una giornata per comportamento scorretto nei confronti di un avversario.**

Tra i giocatori di serie B, l'avv. Barbè ha squalificato Divina della Reggina e Marcucci del Perugia per due giornate; Pereni del Catania, Rossetti del Genoa, Sogliano del Varese e Fava del Livorno per un turno.

Per il comportamento scorretto tenuto nei confronti di un avversario durante la gara di Coppa Italia contro l'Inter, è stato ammonito e diffidato il granata Ferrini, mentre Bedin dell'Inter e Perani del Bologna sono stati semplicemente deplorati.

Tra i giocatori che hanno partecipato alle ultime gare del campionato di serie A, sono stati anche ammoniti e diffidati, sempre per comportamento scorretto nei confronti di avversari, Quadri del Torino, Ferrari e Ranghino del Verona. Fossati del Torino è stato deplorato, mentre Salvi della Sampdoria e Lodetti del Milan sono stati multati di 40 mila lire, e diffidati per proteste nei confronti degli ufficiali di gara.

Tra le società, sono state punite anche la Lazio di 450 mila lire per sparo di alcuni mortaretti e per lancio in campo di un frutto che ha sfiorato un guardalinee, il Torino di 175 mila lire per intemperanze verbali nei confronti dell'arbitro e di un giocatore del Bologna nel corso ed al termine della gara.

E' stato infine multato anche il Catania, di 650 mila lire, per le gravi manifestazioni di intemperanza inscenate dai suoi tifosi durante l'incontro di domenica contro il Perugia.

d. m.

Ricorso del Torino

La squalifica di quattro giornate inflitta a Cereser ha stupito ed amareggiato i dirigenti granata, che non si attendevano una punizione così dura. Il dott. Bonetto, general-manager della società, ha detto: «Il provvedimento è del tutto sproporzionato, il difensore non meritava una sospensione così lunga».

Il Torino ha deciso di inoltrare subito ricorso alla Lega, sperando che a Cereser (come sarebbe giusto) la squalifica venga ridotta.

Coppa Italia, sempre di mercoledì

Soltanto le prime due partite (Varese-Bologna e Cagliari-Torino) si giocheranno giovedì 7 maggio - Juventus, Milan, Inter, Napoli, Roma e Lanerossi al torneo anglo-italiano - Ancora da stabilire l'aumento dei contributi federali per la serie B

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 aprile.

Il Consiglio direttivo della Lega nazionale ha stabilito oggi il calendario del girone finale della Coppa Italia 1969-70. Le partite avranno inizio giovedì 7 maggio, con la prima giornata di andata che vedrà opposto il Varese al Bologna ed il Cagliari al Torino. Proseguirà poi mercoledì 13 maggio secondo turno, con Torino-Varese e Bologna-Cagliari; mercoledì 20 maggio, terzo turno, con Varese-Cagliari e Torino-Bologna; mercoledì 27 maggio, primo turno di ritorno, con Bologna-Varese e Torino-Cagliari; mercoledì 3 giugno, secondo turno di ritorno, con Varese-Torino e Cagliari-Bologna; mercoledì 10 giugno, con Cagliari-Varese e Bologna-Torino.

Il consiglio direttivo ha anche deciso di ammettere al torneo anglo-italiano, che avrà inizio subito dopo la fine del campionato di serie A, la Juventus, l'Inter, il Napoli, il Milan, la Roma ed il Lanerossi. L'annuncio ufficiale delle squadre italiane ammesse al torneo ed il relativo calendario verranno dati pertanto dal presidente della Lega dott. Stacchi venerdì pomeriggio, a Roma, nel corso di una conferenza stampa che seguirà la riunione del comitato organizzatore del torneo.

Giocatori all'asta

Durante l'odierna riunione il massimo organo direttivo della Lega ha deciso ufficialmente di riesumare il reato di illecito sportivo per quelle società che, durante la prossima stagione, corrisponderanno ai propri giocatori ingaggi e premi di partita eccedenti il limite massimo stabilito dalle norme economiche. Il direttivo ha quindi approvato che le società responsabili di corrispondere ai propri giocatori superpremi o ingaggi sottobanco, vengano punite dal prossimo anno con una penalizzazione in classifica con la squalifica dei dirigenti responsabili e la perdita dei giocatori superpagati, i quali diventeranno di proprietà della Lega che li venderà all'asta al termine della stagione incamerando la somma relativa e versandone una parte al calciatore venduto ed un'altra parte al fondo assistenza giocatori.

Il consiglio direttivo ha quindi dato incarico alla commissione del regolamento di stendere in precise e ben articolate norme disciplinari questi provvedimenti, che andranno comunque in vigore nel prossimo anno dopo la necessaria ratifica del consiglio federale.

Il consiglio, presieduto dal dott. Stacchi, non ha invece stabilito questa sera in quale misura aumentare i contributi federali alle società di serie B. Come è noto, i rappresentanti della serie cadetta hanno dato il loro assenso ai provvedimenti relativi ai superpremi, agli ingaggi sottobanco, nonché a quelli che limiteranno notevolmente il trasferimento dei giocatori in comproprietà o in prestito soltanto in cambio di un aumento dei contributi federali che percepiscono attualmente.

I problemi della «B»

Ebbene, il consiglio direttivo non è riuscito questa sera a determinare la misura esatta dell'aumento dei contributi federali che dovrà essere corrisposto alle società di serie B durante la prossima stagione. Esso pertanto ha nominato una commissione costituita da Pianelli, da Carraro, da Colantuoni e da Fraizzoli, quali rappresentanti della A, e da Zenesini, Ceravolo, Levoni e Granillo, quali rappresentanti della B, affinché, il 21 prossimo, stabiliscano esattamente i criteri di revisione della distribuzione dei fondi di mutualità e dei contributi federali.

David Messina

Squalificato per un turno il campo del Rimini

Firenze, 15 aprile.

(g. m.) Il giudice sportivo della serie «C» ha squalificato per una giornata il campo del Rimini in relazione agli incidenti avvenuti domenica scorsa nella partita con lo Spezia.

A fine gara l'arbitro fu costretto a sostare per circa quaranta minuti negli spogliatoi e ad uscire scortato dai tutori dell'ordine.

Sempre per quanto riguarda la «C», da segnalare che tra gli ammoniti c'è il nonnetano Gavinelli. La gara Rimini-Savona verrà giocata sul campo neutro di Cesena.

In serie «D» sono stati squalificati per due turni Codognato dell'Ivrea e Sante Mazzola del Voghera. Per una gara Ferrando, Forrari e Grillo della Sestrese, Venturello del Casale, Furian dell'Aosta e Procopio dell'Alassio. Tra gli ammoniti ci sono Bosetti e Branduardi (Pro Vercelli), Invernizzi e Mela (Alassio), Melegaro (Casale).

SAPER GIOCARE

Il tifoso ultrasettantenne dice grazie a Michele Dancelli - Troppe parole sul video? - Nando Martellini difende i telecronisti - «Avanspettacolo» allo stadio, pubblico accontentato - La «patita» del baseball replica al presidente

Quando una lettera non va «cestinata»

«Sono un lettore abbonato deluso, prego di cuore avere la bontà di leggere il contenuto della presente prima di cestinare»: con questa frase sul retro della busta il signor Giovanni Meina di Trofarello esprime tutta la carica di toccante umanità contenuta nella sua lettera. Una lettera dai toni «deamicisiani» scritta da un autentico sportivo, appassionato di ciclismo. Ecco il testo: «Sono un vecchio ultrasettantenne che pur tra le tante preoccupazioni della vita è riuscito a trovare il tempo per occuparsi degli sport prediletti: pedismo e ciclismo, ritenuti da me i più meritevoli. Purtroppo questi sport sono sempre trascurati dai giornali, a vantaggio del calcio e della boxe. Ma nelle ultime settimane anche il ciclismo ha vissuto qualche giornata di gloria grazie a Dancelli, trionfatore della Milano-Sanremo dopo 16 anni di sconfitte italiane. Io sono riconoscente a Dancelli per la sua bella impresa e gli auguro un "bis" per il prossimo anno sperando che questo successo gli procuri quelle attenzioni e quelle simpatie solitamente dedicate soltanto ai campionissimi come Merckx o Gimondi. Michele, tanto trascurato, si è preso una bellissima rivincita: vorrei fargli pervenire le mie congratulazioni e i ringraziamenti per aver onorato il ciclismo, sport bellissimo, tanto amato anche se poco lucrativo».

— Michele Dancelli risponde: *«Ringrazio delle sue affettuose parole quello che è forse il decano dei miei tifosi. Gli assicuro che la sua lettera e le mattissime altre che ho ricevuto dopo la "Sanremo" costituiscono per me una spinta a fare sempre meglio. L'augurio di un bis per l'anno prossimo giustamente mi lusinga, ma io spero di vincere fin più possibile anche prima, per garantirmi quelle simpatie che penso di meritare. Non voglio paragonarmi né a Merckx né a Gimondi, ma credo che anche Dancelli tenga il suo posto nel ciclismo internazionale».*

Michele Dancelli

Tante correnti per un microfono

Da Trento protestano contro i commentatori radio-televisivi. Scrive il signor Nello De Tassis: «Non riesco a spiegarmi come mai i dirigenti della Rai-tv nessuno abbia la sensibilità di capire quanto esagerino in verità i vari telecronisti sportivi addetti al calcio e al ciclismo. Perché tante parole, tante ripetizioni, tante frasi fatte, tanta retorica, tanta drammaticità quando le immagini del video quasi sempre si commentano da sé e basterebbero poche, ponderate parole per integrare i filmati? Credo che ci siano in Italia tanti telespettatori disorientati come me dal comportamento dei radio e telecronisti sportivi».

— Risponde Nando Martellini, uno dei più popolari telecronisti del calcio e del ciclismo: «*Sono a conoscenza della corrente di ascoltatori che gradirebbe telecronache di stile "svedese", cioè più scarne e fredde. Naturalmente rispetto e comprendo questo gusto. Potrei persino dire che, personalmente, lo preferisco. C'è però — dice il servizio opinioni della Rai — un'altra corrente, che non è giusto trascurare: quella che gradirebbe telecronache di tipo "sudamericano", calde, cioè, passionali, con un diluvio di parole. E allora? Allora cerchiamo di stare nel mezzo, in una telecronaca di stile "italiano", che possa riassumere i vari gusti e fermarsi nella media degli ascoltatori*».

Nando Martellini

Prima i giovani dopo i campioni

Il signor Piero Ravelli, di Torino, ci scrive: «Quasi ogni domenica, insieme con un gruppo di amici, vado allo Stadio per seguire le partite di calcio, il mio sport preferito. Tutti noi saremmo molto contenti se prima dell'incontro l'attesa dei «divi» della serie A fosse resa meno noiosa da una partita di giovani, quella cosiddetta di "avanspettacolo". Purtroppo per noi che non possiamo permetterci l'ingresso in tribuna numerata è necessario andare allo stadio con un notevole anticipo per trovare posto e spesso ci tocca aspettare oltre un'ora prima che cominci la gara di campionato. Questi problemi non si pongono per i fortunati che arrivano all'ultimo momento avendo il posto (a sedere) riservato ma vorremmo che le due società torinesi si ricordassero della grande maggioranza dei tifosi "non fortunati" esaminando questo nostro desiderio».

— Rispondono Angelo Zamburlini (segretario per l'attività giovanile del Torino) e Mario Pedrale (allenatore del N.A.G.C. della Juventus): «*Le nostre società hanno ben presente questa esigenza dei tifosi. Purtroppo per molti mesi all'anno bisogna fare i conti con il maltempo che impedisce la disputa di una gara dei "ragazzini" prima di quella di campionato per non rovinare le condizioni del terreno di gioco. Proprio al fine di conservare le migliori condizioni di campo, il Comune di Torino subordina la disputa delle partite di "avanspettacolo" ad una autorizzazione speciale che va richiesta di volta in volta. Adesso, con l'arrivo della primavera, la situazione migliora e, tempo permettendo, ogni domenica ci sarà una esibizione delle squadre del N.A.G.C. (i giocatori hanno una età dai 10 ai 14 anni) prima delle partite del Torino e della Juventus: nel caso dei bianconeri si è già avuta una prima "esibizione" in occasione di Juventus-Brescia*».

Mario Pedrale (Juventus)
Angelo Zamburlini (Torino)

Guai se lo sport diventa un vincolo

Una ragazza torinese, tifosa di baseball, replica al presidente della federazione Bruno Beneck, il quale aveva spiegato perché la Federazione (al fine di evitare la caccia ai migliori giocatori) era stata costretta a porre un vincolo nei cartellinamenti per cui un atleta rimane in forza ad una società per almeno tre anni.

«Tempo fa avevo letto nella vostra rubrica la lettera di un atleta, giocatore di baseball, che lamentava certe restrizioni poste dalle norme della Federazione al passaggio dei giocatori da una società all'altra. Nella risposta il presidente Beneck spiegava che la Federazione si era vista costretta ad emanare tale norma dalla necessità di frenare la "caccia" ai migliori giocatori. La norma quando esiste va rispettata ed è giusto. Il mio dubbio è però questo: la norma non colpisce il bersaglio sbagliato? A me sembra di sì. Voglio dire: se sono le società che inducono in tentazione il giocatore, allettandolo con offerte cospicue, sono esse a dover essere colpite. Il giocatore che si vede fare un'offerta importante dovrebbe essere un santo per sacrificarla all'altare dell'attaccamento ai propri colori se si pensa che non è un professionista e che spesso nella propria carriera ha pagato di tasca propria la sua passione per il baseball. E' sommamente iniquo colpire solo il giocatore e non anche la società che offrono quattrini, costringendo quello all'inattività per tre anni (il che sportivamente parlando significa distruggere l'atleta e compiere un inutile spreco se si considera che di bravi giocatori non ce ne sono poi tanti) e non prendere nemmeno in considerazione la società che compie un gesto così antisportivo. Senza contare il fatto che a volte il giocatore desidera cambiare società, non a scopo di lucro, ma perché l'ambiente non gli è più congeniale e magari gli impedisce di rendere al massimo».

Davide

Si corre domenica la più lunga gara podistica del mondo

Torino - St-Vincent, 100 km per chi ha coraggio

Tra sport e avventura

Il fascino delle competizioni al limite della resistenza umana - Dalla Vasaloppet alla traversata della Manica

I cento chilometri a piedi da Torino a Saint-Vincent come i 592 chilometri in bicicletta da Bordeaux a Parigi, i 40 chilometri a nuoto della traversata della Manica, gli 80 metri di immersione in apnea del siracusano Majorca, gli 82 chilometri in sci della Vasaloppet, il rallye di 26 mila km da Londra a Città del Messico, la regata atlantica in vela. Il mondo cerca in queste competizioni sportive una misura del «limite umano» e del proprio spirito di avventura. C'è anche una inconscia ricerca, una nascosta attesa del dramma: si aspetta il concorrente che crolla in vista del traguardo, quello che sbaglia strada, quello che incontra impreviste difficoltà.

Il limite umano, la fatica che stronca, l'impresa che richiede doti fisiche, morali e di intelligenza superiori: anche chi commenta tranquillamente (ma chi gliel fa fare...!) certe imprese dello sport, sotto sotto prova ammirazione, confronta i protagonisti con se stesso, trova motivi di entusiasmo. E' lo spirito dell'alpinista tradotto in competizione sportiva: in un'epoca in cui tutto si inaridisce l'uomo si attacca disperatamente a fatti ed avvenimenti che gli offrono sensazioni genuine. Alle Olimpiadi di Roma del '60 sono sfilati negli stadi e nelle piscine della capitale decine di campioni, ma negli occhi di tutti l'immagine più nitida ancora oggi è quella di Abebe Bikila, l'atleta etiope che a piedi nudi ha vinto la massacrante prova sui 42 chilometri della maratona.

Alle Olimpiadi, alla Bordeaux-Parigi, alla Capri-Napoli partecipano però i grandi campioni, uomini che si preparano ogni giorno non a diventare dei robots dello sport. Ma sono migliaia in tutta Europa a sentirsi tanti Bikila, e molti trovano nella Torino-Saint Vincent l'occasione dell'anno per dare sfogo al loro coraggio. Alcuni non sono nuovi a gare del genere. Ricordiamo Ciro Fabris, un operaio che alla festa termina alle sei di mattina il turno in fonderia e parte subito in bicicletta per il paese dove è in programma una corsa.

Per molti, domenica, il traguardo sarà solo quello di compiere più chilometri — prima di fermarsi — che nella Torino-Saint Vincent dell'anno scorso, per pochi c'è l'impegno di arrivare al traguardo. In grado di vincere sono in due o tre, nomi noti a chi segue le gare paesane, ma non ha molta importanza sapere chi arriverà primo alla Terme. La Torino-Saint Vincent vale per quello che sa dare a chi ci crede, per chi partecipa per superare il limite delle proprie possibilità e del proprio coraggio.

Bruno Perucca

Le competizioni leggendarie

Nel mondo si disputano ogni anno alcune gare che per le loro caratteristiche di durata, di rischio, di particolare durezza sono entrate nella leggenda dello sport.

● **AUTOMOBILISMO** — «World Cup Rally», 26 mila chilometri da Londra a Città del Messico attraverso Europa (5700 km) Sud e Centro America; durata quaranta giorni, in programma quest'anno dal 19 aprile al 17 maggio. Altra grande prova la Londra-Sydney.

● **NUOTO** — Traversata della Manica nel tratto fra Dover e Calais: 33 km in linea retta, ma i nuotatori ne compiono molti di più per effetto delle correnti. Altre gare: la Capri-Napoli, la traversata dell'Ontario, la discesa (1300 km) del Rio delle Amazzoni.

● **CICLISMO** — La Bordeaux-Parigi di 382 chilometri, alcuni dei quali percorsi «dietro motori». Quest'anno è in programma il 6 settembre.

● **SCI** — La «Vasaloppet» in Svezia: 82 km di «fondo» con la partecipazione di 8-10 mila concorrenti fra campioni e semplici appassionati. Sempre numerosa la rappresentanza italiana.

Partenza alle sette per 312 iscritti

Quattro concorrenti subito dopo il via nell'edizione dello scorso anno

Per sette anni la Torino-Saint Vincent (100 km., la più lunga corsa podistica del mondo) ha offerto il suo suggestivo spettacolo alle tenebre della notte. Qualche fiaccola alla partenza, le luci della città per i primi chilometri e poi ore e ore di buio rotto a tratti dai fari delle macchine al seguito. In genere il vincitore arrivava a Saint-Vincent giusto in tempo per salutare il sorgere del sole, in un'alba ancora livida.

Quest'anno, invece, la «Vasaloppet della strada» uscirà dalle tenebre, si correrà in pieno giorno. Perderà parte di quel suo fascino un po' tradizionale e un po' misterioso, ma sul piano agonistico e della regolarità sportiva dovrebbe guadagnarne. «E poi — spiega Frazzetta, l'organizzatore — non voglio avere troppi matrimoni sulla coscienza. Cinquantasei in sette anni. Tutta gente che si è conosciuta sulle strade della nostra corsa. L'altro giorno ho incontrato per caso un concorrente. Mi ha detto: "Sa che mi sposo?". Bene risposto. "Sì, però — aggiunge lui — mia moglie l'ho conosciuta lo scorso anno alla Torino-Saint Vincent. Correvamo a fianco a fianco, suo fratello a tratti le offriva un bicchiere d'acqua. Ho chiesto anch'io un sorso, è cominciata così". Poi c'è un lato altrettanto serio nella questione. Lo scorso anno tra i concorrenti sono volati anche dei pugni. Qualcuno, approfittando dell'oscurità, forse, saltava sulle vetture dei familiari e compiva qualche chilometro comodamente seduto. Poi chi si accorgeva del trucco lo scaraventava nel fosso. C'era chi ad turza era ultimo ed a Pont-Saint-Martin è in testa. Quest'anno si cambia. Partenza alle 7 del mattino, domenica prossima. Dopo dieci ore la corsa è finita, chi è arrivato è arrivato, chi giunge anche soltanto fino a Pont-Saint-Martin entra in classifica. Lunedì dobbiamo tutti al lavoro. Se ne parlerà un limite al tempo d'effettuazione molti faranno tardi in ufficio o in fabbrica».

Dodici i concorrenti alla prima edizione, quella del 1963; 518 lo scorso anno, trecentododici gli iscritti per l'ottava edizione, quella che si correrà domenica. Perché tanti in meno a distanza di dodici mesi? «Per molti — spiega Frazzetta — il giorno è un'altra cosa e poi c'è la limitazione delle dieci ore. Il numero comunque è relativo. Ciò che conta è lo spirito che anima questa corsa. Gente qualunque, sportivi di ogni ceto, di ogni regione e di ogni nazione che abbia voglia di fare quattro passi, anche se i passi sulla distanza dei cento chilometri sono molti di più. Arese ed Ambu qui non c'entrano. Chi vuole correre corre, chi vuole camminare cammina».

Frazzetta, in compagnia dei suoi collaboratori, che sono Pizzo, Supino, Cilli, Perrouquet, Carzone e Fantoni, ruba qualche ora al sonno per aggiungere qualcosa di nuovo alla corsa, la cui popolarità ha ormai superato i confini della nostra penisola. Così il vincitore verrà simbolicamente ribattezzato col nome di Argeo, un uomo che si impose alle Olimpiadi più antiche e che subito dopo la vittoria, trasportato dall'entusiasmo, camminò e corse per novanta chilometri fino a portare la notizia del trionfo alla sua donna.

Il più vecchio domenica sarà Romolo Accomasso, di 63 anni, che ha messo in palio anche una coppa. Il non più giovane Venturi, vincitore della prima edizione, vuole arrivare al traguardo con la pipa in bocca. Ci saranno anche dei ragazzi, come Luigi Castronuovo (13 anni) che ormai per l'emozione della gara imminente ha quasi smesso di mangiare e sua madre si chiede come farà a reggere fino alla fine.

«Chissà fin dove riuscirò ad arrivare» si chiede Mario Marchionatti, un tipolitista de *La Stampa* che a queste corse, anche se su distanze più brevi, non è nuovo. E' l'interrogativo che assilla buona parte dei trecento partecipanti alla Torino-Saint Vincent.

Franco Costa

L'albo d'oro

1963 - Franco Venturi
1964 - Casimiro Di Fabio
1965 - Casimiro Di Fabio
1966 - Stefano Bricco
1967 - Mauro Milè e Salvatore Sorrinnacci, a pari merito
1968 - Attilio Liberini
1969 - Andrea Invernizzi

In vista una squalifica per i «tesserati» Fidal

La Torino - St. Vincent è una gara libera a tutti, come lunghezza è uguale alla famosa «100 km.» di marcia degli Anni 50 legata alle imprese di Guglielmi, il marciatore alessandrino. La Federazione italiana non vede di buon occhio questa gara e gli atleti tesserati Fidal che vi parteciperanno saranno squalificati. Se la meritano, anche perché sono gli unici a correre davvero per i premi, snaturando lo spirito della competizione.

I cestisti napoletani possono riscattarsi nell'incontro di ritorno

La Fides battuta di misura (64-60) a Vichy nella prima finale di Coppa delle Coppe

La seconda partita si giocherà il 26 aprile - Determinanti gli errori di tiro dei partenopei

(Dal nostro inviato speciale)
Vichy, 15 aprile.

Per vincere la Coppa delle Coppe di basket, la Fides dovrà aspettare la partita di ritorno del 26 aprile a Napoli. Questa sera, nel primo dei due incontri di finale del torneo, è stata battuta a Vichy per 64 a 60: una sconfitta di misura, quasi sicuramente rimediabile nel *retour match* di Napoli, ma che tuttavia provoca amarezza e rabbia ai cestisti della Fides.

Per l'assegnazione di questa Coppa delle Coppe (che la Fides vuole fare sua per imitare la «cenerentola» trionfatrice in Coppa dei Campioni), si terrà conto del punteggio complessivo dopo le due partite: e, visto come sono andate le cose stasera, è facile prevedere che a Napoli il Vichy finirà battuto e piuttosto nettamente.

Stasera, in una palestra affollatissima (3 mila spettatori), in un ambiente caldo in tutti i sensi, la Fides si è trovata in difficoltà contro un Vichy caricaturale e molto abile tatticamente. Gli italiani hanno condotto in testa per quasi tutto il primo tempo, poi sono stati raggiunti al 19' e sono andati al riposo in svantaggio (32 a 34). Svantaggio mantenutosi costante per tutta la ripresa fino ad un minuto dal termine quando una prodezza di Bisson portava il risultato in parità: 60 a 60. Ma due canestri consecutivi di Robertson (uno dei due giocatori statunitensi del Vichy) regalavano la vittoria ai francesi.

Proprio i due americani del Vichy, Bennett e Robertson, sono stati i «mattatori» della partita (40 punti in due). Giocano praticamente da soli, gli altri si affannano molto a difendere ma le conclusioni spettano sempre ai due giganti d'oltre oceano. Per contro alla Fides è mancato decisamente l'apporto di Aiken che non ha saputo affiancare efficacemente il primo straniero della formazione. Williams, è poiché si sbagliavano tanti tiri «da fuori» ecco spiegato l'impaccio della squadra napoletana che avrebbe dovuto imporre con più autorità la sua supremazia di statura e di esperienza.

Le circostanze ambientali (pubblico e arbitraggio) più che arrori della Fides hanno favorito il Vichy che comunque è stato molto bravo nell'attuare un'efficacissima «zona pressing» e ha abilmente sfruttato in attacco il gran tiro di Bennett e Robertson: i due, negri e baffuti, giocano un basket elementare, ridotto ad un tiro al bersaglio, ma efficacissimo. Insieme con loro nelle file del Vichy vi sono altri due negri, Schol e Ithany (cittadini francesi ma nati nella Martinica): anche i due americani della Fides sono di colore. In totale quindi erano ben 4 i negri sul terreno di gioco: pareva proprio di essere in una partita del campionato americano.

Antonio Tavarozzi

Vichy: Ithany 0; Chaputs 0; Buisson 0; Schol 2; Brousse 2; Laux 0; Gardas 0; Laurent 0; Bennett 24; Jacquemot 8; Besson 6; Robertson 22.

Fides: Aiken 8; Gavagnin 0; Bufalini 4; Maggetti 10; Williams 17; D'Aquila 8; Bovi 8; Abbate 0; Coen 0; Pucile 0; Errico A. 7; Errico V. 0.

Arbitri: Fernandez (Spagna) e Csiffra (Ungheria).

Il calcio femminile scatta il 25 aprile

(f. l.) La Presidenza ed il Consiglio federale della Federcalcio femminile, riunitisi ieri a Viareggio, hanno varato il calendario delle attività agonistiche per il 1970. Sei delle sedici squadre attualmente affiliate (Real Torino, Real Juventus, Genova, Vernici Milesi Bareggio, Olimpia Verona e Viareggio) disputeranno il terzo campionato nazionale di serie A; le altre condurranno una attività minore e parteciperanno, in settembre, alla 1ª Coppa Italia della categoria. Il campionato si inizierà il 25 aprile e terminerà il 28 giugno.

Girone di andata - 1ª giornata (25-4-1970): Real Juventus-Genova; Vernici Milesi-Olimpia Verona; Viareggio-Real Torino.

2ª giornata (1-5-1970): Genova-Vernici Milesi; Real Torino-Real Juventus; Olimpia Verona-Viareggio.

3ª giornata (10-5-1970): Real Juventus-Viareggio; Genova-Olimpia Verona; Vernici Milesi-Real Torino.

4ª giornata (17-5-1970): Real Torino-Genova; Olimpia Verona-Real Juventus; Viareggio-Vernici Milesi.

5ª giornata (24-5-1970): Real Juventus-Vernici Milesi; Real Torino-Olimpia Verona; Viareggio-Genova.

Grappa Piave
(1870-1970)
ancora oggi è così

Gli interventi alla Camera

Il dibattito sul governo

Oggi parlano i *leaders* dei partiti di centro-sinistra

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 aprile.

Monologo di liberali e missini oggi alla Camera nel dibattito sulla fiducia al terzo governo Rumor. Unica eccezione l'intervento del socialista Fortuna che, oltre ad una prima parte di politica generale in tono di vivace polemica col psiup e con il pci, ha espresso il dubbio che la procedura annunciata da Rumor per gli «accertamenti» col Vaticano finisca per pregiudicare la legge sul divorzio.

L'on. Fortuna ha detto che è inutile chiedersi se la nota vaticana del 30 gennaio sia stata rivelata, così aggravando la crisi di governo, dallo stesso Vaticano o dalla segreteria di un partito italiano. Il Papa, ha detto il deputato socialista, aveva già manifestato le sue intenzioni col discorso pronunciato l'11 febbraio, nell'anniversario dei Patti Lateranensi.

Quanto alla sostanza, Fortuna ha affermato che l'intervento del Vaticano appare «non seriamente motivato» per due ragioni: 1) perché non essendo ancora intervenuto il voto conclusivo del Parlamento italiano sul divorzio, il Vaticano non può parlare, naturalmente dal suo punto di vista, di violazione del Concordato; 2) perché è dubbio, nella dottrina giuridica, che il Concordato sia un trattato internazionale e che quindi, in rapporto ad esso, possa parlarsi di violazione.

Ma in ogni caso, ove si votasse, ha detto Fortuna, la situazione si farebbe molto confusa. Non si dovrebbe più dire «sì» oppure «no» al divorzio, ma prendere posizione sui rapporti Stato-Chiesa. *«E sarebbe ben strano vedere il ministro degli Esteri Moro votare "sì" al Vaticano nell'aula di Montecitorio dopo aver eventualmente detto "no" allo stesso Vaticano nella trattativa diretta. Non ci sarebbe una aperta contraddizione col voto di fiducia al governo?».* In conclusione, la vita del governo *«può essere compromessa»* da questo problema. Bisogna intanto prepararsi ad una più profonda meditazione sulla esigenza di abrogare, più che rivedere, un Concordato che sembra avere il solo risultato di pregiudicare i buoni rapporti tra lo Stato e la Chiesa.

E' certo comunque, ha detto Fortuna, che se venisse chiesto il referendum abrogativo contro il divorzio, eguale richiesta sarebbe «contemporaneamente» avanzata per l'abrogazione della legge 27 maggio 1929, con la quale lo Stato italiano adeguò la sua legislazione matrimoniale alle norme concordatarie.

Il dibattito generale si concluderà domani con i discorsi dei *leaders* politici dei quattro partiti della maggioranza: Forlani (dc), Mancini (psi), Ferri (psu) e La Malfa (pri). Venerdì la replica di Rumor, le dichiarazioni di voto e la votazione finale di fiducia.

Fausto De Luca

Mentre sono stati decisi altri scioperi

Donat-Cattin per i tessili tenta una conciliazione

Ieri ha ricevuto i sindacati, stamane gli industriali - Oggi servizi ridotti negli ospedali per l'agitazione del personale non medico

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 aprile.

Il ministro del Lavoro Donat-Cattin ha iniziato un tentativo di conciliazione per il rinnovo del contratto dei tessili. Il ministro ha ricevuto in serata i rappresentanti dei sindacati, si incontrerà domani con la delegazione degli industriali. Proseguono, intanto, le astensioni articolate decise dalla categoria. Altre sono state deliberate, per la durata di 14 ore, dal 20 aprile al 8 maggio in forme articolate secondo accordi locali. «Forme di lotta nuove e più incisive» sono preannunciate di fronte alla eventuale intransigenza degli imprenditori.

Si è concluso questa sera lo sciopero generale in Calabria per le riforme sociali, i provvedimenti anticongiunturali e la creazione di nuovi posti di lavoro. Quasi completa la paralisi delle attività economiche e produttive.

Ospedali in serie difficoltà domani per lo sciopero di 24 ore dei novantamila dipendenti non sanitari. I ricoveri non urgenti saranno rinviati. Sospesi per l'intera giornata tutti i servizi di assistenza, pulizia e manutenzione, esclusi quelli connessi all'attività di pronto soccorso, agli interventi chirurgici e clinici non rinviabili, alle prestazioni ambulatoriali e alle analisi indispensabili.

Con questa astensione si inizia un vasto piano di agitazioni a carattere interregionale che, di volta in volta, non potrà evitare gravi disagi ai malati ricoverati o da ricoverare. Il calendario prevede scioperi di 24 ore per il 20 aprile nel Lazio, in Sardegna e Valle d'Aosta, per il 21 in Lombardia, Puglie e Calabria, per il 23 in Sicilia, Abruzzo, Lucania, Molise, per il 28 nelle Venezie per il 29 in Toscana, Marche, Liguria e Umbria. Una astensione si sarebbe dovuta svolgere anche in Piemonte il 22 aprile, ma dopo due riunioni dei sindacati con il ministro del Lavoro Donat-Cattin al mattino e con il ministro della Sanità Mariotti nel pomeriggio, la manifestazione potrebbe essere sospesa.

Il programma di scioperi nel settore ospedaliero è stato deciso in seguito all'interruzione delle trattative tra i sindacati e la Federazione degli ospedali (Fiaro) per un nuovo trattamento economico e normativo. I sindacati hanno respinto i *«criteri discriminatori seguiti dalla Fiaro»* con la recente firma di un accordo in favore del personale sanitario, senza alcun collegamento con quello non sanitario.

Mentre sono stati fissati stipendi mensili da 1.151.000 lire a 1.391.250 lire per i primari e i direttori sanitari, da 807.250 a 1.166.750 lire per gli aiuti, da 771.250 a 919.250 lire per gli assistenti oltre a un premio di «incentivazione primariale» pari ad una spesa annua di 5 miliardi di lire, la Fiaro, dicono le organizzazioni sindacali, ha rifiutato categoricamente la disponibilità ad avviare un discorso per il rinnovo del contratto per il rimanente personale ospedaliero che comprende infermieri, ostetriche, tecnici, amministrativi, farmacisti, biologi, chimici, fisici ecc. *«tutti concorrenti e indispensabili alla funzione ospedaliera, sulla base di una obiettiva armonica e globale valutazione dei compiti, mansioni, funzioni e responsabilità delle componenti lavorative».*

Fino al 30 aprile le categorie del pubblico impiego parteciperanno agli scioperi proclamati dalle organizzazioni territoriali per un numero di ore corrispondenti ad un turno di lavoro; dal 2 al 16 maggio si avrà uno sciopero nazionale; i ferrovieri in particolare sospenderanno il lavoro dalle 21 del 28 aprile alle 21 del 29. La stessa decisione è stata adottata dai postelegrafonici. **g. f.**

Una madre impazzita

Svena i due figli e si taglia i polsi

La donna, che ha 33 anni, trovata dal marito con i bimbi nel letto insanguinato - Soccorsi, sono fuori pericolo - Il dramma in un paese dell'Oltrepò pavese

(Dal nostro corrispondente) Pavia, 15 aprile.

Una giovane madre, dopo avere svenato i suoi due bimbi, si è recisa le vene dei polsi con una lametta da barba. E' stato il marito, di ritorno dal lavoro, a salvare da morte certa la moglie ed i due figli. Il fatto è accaduto a Casanova Lonati, un centro dell'Oltrepò pavese, dove abita in via Roma 28 Santa Piera Grossi, di 33 anni, con il marito Bruno Torti di 44 anni, ferroviere, ed i due figli Melchiorre di 6 anni e Cristina di 4 mesi.

Stanotte, il Torti, che lavora a Milano Villamaggiore, aveva dovuto assentarsi per ragioni di servizio. Stamane alle otto, ritornato a casa faceva la tragica scoperta. Entrato in camera da letto, gli si presentava una scena orrenda. La moglie ed i due bimbi erano stesi sul letto, privi di sensi, fra le lenzuola inzuppate di sangue.

Dopo aver tentato inutilmente di soccorrere i famigliari, il Torti avvertiva il medico di Barbianello, Guido Bacci, che interveniva immediatamente e provvedeva a suturare le vene ai due bimbi e alla donna, ordinandone poi il ricovero all'ospedale di Broni, dove i sanitari dichiaravano fuori pericolo i tre pazienti.

La Grossi, oggi stesso, è stata trasferita all'ospedale neuropsichiatrico di Voghera. Sul posto si è recato il procuratore della Repubblica per gli accertamenti del caso. E' stato possibile stabilire che la donna ha agito in preda a raptus e, fortunatamente, aveva portato a termine il gesto pochi minuti prima dell'arrivo del marito. Ciò è valso a salvarli da morte certa.

La donna, dopo la nascita della piccola Cristina, era parsa a quanti la conoscevano notevolmente mutata nell'umore e negli atteggiamenti solitamente cordiali. Non aveva comunque dato segni di profondo turbamento, o di squilibrio, tali da suscitare le preoccupazioni del marito e dei familiari. **f. p.**

Un amico di Pinelli interrogato dal giudice

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 15 aprile.**

(g. m.) Si è svolto stamane nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Caizzi, un nuovo atto dell'inchiesta sulla morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli. Il dott. Caizzi ha ascoltato Antonino Sottosanti, convocato da Piazza Armerina (Enna) dove attualmente risiede.

Questo interesse è dovuto al fatto che il Sottosanti rimase a lungo insieme con il Pinelli il 12 dicembre. Dopo pranzo, il Sottosanti accompagnò al bar il Pinelli, il quale, come hanno affermato alcuni testimoni, vi rimase a giocare a carte oltre l'ora degli attentati. Il Sottosanti salutò, comunque, l'amico sulla porta del bar.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Industriale minacciò di morte la segretaria che lo respingeva

L'imputato, 40 anni, è stato condannato dal tribunale di Genova a 14 mesi - Inflitti due mesi per atti osceni anche alla giovane di Ovada

(Nostro servizio particolare) **Ovada, 15 aprile.**

(f. m.) Vincenzo Tardito, l'industriale che minacciò di morte la giovane segretaria la quale dopo una relazione, l'aveva abbandonato, è stato condannato dal Tribunale di Genova ad un anno e due mesi di reclusione e venti giorni di arresto. I giudici l'hanno riconosciuto colpevole di lesioni, minacce, violenza privata, sequestro di persona, atti osceni e porto abusivo d'arma. Alla segretaria, Valeria Maddalena Oddone, di 24 anni, sono stati inflitti due mesi con la condizionale per atti osceni. L'industriale, che non si è presentato all'udienza, è stato condannato anche al risarcimento dei danni alla giovane, che si era costituita parte civile.

Vincenzo Tardito, quarantenne di Rossiglione, comune a pochi chilometri da Ovada, sposato e padre di una ragazza oggi sedicenne, si era invaghito della propria segretaria, abitante ad Ovada in via Voltri. La ragazza finì con l'accettare le attenzioni del principale, titolare di una ditta di serramenti metallici, ma dopo qualche mese, decise di rompere la relazione, licenziandosi.

La ragazza sperava di essersi liberata delle attenzioni dell'industriale e nel frattempo si era fidanzata. Ma, tormentato dalla gelosia, il Tardito continuò a molestare la Oddone. Fu un susseguirsi di episodi, che si conclusero clamorosamente il 7 giugno del 1967. Quel pomeriggio la ragazza si recò sulla sponda del torrente Stura, poco distante dalla propria abitazione, per prendere il sole. La giovane, in costume da bagno, si era adagiata su una spiaggetta quando, improvvisamente, da un cespuglio sbucò il Tardito che, presa la ragazza per un braccio, le propose di fuggire con lui. Al rifiuto l'industriale perdette la testa. Afferrò la Oddone per il collo e trascinandola in una vicina boscaglia, la minacciò gridando: «Ti ammazzo! Ti ammazzo!».

La ragazza, stordita e ferita, riuscì a fuggire e denunciò il fatto ai carabinieri. L'industriale venne arrestato per tentato omicidio ma l'accusa venne successivamente degradata in quella di lesioni. La clamorosa scenata portò alla luce una serie di episodi connessi alla relazione tra industriale e segretaria. Un giorno l'uomo aveva minacciato la ragazza impugnando la pistola. In un'altra occasione, il Tardito, a Rossiglione, chiuse in una stanza la Oddone, poi chiamò la madre del fidanzato della giovane, che fu costretta, con minacce, a confessare la relazione (e il fidanzamento andò a monte).

Stato Civile di Torino

15 APRILE 1970

NATI — Graziato Carlo, Corbo Matteo, Pallone Joseph, Celona Massimiliano, Musso Sarah, Demma Rosaria, Perinetti Laura, Vaschetto Sabrina, Giambra Maria Letizia, Primerano Mariangela, De Pascali Anna, Barbarino Domenico, Darò Stefania, Gallo Claudio, Borgio Andrea, Ferrero Monica, Bastiancich Tiziana, Romagnolli Cristina, Pinelli Romana Pasquale, Lamblase Sergio, Guidi Franco, Grandis Francesco, Barbero Silvia, Onnis Simona, Jerfino Cristina, Viora Daniele, Albano Renato, Massafra Anna, Costantini Cinzia, Tonini Silvia, Zappavigna Tiziana, Della Calce Michele, Maggiore Gabriele, Bellitta Gaetano, Martino Anna, Montinaro Cristina, Mezzapesa Maria, Ferrarese Luca, Duchetto Serafina, Micai Cristian, Capuzzo Marco, Castello Edi, Cardi Silvio, Francone Claudio, Da Riol Barbara, Marocco Alessandro, Fusaro Marinella, Canavesio Michele, Rocca Maurizio, Prio Antonio, Tagliamonte Maria, Dianati Alessandro, Rosso Roberto, Sartoris Guido, Arcuri Tania, Valenza Katia, Cardaci Roberta, Sasso Antonio, Rovera Enrico, Ragusa Emanuela, Cursi Nicoletta, Marchese Claudio, Gibischino Alberto, Bertiboni Gianluca, Ligorio Rosaria, Gennaro Riccardo, Fasolis Marco, Zanella Ugo, Battaglini Marco, Dalmese Raniero, Sciechitano Raffaele, Mantovani Daniela, Bertolin Marco, Disprezza Calogera, Graniero Silvia, Segre Gavriel, Geninatti Gianluca, Avara Riccardo, Fagone Buscemese Sonia, Longinotti Marco, Accornero Claudia, Bonafini Massimiliano, Viscoli Daniele, Paladin Claudio, Costa Pasquale, D'Orazio Eleonora, Castello Daniela, Orlando Giuseppe, Di Fazio Micaela, Parlani Alberto, Pisi Giorgio, Sorrentino Dalia, Di Musio Annamaria, Vissio Paola, Occhetti Paolo, Lenlini Giuseppe, Cuocci Giulio, Riperio Simona, Bambini Maria, Carbone Patrizia, Catalano Luciana, Stenta Rosanna, Cossu Daniela, Quaglio Maurizio, Grillo Massimo, Allegretti Luca, Zanatta Marisa, Gerardi Giovanna, Maccioni Cesella, Pistone Daniela, Orlaldo Gian Mario, Cataldi Silvia, Masino Laura, Valner Tiziana, Bolzon Maurizio, Quesada Stefania, Alberto Piergiorgio, Davero Paola, Cabodi Simona, Napoletano Filomena, Rusinik Piergiorgio, Tornavacca Annamaria, Sbuarina Lorella, Quaiale Licia, Cau Rita, Lavigna Sara, Masini Silvia, Roma Loredana, Zucchetto Concetta, Icardi Alessandro, Verdi Sabrina, Ciliberti Susi, Immordino Corrado, Follo Daniela, Ghiotti Elisa, Accossato Anna.

MORTI — Druetta Luigi, di anni 82, nato a Scalenghe, pensionato, abitante in via Guala 111; Fortunato Maria Adelaide, a. 74, Volpedo, pens., v. Bistagno 36; Ghisleni Maria Adelaide, a. 61, Parma, pens., c. Einaudi 30; Brisaglie Domenico, a. 77, Torino, pens., v. Mazzini 44; Roetti Gaetano, a. 77, Cumiana, pens., c.so Turati 6; Ruffa Virginia, a. 72, Costigliole Asti, pens., v. Cibrario 97/0; Vecchi Luisa, a. 73, Scarpeina, pens., v. Fiochetto 1; Possi Remigio, a. 79, pens., Chivasso, c. Francia 180; Di Francesco Menotti, a. 53, L'Aquila, profess., c. Matteotti 13; Passerone Giovanni, a. 91, Castelnuovo Don Bosco, pens., v. S. Marino n. 92; Zacchè Ines in Murari, anni 59, Porto Mantovano, casal., v. Arduino 3; Merlino Sandro, mesi 6, Torino, c. Peschiera 297; Ferreri Maria ved. Salea, anni 85, Montanaro, pensionata, v. P. Bellini 43 bis; Macario Carlo, a. 54, Viarigi, operaio, v. C. Corradino 6; Ferro Antonio, a. 80, pensionato, Crescentino, v. G. Reni 96/42; Sordino Pasquale, a. 79, Napoli, pens., v. Fanti 5; Regazzo Giov. Battista, a. 84; Noventa Vicent., pens., str. Cartman 68/8; Cortassa Angela, a. 63, Carmagnola, casal., v. Fanti 5; Dosio Anetta in Brunatti, a. 77, Valdellatorre, pens., v. Avet 6; Monaco Giuseppe in Bassignana, a. 82, Moncrivello, pens., a. Spezia 29.

Deceduti in ospedale: Graziano Angela, anni 80, Moncalieri, pensionata; Boero Giuseppe, a. 57, Torino, pens.; Comune Michele, a. 67, Cossato d'Asti, pens.; Poma Luigia in Poma, a. 54, Ceres, casal.; Biandino Franco, a. 32, Rubiana, agric.; Giolito Edvige, a. 66, Livorno Ferraris, pens.; Pron Maria ved. Pron, a. 84, Nocera Umbra, pens.; Cravero Antonio, a. 61, Torino, pens.; Spinardi Mario, a. 70, Farigliano, pens.; Andreis Delfina ved. Giaretto, anni 71, Torino, pens.; Teslo Giuseppina in Gianello, a. 83, Saluzzo, casal.; Novelli Angela v. Gallasio, a. 70, Inciso Scapaccino, massalinga; Beltramo Amore Enrico, a. 68, Piossasco, pens.; Piseddu Bruno, a. 49, Buttigliera Alta, commerc.; Della Rosa Maria ved. Maffucci, a. 63, Pasiano di Pordenone, pens.; Atragna Giovanna, mesi 3, Torino; Bernardinis Filomena, anni 59, Treppo Grande, casal.; Clemente Francesco, a. 71, Corato, pens.; Cerutti Lucia ved. Gianasso, a. 76, Mombello T.se, pens.; Moncado Vincenzo, a. 80, Canicattì; Ferraro Ernesto, a. 87, Trino V.se, pens.; Fontana Giovanna ved. Ruppa, a. 77, Tronzano, pens.; Timone Secondina, anni 89, Bargiello, casal.; Parrucca Giovanni, a. 76, Torino, pens.; Silvestri Nado, giorni 1, Torino; Cravero Alfredo, anni 61, Torino, pens.; Scialpi Luigi, a. 42, Cisternino, profess.; Denaale Caterina, a. 63, Cordoba, casal.; Di Giovanni Francesco, a. 67, Corato, pensionato.

Nati 136 - Matrimoni 55 - Morti 50

E' tornata a Dio l'anima di

Edoardo Frassineti

Lo annunciano papà, mamma e Gianluca che tanto lo amava, gli zii Ada, Bruno con Simonetta. I funerali avverranno giovedì 16 aprile, ore 10,15, da corso U. Sovietica 83. Si prega non inviare fiori.
— Torino, 16 aprile 1970.

Si uniscono al dolore di Anna e Franco gli amici: Marcel e Mariolina, Davide e Nella, Andrea e Lidia, Luigi e Miriam, Nicola e Pinella, Elvi.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al dolore del Collega Rag. Franco Frassineti per la morte del figlio

Edoardo Frassineti
— Ivrea, 15 aprile 1970.

Partecipano commossi al dolore dell'amico Franco Frassineti per la perdita del figlio EDOARDO:
Giuliano Valle
Sergio Puccini
Franco Valpreda
Franco Mattirolo
Mario Merighi
Emma Ferrari.
— Ivrea, 15 aprile 1970.

I Colleghi di Franco Frassineti partecipano al suo grande dolore per la scomparsa del figlio EDOARDO:
Titti e Giampiero Garelli
Rosanna e Giampiero Vaccarono
Giorgio Cumani
Carmelia e Nico Cuelia
Cesare Paternò
Mario R. Gioera
Giuseppe Marelli
Vittorio Barile
Ilario Brunero
Bartolo Bertinetti
Mario Militello
Renzo Molteni
Giulia e Sergio Simeoni
Laura Mada.
— Ivrea, 15 aprile 1970.

Il 15 aprile s'è spento il

Dr. Giovanni Nino Pia

Direttore Generale della Società S.T.A.T. - Autolinee di Casale Monferrato causando dolorosa impressione in tutta la categoria dei concessionari, dov'era ampiamente stimato per le sue doti di uomo e di organizzatore. E' morto al suo posto di lavoro, a fianco dei suoi collaboratori che sapeva comprendere e consigliare in ogni momento. Per la sua sensibilità, intelligenza e riconosciuta competenza il dr. Nino Pia ha ricoperto anche numerose cariche di importante rilievo quale quella di membro della Commissione Centrale dei Trasporti di Alessandria. La consorella Società SATI di Genova, unitamente alla sua associata «Riviera Express» Agenzia di viaggio e l'Ufficio viaggi e turismo «Marianitour» di Cervinia partecipano al cordoglio di quanti lo amarono e porgono ancora una volta alla famiglia e alla Società S.T.A.T. - Autolinee di Casale Monferrato l'espressione del loro più vivo e sentito rammarico per la scomparsa di un così eletto cittadino.
— Genova-Cervinia, 15 aprile 1970.

Uniti nel profondo dolore, la mamma Alice Ferraris in Pia, il papà Cav. Uff. Evasio, il fratello Silvio con la moglie Sandra e il piccolo Paolo, unitamente allo zio Cav. Uff. Virginio Pia e famiglia, esprimono il loro ringraziamento più sentito a tutti coloro che hanno dimostrato con alto senso di umana solidarietà la più affettuosa partecipazione al grave lutto che li ha colpiti per la perdita del loro carissimo

Nino
— Casale M., 15 aprile 1970.

La Società S.T.A.T. - Autolinee di Casale Monferrato, a nome del suo Presidente Rosenfelder Ing. Willy, Console Onorario della Repubblica Federale Tedesca, del Presidente del Collegio Sindacale Anselmo Rag. Angelo, dei Sindaci Gatti Avv. Vittorio, Tarditi Dott. Giuseppe e degli Amministratori Delegati Silvio e Franca Pia, porge il più vivo ringraziamento all'Amministrazione Comunale di Casale Monferrato, alle Direzioni Compartimentali del Ministero dei Trasporti di Torino, Genova, Milano, agli Enti Provinciali per il Turismo di Alessandria e Vercelli, all'Unione Industriale di Novara, alla Camera di Commercio di Alessandria, all'A.N.A.C. di Roma, alle Ditte Concessionarie consorelle, agli Uffici di Viaggio corrispondenti, al personale dell'Azienda ed a tutti quanti hanno voluto manifestare la partecipazione al lutto che l'ha colpita con la perdita del proprio valoroso e indimenticabile Direttore Generale

Giovanni Nino Pia
— Casale M., 15 aprile 1970.

Cristianamente è mancata

Luigia Olivero ved. Tosco
di anni 98

Partecipano i figli: Giovanni con la moglie Caterina Persico e famiglia, Carlo con la moglie Teresa Corbella e famiglia, Rosa, i nipoti Guido e famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 17 corr., alle ore 10,15, partendo da via Vittorio Emanuele 14.
— Chieri, 16 aprile 1970.

Il Presidente ed il Consiglio d'Amministrazione della S.p.A. Passamaneria Italiana partecipano al lutto della famiglia Tosco per la scomparsa della signora

Luigia Olivero ved. Tosco
— Torino, 16 aprile 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Viareggio

Addolorati lo annunciano la moglie e parenti tutti. Funerali il 17 aprile 1970 dalla Parrocchia di S. Giulia ore 8,45.
— Torino, 15 aprile 1970.

Partecipano al dolore i cognati Altaria, Brovarone, Riccomagno e nipoti: Maria Guido Federico Giovanni Aldo Italo Olimpia Adriana Giovanni con famiglie.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Ferello
Cavaliere di Vittorio Veneto
Donatore di sangue

Lo piangono: la moglie Maria Nesva, il figlio Alberto e rispettiva famiglia, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Gino Cesano per le premurose cure prestate. Funerali venerdì 17 corrente ore 9,30 Ospedale Molinette (via Santena 8). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 aprile 1970.

Si è spenta la cara e operosa esistenza di

Luigi Burlo
anni 62
cav. Vittorio Veneto

Addolorati l'annunciano la moglie Tersilla, i figli Giovanni, Rosina, Maria, Carlo; fratelli, sorelle, generi, nuore, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 16,30, via Montesanto.
— Brandizzo, 15 aprile 1970.

E' mancato

Francesco Cosola
Ex commerciante

Lo piangono i figli, nuora, nipoti, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 dal Centro Traumatologico.
— Torino, 14 aprile 1970.

E' mancato

Guido Lorenzetti

Lo piangono moglie, figlia, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 17 ore 10,15 Parrocchia Speranza. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 16 aprile 1970.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Ida Frea nata Donati

La piangono marito, cognate e nipoti. La salma partirà oggi ore 14 da via Allamano 35 per Villanova, ove alle 16 avverranno i funerali.
— Torino, 16 aprile 1970.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Maria Bovani Pezzetti

Addolorati l'annunciano il marito, i figli prof. Ottello, prof. Enzo colle rispettive mogli e nipotini. Funerali Ospedale di Fossano il 16 aprile ore 15,30.
— Fossano, 15 aprile 1970.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto del sig. Livio Brutti per la scomparsa del Padre sig.

Riccardo Brutti
Cav. Vittorio Veneto
— Torino, 15 aprile 1970.

Il Gruppo Finanziario Tessile prende viva parte al dolore del signor Roberto Montagner per la perdita del padre signor

Giovanni Montagner
— Torino, 16 aprile 1970.

Nell'8° Anniversario della scomparsa di

Tullio Deorsola

i suoi cari la ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto. S. Messa 18 aprile ore 8,30 Cappella Cimitero Generale.
— Torino, 16 aprile 1970.

1968 1970

Rag. Carlo Solaro

Con immutato rimpianto, la moglie e parenti tutti lo ricordano. S. Messa sabato 18 aprile ore 8 Chiesa Missioni della Consolata corso Ferrucci 18.
— Torino, 16 aprile 1970.

I funerali del compianto

Dott. Francesco Paolo Magliocca

avranno luogo oggi ore 16. I famigliari riconoscenti ringraziano quanti vorranno unirsi nel dolore e nella preghiera.
— Torino, 16 aprile 1970.

Partecipano con dolore l'immatura scomparsa del

GIUDICE

Francesco Paolo Magliocca

gli Avvocati ed amici:
Giorgio-Carlo Altea
Antonio Bardia
Ermanno Chionio
Felice Durand
Gian Carlo Ledda
Costantino Macri
Francesco Marchetti
Paolo Alberto Marchini
Franco Pastore
Aurelio Simone - Ricciotti e Laura Marega
Giorgio Randolino
Gianni Sabaino.
— Torino, 15 aprile 1970.

Partecipano al lutto della famiglia gli avvocati:
Paolo e Ortensia Biggio
Giovanni Delprato
Vittorio Ferraccio
Dante Gilli.

Il Direttore, i Professori, gli Assistenti e il Personale dell'Istituto Giuridico della Università di Torino, profondamente commossi per l'improvvisa ed immatura scomparsa del

DOTT.

Francesco Paolo Magliocca

prendono viva parte al dolore della famiglia.
— Torino, 15 aprile 1970.

Magistrati e Funzionari della Procura Repubblica Torino partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

GIUDICE

Francesco Paolo Magliocca
— Torino, 16 aprile 1970.

Partecipa sentitamente l'avvocato Franco Koelliker.

Colleghini Corno Siccardi e partecipano vivamente al dolore della famiglia Magliocca.

Partecipano al lutto della famiglia Magliocca amici e colleghi:
Pier Achille Astrua
Giorgio Barge
Piero Bestonzo
Adriana Bisu
Guglielmo Capello
Carei gioielleria
Carlo De Marchi
Sergio Della Valle
Franco Gay
Orlando gioielleria
Sandra Longo
Enrico Martano
ditta Mongano
Emilio Ostorero
Massimo Porta
Francesco Pellisero
Savino Santomauro
Furio Serbucco
Scotti gioielleria.

Partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura dipartita del

MAGISTRATO DOTT.

Francesco Paolo Magliocca

I colleghi e la direzione del corso di preparazione agli esami di procuratore legale:
avv. Piero Auberti
consigliere dott. Bruno Brunetti
prof. avv. Elio Casana
prof. Sergio Chiarloni
avv. Alessandro Conforti
prof. avv. Giovanni Conso
prof. avv. Gastone Cottino
avv. Fulvio Croce
prof. avv. Alfredo Fedele
avv. Enrico Giuliana
avv. Franco Grande Stevens
prof. Franco Levi
consigliere prof. Giuseppe Martinetto
consigliere dott. Silvio Pieri
prof. Marcello Scaparone
prof. Marco Siniscalco.
— Torino, 15 aprile 1970.

Si associano al dolore della famiglia del

MAGISTRATO DOTT.

Francesco Paolo Magliocca

I colleghi:
Luciano Panzani
Roberto Tedeschi
Mariapia Astore
Giuseppe Burzio
Oscar Ceccarelli
Giovanni Coittio
Luisella Gallino
Lina Monge
Livio Pepino
Anna Pignatelli
Floretta Rolleri Pepe
Luciano Scalia.
— Torino, 16 aprile 1970.

Gli amici:
Vittorio Barosio
Sergio Chiarloni
Mario Chiavario
Giovanni Conso
Marcello Gallo
Carlo Federico Grosso
Gilberto Lozzi
Carlo Malorca
Giuliano Marini
Marcello Scaparone
Marco Siniscalco
Sergio Vinciguerra
prendono intensa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Francesco Paolo Magliocca
— Torino, 15 aprile 1970.

Dopo lunga e penosa malattia, serenamente si è ricongiunto al figlio Andrea e alla moglie Luigia Rochas

Luigi Alessandro Garnier

I funerali avranno luogo a Bardonecchia il 17 aprile 1970 alle ore 10, presso la chiesa parrocchiale di S. Ippolito. Il figlio Aldo e la nuora Lidia Faure, riconoscenti, ringraziano i signori medici, la signorina direttrice e personale tutto della casa di cura «Villa Bertalazone» ringraziano anche quanti interverranno alla mesta funzione.
— Torino, 15 aprile 1970.

L'affezionata nipote Marisa ricorda il suo caro nonno SANDRINO.

Famiglie Faure e Baratta partecipano al dolore della famiglia Garnier.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Luisa Neirotti n. Neirotti
di anni 46

Addolorati la piangono il marito Giovanni, i figli Claudia e Silvana, papà, mamma, la sorella Teresa col marito Giuseppe Cocuda, il fratello Gino con la moglie Maria Sarda e bimbi, suoceri, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali a Rivoli giovedì 16 corr. alle ore 15 da via Melchiorre Gioia 13. Un sentito grazie al dott. Mario Guzzi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 15 aprile 1970.

Cristianamente è mancata

Teresa Bertana ved. Casalis

Addolorati lo annunciano la nuora, i nipoti e parenti tutti. La cara Salma, dopo la benedizione che avverrà alle ore 14 del 16 corr. all'Ospedale San Giovanni Vecchia Sede, verrà trasportata a Bardassano ove alle ore 15 seguiranno i funerali. La presente per ringraziamento.
— Torino, 14 aprile 1970.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Gina Santi ved. Poetto

Ne danno il triste annuncio: sorella, cognati, l'affezionata Carla, zie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dr. Andrea Tonato e alla signora Silvia Tosco. Funerali oggi ore 16 Parrocchia San Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 aprile 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Ponzè

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Cristina, i figli Linda con il marito Romano Fronzoli, André con la moglie Béatrice Zoara e parenti tutti. Funerali oggi 16 aprile ore 10,15 all'Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 14 aprile 1970.

La Santa Messa di Trigesimo in memoria del compianto

Gr. Uff. Giovanni Fico

verrà celebrata domani venerdì 17 aprile alle ore 18,45 nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie - Parrocchia della Crocetta - Corso L. Einaudi Torino. La famiglia ringrazia sin d'ora chi vorrà intervenire alla funzione in suffragio.
— Torino, 16 aprile 1970.

Marisa Scialpi Valdambrini con Enrico ed Anna ringrazia di cuore tutti coloro che le sono vicini in questo umano dolore con la presenza, le parole e le opere tributate al loro adorato indimenticabile marito e padre

Gino Scialpi
— Torino, 16 aprile 1970.

E' cristianamente mancata

Maria Vercelli ved. Prina

Angosciati lo annunciano i figli Agostino con la moglie Grazia e il figlio Fabrizio con la moglie Margherita; Piera e Giorgina; cognati e nipoti. I funerali avranno luogo oggi giovedì 16 aprile alle ore 14,30 nella Parrocchia di Maria Ausiliatrice in Maria Ausiliatrice 9.
— Torino, 16 aprile 1970.

Superiori e Colleghi di lavoro prendono parte al dolore del dott. Agostino Prina per la scomparsa della sua carissima Mamma, Signora

Maria Vercelli ved. Prina
— Torino, 16 aprile 1970.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Gellona ved. Fiorio Belletti

Addolorati partecipano i figli: Giovanni e Giotto con rispettive famiglie, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi 16 alle ore 16 nella parrocchia S. Carlo.
— Torino, via S. Quintino 4 bis, 16 aprile 1970.

L'Ifin partecipa al dolore dell'ing. Giovanni e del dr. Giulio Fiorio Belletti per la perdita della MAMMA.
— Torino, 14 aprile 1970.

L'Istituto di Elettrotecnica del Politecnico di Torino partecipa affettuosamente al lutto che ha colpito il prof. Giovanni Fiorio Belletti.

Il Rettore, il Corpo Accademico, il Consiglio di Amministrazione e l'intero Personale del Politecnico di Torino si associano al dolore del prof. Giovanni Fiorio Belletti, straordinario di Elettrotecnica, per il grave lutto della perdita della madre signora

Maria Gellona vedova Fiorio Belletti
— Torino, 16 aprile 1970.

Partecipano al dolore dell'amico Giovanni Fiorio Belletti:
Caterina e Pier Paolo Civalleri
Saverio D'Emilio
Gioietta e Renato de Mori
Marilena e Francesco Donati
Giovannella e Roberto Genesio
Carla e Luigi Gilli
Giancarla e Italo Gorini
Mariella e Aldo Laurentini
Enzo Marenesi e famiglia
Adriana e Vito Mauro
Silvia e Raffaele Meo
Liana e Mario Milanese
Claudia e Roberto Pomè
Rinaldo Sartori e famiglia.

Martedì 14 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Etilla Agnés ved. Soria

Ne danno il doloroso annuncio i figli Emilio con la moglie Fino Cesarani e Marisa, i nipoti e pronipoti Agnès e Galeazzi, i cugini e parenti tutti. Un vivo ringraziamento la famiglia porge per le cure e l'affettuosa assistenza al prof. dott. Ettore Nasenti, alla Direzione, alle Suore ed al personale della Clinica Fornaca. La benedizione della salma seguirà giovedì 16 alle 14.45 nella chiesa dei Santi Angeli Custodi, poi il feretro proseguirà per essere tumulato nella tomba di famiglia in Susa.
— Torino, 15 aprile 1970.

La S.p.A. Manifatture Martiny unitamente a Dirigenti ed Impiegati prende viva sincera parte al grave lutto che ha colpito la signorina Marisa Soria e congiunti per la perdita della cara mamma signora

Etilla Agnés ved. Soria
— Torino, 15 aprile 1970.

Le famiglie Martiny Morlondo e Scarfiotti partecipano commosse al dolore che ha colpito la famiglia Soria per la perdita della mamma signora

Etilla Agnés ved. Soria
— Torino, 15 aprile 1970.

Un destino crudele ha troncato la vita dell'

Ing. Luigi Augusto Scialpi
di anni 42

che nella famiglia e nella professione profuse a piene mani i tesori del suo ingegno e del suo cuore. A tumulazione avvenuta, affranti l'annunciano la madre, la sorella Maria, i fratelli Nino e Biagio con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
— Torino, 16 aprile 1970.

Angelo e Teresa Paolini partecipano affettuosamente al dolore delle famiglie Valdambrini-Scialpi.

Nina, Liana Grampola e figlie vivamente commossi al grave lutto della signora Marisa per la scomparsa del consorte

Dott. Ing. Luigi Scialpi
— Torino, 14 aprile 1970.

Gianfranco Pedullo e famiglia, partecipa addolorato al grave lutto.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Baselli
agricoltore

Addolorati lo annunciano la moglie Teresa Manna, i figli Giovanni e Margherita ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 c.m. alle ore 9,30 nella parrocchia della Lista (Formigliana), indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Gerlasco, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Formigliana (Tenuta Fratt.), 14 aprile 1970.

Vittorio Bassignana e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Baselli per la scomparsa del suo caro

Attilio Baselli
— Vercelli, 14 aprile 1970.

Serenamente è mancato

Matteo Comino
anni 79

Ne danno il triste annuncio i figli Vincenzo, Giuseppe, Rosina, Vera, Maria Teresa, generi, nuore, nipoti. Funerali giovedì 16, ore 8,45, nella Chiesa del Cottolengo. La Salma verrà trasportata a Villanova Mondovì.
— Torino, 13 aprile 1970.

Piangono il nonno MATTEO i nipotini Antonio, Maria Cristina, Monica, Alessandra Bo e Stefano e Maurizio Poggio.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Felicita Montabone ved. Gioannetti
anni 90

Ne danno il triste annuncio: figlia Rita, genero Enrico Meari, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ferdinando Fontana dell'Eremo. Funerali oggi a Vinovo, partendo dall'Eremo alle 13,30; servizio pullman da via Cuneo 30, ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 aprile 1970.

Sconvolto dalla perdita della consorte, il 12 corrente la seguiva nell'eternità

Prof. Natale Varetti
già direttore della Scuola d'arti grafiche Vigliardi-Paravia
Medaglia d'oro per l'insegnamento

A funerali avvenuti ne danno angosciati il triste annuncio i figli Flora e Roberto con la moglie Gilda e il figlio Natale, i nipoti Adriana e Sparaco ed il cognato Carlo Gosseo.
— Palermo, 16 aprile 1970.

A funerali avvenuti annunciano il trapasso della

N. D.

Maria Pron ved. Pron

i figli Armando, Alberto con moglie e figlio, parenti tutti. Si ringraziano conoscenti, collaboratori e colleghi dei figli.
— Torino, 11 aprile 1970.

La famiglia Borello Virginio e Franco Vigliani e Gemma Demaria partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa della

Maria Demarta Cantarella
— Torino, 16 aprile 1970.

L'Amministrazione, Condomini di via Vittorio Amedeo 20, sonso Vinzaglio 19 partecipano al dolore per la scomparsa della signora DEMARTA.

1969 1970

Luigi Cavallo

Marito e padre esemplare dal Cielo proteggi chi sempre ti ricorda con affetto ed immutato rimpianto. La S. Messa ore 8 Parrocchia del S. Natale.
— Torino, 16 aprile 1970.

1968 1970

Alberto Turbiglio

è sempre vivo nel cuore dei suoi famigliari. Messa S. Cristina venerdì 17 aprile ore 12.
— Torino, 16 aprile 1970.

1969 1970

Rosalia Carboni n. Boggio

è affettuosamente ricordata dal marito e suoi cari
— Torino, 16 aprile 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Brignone nata Rabezzana

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il marito Guido, il figlio Giulio, il fratello Gino Rabezzana, le sorelle Ernesta con il marito Renato Di Mori e figli Franco, Rosanna col marito Ruggero Gatto e la piccola Cristina; Cristina col marito Benedetto Rossi; la zia Pia Brignone; le cognate Clelia Boschetti e famiglia; Aldo Brignone e parenti tutti. Un particolare e riconoscente ringraziamento al Prof. Danilo Castelli per l'affettuosa fraterna assistenza. Un grazie all'affezionata Luisa ed alle infermiere Elena e Lidia.
— Torino, via Giannet 7, 15 aprile 1970.

Ornella Castelli e famiglia, addolorati per la scomparsa della cara MARY, sono affettuosamente vicini ai familiari.

Dipendenti tutti della Ditta «Mariacristina» si associano al dolore dei familiari per la dipartita della cara Signora MARY.

Il Personale della Ditta «Olympic» partecipa al dolore del Titolare per la scomparsa della sorella MARY.

Partecipano al dolore di Gino Rabezzana per la perdita della SORELLA:
Sergio Boursier
Enrico Campia
Alberto Carrera
Giuseppe Caricle
Piero Giannotti Serventi
Enrica Guapea
Romolo Masasso
Egidio Ruggero
Camillo Steffenino
Rolando Tommasicchio
Euro Zanello.

Le famiglie: Degli Esposti, Grandis, Locatelli, Mussa - Bacchione, Isnardi, Quadro, Rattazzi, Sagna, Salvaia, partecipano al dolore dell'amico Gino per l'immatura perdita della sorella

Maria Brignone nata Rabezzana
— Torino, 15 aprile 1970.

Le famiglie Gervasio Savino Carena Bolognani sono affettuosamente vicine alla cara zia Ernesta e familiari tutti per la morte della SORELLA.

Lucia e Pini Sileo partecipano al dolore dei familiari.

Marisa Carletti è vicina con tutto il cuore.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e Soci tutti del Circolo del Bridge partecipano con profonda tristezza alla scomparsa della Consocia

Maria Brignone
— Torino, 15 aprile 1970.

Prendono parte al dolore di Cristina e Detto Rossi gli amici:
Franco Aculti
Iolanda Amoretti
Lillo, Rosanna Ammendola
Luigi Baldovini
Isabella Bachi
Luciana Berra
Alvaro Bottazzi
Gianni Brogi
Paola Bava
Massimo Boroni
Nuto Cappelli
Aldo Chiella
Giovanni Cumani
Aida De Angeli
Franco Di Nola
Cesare, Angela Fia
Marcello Fiandra
Rosa Furno
Mario Gamba
Umberto Gabri
Mariella Ghiringhelli
Mariuccia Ingrugna
Lidia La Comina
Ivo Massari
Emanuele Alcino
Emma Siongini
Corrado, Lia Moiteso
Andrea, Simona Mosso
Piero Morino
Carlo Paduli
Aldo Piazza
Luigi Piazza
Mario Provenzali
Vito Pittalà
Rinaldo Pascucci
Camillo Riccio
Paolo Rossano
Ida, Carlo Roncati
Cesarina Rosso
Sandro, Giancarlo Rosano
Lina, Gessi Saracino
Gido Schreiber
Arturo Segre
Tita, Liliana Tallone
Nino Vacingo
Nuccio Zeppegno.

Le famiglie Rosso partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia e del caro Gino per la scomparsa della signora

Maria Brignone Rabezzana
— Torino, 15 aprile 1970.

Alma e Pino Berlasso partecipano commossi al profondo dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Mary Brignone
— Torino, 16 aprile 1970.

Clara e Cesare Babotti, angosciati, sono vicini all'amico Guido nel dolore che l'ha colpito.

Adriana Seriorio con il piccolo Gian Mario prende vivissima parte al dolore di zio Guido e di Giulio.

Collaboratori Ditta Di Masi Cav. Renato e figlio unitamente al sig. Pasquale Bava partecipano al lutto per la dipartita della signora

Maria Brignone nata Rabezzana
— Torino, 16 aprile 1970.

Maria Volpi Edoardo ed Umberto Barbonesa partecipano al dolore dei familiari.

La Ditta Rigolino di Casati partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Brignone Rabezzana
— Torino, 15 aprile 1970.

Franco e Marisa Gay prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia Brignone.

Sandra e Nico Gay
Vera e Marco Gay
Graziella e Piero Deroni
prendono parte al dolore che ha colpito il caro amico Giulio per la perdita della MAMMA.

Si uniscono al dolore dei familiari gli amici:
Giorgio Coltino
Huguette e Mimmo Ferreccio
Mariuccia Ingrugna
Francesca Quaranta.

Veglia Pedretti prende viva parte al dolore della famiglia.

Dipendenti Ditta Rossi Benedetto prendono parte al lutto.

Luigi Baldo con gli Impiegati della Cardinal partecipa al dolore del signor Giulio Brignone e famiglia.

Renzo e Pucci Chiaffrino ed Antonio Morando con sincero cordoglio prendono viva parte al grave lutto che ha colpito l'amico Guido e la famiglia.

Improvvisamente è mancata

Maria Bruno ved. Archetto

Addolorati lo annunciano i figli: Luigina, Giuseppe, Giuseppina e Piera con le famiglie, fratello, sorella, cognati, nipoti. Funerali oggi ore 15 via Ronchi 22. E' partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 14-4-1970.

L'Associazione Funzionari Dirigenti del Comune «Direum» partecipa al profondo dolore che ha colpito il collega Dr. Giuseppe Gaspardo Moro Comandante del Corpo dei Vigili Urbani per la scomparsa della sua cara Mamma signora

Maria Gaspardo Moro nata Blessent
— Torino, 16 aprile 1970.

1959 1970

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa del signor

Giovanni Olimpio Quaglino

i suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto ed affetto.
— Torino, 16 aprile 1970.

La famiglia Bolognini ricorda, nell'undicesimo anniversario l'amico

Giovanni Olimpio Quaglino
— Torino, 16 aprile 1970.

La ditta OCIFEL, nell'undicesimo anniversario, ricorda con rimpianto la scomparsa del

SOCIO FONDATORE

Giovanni Olimpio Quaglino
— Torino, 16 aprile 1970.

Il personale anziano della O.C.I.F.E.L. si associa nel ricordo del signor

Giovanni Olimpio Quaglino
— Torino, 16 aprile 1970.

Domenica 12 aprile, nella luce di Dio, ha chiuso la sua vita terrena

Lina Allegri Cortassa

lasciando in un dolore inconsolabile il marito Alfeo, le figlie Vittoria e Maria Grazia, i generi Ettore Spreafico e Paolo Della Chiesa, gli adorati nipotini Barbara, Anna e Federico, la sorella Teresa con i figli e l'affezionata Silvia. I famigliari rivolgono un vivo grazie al medico curante dott. Cesare Navone. L'annuncio viene dato a funerali avvenuti. Le Messe di trigesimo verranno celebrate il 12 maggio alle ore 12 nella chiesa di Santa Cristina, piazza S. Carlo e il 20 maggio alle ore 11 nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi, via Amedeo Avogadro.
— Torino, 15 aprile 1970.

Partecipano al dolore di Alfeo, Vittoria e Maria Grazia, i cugini: Gian Battista e Giannina Allegri con il figlio Andrea e moglie Giannina e Celeste Allegri; Ginetta, Tullio, Aldo, Alberto Allegri e nuore; Giuseppina Tassoni Allegri con i figli Arrigo e Antonella; Angela Maggi Allegri.

Gina Spreafico si associa al dolore della famiglia per la repentina perdita della signora

Angela Allegri Cortassa
— Torino, 12 aprile 1970.

Profondamente commossi partecipano al lutto Nina, Laura, Carlo, Gigi, Augé e Alberto Della Chiesa di Cervignasco e di Trivero.

Nell'affettuoso ricordo della cara LINA, Mariuccia e Franco Volpes si uniscono nel dolore degli amici Nino, Vittoria e Maria Grazia.

Igi Tomasinelli Pezzani con i figli Achille, Sergio, Zaira e Gianni, addoloratissimi, sono particolarmente vicini agli amici di sempre Alfeo, Vittoria e Maria Grazia.

Pino e Teresa Pesce ed Elena e Umberto Adobbo partecipano al dolore dell'amico Alfeo per la scomparsa della moglie LINA.

Partecipano al dolore di Alfeo, Vanda, Riccardo e Sergio Miglioli.

Partecipano al lutto le famiglie Neri, Forletti, Vannini e Gian Carlo Vanini.

Aldo e Maria Teresa Pipan, Gabriella, Riccardo, Elisabetta Pezzoli partecipano commossi al dolore della famiglia Allegri per l'immatura perdita della carissima LINA.

Sono affettuosamente vicini all'amico Alfeo, Iris e Leo Mauloschini con i figli Paolo, Mauro e nuore Piera e Maria.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Allegri gli amici:
Luigi Ala e famiglia
Enrico Carvisiato
Avellino Dallari e moglie
Aldo e Nini Ferrari
La famiglia Genon Agudio
La famiglia Pirrello e Dalsecco
Giacomo e Caterina Rosso e figlio.

La STAUFFER S.p.A. si associa al dolore dei familiari del suo collaboratore Comm. Alfeo Allegri per il grave lutto che li ha colpiti.

La Soc. ECI partecipa al dolore del suo amministratore Comm. Alfeo Allegri per la perdita dell'amata Consorte.

La Soc. SARLIV prende parte al grave lutto che ha colpito la famiglia del suo amministratore Comm. Alfeo Allegri.

I componenti il Condominio di corso Galileo Ferraris n. 162 prendono viva parte al dolore della famiglia Allegri.

I «strali» del Ducato di Parma e Torino, con sincero cordoglio, prendono parte al lutto che ha colpito il Console Comm. Alfeo Allegri per la perdita dell'amata consorte

Lina Allegri

Amica carissima di tutti i «strali» lascia nel cuore di ciascuno la bellezza di un ricordo incancellabile.

La Colonia Rosati con le famiglie:
Nini e Sandro Bertino
Gianco e Marisa Bocleroi
Cecilia e Giovat Cerenni
Maria Pina Cipriani
Luciana e Gianni Noto
Loredana e Ercole Porcellini
William Sonclai e famiglia
Elena e Franco Tureno.
— Torino, 15 aprile 1970.

Condomini, Inquilini e Amministratore di corso G. Ferraris 162 prendono viva parte all'immenso dolore del comm. Alfeo Allegri per la scomparsa della consorte signora

Angela Allegri
— Torino, 15 aprile 1970.

Le famiglie Ardissone Graziani e Zini partecipano al dolore della famiglia Allegri.

Si uniscono al lutto di Vittoria gli amici:
Giuliano e Flora Carnelino
Orsola Codeck
Carla e Mario Luisa De Palma
Giorgio e Luisa Villata
Arturo e Tina Trevisan.

La Società Stampal si associa al dolore della famiglia Spreafico per la perdita della signora

Angela Allegri
— Torino, 15 aprile 1970.

Gino Gorrone partecipa vivamente al dolore di Adelina per la morte della cara MAMMA.

Giselda Ferrero
Gabriella Galetto
Nuna Mussa
Clelia Reinerio e famiglie
piangono con Gianni e Vittoria la loro indimenticabile MAMMA.

Rossana e Roberto Bedeis partecipano al dolore di Vittoria per la scomparsa della MAMMA.

Dede e Aldo partecipano affettuosamente al dolore di Vittoria e famiglia.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Ferrera
di anni 61
Premio fedeltà F.I.A.T.

Angosciata ne dà il triste annuncio la moglie Onorina. Un particolare ringraziamento al prof. Volterrani, dottor Abrate, suor Matilde per le loro assidue cure. I funerali avranno luogo oggi 16 corr. alle ore 14 partendo dall'Ospedale San Giovanni Vecchia Sede, indi la cara Salma proseguirà per Lombardore ove i funerali avranno luogo alle ore 15.
— Torino, 15 aprile 1970.

Serenamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Rigat ved. Mattio
anni 93

Ne danno il triste annuncio i figli Giovanni, Alfa, Ermisia, Giuseppe, Mario; nuore: Rosa, Teresina, Irma, Clelia; generi: Rodolfo e Sebastiano; nipoti, pronipoti e parenti tutti. La famiglia esprime un grazie commosso al Dott. Piergiovanni Monteferrario per le assidue cure prestate. Funerali oggi ore 16 da via Gorizia 91.
— Torino, 16 aprile 1970.

E' spirata serenamente

Marta Gaj ved. Magnetti

La piangono la figlia Adelina col marito Paolo Iberità, il caro nipote Enzo, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi le ore 14,30 partendo da via Salbertrand 44 alla Parrocchia Madonna Divina Provvidenza. Tumulazione in San Germano Vercellese.
— Torino, 15 aprile 1970.

Cristianamente è mancato

Paolino Pautasso

Ne danno il triste annuncio moglie, figli, nuora, genero, nipotini, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali il giorno 17 ore 8,45 via Scarsellini 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 aprile 1970.

Il Presidente, la Giunta ed il Personale tutto della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Torino partecipano al dolore del segretario generale dott. Primiano Lasorsa per la scomparsa della

N. D. Amalia Correale

adorata mamma della signora Laura Lasorsa Correale, avvenuta a Piano di Sorrento.
— Torino, 15 aprile 1970.

TRIGESIMA

Col. Giuseppe Mancardi

La vedova Scilla Mancardi Gonnet e tutti i parenti sentitamente ringraziano per l'affettuosa partecipazione al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 2 maggio alle ore 9,30 nella Chiesa B.V. delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 16 aprile 1970.

1955

Dott. Bruno Daglia

Sempre vivo e presente nel cuore dei suoi cari.
— Savona, 16 aprile 1970.

Napoleone Gessolo

vive nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 16 aprile 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

⑭ Domande lavoro

(Continua da pag. 18)

CAPO squadra carpentieri con attrezzature proprie cerca impresa privato per lavori C.A. Tel. 331-192.

CAPO squadra muratore cerca impresa o privato per lavori a cottimo. Telefonare 72ª 580

CINQUANTENNE piemontese pensionato offresi lavori fiducia, referenziato. Telefonare 327-048.

CONIUGI del Monferrato con bimbo ecc. cercasi referenziatissimi offronsi giardiniere, autista, custodi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 468 — 10100 Torino ».

CONIUGI soli cercano portineria, marito pensionato. Tel. 857-389

COTTIMISTA cementi armati muratore offresi impresa. Telefonare 255-875.

CUOCO 24enne offresi sabato domenica. Telef. 513-325 ore 11,30-13.

DECORATORE esperto offresi a ditta o privato. Telefonare 634-583 - 328-118.

DECORATORE verniciatore specializzato italiani cinquantenni offresi ditta coi.

DECORATORE offresi a ditta a cottimo. Telef. 212-703.

DONNA pratica pulizie uffici offresi tutta giornata. Telefonare 787-831.

ELETTRICISTA tuttofare offresi ore libere manutenzione ed impianti industriali. Telef. 393.700.

ELETTROMECCANICO elettrotecnico 8 anni esperienza, offresi 1 categoria preferibilmente a turno. Tel. 488-590.

FATTORINO con camioncino q.li 10 offresi per lavori trasporti. Telefonare 512-822.

GIOVANE cuoco diplomato alberghiero 4 anni cucina internazionale svizzera, offresi ed albergo o ristorante prima categoria Torino. Telefonare 787-595.

GIOVANE 24enne offresi autista patente B. Telefonare 794-004.

IDRAULICO continuità offresi a ditta. Telefonare 269-486.

INDIPENDENTE validissimo pensionato ex capo elettricista sommergibili offresi ovunque qualsiasi lavoro, linaus tuttofare, auto. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 440 — 10100 Torino ».

INGLESE su pair offresi maggio-agosto anche mare. Telef. pasti 735-301.

LIBERO mattino dalle 8 alle 12 addetto macchine o altri lavori. Telefonare 593-335.

ODONTOTECNICO: esperienza triennale offresi. Telefonare 257-553.

ODONTOTECNICO 28enne finito offresi. Telefonare pasti 393-010.

OFFRESI a ditta abile imballatore praticissima magazzino referenziato. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4602 — 10100 Torino».

OFFRESI contessa mezza giornata, sabato tutto il giorno. Zona San Paolo. Telefonare 700-842.

OFFRESI mezza giornata falegname e altri lavori. Telefonare 610-579.

OFFRESI per Torino città, brava cuoca, eventualmente aiuto altre 3 ore giornaliere. Telefonare 238-369.

OFFRESI radiotecnico tv qualificato, militarizzato. Tel. 688-189.

OFFRESI 15enne apprendista pettinatrice. Telefonare 261-573.

OFFRESI 40enne con auto 4 ore al giorno, aiuto magazziniere, fattorino, giardiniere, ed altri lavori. Telefonare 242-230.

OPERAIO lattaio offresi come fattorino praticissimo città, patente B. Telefonare 260-150.

PASTICCERA offresi per stagione sulle riviere preferibilmente ligure. Tel. Torino 841-955.

PENSIONATO bella presenza pratico magazzino offresi anche settore drogheria. Telefonare 761-002.

PENSIONATO offresi lavori leggeri fiducia massima serietà, referenze. Telefonare 769.740 ore 10-12.

PIEMONTESE con autocarro 615 N 1 cerca lavoro presso ditta consegne Torino o provincia. Telefonare 253-485.

PIEMONTESE con autocarro 615 N 1 cerca lavoro presso ditta. Telefonare 253-485.

PIEMONTESE trentottenne libero mezza giornata occuperebbesi aiuto magazzino esattore, auto. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9481 — 10100 Torino ».

SIGNORA pratica offresi governare bambino casa propria. Tel. 514-365.

SIGNORA referenziata custodirebbe bimbo proprio domicilio ore pomeridiane e/o serali. Tel. 489-960.

SIGNORA 45 anni, offresi ore pomeridiane, pratica studio medico, lavori di casa, accudire bambini, persona inferma o altra decorosa. Telefonare dopo le 10 250-465.

SIGNORINA offresi baby-sitter ore pomeridiane e serali. Tel. 534-944.

SQUADRA posatori serramenti e perlinaggi cementisterebbero offerte lavoro per cantieri. Telefonare 920.416.

TUTTOFARE domestica offresi 8,30-17 zona ospedale Maria Vittoria piazza Statuto. Telefonare 764-989.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile 90.000 mensili fisso. Presentarsi: Eurotaxile, via Cecchi 36.

A.A.A.A. SIGNORE, signorine, studentesse sensibili bisognosi buon guadagno, liberi anche solo pomeriggio assume nuova agenzia Lunchitalica, via Bellono 1.

A.A.A. ASSUMIAMO signore-signorine facile propaganda 200.000 mensili. Biondissimone, via N. Fabrizi 140 bis.

A.A.A. ASSUMO 10 elementi femminili, offro oltre 30.000 settimanali più premi produttivi. Levis, via Giacosa 10.

A.A.A. CERCASI odontotecnico e apprendista odontotecnico. Telef. 599-089.

A.A.A. PRIMARIA ditta confezioni urge assumere elemento qualificato reparto spalleggiatore. Retribuzione adeguata alle effettive capacità. Tel. 724-097.

A.A.A. 6000 giornaliero garantito assumiamo personale femminile facile lavoro via Camerana 4/C (Portanuova).

A.A. AMBOSESSI guadagno immediato propaganda supermercati. Sant'Anselmo 30 F. Telefono 957-394.

A.A. CERCASI apprendista verniciatore pratico riparazioni carrozzeria. Telefonare 482-920.

A.A. TORNITURI revolver e tornitrici esperte cerca stabilimento via Asiago. Telefonare 793-853.

A.A. 100.000 cercasi personale femminile per distribuzione omaggi. Ltd. Tecnica, corso Vittorio 3a.

A. BAR cerca baristi, 2 apprendisti addetenti referenziati. Telef. 382-939, 383-539.

A. CERCASI apprendista commesse 15-16enni belle presenza, ingresso calze, zona Statuto, Telefonare 553-742.

A. CERCASI tuttofare ditta referenziata disposta viaggiatore mare. Telefonare 759-694.

A. CERCO ragazza oppure giovane signora tuttofare cucina trattoria, 90.000 mensili. Telefonare 595-221.

A. COPPIA fissa cercasi martin domestico sudtira moglie tuttofare stipendio massimo. Tel. 759-913 Torino.

A. HOTEL cerca giovane serio cameriera, ottimo trattamento. Tel. 676-359.

A. OPERAIE pratiche cucito disegno taglio industria biancheria intima offre ottimo inquadramento economico con prospettiva carriera. Telefonare 519-125.

A. ZONA Statuto cerco tuttofare a giornata o mezza. Tel. 759-913.

A Monzalteri cercasi fornitori, trasattori, aggiustatori montatori, saldatori carpentieri, anche tre quattro ore al giorno. Telefonare dalle 19 alle 22. Telefono 633-345.

A serio cercasi offresi lavoro domiciliare. Telefonare 869-901.

A ditta e brogliatrice abili artigiani ditta commerciale prodotti riscaldamento offre lavoro continuo continuativo. Offresi eventualmente completa attrezzatura lavoro magazzino, automezzi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 393 — 10100 Torino ».

ABBISOGNACI personale per pulizia uffici e motovetti per lavaggio autobus. Telef. 868.811.

AGILE tuttofare fissa oppure 8-18 cercasi Rivoli. Telefonare 956.286.

ACCONCIATURE cerca apprendista stirante pettinatrice. Telefonare 544-406.

ACCONCIATURE cerca stirante pettinatrice ed apprendista, zona Statuto. Telefonare 487-043.

ACCONCIATURE cerca manicure apprendista ottima retribuzione zona Cit-Turin. Tel. 596-912.

ADDETTI presso addetti macchine operai generici età 18-42 anni, obbligati militari assolti, 1-II turno, assume importante azienda metalmeccanica Mirafiori. Ottime condizioni. Tel. 541-075.

ADDETTI presso e lavoro generici assumiamo. Omati, via Drovetti 133, telefono 290-506.

AGGIUSTATORI banco e montaggio gruppi meccanici di precisione assume società. Telef. 372-309

AGGIUSTATORI montatori 1ª categoria e rettificatore cerca industria macchine utensili. Scrivere o presentarsi: Cantat, via Antonelli 32, Collegno.

AGGIUSTATORI meccanici 1ª e 2ª categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bca compagnia italiana tubi metallici flessibili corso Vercelli 501, strada fronte Sala oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano.

AIUTO barista 15-17 anni cercasi. Telefonare 852-824.

ALASSIO Hotel Azur abbisogna un autista e tre camerieri sala conoscenza notizni tedesco stagione maggio ottobre.

ALBERGO Helios, Alassio, tel. 48-041, assume subito aiuto cuoco, cameriere cameriere sala, lavapiatti

ALBERGO 1 categoria cerca pasticciere entremettier, sauciér carneggar, quattro chef de rang, quattro demi-chef, portiere notte e garzoni cucina. Apertura 1 maggio. Domande a Casella Postale 40, Milano Marittima.

ALBERGO 1 categoria Bardonecchia, cerca stagione estiva personale: facchino piani, facchino cucina, aiutrice mangano, guardarobiera, lavandaio, portiere di notte, cameriera sala. Telefonare 0122-9335.

AL Corsaro Verde, Saluzzo 17, cercasi cameriera cuoco e lavapiatti.

APPRENDISTA cercasi per stiratrice moderna, via Maria Vittoria 2, telefono 535-773.

APPRENDISTE seria ditta cerca. Telefonare 472.272 oppure presentarsi via Belfiori 9, Moncrra.

APPRENDISTI e pensionati aggiustatori tornitori saldatori cercasi. Telefonare 81-509.

APPRENDISTI tornitori e fresatori assume officina meccanica. Telef. 366-904.

APPRENDISTI tornitori non primo impiego assume off. Vigliocco, telefono 240-023 Barca.

APPRENDISTI tornitori, rettificatori. Presentarsi: Lavagno, Rivalta 24, ore 18-20.

ASSUMESI macellaio, tornitore, fresatore 1ª categoria buona retribuzione. Telefonare 950-334.

ASSUMESI apprendista commesso 18-19enne, presenza. Presentarsi Camuso Sport, via Roma 57.

ASSUMESI autista per camion Fiat 645 lenti. Telefono 897-806.

ASSUMESI tubisti e sitaro tubisti. Telefonare ore ufficio 501-377.

ASSUMIAMO manovali anche a mezza giornata, paga 650 orarie. Rivolgersi Riva Albino, via Mascagni 30, Nichelino.

ASSUMIAMO motoristi, elettricisti specializzati. SMC, via Poggio 34, telefono 231-989.

ASSUMIAMO operai elettricisti - carpentieri ferro e lamiera. Presentarsi CEMAT, corso G. Tazzoli 15.

ASSUMIAMO rettificatore qualificato Borgata Paradiso - Regina Margherita Collegno. Telefonare 723-054.

ASSUMONSI ragazzo giovani interno assistere bambini lavori casalinghi, trattamento familiare, istituto corso Racconigi 143.

ASSUMONSI fattorini bici-moto per distribuzioni città. Agenzia Mercurio, via Mercanti 19.

ASSUMO abilissimo apprendista autoriparazioni massima dislocazione. Cilindrauto, v. Cafasso 1.

ASSUMO esperto operatore presse metallo tonnellaggio. Telefonare 736-545.

AUTISTA disponga 1.500.000 acquisto pulmino per trasporto persone, cercasi 15.000 giornaliero. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9370 — 10100 Torino ».

AUTISTA disponga 2.000.000 acquisto pulmino trasporto personale cercasi. Guadagno 15.000 giornaliere. Telefonare 768-288.

AUTISTA patente C cercasi: disposto seguenti lavori: guida Tigrotto e lavori da manovale zona Barca, Bertolla. Telefonare 341.081.

AUTISTA patente C cerca sacrificabile carriera Bonfon, Borgaro. Telefonare 498.055.

AUTISTA patente C, impresa edile cerca. Massima retribuzione. Rivolgersi cantiere: via Torino 4.

AUTISTA veramente provetto, anche pensionato cerca privato purchè disposto anche lavori saltuari accurata pulizia vetri peraltro parati. Referenziato età precisa referenze inoccepibili. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4565 — 10100 Torino ».

AUTOSALONE Isabella cerca personale per pulizia e lavaggio vetture. Telefonare 351-496.

AUTOTRASPORTI autoveicoli cerca autisti qualificati patente E. Telefonare per ufficio 905-183.

AZIENDA chimica vicinanza Orbassano cerca operaio aiutista portico Torino, militesente, solo referenziato. Telefonare 912-159.

AZIENDA elettromeccanica cerca capitori, montatori centrali telefoniche. Presentarsi via G. Re 47.

AZIENDA metalmeccanica Mirafiori assume operaio addetto montaggio organo giornaliero oppure turni età 18-35 anni. Trattamento ottimo. Tel. 341-075.

BAMBINAIA fissa cercasi referenziata praticissima aiuto lavori domestici. Telefonare 773-389.

BAMBINAIA fissa cerco, due bambini, referenze. Telefonare 599-784.

BAR cerca ragazzo ottimo trattamento, anni 15-20. Corso Racconigi 158, telefono 337-833.

BAR cerca ragazza anche con vitto alloggio ottimo trattamento famigliare. Corso Racconigi 158, telef. 337-833.

BAR chiusura serale e festiva cerca cameriera cuoca o lavapiatti.

CAMERIERA cameriere anche pensionato cercasi maglino. Presentarsi via Don Sturzo 134 Savonera. Tel. 492-994.

CAPO officina saldatore, riparazioni meccaniche, oleodinamiche: operai, apprendisti telefonare 484-107.

CERCA apprendisti tornitori seria ditta zona Santa Rita. Telefonare 320-486.

CERCANSI trasatori, carpentieri, aggiustatori saldatori e apprendisti. Telefonare 240-162 ore pasto.

CERCASI abile tuttofare fissa referenziato, ottimo stipendio. Tel. 531-975.

CERCASI abile lavorante parrucchiera, massimo anni 25, zona Santa Rita. Telefonare 390-243.

CERCASI addetti presse pratici. Presentarsi Oliva, via Giaveno 23.

CERCASI aggiustatori stampisti 1, II. Apprendisti tornitori aggiustatori per nuovo stabilimento, via Don Sturzo 134 Savonera. Tel. 492-994.

CERCASI aiutante lavorante pellettiere dicitanovenne, retribuzione 80.000 mensili. Telefonare 296-257.

CERCASI apprendista corniciai e operaio generico. Telefonare 724-134, Borgata Parella.

CERCASI barista sedicenne per bar zona Mirafiori. Telefonare 613-935.

CERCASI barista cameriera e cameriere. Telefonare 690-411.

CERCASI cameriere giovane per ristorante, posto fisso, vitto alloggio. Telefonare 0161/97-252 Carisio (Vc).

CERCASI cameriera fissa tuttofare 3 persone. Telefonare 772-409.

CERCASI carpentiere serramentista e saldatore elettrico Telefonare 243-052

CERCASI commessa pratica mezza giornata alimentari. Telefonare ore 13-16 telefono 296-542.

CERCASI commessa pratica tessuti confezioni mezza giornata. Telef. 774-483.

CERCASI donna tuttofare tre ore mattino. Mandelli, c. Duca Abruzzi 14.

CERCASI falegname libero artigianato. Presentarsi via Cibrario 25 Ditta S.A.L.A.

CERCASI garagista anche lavaglista anche pensionato, mezza giornata. Telefonare 758-764.

CERCASI giovane coppia anche primo servizio. Appartamento indipendente. Telefonare 655-138 ore 14-16.

CERCASI giovani rettificatori tornitori 3ª media, conoscenza disegno. Telefonare 986-300.

CERCASI lavorante o domiciliato per confezioni. Telefonare 548-379.

CERCASI manovali specializzati 550 orarie. Presentarsi via Lanza 191, Leumann.

CERCASI manovali specializzati 550 orarie. Presentarsi Frendo, Leumann.

CERCASI manovali per officina. Telefonare 254-044.

CERCASI meccanico motorista pratico macchine movimento terra. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 408 — 10100 Torino ».

CERCASI mezza età per signora sola pochissimi infermieristiche. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4461 — 10100 Torino».

CERCASI operai addetti montaggio addetti macchine. Via Poliano 38.

CERCASI operai manovali per orgliere anche 60-65enni, ottima retribuzione Telefonare 760-420

CERCASI operai o manovali pratici montaggi carpenteria metallica. Telefonare 521-250.

CERCASI operai 25-35 anni per addetti ad operatori linee montaggio. Presentarsi Società Sibi, via De Amicis 78, Collegno Telefono 728-573

CERCASI operaio edile pratico getti cemento in forma anche mezza giornata. Telefonare 363-075.

CERCASI operaio panettiere. Telefonare 353-177.

CERCASI pensionata tuttofare fissa trattamento famigliare amano bambini. Telefonare 273-200.

CERCASI personale per servizio bagni. Telefonare 547-834.

CERCASI portiere di notte cameriera ai piani. Hotel Plaza, via Petitti 18, Torino.

CERCASI ragazzi apprendisti addetti ragazze lavori materie plastiche. Telefonare 372-007.

CERCASI ragazza pratica bar con referenze. Telefonare 523-072, ottimo trattamento.

CERCASI ragazzo o pensionato per vendita biglie nel cinema. Tel. 657-315.

CERCASI referenziata per custodia bambino zona Lingotto. Telef. 660-028.

CERCASI stiratrice. Telefonare 510-527 ore pasti.

CERCASI tecnico televisione veramente valido, ottima remunerazione. Telefonare 683-217, 683-895.

CERCASI tornitore decoratore anche pensionato. Telefonare 850-244.

CERCASI tuttofare fisso abile cucina Telefonare 517-253.

CERCASI tuttofare referenziatissima fisso o giornata, Telefonare 683-429.

CERCASI urgentemente abile stiratrice. Telefonare n. 588-219.

CERCO apprendista idraulico. Telefonare 804.331, serale

CERCO donna tuttofare disposta convivere assistere donna anziana. Telefonare 294-220.

CERCO tuttofare abile, tre mattine settimana, zona Grammadre, Telefonare 577-939.

COMMESSA e apprendiste di pasticceria cercasi. Presentarsi: piazza San Carlo 204, ore 10-12.

CONFEZIONI femminili maestra, abili macchinisti, sarte finite, stiratrici Presentarsi: Barth, via Mantova 19 Telefonare 237-125

CONFEZIONI maschili assume abili maestranze, apprendiste, usitterie ed personale esperto produzione. Via Invorio 27, telef. 797-031.

CONIUGI cercano tuttofare fissa ottimo trattamento. Tel. 290-352, 789-831.

CONIUGI cercano tuttofare quarantenne fissa o giornata. Telefonare

CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici alto mensile. Telef. 759-913.

CONIUGI giù con aiuto cercano domestico-a pratica andamento casa anche pensionato referenziato. Tel. 542-938.

CONIUGI soli per portineria cercansi. Telefonare 545-089.

CONTADINI cerchiamo per cascina Monferrato casa con tutte comodità buona paga, scrivere ed componenti famiglia: « Elas-Kompass Pubblicità 465 — 10100 Torino ».

CUOCO fisso anche pernottamento, cucina leggera, buone referenze cerca famiglia signorile torinese ottimo trattamento. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 471 — 10100 Torino ».

CUOCO fisso capace cercasi per ristorante zona Moncalieri. Eventuale alloggio. Telefonare 644-652.

DENTISTA assume infermiera pratica. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 407 — 10100 Torino ».

DISTINTA famiglia cerca donna fissa anni 30-40 per tre mesi al mare rimanenza Torino, trattamento familiare. Telefonare 785-214.

DITTA confezioni assume stiratori stiratrici pratici mestre 2DI. via Sant'Ottavio 10 bis

DOMESTICA fissa giovane cercasi per coniugi con figlio. Tel. 510-415 ore pasti.

DOMESTICA referenziata fissa cercasi per piccola famiglia adulti Crocetta. Telefonare 582 976 ore pasti.

DONNA servizio anche anziana cercasi da persone sole in Corso stupendo massimo. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 465 — 10100 Torino ».

DONNA stirofare, possibilmente giorno, cerca famiglia 3 persone adulte. Telefono 782-915.

ELETTRICISTI apprendisti pratici impianti interni cercasi. Tel. 721-885.

ELETTRICISTI impianti civili, operai, aiutanti, paghe adeguate. Telefonare 343-440 ore 19-21.

ELETTRICISTI cercasi pratici. Telefonare 655-728, 610-271 ore pasti, via Caramanna 30.

ELETTRAUTO cercasi Montalieri. Telefonare 642-001, 644-053.

FALEGNAME giovane pratico mobili formica cerco via Borgo Dora n. 57, Torino.

FALEGNAMI e serramentisti esperti e manovali assume Bisacco, paghe massime. Presentarsi: via Lanzo 3.

FAMIGLIA signorile soltanto due persone centro città cerca ragazza servizio serietà massima, massimo indicare età. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 462 — 10100 Torino ».

FAMIGLIA 2 persone cerca fissa tuttofare, buon stipendio. Telef. 537-417.

FATTORINO per commissioni e servizi interni stipolegatoria cercasi. Telefonare 259-489.

FIAT Concessionaria Orecchia e Scavarda cerca urgentemente abile carrozziere autocarri. Presentarsi a Deloenardis-Musso, corso Savona 20 bis, Moncalieri.

FOTOLITO cerca abili cromisti, fotografi. Telefonare ore ufficio 632-570.

FRESATORE primo, seconde categoria cerca Aris Chiappa, corso Vercelli 501.

FRESATORI apprendisti 2ª e 3ª categoria cercansi. Telefonare Grigliasco 798-592.

FRESATORI e tornitori cercansi. Presentarsi Officine Castellazzo, via Varopese 253.

FRESATORI qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bca, compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Sala oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

FRESATORI II, III addetti macchine utensili meccanica cerca. V. Tolmo 35 (Borgo S. Paolo). Tel. 380-483.

GIOVANE aiuto et apprendista barista cercasi, Mancalia, via Paolini 8. Telefono 743-875.

GIOVANI attrezzisti fresatori, aggiustatori, rettificatori cerca importante azienda elettromeccanica. Presentarsi società 93-bis, via De Amicis 78, Collegno. telefono 728-573.

GIOVANI da addestrare cerca importante ditta costruttrice e installatrice di impianti condizionamento aria. Ing. Grosso, c.so Venezia 59.

GRANDE albergo cerca portiere tournante con lingua. Tel. 539-153.

GRANDE industria torinese assume immediatamente giovani operai anche inesperti purchè volenterosi, ottima retribuzione. Indirizzare a: « Elas-Kompass Pubblicità 4583 — 10100 Torino ».

GUANTAIE, cucitrici sellaio stock a mano cerca Vispe, via Garibaldi 47.

IMPORTANTE autoriparazioni località Pianezza, assume meccanico provetto, ottimo trattamento. Tel. 966-014.

IMPORTANTE industria marmo per servizio manutenzione, registratori macchinisti ed elettricisti. Indirizzare a: « Elas-Kompass Pubblicità 264 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica ricerca operatori e aggiustatori per stampi transfatura e attrezzatura in genere; addetti manutenzione macchine, saldatori. Presentarsi a Fonderia Rufini S.p.A., c.so Siracusa 16, Torino.

IMPORTANTE industria macchine agricole assume attrezzisti ed stampisti tranci, pressatura, fresatori, puntografisti, ottima retribuzione. Indirizzare curriculum a: « Elas-Kompass Pubblicità 266 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria settore meccanico cerca montatori per collaudo macchine costruzione propria ed assicurasi clienti ottimo trattamento massima riservatezza. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 470 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume aggiustatori, operai addetti macchine presatrici, fresatori, trancistura, sbavatura, addetti collaudo, carrellisti e polisori. Presentarsi a Fonderia Rufini S.p.A., c.so Siracusa 16, Torino.

IMPORTANTE industria assume subito, per servizio di sorveglianza, elementi qualificati o referenziati. Indirizzare a: « Elas-Kompass Pubblicità 9445 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE stabilimento torinese assume sorveglianza ex appartenenti corpi polizia. Telefonare 290-641.

IMPRESSORI 2ª e 3ª categoria, apprendisti cerca tipografia editoriale. Telefonare 299-489.

INDUSTRIA ascensori importanza internazionale cerca per sua filiale di Milano operai montatori, riparatori-manutentori che abbiano due anni di esperienza. Casella 373-P SIP 20122 Milano.

INDUSTRIA confezioni cerca operaia da istruire come aiutante laggiatrice. Ferrino, via Parlori 52, tel. 735-598.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca giovani apprendisti serissimi. Tel. 878-975.

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 331 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metallurgica assume elettricista disposto ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 330 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica Cascino Vica cerca elettricista per manutenzione impianti. Telefonare 950-830.

INDUSTRIA zona Orbassano, cerca torniere prima categoria e operatore fresatrici. Telefonare 902-174.

LABORATORIO fotografico cerca stampatori colore sviluppatori. Scrivere: Elas-Kompass Pubblicità 9431 — 10100 Torino ».

LABORATORIO maglieria cerca apprendiste 15-16enni et meccanicista esperto 5/8/12/14. Telefonare 824-488 Nichelino.

LABORATORIO odontotecnico cerca ragazza apprendista 15-16 anni. Telefonare 471-718.

LEGATORIA cerca tagliente o apprendisti apprendiste. Zona Lucenia. Telefonare 258-489.

MAGLIFICIO cerca rimagliatrici, stiratrice, confezionista, macchinista, operaie, apprendiste. Telefonare 790-324.

MAGLIFICIO cerca urgentemente abili stiratrici a presa. Telefonare 485-247.

MANOVALI generici cercansi. Telefonare 290.841.

MANOVALI giovani fisi o turnisti, avviamenti zona Lucenia. Via Cignoli 39.

MASSIMA retribuzione a volenterose aiutanti pettinatrici massimo 18enni. Telefonare 774 717.

MECCANICO e tornitore anche pensionato, assumesi per facili riparazioni e manutenzioni. Tel. 380-112 Torino.

MECCANICO generico per manutenzione macchinari cerca industria. Telefonare 732-840.

MECCANICO per manutenzione, aiuto meccanico e tubista cerca industria Regio Parco. Telef. 218-025.

MONTATORE giovane buona cultura pratico apparecchiature pneumatiche elettriche assumesi. Tel. 788-175.

OFFICINA costruzioni metalliche assume personale qualsiasi. Presentarsi C.M.L., via La Salle 9/17, Grugliasco.

OFFICINA fotografica ricerca aggiustatori 18-24 anni, ottima retribuzione. Telefonare 793-374.

OFFICINA meccanica assume apprendisti ambosessi zona La Barca. Telefonare 241-095.

OFFICINA meccanica cerca manovale. Presentarsi: Castellazzo, v. Veronese 233.

OFFICINA meccanica, zona Lucenia, cerca apprendisti quindicenni. Telefonare 731-080.

OFFICINA ortopedica cerca apprendisti intelligenti volonterosi. Presentarsi corso Turati 45 bis.

OFFICINA ortopedica cerca garzolato presentarsi corso Turati 45 bis.

(Continua a pag. 24)

Solo Gevafax 50 vi dà copie a un prezzo così straordinario.

Costo di una copia Gevafax 50.

Costo di una copia con una delle migliori fotocopiatrici.

E scegliendo il contratto Copy Rent, dopo due anni è vostra.

Gevafax 50 ha un prezzo d'acquisto convenientissimo e consuma pochissima energia. Per questo il suo costo per copia è così basso. Inoltre, con la speciale forma di noleggio a riscatto (Copy Rent), dopo due anni, Gevafax 50 è vostra. Tecnicamente perfetta, Gevafax 50 vi garantisce, da sola, le prestazioni delle 70 migliori copiatrici a sistema elettrofotostatico esistenti sul mercato. Riproduce tutto: documenti scritti su entrambe le facciate, libri, giornali, originali a colori, oggetti tridimensionali. Un pulsante per stabilire il formato, un altro per fissare il numero delle copie... e Gevafax 50 è pronta per darvi in un attimo le sue copie perfette, pulite, asciutte e indelebili. Pratica e maneggevole, Gevafax 50 è leggera (pesa solo kg 48,5) e occupa pochissimo spazio (misura 80x45x41 cm). Per ricevere una documentazione più dettagliata inviateci l'accluso tagliando.

Visitateci alla Fiera di Milano Pad. 21 2° Salone Posteggi 419/421/423

GEVAFAX® 50

AGFA-GEVAERT

LA NOSTRA ESPERIENZA È LA VOSTRA SICUREZZA

Senza impegno da parte nostra desideriamo:
☐ ricevere una documentazione dettagliata sulla copiatrice Gevafax 50
☐ ricevere una dimostrazione gratuita della copiatrice Gevafax 50

Ditta .....
Via .....
Città ..... Tel. .....
Rivolgersi a: .....

Da spedire a AGFA-GEVAERT S.p.A. Casella postale 3274, Milano.

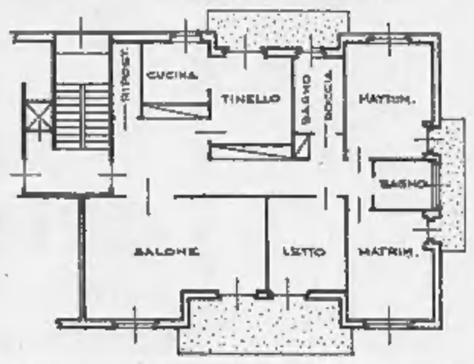
GEVAERT

ST.

PALAZZINA IN PINO TORINESE - Str. Chieri 73 (filobus)

SOLO SEI APPARTAMENTI

inondati di sole nel verde di un ampio giardino, parco giochi attrezzato, box per 2-3 vetture, acqua calda centralizzata. In loco attrezzature sportive.



Vendita diretta
MUTUO 30 %
Facilitazioni pagamento
Telef. 690.114 - 981.359

RINOMATA CASA FRANCESE PROFUMI

di grande prestigio cerca per tutte le zone d'Italia agenti qualificati introdotti primarie profumerie. Garantita massima riservatezza.

Indirizzare curriculum a: Studio Notarile dott. N. Ricca Via de Togni 7 - 20123 Milano

SOCIETÀ RAPPRESENTANTE

importante gruppo Tessile è che vanta larga introduzione nel settore della confezione ESAMINA proposte di rappresentanza per Lombardia ed eventualmente altre regioni di: Lanerie - Drapperie - Tessuti a maglia - Foderami - Accessori della confezione (bottoni, cucirini)

COFITES - Via Visconti di Modrone 8/10 - MILANO

Casa di Cura "VILLA ELVIRA"

CERES ml. 700 - 40 MINUTI DA TORINO - TELEF. (0123) 51.98

CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO

INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO

ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI

APERTA TUTTO L'ANNO

Gramco cerca ispettori di produzione ad alto livello

Gramco, che promuove in Italia il collocamento del Fondo di investimento United States Italia 60/50, cerca collaboratori altamente qualificati, in grado di inserirsi nell'ambito della propria organizzazione con mansioni direttive di responsabilità.
Sono considerati requisiti indispensabili:
— esperienza finanziaria o amministrativa
— esperienza di vendita e di direzione
— età compresa fra i 30 e i 40 anni.
Alle persone selezionate, offriamo la possibilità di alti guadagni (che possono essere anche superiori a Lire 7.500.000 annue) e un interessante piano di «stock option», per altri 60 e più milioni in 3/4 anni.
Si prega di inviare un curriculum completo e una fotografia recente a:

Gramco Italia S.p.A.
v.le Regina Margherita 279, 00198 Roma
oppure:
Corso Europa 6, 20122 Milano.

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 23)

OFFICINA Piaggio cerca pratico meccanico e apprendisti. Tosa, Regina Margherita 61.

OFFICINA riparazioni cerca apprendista meccanico. Telefonare 303-083.

OPERAI generici disposti effettuare turni, ottima retribuzione, assume importante industria. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 265 — 10100 Torino ».

OPERAI giovani pratici meccanica ausiliari. Presentarsi giorni lavorativi, ore 18-19, presso Boa Compagnia Italiana Tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 str. fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

OPERAI generici macchinisti esperti, sarti, ricerca Facis e Cori per stabilimenti Torino e Settimo. Presentarsi tutti i giorni alle ore 14,30 (sabato escluso) o scrivere a: Gruppo Finanziario Tessile, corso Emilia 8, Torino.

OSSIDATORI, inclusi targhe. Presentarsi, via Montebarcaro 90.

OTTIMA piccola azienda famiglia interessa adulti assumerebbe succursale fissa referenziata ottimo trattamento e stipendio comodità esclusi lavori pesanti preferibilmente media età non inferiori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9490 — 10100 Torino ».

PANIFICIO cerca informatore o primo operaio. Via G. Reni 96/76, (telefono 367-403.

PANTOGRAFISTA specializzato in incisioni su attrezzatura meccanica e scritturazione targhette assumesi immediatamente. Telef. 723-241 - 796-456.

PASTICCERE abile cerasi anche mezza giornata. Telefonare 380-145.

PENSIONATO, con moglie, pratico lavori ortofrutticoli, cercasi per villa collina torinese, stipendio, alloggio. Telefonare 859-330.

PER villa signorile, ottimo trattamento economico, cercasi coniugi senza figli marito: cameriere autista moglie cuoca tuttofare. Referente controllabile. Telefonare 218-636 dalle 13-14, 20-22.

PETTINATRICE veramente abile, volse offresi vitto alloggio stipendio convenirsi. Scrivere Santori, Borgaro 29 Lanzo (Savona) Telef. 668-530.

PFAFF, assume fattorino aiuto magazziniere con patente. Presentarsi via Cibrario 18, ore ufficio.

PHOTOCOLOR Torino, via Cigna 61, ricerca: personale specializzato e generico per stampa colori. Presentarsi ore ufficio.

PICCOLA industria materie plastiche cerca giovani operaie. Presentarsi via Pianezzi 12.

PRATICO manutenzione tennis club abbia mezza giornata libera cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 464 — 10100 Torino ».

RADIALISTA 1ª categoria pratico Sacs cerca. Azis Chiappa, corso Vercelli 501.

RISTORANTE bar cambia gestione cerca baristi cameriere aiuto cuoco banchettisti provetti, buona retribuzione. Presentarsi: corso Principe Eugenia 42.

RISTORANTE cerca cameriera o giovane. Rivolgersi corso Vigevano 8.

RISTORANTE cerca camerieri e cameriera e ragazzo lavapiatti. Telefonare 859.303.

SALDATORI e aggiustatori cercasi, F.O.R.T. Presentarsi via Borgo Pisani 16

SALDATORI qualificati elettrici autogeno cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 str. fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

SALUMERIA cerca commessa pratica macelleria. Telefonare 740-657.

SEGHERIA Borgo S. Pietro cerca segantini, tagliatori di cassa e manovali. Telefonare 868-834.

SIGNORA sola cerca tuttofare seriamente referenziata ottime condizioni. Tel. 583-498.

SIGNORA sola con bambina cerca governa referenziata. Tel. 543-126 ore ufficio.

SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, San Quirico 6 (torinese).

SIGNORINA tuttofare cercasi, camere libero indipendenti, ottimo trattamento. Telefonare 893-714.

SOCIETA' commerciale prodotti siderurgici cerca per potenziamento quadri personale operaio. Presentarsi Celesti SpA, corso Francia 116, Regina Margherita.

SOCIETA' familiare Campidoglio cerca coniugi andamento bar e locale. Rivolgersi tutti giorni ore 15-19 presso sede, via Mazzini 11.

SOCIETA' importanza mondiale ricerca per propria filiale di Torino operaio magazzino possibilmente imballatore. Telefonare 276-403.

SOCIETA' Torinese Corse cavalli cerca aiutante giardiniere pratico taglio siepi con macchinette. Presentarsi ore ufficio in piazza Carignano 2.

SPECIALIZZATI operai manutenzione termici, installazione bruciatori cerca società stabilimenti Assicurazione immediate. Telefonare 250-459.

STABILIMENTO zona Miraflori cerca operai generici età 22-45 anni. Telefonare 543-834.

STIRATRICE abile cercasi 1/2 giornata per lavanderia. Telefonare 328-542.

TECNICO pratico cucine gas elettriche lavatrici cercasi. Tel. 877-463.

TIPOGRAFIA cerca giovani impressori qualificati terza-seconda categoria italiane. Telefonare 882-250.

TORNITORE I-II cercasi per officina trovanese. Tel. 253-369.

TORNITORI e fresatori qualificati assume officina giovanissima, paga massima. Telefonare 398-904.

TORNITORI qualificati buona conoscenza disegno per lavori piccola serie assume società pneumatiche via Sagra San Michele 68.

TORNITORI fresatori addetti macchine e apprendisti. Telefonare 365-364, via Madama 19.

TORNITORI qualificati specializzati cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

TRAPANATORI apprendisti verniciatori cerca Sarogilia, largo Brescia 51.

TRATTORIA cerca aiutante e lavapiatti. Telefonare 540-612.

TUTTOFARE fissa o giornata, ottimo trattamento, zona Martinetto, cercasi. Telefonare 774-458.

TUTTOFARE referenziata pratica bambini, zona San Paolo cercasi. Telefonare 351-069.

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata zona Gran Madre trattamento familiare cercasi. Telefonare 544-278 ore ufficio, 879-225 pasti serali.

TUTTOFARE referenziata fissa, giornata, disposta trasferirsi salsole cercasi. Telefonare 501-950.

TUTTOFARE 3 o 4 ore mattino cercasi. Telefonare 352-640.

TUTTOFARE 4 ore mattino cercasi quieto 52 pratica pulizie. Tel. 689-950

TUTTOFARE 25-40enne referenziata preferibilmente lisa cerca famiglia signorile di Rivoli, alto stipendio camera, bagno, tv personali. Tel. 950-290.

URGE abile manicura. Dimaglio, via XX Settembre 2. Tel. 535-101 Torino.

VERNICIATORE industriale cerca abile verniciatore a spruzzo. Presentarsi ore ufficio via Sansovino 257/19 o telefonare 210-435.

VERNICIATORI a spruzzo cerca Fiori lampadari strada Milano 205 Settimo Torinese. Tel. 562-378.

VERNICI, affermata, solida industria provincia Vercelli cerca per assunzione immediata: perito chimico, operai specializzati esperti lavorazione smalti e mesa a tinta, disposti trasferirsi, massimo 35enni. Trattamento corrispondente superiore alla media, disponibilità alloggio. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere, dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 461 — 10100 Torino ».

VIAGGIATORE rappresentante decennale esperienza vendita offresi zona ditta. Telefonare 390-355.

500.000 mensili più provvigione a 25-30enni per attività commerciale ditta italiana industrie grossisti. Telefonare al numero 88-90-074 pref. 02 (Mil).

⑱ Smarrimenti

OFFRESI centomila a chi riporta bracca indicata marrone, taglia grande, adulta rispondente nome Lissa, smarrita domenica 12, zona Castelnuovo Don Bosco. Telefonare Torino 537-069, 543-821 Brovegllo.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà opportunamente. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876, via Goito 2.

A.A. DETECTIVE « Trotter » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste premaritimoniali documentate. Sezione operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Via Nizza 102, tel. 650-710, 653-146.

A. AIRIT-Max-Meo controlla infedeltà, indagini premaritimoniali Italia-Estero. Corso Re Umberto 54, telef. 589-510, 599-034.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telef. 541-100, 538-482 (automatico) indagini premaritimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

DIEGO Rechichi, Eseguisco documentando riservatissimi casi delicati commerciali, privati. Indagini premaritimoniali. Piazza Robaudengo 21. Telefono 265-134.

INFORMITALIA, [illegible] commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-682.

FERMI, corso Francia 48, tel. 753-076, 735-077. Indagini commerciali, premaritimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, consulti ovunque. Consultazioni gratuite.

FIDES-DETECTIVES, indagini, accertamenti, ricerche, delicatives internazionali associati consulenze, preventivi gratuiti. Torino, Po 2, telefono 538-132, 544-920, Milano, Cellini 3, tel. 708-008, 708-014.

POLINVES, indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25, telefono 769-973.

RISERVATISSIMI investigatori indagini strettamente confidenziali. Per appuntamenti tel. 81-528 Brunello.

ROBIMONDIAL investigativa: infedeltà generazioni, testimonianze informazioni, San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ACCURATISSIMA massaggiatrice parrucchiere tutto per uomini. Telefonare 541-020.

A.A.A. MASSAGGIATRICE reina, corso Trapano 65, Tel. 613-705

A. ABILISSIMA callista massaggi generali, via Vanchiglia 14. Primo piano.

MASSAGGIATRICE estetista diplomata viso corpo dimagranti ma appuntamento. Telefonare 613-918.

NEO massaggiatrice diplomata cura dimagranti, tonifica, relax, abbronzatura. Telef. 351-334.

NOLEGGIO vendita cyclette vibratori attrezzi vari. Corvolo. Telefono 651-139.

STUDIO estetica generale, pedicure, depilazioni viso sauna. Tel. 591-241.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat centro selezione automobili consegna immediatissima utilitarie medie sportive, revisionatissime. Rateazioni, garanzie 12 mesi tagliandi ufficiali assistenza ACI iscrizione gratis. Automiraflori, corso Cosenza 32 (aperto festivi).

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, piccolissimi anticipi lungadissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzie 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A.A. COMUNICATO Veramente lo vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi di automobili nuove pronte garantite. Visitateci Manifalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.

A.A.A.A.A. RICCARDONE, corso Svizzera 63, telefono 745-213, Comunisioneria, Nsu, Grandi Prix Innocenti, Fulvia coupé, 1300 Giulia TI, 124, 850 spider, 500 giardiniera. Aperto festivi.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lancia auto qualsiasi vettura vuì abbia percorso, la troverete nella più grande ed importante esposizione. Alienazione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarnato automobili Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 485-274, 488-213.

A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) occasioni Fiat Lancia Alfa. Visitateci Vendiamo senza anticipo pagamento 40 mesi.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Regia 179, senza anticipo rateazione 24 mesi, Fiat, Lancia, Alfa permettiamo ritirando scooter.

A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 109 piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento autoccasioni garantite (aperto festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardiniere panoramiche camioncini forgoni garantite vendiamo. Manifalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300-1600 super sprint spider 1750 vendiamo. Manifalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie Flavia vendiamo. Manifalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63, Camioncini Volkswagen, 1100 T, 1600 T. (Aperto festivi).

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2/4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, DKW, 850 coupé e berlina Telefonare 365-593.

A.A.A. VASTO assortimento Renault R8, Blanchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 parte contravvenzia corso Agnelli 22, telef. 365-593.

A.A. PRIMA di comperare vendere, confrontate visitateci Autolemania corso Manifalcone 141 sempre aperto.

BMW scegliete la vostra Bmw all'Italcar corso Turati 63. Tel. 500-835.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasione. Garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefono 659-819.

CAVALLERI, Concessionaria Fiat Save consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato a rate. Corso Turati 37/49.

COMPERA contanti qualunque autovettura pagando al massimo. Autocentrale Traiano, corso Traiano 50.

COMPERA qualunque autovettura, anche sinistrata. Telefonare 265-720 corso Vercelli 210

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Liocarsuisa, corso Principe Oddone 68 anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e sinistrate. Calvo. Filipon Turati 38.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO qualsiasi auto purché in buone condizioni, pagamento contanti. Notaio in sede. Autocentrale Torino, corso Principe Oddone 11.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 90

COMPRO auto recenti dipendenti prezzi massimi, via Carmagnola 5 Telefonare 273-759

CONTANTI acquisto da privato 128 o 124 buone condizioni. Telef. 939-294 S. Ambrogio

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appia, Giulietta, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Manifalcone 141 (sempre aperto).

O.M. Succursale corso Francia 21, telefono 733-989 vende Tigrotto lungo ribaltabile, Cerbiatto, Lupetto, Leoncini, 662 lungo ribaltabile con gru 645 ribaltabile con gru, Lupetto ribaltabile con gru, 615 N1, 615 N ribaltabile, 1100 TN furgone.

OPEL corso Traiano 14, tel. 616-622 vende con rateazioni 40 mesi senza cambiali senza interessi grande consegna.

OPEL, via Principe d'Acaja 27, vende permuta rateizza. Consegna pronta.

PORSCHE 911, Super 90 SC Simoni vende corso Turati 53. Tel. 591-901.

PRIVATAMENTE vendo 850 1969 bellissima, qualunque prova, 350.000. Telefonare 894-566.

PRIVATO acquisterebbe Fulvia coupé blu scuro, meccanicamente perfetta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 457 — 10100 Torino ».

PRIVATO acquisterebbe Maserati, Ferrari, Lamborghini 64-66. Telefonare 8-17 al 724-904.

PRIVATO compera 850 '67-'68 purché non sinistrata. Telefonare 590-715.

PRIVATO vende Bianchina anno 1963, 4 posti. Telefonare 776-751.

PRIVATO vende camioncino Fiat 1100 BLR quintali 10, occasione. Telefonare 644-088.

PRIVATO vende coniugi 124 berlina bianca semestrale perfetta stato, telefonare 536-976 in settimana dalle 21 alle 23, sabato domenica tutto il giorno.

PRIVATO vende Fulvia coupé bianca, ottime condizioni, 900.000. Tel. 650-048.

PRIVATO vendo Leoncino attrezzato frutticoli, telefonare ore 20 in poi. Telef. 616-024.

PRIVATO vende 124 [illegible] verde, 11 mesi, impianto gas quarodio ruote chiodate. Telefonare 398-618.

PRIVATO vende 500 sei mesi blu vuoto. Telefonare 295-726.

PRIVATO vende 500 F (1960), 850 (1965) perfetto ordine. Tel. 483-575.

PRIVATO vende 850 coupé 1968, vera occasione. Telefonare 850-335 ore serali.

RENAULT commissionaria Car corso Principe Oddone 30, tel. 480-294, garantite 1970, prenotazioni, rateazioni, astichiamo, ritiramo, permute. Assortimento usato.

RENAULT usato revisionate con garanzia, giardiniere R4, R16 TS, perfetta nuova gamma 1970, pronta consegna. Renauto, corso Siracusa 75, corso Turati 74.

ROULOTTE Nardi fabbricata Torino permute occasioni rateazioni visita anche festivi. Rulliale Moncalieri fronte Agip. Telefono 640-082 ed in stabilimento strada Pascolo 67, tel. 640-559.

ROULOTTES nuovo usate. Una efficiente organizzazione al vostro servizio. Centro Piemontese Roulotte, Moncalieri. Tel. 644-076, 644-640.

SALVATO CONCESSIONARIA FIAT-SAVA veicoli nuovi, consegna sollecita. Tutti i tipi di vetture usate veicoli industriali leggeri, corso Racconigi 141. Telefono 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita Scoiti. Dove Abruzzi è bis.

SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Manifalcone 141 sempre aperto.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 131, Corso Siracusa 158, aperto festivi.

SICA concessionaria Fiat-Sava via Nizza 30, tel. 652-662, espositione permanente del veicolo usato tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza.

SIMCA autoconcessionaria Rubeo facilitazioni pagamento vetture nuove ed usate. Tel. 324-547.

SIMCA Italia Concessionaria Rubeo ultimissimi modelli valutazione eccezionali cambi rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA - privati gli ultimi modelli tutta la gamma Simca disponibili alla concessionaria Lincarnato, corso Principe Oddone 68.

SPRING 850 Sixta, 20.000 km vendo. Visibile: autorimessa via Renier 29.

TUTTE le Simca 1000 dal '65 al '69. Garanzia semestrale, rateazioni senza anticipo. Isabellauto, c.so Siracusa 158.

VENDO Volkswagen 1200 cc, fire 200 mila. Telefonare ore pasti 721-950.

124 coupé 20 mesi 34.000 chilometri vendo. Visibile autorimessa, via Ranier 29.

400 diesel perfetta sotto garibile vendo 910.000. Telefonare 687-823.

500 L, 850 L, pronta consegna, rateizzo 24 mesi. Corso Tortona 33. Telefonare 878-866.

750-1962, 165.000. Bellissima, qualunque prova, privatamente vendo, facilito. Telef. 310-229.

1100, 850, 600, 500, 1300, 1500, 125 Flavia 1300, Appia 3ª, Skoda 1000, NSU Prinz, Opel Kadett, Opel Kadett coupé, Opel Kadett Rally, Opel Admiral. Via Cigna 3.

㉒ Cicli - Moto - Sport

A. API Piaggio come nuove affarone trasporto persone ideale isole spiagge montagna campagna. Altre Api, esposte cittina garantite vendiamo pagamento vostro piacere, via Monfalcone 141. Tel. 393-127.

AUTOMOTOCARRI Vespa, Ollera, ciclomotori Cimi, Motocarri occasioni, Toca, Regina Margherita 61.

CANOTTI pneumatici, nuovi modelli con doppia impermeabile. Visitate esposizione fabbrica. Occasioni, vendite rateali. Garina, via Aosta 3.

EVINRUDE 9,5 HP garanzia 5 ore funzionamento visto. Tel. 580-978 pasti.

MOTOFURGONCINI apre vespa ciclo. Cino corsi occasioni Morini, corso U. Sovietica 169.

NUOVISSIMI motocarri Piaggio con volante, Vespa Elestart avviamento elettrico, [illegible] occasioni. Covolo, corso Giulio Cesare 137.

VENDESI motore 125 P.M. Müller completissimo adattabile anche ciclomotori. Telefonare ore pasti 582-548.

VENDO Harley Davidson 750 anno 1940. Telef. 636-061 ore pasti.

㉓ Prestazioni diverse

RAGIONIERA cerca contabilità proprio domicilio. Scrivere: Franchino, Buzinna Cristina 77, Torino

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE pone pregevoli tunici fabbricanti Siracusa e Schallz, via Bagnoli 25 (angolo corso Francia 21) telefono 761-471.

A.A.A.A. SCOMBERIAMO cantina, alloggi, oggetti antichi. Telef. 471-552.

A.A.A.A. SPARIETTE, Campana 15, porcelaine vetri, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650-571.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Tel. 257-264, 471-577.

AL crack dei prezzi! A qualsiasi prezzo svendiamo camere, arredamenti, salotti a letto in velluto, L. 100.000. Mobilificio San Maurizio via Verdi 14.

ALL'Ente Aste liquidazioni, via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di semi-antiquariato, oggetti d'arte lampadari.

AMBIENTATORI sito antico troverete vasto assortimento mobilieri stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ARREDATEVI Casa del Mobile, vuoi del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE ai supermec mobili grande assortimento camere, tinelli, soggiorni, salotti, entrate, prezzi di assoluta concorrenza, rateazioni, sconti eccezionali per pagamento contanti, ritiro mobili usati. Visitateci, via Lanino 9, Torino, c.so Galileo.

ATTENZIONE matrimoniali 98.000 via Lagrange 29 cortile, via Principe Amedeo 11.

BANCO vetrina alimentari refrigerata bianco bar frigo forno pizza scaffalatura vendesi conveniente cambio locali. Tel. 331-570.

BLOCCO bicchieri vetro bianco acqua vino scatolato 6 pezzi vende 160 scatole. Martino, corso Alessandria 205. Tel. 694-305.

COMPRERei quadri autori 800 napoletano. Recomi domicilio. Scrivere Cuscolo Luigi, via Kerbaker 23, 80129 Napoli. Tel. 577-289.

COMPRO contanti, recenti orologie, dipinti: Maggi, Follini, Fontanesi, Delleani, Bosselli, Tavernier, Pratella, Reycend, Favretto, Induno, Canella, ecc. ecc. Nicola Pisa, telefono 88-674, via Partigiani 31/2 Santa Margherita Ligure.

CUCINE componibili assortite bellissime lavoli sedie libreria scrivanie mobilificio Fideli, via San Donato 58, Vinovo.

CUCINE formica 70.000 pensili 7000 porta cucchiai su misura strada Casciorro 46. Tel. 245-299.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove, occasioni, noleggi. Via Cavour 9, telefono 540-878.

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere, sale arredamenti, prezzi industriali. Rivico mobili usati via San Donato 74. Tel. 480-810.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, causa chiusura svendiamo vasto assortimento mobili.

PELLICCE varie, belori sconto. Trasformazioni, pennotazioni, facilitazioni. Valtsori, via Cavour 9 (pomeriggio).

PELLICCIA visone canadese nuova, persiane, volpe, Bukara modello giacca visone bellissima occasione, vendo. Telefonare 383-111.

PIANOFORTI nuovi, occasioni vendo, compro. Camoglio, via Po 20, telefono 882-798.

PIUMA d'oca usata cumpro pagando massimo. Telef. 485-440.

PRIVATO vende serizi tavola pregiati e mobili. Tel. 590-372 pasti.

RISPARMIERETE acquistando mobili usati direttamente da fabbricanti Brianza. Telefonare 498-574.

ZIG-ZAG Singer 70.000. Altra nuova 55.000 svendo affarone. Corso Taranto 22.

LE MERIDIANE

a Pré St. Didier, a 4 Km da Courmayeur

Nell'incantevole scenario del Monte Bianco, sono in vendita bellissimi appartamenti, anche arredati da 1 a 3 locali più servizi, a 1000 metri d'altezza.

Venite alle Meridiane, il residence di gran classe, che Vi offre appartamenti in eleganti palazzine, nella zona più soleggiata del centro termale di Pré St. Didier. Zona di sicuro investimento, a seguito del Piano Regionale di valorizzazione.

Grande Piscina coperta, Tennis, Pattinaggio su ghiaccio. Appartamenti arredati da Cassina. Parco condominiale, Skylift baby, parco giochi, campo di bocce. Comodi collegamenti autostradali e ferroviari. Mutuo e facilitazioni di pagamento.

Per visite ed informazioni:
Milano - Via Filippo Corridoni 3 - tel. (02) 70.91.58
Pré St. Didier - Strada Statale - tel. (0165) 8.78.45 - 8.24.95
Genova - Via XX Settembre 33 - tel. (010) 59.09.76

È una realizzazione GATES Genova

La garanzia 6 mesi!
Il prezzo a partire da L. 600.000

CONTROLLO 1970

FRANSCAR

C.so Vitt. Emanuele 208
Tel. 758.282

C.so Sebastopoli 272
Tel. 390.222

personalizzate la vostra casa

La AETAS s.p.a. con la collezione di carte da parati che raccoglie oltre 1750 disegni realizzati dai più autorevoli artisti del mondo, ha contribuito a dare una possibilità di scelta pari a città come Parigi, Londra, New York e Tokio.

carte da parati
carte vellutate
carte e tessuti coordinati
tessuti per pareti
rivestimenti vinilici
rivestimenti particolari
jute e canape
erbe e paglie giapponesi
pannelli stampati e moquettes

aetas
carte da parati